



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 32 del 8 Giugno 2012

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Salaria Antica est n° 27
- edificio B2 -
Località S. Antonio - Pile

Bura: Tel. 0862/364211- 364221- Fax. 0862/364219
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le **determinazioni direttoriali e dirigenziali** per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

DELIBERAZIONI

- GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 12.03.2012, n. 153:

Procedura di alienazione del Complesso denominato ex Cofa, sito in Pescara, Viale Papa Giovanni XXIII. Schema di Protocollo di Intesa per la vendita in favore della Camera di Commercio di Pescara. Approvazione. Pag. 9

DELIBERAZIONE 02.05.2012, n. 263:

**Rete scolastica regionale - Opzioni negli Istituti Tecnici e negli Istituti Professionali.
..... Pag. 82**

DELIBERAZIONE 02.05.2012, n. 264:

D.G.R. 29.12.2011, n. 954 recante “Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2012-2013” – Variazione. Pag. 98

DELIBERAZIONE 02.05.2012, n. 265:

Decreto 11 novembre 2011 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro della Salute, il Ministro dell’Economia e delle Finanze e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alle politiche per la famiglia. Fondo per le Non Autosufficienze – Annualità 2011 – Approvazione “Progetto per l’assistenza alle persone affette da S.L.A.”. Pag. 100

DELIBERAZIONE 14.05.2012, n. 280:

Programma integrato Giovani Abruzzo, approvato con D.G.R. 8 agosto 2011, n. 572. Approvazione schema Accordo Quadro Regione Abruzzo – Università degli Studi “G. D’Annunzio” di Chieti-Pescara – Università degli Studi di L’Aquila – Università degli Studi di Teramo. Pag. 111

DELIBERAZIONE 21.05.2012, n. 285:

Articolo 8 della legge regionale 1 marzo 2012, n. 12 “Norme per la promozione della cooperazione in Abruzzo nei settori dell’industria, del commercio e dell’artigianato” - Istituzione della Consulta Regionale per lo Sviluppo della Cooperazione. Pag. 121

DELIBERAZIONE 21.05.2012, n. 294:

DPR 160/2010 – SUAP: “MODULISTICA UNICA REGIONALE DI PROCEDIMENTI IN MATERIA DI COMMERCIO” DA PUBBLICARE SULLO SPORTELLO ON-LINE IN MATERIA DI SUAP DELL’ ARIT E SUL PORTALE “IMPRESAINUNGIORNO”. Pag. 121

DECRETI

● PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 23.05.2012, n. 46:

Indizione delle elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico di Tornimparte (AQ). Pag. 124

DETERMINAZIONI

Direttoriali

● DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

AUTORIZZAZIONE 09.05.2012, n. 5/12:

D.Lgs 3.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale n. 9/11 del 09.12.2011 rilasciata a COGESA Srl. Volturazione della titolarità da: "COGESA S.r.l." a "COGESA S.p.a.". Sede impianto: Via Vicenne, località Noce Mattei del Comune di Sulmona; Attività svolta: - Attività IPPC: Discarica per rifiuti non pericolosi; - Attività IPPC: Impianto di trattamento meccanico biologico; Impianto di recupero energetico da biogas di discarica; - Attività non IPPC: Discarica per rifiuti non pericolosi esaurita; - Attività non IPPC: Piattaforma ecologica di tipo A per il pretrattamento e la valorizzazione delle sostanze recuperabili con il sistema del conferimento differenziato; Codice IPPC: All.1 - Punto 5.4, Punto 5.3..... Pag. 124

Dirigenziali

● DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

SERVIZIO OPERE PUBBLICHE

DETERMINAZIONE 23.04.2012, n. DC19/52:

L.R. 30/4/2009, n. 6, art. 29 – Revoca totale/parziale di finanziamenti a carico del Bilancio Regionale per la Provincia di Teramo. Pag. 126

DETERMINAZIONE 09.05.2012, n. DC19/71:

L.R. 30/4/2009, n. 6, art. 29 – Revoca totale/parziale di finanziamenti a carico del Bilancio Regionale per la Provincia di CHIETI. Pag. 128

● DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA COMUNITARIA ED ECONOMIA ITTICA

DETERMINAZIONE 25.05.2012, n. DH32/12:

Art. 38 del Reg. CE 1198/2006 - Asse III del P.O. FEP 2007/2013 - Misura 3.2 – "Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche". Approvazione Avviso pubblico. Pag. 130

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 21.05.2012, n. DH35/66:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.94751187025. DITTA: Soc. Agr. IL FORTINO SS DI GHISSETTI GIAVARINA GIULIA E VERNA ANGIOLA EMILIA P.I. 01854180682 legale rappresentante VERNA ANGIOLA EMILIA nata il 24/06/1978 in Comune di AVEZZANO residente in Via PIAZZA PAOLINI, 32 Comune di POPOLI Prov. AQ Codice fiscale VRNNLM78H64A515E. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/139 del 23/08/2010. Pag. 203

DETERMINAZIONE 21.05.2012, n. DH35/67:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750888581. DITTA: PALOMBIZIO MARIA ASSUNTA nata il 06/08/1970 in Comune di SULMONA residente in Via VALLE MADONNA, 55 Comune di PRATOLA PELIGNA Prov. AQ Codice fiscale PLMMMS70M46I804I part. IVA 01475780662. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/124 del 23/08/2010. Pag. 203

DETERMINAZIONE 21.05.2012, n. DH35/68:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.94750937867. DITTA: TONTODONATO TONTODONATI CESIDIO nato il 26/01/1985 in Comune di AVEZZANO residente in Via INGHILTERRA,26 Comune di TRASACCO Prov. AQ Codice fiscale TNDCSD85A26A515Q part. IVA 01770850665. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/81 del 23/08/2010. Pag. 204

DETERMINAZIONE 21.05.2012, n. DH35/69:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94751209639. DITTA: D'ERAMO SALVATORE nato il 03/07/1952 in Comune di PESCOLOSTANZO residente in Via MINUCIA Comune di PESCOLOSTANZO Prov. AQ Codice fiscale DRMSVT52L03G493Q part. IVA 00553700667. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/196 del 28/09/2010..... Pag. 205

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 18.05.2012, n. DH36/64:

Decreto Legislativo n. 102 del 29.03.2004 "Interventi a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lett. I) della legge 7 marzo 2003, n. 38; D.Lgs. N. 82/2008; D.M.

04/08/2009 e D.M. 0017922 del 03/08/2010; Deliberazione di Giunta Regionale n. 360 del 15/07/2009 – Piogge alluvionali 19/20/21 Aprile 2009 nel territorio della Provincia di Teramo nei Comuni di Arsitia, Bisenti e Cermignano. Comune di ARSITA – Concessione contributo in conto capitale..... Pag. 205

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 21.05.2012, n. DH31/292:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di attraversamento acquedotto comunale – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Rosciano (PE) - Ditta A.C.A. S.p.A..... Pag. 206

DETERMINAZIONE 21.05.2012, n. DH31/293:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE) - Ditta DI DOMIZIO Silvana. Pag. 207

DETERMINAZIONE 21.05.2012, n. DH31/294:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE) - Ditta DI DOMIZIO Patrizia. Pag. 208

DETERMINAZIONE 21.05.2012, n. DH31/295:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo Centurelle – Montesecco in Comune di Castiglione A Casauria (PE) - Ditta TRUBIANO Stefano. Pag. 208

- DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO GESTIONE E MONITORAGGIO DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E FORMATIVE

DETERMINAZIONE 19.04.2012, n. DL25/55:

PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Asse 2 “Occupabilità”. Progetti speciali “Fare Impresa” e “Autoimprenditorialità femminile innovativa”. Verifica ex post, finalizzata al controllo fisico, finanziario ed amministrativo dell’operazione, approvazione piste e check list di controllo. Pag. 209

- DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 28.05.2012, n. DG21/43:

Convenzione tra la Regione Abruzzo e l’Università degli Studi di Teramo, Facoltà di Medicina Veterinaria, per il Servizio di Emergenza Clinica all’interno dell’ospedale Didattico Veterinario dedicato agli Animali privi di proprietario. Rinnovo per un anno con decorrenza dal 12.05.2012..... Pag. 223

- DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 02.03.2012, n. DR4/27:

D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45. Ditta TERRA VERDE Srl –Via Delle Industrie, 10- loc. “Piano di Sacco” – Città Sant’Angelo (PE). Autorizzazione regionale per la realizzazione e la gestione di un impianto recupero di rifiuti speciali non pericolosi, operazioni R13 – R3 e R1 dell’Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..... Pag. 225

- DIREZIONE SVILUPPO DEL TURISMO, POLITICHE CULTURALI
SERVIZIO INVESTIMENTI PUBBLICI POLITICHE TURISTICHE

DETERMINAZIONE 25.05.2012, n. DF9/66:

Bando relativo al POR FESR Abruzzo 2007 – 2013 Attività VI.1.3. a) – Interventi di sostegno nell’area del cratere: nuove strutture turistiche. RETTIFICA DELLA GRADUATORIA delle istanze pervenute per la forma di “AIUTI DI IMPORTO LIMITATO”..... Pag. 227

Parte II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

- CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO
CO.RE.COM. ABRUZZO COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI
BANDO PUBBLICO “REGIME DI AIUTI DE MINIMIS EX REG. (CE) N. 1998/2006 PER FAVORIRE IL PASSAGGIO DELLE TRASMISSIONI TELEVISIVE DAL SISTEMA ANALOGICO AL SISTEMA DIGITALE TERRESTRE”..... Pag. 233
- GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO PREVISIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI
Aggiornamento dell’ Elenco regionale dei tecnici professionisti specializzati nella realizzazione degli studi di MZS ai sensi dell’OPCM n. 4007 del 29.02.2012..... Pag. 265
- GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
SERVIZIO APPALTI PUBBLICI E CONTRATTI
Gara d’appalto per l’affidamento del “servizio di vigilanza armata – piantonamento fisso a mezzo G.P.G. da svolgere presso l’immobile sede gli uffici della Giunta Regionale d’Abruzzo sito in L’Aquila Via Salaria Antica Est, 27”..... Pag. 276
- AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA
Estratto Concessione di derivazione di acqua n. 1/2012 e del relativo disciplinare della Ditta LAFARGE GESSI S.p.A.. Pag. 278
- CITTA' DI PESCARA (PE)

- VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE Numero 305 Del 17-

- 05-12. Oggetto: Piano per l'Edilizia Economica e Popolare - Comparto 7.10 di Via A. Luciani. Approvazione..... Pag. 279**
- VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE Numero 307 Del 17-05-12. Oggetto: PIANO DI ZONA PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE COMPARTO N. 4.34 VIA DI SOTTO. APPROVAZIONE..... Pag. 279**
- **COMUNE DI FRISA (CH)**
Avviso di adozione del nuovo Piano Regolatore Esecutivo.Pag. 280
 - **COMUNE DI SCAFA (PE)**
Modifiche ed integrazioni STATUTO COMUNALE di Scafa. Consiglio Comunale n. 02 del 15.03.2012..... Pag. 280
 - **ENERGIA VERDE S.P.A. – ASSISI (PG)**
Verifica di assoggettabilità ai sensi degli art. 6 e 20 del 152/06 per la realizzazione di impianti idroelettrici S. Teresa di Spoltore e Villanova di Cepagatti sul fiume Pescara..... Pag. 280
 - **ENEL DISTRIBUZIONE SPA**
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI - MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO MOLISE
 - **Costruzione ed esercizio linea MT 20kV in cavo interrato alimentazione nuova cabina MT/BT per allaccio Azienda Agricola Santone in Via S.S.150 Piane Vomano in località Guardia Vomano del Comune di Noataresco (TE). Prat. 06/12/TE Iter 437860. Pag. 281**
 - **Costruzione ed esercizio linea MT 20kV in cavo interrato alimentazione nuova cabina Box MT/BT denominata Edil Costruzioni, allaccio Centro Commerciale in C.da Salara nel Comune di Basciano (TE). Prat. 05-12-TE Iter 454520. Pag. 282**

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI
DELLA REGIONE E DELLO STATO****ATTI****DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 12.03.2012, n. 153:

Procedura di alienazione del Complesso denominato ex Cofa, sito in Pescara, Viale Papa Giovanni XXIII. Schema di Protocollo di Intesa per la vendita in favore della Camera di Commercio di Pescara. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso:

che con Deliberazione n. 13/2004 e successiva n. 21/2005, la Giunta regionale ha approvato un piano di dismissione di beni immobili appartenenti al patrimonio regionale nel quale era inserito il complesso immobiliare ex Cofa sito in Pescara, Viale Giovanni XXIII;

che con deliberazione del 26.06.2006, n. 683, la Giunta regionale disponeva di procedere nel programma di dismissione del complesso in oggetto, prevedendo anche l'ipotesi di una alienazione frazionata in relazione alle possibili vocazioni e destinazioni dell'area;

che in attuazione della predetta Deliberazione si è proceduto, previo frazionamento dell'area, alla locazione con opzione di acquisto in favore della Camera di Commercio di Pescara della porzione di area attigua al porto turistico, di mq. 6.658, e successivamente all'alienazione diretta in favore di detto Ente della medesima porzione ai sensi della lett. d) della L.r. 16/2006 con vincolo di destinazione alla realizzazione di impianti e servizi pubblici o di pubblico interesse; altra

porzione di area, attigua al porto commerciale di mq. 3.190, è stata oggetto di trattative con la Capitaneria di Porto, interessata all'acquisizione per necessità di spazi connessi al regolare e sicuro svolgimento dei traffici del porto commerciale;

Rilevato che

- l'immobile in oggetto è stato incluso nell'elenco dei beni immobili di proprietà della Regione da dismettere approvato con Deliberazione della Giunta regionale del 23.04.2007, n. 379, adottata in attuazione della L.r. 4/2007;
- con Deliberazione della Giunta regionale in data 23.03.2009, n. 130, è stata disposta l'alienazione del complesso mediante asta pubblica;
- in data 12.01.2010, è pervenuta alla Giunta regionale richiesta di acquisizione diretta dell'area ex Cofa da parte della Camera di Commercio di Pescara ai sensi della lett. d) della L.r. 16/2006 (allegato A);

Vista la L.r. 16 marzo 2007, n. 4, recante "Misure finanziarie urgenti per il piano di risanamento del sistema sanitario regionale di cui all'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge finanziaria 2005)" che dispone l'attuazione di un piano straordinario di dismissioni di immobili appartenenti al patrimonio della Regione Abruzzo e delle Aziende Sanitarie locali regionali;

Visto l'art. 4 della L.r. 23 Agosto 2011, n. 35, art. 4, che, nel destinare quota delle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate alla copertura del debito sanitario regionale, dispone che la Regione promuova la dismissione del patrimonio appartenente alla Regione Abruzzo ed alle Aziende sanitarie locali regionali, al fine di reintegrare la dotazione del predetto Fondo, nel limite massimo di €110.000.000,00;

Visto l'art. 47 della L.r. 17 aprile 2003, n. 7, contenente disposizioni relative all'alienazione dei beni immobili di proprietà della Regione e alle procedure di stima dei beni stessi;

Visto l'art. 1 comma 1 della L.r. 8 giugno 2006, n. 16, ove è disposto che all'alienazione

dei beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione si procede in via prioritaria mediante procedura di asta pubblica e che si può ricorrere alla trattativa privata nei casi espressamente specificati, tra cui il caso in cui i beni vengano alienati in favore di Enti Pubblici ovvero in favore di società o consorzi a prevalente partecipazione pubblica *con vincolo di destinazione alla realizzazione di impianti, attrezzature, servizi pubblici o di pubblico interesse (lett. d)*;

Dato atto che:

- a seguito della richiesta della Camera di Commercio di Pescara, il Servizio Demanio e Patrimonio Immobiliare ha reso preliminari pareri in merito alla legittimità della procedura, allegati in unico inserto sotto la lettera B), con riferimento sia alla normativa in materia soprarichiamata sia agli atti già adottati nell'ambito del programma di dismissione connesso al piano di risanamento del sistema sanitario; in detti pareri si evidenzia sostanzialmente che il ricorso alla vendita a trattativa privata richiedeva una valutazione dell'interesse pubblico individuabile nell'intervento da realizzarsi da parte della Camera di Commercio rispetto all'interesse al conseguimento del maggior profitto realizzabile da una vendita attraverso procedura di asta pubblica;
- è stato altresì acquisito in merito alla procedura preliminare parere dell'Avvocatura regionale reso in data 11.05.2011, n. 4611PA14/10, allegato come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sotto la lettera C);

Considerato che:

- successivamente, l'Amministrazione Comunale di Pescara con nota datata 21.12.2010, n. 175442, allegata al presente atto sotto la lettera D), ha trasmesso alla Regione schema di Protocollo d'Intesa ove si evidenzia da parte dell'Amministrazione comunale l'importanza per la medesima dell'attuazione degli obiettivi del piano regolatore nell'area sud del porto canale, l'intenzione della stessa di assumere una partecipazione attiva e propulsiva all'iniziativa della Camera di Com-

mercio e quindi di procedere alla definizione congiunta del piano di intervento per la valorizzazione delle aree in argomento;

- conseguentemente, vi sono stati diversi confronti e riunioni tra i rappresentanti degli Enti interessati volti a definire e precisare i contenuti del Protocollo;
- la Camera di Commercio di Pescara ha prodotto apposita relazione contenente l'idea progettuale delle attività previste sulle aree in argomento, recepita con deliberazione della Giunta Camerale n. 130 del 1.08.2011, documenti allegati come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sotto la lett. E);

Ritenuto che il carattere strategico dell'area e le possibili ricadute in termini di sviluppo, anche economico, per il territorio di Pescara e per l'intero territorio regionale derivanti dall'implementazione delle strutture e servizi delle realtà portuali, indirizzano l'Amministrazione regionale a tenere in dovuta considerazione la proposta della Camera di Commercio;

Rilevato:

- che nel frattempo è pervenuta manifestazione d'interesse a partecipare ad eventuali procedure di vendita del complesso da parte del gruppo Toto S.p.a. datata 9.09.2011 (allegato F);
- che la nota del gruppo Toto S.p.a. è pervenuta in momento di avanzato stato della trattativa con la Camera di Commercio e nel corso di intese tra Amministrazioni, senza peraltro contenere dettagli tecnici ed economici che ne permettano una prima ponderata valutazione;

Preso atto che le Strutture Tecniche degli Enti coinvolti hanno rielaborato ed integrato lo schema di Protocollo di Intesa anche sulla base di Relazione di prefattibilità predisposta dalla Camera di Commercio in cui sono indicati gli interventi che si prevede di realizzare e che quindi si è pervenuti ad un accordo sullo schema di Protocollo d'Intesa nel testo siglato in data 28.09.2011, allegato come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sotto la lettera G), finalizzato a disciplinare il futuro

acquisto dell'area da parte della Camera di Commercio nel termine di sei mesi dalla sottoscrizione dello stesso Protocollo di Intesa da parte dei legali rappresentanti degli enti coinvolti, a vario titolo, nel Protocollo medesimo;

Rilevato che il Servizio Tecnico della Giunta regionale, con relazione di stima datata 25.05.2011, n. DD1/789, allegata come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sotto la lettera H) ha provveduto, ai sensi dell'art. 47 comma 5 della Legge regionale 7/2003, alla determinazione del prezzo di vendita del complesso previo aggiornamento della perizia di stima già redatta dall'Agenzia del Territorio;

Visto lo schema di Protocollo d'Intesa come sopra allegato;

Visto il parere datato 13.12.2011, prot. 10240PA31/11, acquisito dall'Avvocatura regionale a seguito della definizione dello schema di Protocollo di Intesa allegato come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sotto la lettera I);

Considerato, con riferimento alle condizioni previste dalla lett. d), art. 1 comma 1 della L.r. 16/2006, che:

- sotto il profilo soggettivo, la Camera di Commercio, ai sensi della L. 580/93, è senz'altro Ente di diritto pubblico;
- la Camera di Commercio, già presente nella gestione delle attività e dei servizi nel porto turistico, direttamente o per il tramite della Società Marina di Pescara, a totale partecipazione camerale, è individuabile quale soggetto istituzionale in grado di assicurare la realizzazione di opere e strutture pubbliche o di pubblico interesse in stretto raccordo con il retrostante porto turistico nonché di servizio anche all'attiguo porto commerciale; ciò in linea con gli indirizzi contenuti nello Strumento Urbanistico del Comune di Pescara che per l'area de quo, soggetta a piano particolareggiato di iniziativa pubblica, prevede la creazione di un "Centro Integrato" a carattere ricreativo turistico caratterizzato da un sistema continuo di ambienti e percorsi pedonali e ciclabili attraverso una composi-

zione spaziale caratterizzata da un immediato rapporto con il Porto Turistico;

- gli interventi di cui la Camera di Commercio prevede la realizzazione, come meglio specificati nella Relazione di prefattibilità allegata risultano complementari a quelli del retrostante approdo turistico e della struttura congressuale espositiva già realizzata dalla Camera di Commercio, facendo coincidere gli interessi delle Amministrazioni comunale, camerale e regionale al potenziamento delle strutture e dei servizi pubblici afferenti lo scalo portuale e configurandosi così rispondenti alla destinazione prevista nella lett. d) dell'art. 1 della L.r. 08.06.2006, n. 16;

Ritenuto di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Abruzzo, Comune di Pescara e Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Pescara nel testo definito d'intesa tra le Strutture Tecniche delle predette Amministrazioni come sopra allegato, finalizzato a disciplinare l'alienazione del complesso ex COFA in favore della Camera di Commercio di Pescara nel termine di mesi sei dalla sottoscrizione del predetto Protocollo da parte dei legali rappresentanti degli Enti coinvolti nell'intesa;

Ritenuto necessario che all'Amministrazione regionale venga notificata tempestivamente l'adozione di atti di pianificazione di dettaglio da parte del Comune di Pescara per l'area in argomento ai sensi dell'art. 7 del suddetto Protocollo di Intesa, per verificarne la coerenza con lo stesso;

Ritenuto altresì di assicurare le massima trasparenza e un'adeguata pubblicizzazione alla procedura di alienazione in argomento per la più efficace composizione degli interessi coinvolti;

Dato atto che i Dirigenti che hanno sottoscritto il presente provvedimento ne hanno espresso parere favorevole in merito alla regolarità e legittimità;

**a voti unanimi e palesi,
espressi nelle forme di legge,**

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che

formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Abruzzo, Comune di Pescara e Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Pescara nel testo definito d'intesa tra le Strutture Tecniche delle predette Amministrazioni, allegato come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sotto la lettera G), finalizzato a disciplinare l'alienazione del complesso ex COFA in favore della Camera di Commercio di Pescara nel termine di mesi sei dalla sottoscrizione del medesimo Protocollo da parte dei legali rappresentanti degli Enti coinvolti nell'intesa;
2. di dare mandato al Presidente della Giunta regionale di sottoscrivere il Protocollo di Intesa secondo lo schema come sopra allegato;
3. di ritenere necessario che all'Amministrazione regionale venga notificata tempestivamente l'adozione di atti di pianificazione di dettaglio da parte del Comune di Pescara per l'area in argomento ai sensi dell'art. 7 del suddetto Protocollo di Intesa, per verificarne la coerenza con lo stesso;
4. di assicurare la massima trasparenza e un'adeguata pubblicizzazione alla procedura di alienazione in argomento per la più efficace composizione degli interessi coinvolti;
5. di notificare il presente provvedimento, per opportuna conoscenza e per il prosieguo della procedura, al Comune di Pescara e alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Pescara.

Seguono Allegati

All. A)

Camera di Commercio
Pescara

Prot. n. 671

Pescara, 12 Gennaio 2010

GIUNTA REGIONALE ABRUZZO Segreteria della Giunta Regionale
21 GEN. 2010
Prot. N. AR/17 Risorse Umane e Strumentali Politiche di genere

Al Presidente
della Giunta Regionale
Giovanni CHIODIAll' Assessore Regionale
al Patrimonio
Federica CARPINETA

Egregio Sig. Presidente,

Egregio Assessore,

la Giunta regionale abruzzese ha da sempre riconosciuto al Porto Turistico Marina di Pescara S.u.a r.l., a partecipazione interamente pubblica della Camera di Commercio di Pescara, la qualifica di struttura a valenza regionale.

Ciò ha condotto l'Ente regionale ad alienare alla Camera di Commercio una prima porzione delle aree ex-Cofa con sovrastante fabbricato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 1, lett. d), della legge regionale 8 giugno 2006, n.16.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a conferma della valenza anche nazionale della struttura portuale, ha ricondotto sotto l'autorità della Capitaneria di Porto le aree diportistiche, giusta nota prot. n. 09.04.02/32390 del 22 dicembre 2009, trasmessa per conoscenza alla Presidenza della Regione Abruzzo, con allegata circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale dei Porti - Divisione 4, prot. n. M_TRA/PORTI/15345 del 1° dicembre 2009.

Il Comune di Pescara ha già destinato le aree in questione alla realizzazione di un centro integrato, a carattere ricreativo-turistico di livello urbano, capace di accogliere soprattutto strutture ricreative, turistiche, commerciali specializzate, congressuali ed alberghiere, ecc. in una composizione spaziale caratterizzata da un immediato rapporto con gli specchi d'acqua del porto canale e del porto turistico (tipico modello del "water-front") e da un sistema continuo di ambienti e percorsi pedonali e ciclabili, come stabilito dalla disciplina urbanistica delle Zone B7 - "Zona Portuale" - P.P. n. 2.

La Camera di Commercio di Pescara, con delibera di Giunta n. 1 dell'11 gennaio 2010 ha ritenuto di primario interesse dell'Ente lo sviluppo delle strutture del Marina di Pescara, da attuarsi anche attraverso l'acquisizione dall'Ente regionale delle aree e dei manufatti denominati ex-Cofa.

Tale compendio immobiliare è stato oggetto di una relazione di stima da parte dell'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Pescara, su richiesta della Regione Abruzzo - Direzione Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali - Servizio Tecnico con nota prot. DD1/1436 del 6 luglio 2004 e successiva integrazione n. 1718 del 4 agosto 2004, già utilizzata in occasione della cessione in favore della



TOTALE P.03

Camera di Commercio
Pescara

scrivente Camera di Commercio per atto di Nicola Giofrè, notaio in Pescara, rep. 78984 del 30 ottobre 2008.

Ala luce di tali considerazioni, in forza della delega conferitami dalla Giunta camerale con delibera n. 1 dell'11 gennaio 2010 citata, sono a chiedere la convocazione urgente per un Tavolo Istituzionale in cui verificare la sussistenza dei presupposti e delle oggettive e concrete possibilità di acquisizione dell'intero compendio immobiliare da parte della Camera di Commercio di Pescara che, con la presente, in tale senso, manifesta il proprio formale interesse.

IL PRESIDENTE

Daniele Becci





GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
Servizio Demanio e Patrimonio Immobiliare

Prot.

167/335

L'Aquila,

22 GEN. 2010

Direzione Risorse Umane
e Strumentali
SEDE

Oggetto: Beni immobili regionali

In riferimento alla nota n. RA/1311/DD datata 5.01.2010, relativa all'oggetto, si rappresenta che le procedure di alienazione dei beni immobili regionali sono disciplinate dall'art. 1 c. 1 della L.R. 8.6.2006 n. 16.

La predetta normativa dispone che:

"All'alienazione dei beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione (...) si provvede mediante procedura di evidenza pubblica. In via prioritaria si procede mediante asta pubblica con il sistema delle offerte segrete in aumento".

~~La stessa normativa prevede poi che si può ricorrere alla trattativa privata in casi espressamente specificati ovvero:~~

a) quando gli incanti precedentemente esperiti siano andati deserti;

b) quando l'ubicazione, la consistenza ed il limitato valore dei beni, ne restringono l'interesse sul mercato e la commerciabilità. In tal caso la trattativa è condotta in modo che tutti i potenziali interessati siano messi al corrente dell'evento attraverso idonea pubblicizzazione; qualora vengano presentate più offerte, si procederà alla scelta del contraente mediante gara ufficiosa;

c) quando i beni vengano alienati a soggetti che possono far valere un diritto di prelazione; tale diritto è riconosciuto ai conduttori ed ai concessionari, anche nel caso in cui, scaduto il relativo contratto, siano ancora nel godimento del bene ed in regola con i crediti richiesti dall'Amministrazione;

d) quando i beni vengano alienati in favore di Enti Pubblici ovvero in favore di società o consorzi a prevalente partecipazione pubblica con vincolo di destinazione alla realizzazione di impianti, attrezzature, servizi pubblici o di pubblico interesse;"

La lett. d) della normativa sopra richiamata, dunque, prevede espressamente la possibilità dell'alienazione a trattativa privata di beni immobili in favore di Enti pubblici quando i beni siano alienati con vincolo di destinazione alla realizzazione di opere e servizi pubblici o di pubblico interesse.

La ratio sottesa alla norma de quo si ritiene quella del mantenimento della natura pubblica dell'immobile sia sotto il profilo soggettivo, pur mutando l'Ente pubblico proprietario, sia sotto quello oggettivo della destinazione dell'immobile a funzioni ed interessi pubblici, condizioni che farebbero venir meno l'obbligo di procedere mediante i sistemi di evidenza pubblica.



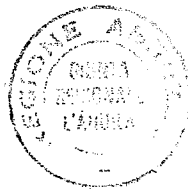
REGIONE
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

Per quanto sopra può concludersi che:

- la legge consente all'Amministrazione, in via generale, l'alienazione a trattativa privata di immobili in favore di Enti pubblici a condizione che i beni vengano alienati con il vincolo di destinazione pubblica, come sopra specificato;
- il ricorso alla procedura in esame costituisce per l'Amministrazione una possibilità; pertanto, la valutazione circa la correttezza di procedere con tale sistema di alienazione va effettuata nel caso concreto, anche sotto il profilo dell'opportunità e convenienza, attraverso esame contestuale dei diversi interessi pubblici che rilevano nella singola fattispecie (quali l'interesse pubblico cui assolvono gli impianti e servizi pubblici da realizzare sull'immobile, l'interesse a ottenere la massima valorizzazione dell'immobile in termini di proventi etc.).

IL DIRIGENTE
(Ing. Antonio Macera)



Copia conforme per uso amministrativo

(25 esemplari di n. 2 fascicoli)

19 GEN 2012

IL DIRIGENTE



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI**Servizio Demanio e Patrimonio Immobiliare**

L'Aquila, 27 GEN. 2010

Prot. 191/DD8

**Direzione Risorse Umane
e Strumentali
SEDE****Oggetto: Verifica presupposti acquisizione aree ex Cofa.**

In riferimento alla nota n. RA/13414 datata 22.01.2010, di pari oggetto, si premette quanto già esposto, in via generale, nella nostra precedente del 22.01.2010, n. 167/DD8, con le seguenti integrazioni.

Nella nota sopra richiamata si rappresentava la possibilità, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 co. 1 della L.r. 16/2006, di procedere all'alienazione diretta di immobili regionali in favore di Enti pubblici, con la precisazione che solo dall'esame e dalle valutazioni delle singole fattispecie si sarebbero potute esprimere corrette ed opportune determinazioni in merito alla scelta di un tale sistema di alienazione.

Nel caso sottoposto con la nota che oggi si riscontra, si ritiene di dover richiamare e considerare quanto segue.

- Il complesso ex COFA è inserito nel piano delle alienazioni immobiliari approvato dalla Giunta regionale con DGR del 23.04.2007, n. 379, adottata ai sensi della L.r. 4/2007, recante misure finanziarie urgenti per il piano di risanamento del sistema sanitario regionale.
- La valenza dell'area per lo sviluppo delle realtà portuali dei porti commerciale e turistico di Pescara, è stata oggetto, già dal 2004, di diverse Conferenze di Servizi con gli Enti interessati e, proprio in considerazione del rilevato interesse pubblico alla valorizzazione di dette realtà portuali, la Giunta regionale (DGR del 26.06.06. n. 683) disponeva di



**GIUNTA REGIONALE**

procedere all'alienazione frazionata dell'area tenendo conto delle sue possibili vocazioni e destinazioni autorizzando, nelle more dell'alienazione, la concessione in locazione in favore della Camera di Commercio di porzione dell'area contigua al porto turistico, considerata anche la rappresentata esigenza di disporre di spazi per manifestazioni e iniziative prima svolte su area demaniale recuperata dallo Stato per le proprie funzioni portuali.

- Sulla base dei predetti indirizzi, si è proceduto al frazionamento del complesso così da scorporare le porzioni di terreno contigue alle aree portuali, cioè quelle ritenute più direttamente interessate ai fini della valorizzazione e sviluppo delle realtà portuali e che verosimilmente sarebbero state a ciò destinate nell'ambito della redazione del Piano particolareggiato relativo all'area.
- Conseguentemente, si è proceduto dapprima alla locazione della porzione di area attigua al porto turistico in favore della Camera di Commercio e successivamente all'alienazione diretta in favore di detto Ente della medesima porzione ai sensi della lett. d) della L.r. 16/2006 soprarichiamata, e quindi con vincolo di destinazione della stessa alla realizzazione di impianti e servizi pubblici o di pubblico interesse.
- Altra porzione di area attigua al porto commerciale, pari a mq 3.190, è stata oggetto di trattative con la Capitaneria di Porto, interessata all'acquisizione per necessità di spazi connessi al regolare e sicuro svolgimento dei traffici del porto commerciale. Per il che si sono tenuti incontri e da ultimo quello in data 21.12.2009, promosso a seguito dei solleciti fatti dallo scrivente circa la necessità di definire la procedura di alienazione
- Per la restante porzione, pari a 22.678 mq, considerato che le previsioni del PRG comprendono anche strutture commerciali, congressuali ed alberghiere, e quindi fanno ritenere l'area di notevole interesse sul mercato, veniva prevista l'alienazione mediante asta pubblica come anche riportato in apposita DGR datata 23.03.2009, n. 130.
- La determinazione di cui sopra rispondeva all'obiettivo di raggiungere la massima redditività dall'alienazione dell'immobile ai fini della migliore attuazione del piano di dismissioni approvato di cui le aree in oggetto costituiscono uno dei cespiti di maggior interesse e valore.

Alla luce di quanto sopra, per assumere determinazioni in merito all'alienazione dell'area residua direttamente in favore della Camera di Commercio, si può affermare che:



REGIONE
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

- l'alienazione diretta dell'immobile in favore della Camera di Commercio costituisce per l'Amministrazione una facoltà, da esercitare valutando diversi aspetti sia formali che di merito;
- sotto il profilo soggettivo, sussistono i requisiti di legge per l'alienazione diretta, avendo la Camera di Commercio la natura di Ente Pubblico;
- d'altro canto, si evidenzia che l'alienazione può essere effettuata con vincolo di destinazione alla realizzazione di strutture e servizi pubblici o di pubblico interesse;
- l'esercizio della facoltà di procedere all'alienazione diretta richiede una valutazione da parte dell'Amministrazione regionale che tenga conto della possibilità di ottenere il massimo dei proventi che potrebbero derivare da una procedura di asta pubblica in relazione al valore dell'immobile sul libero mercato.

Per tutto quanto esposto, lo scrivente Servizio ravvisa l'opportunità e convenienza di dare corso all'alienazione preliminarmente mediante procedura di asta pubblica, in attuazione degli indirizzi già contenuti nella DGR 130/2009, rivalutando l'operazione nel caso l'asta dovesse risultare deserta.

Al riguardo si rappresenta che la procedura di asta non è stata ad oggi attivata sia in quanto l'attività del Servizio è stata assorbita pressoché interamente dall'emergenza delle sedi regionali a seguito del sisma oltre che da procedure urgenti per scadenza di termini di legge, sia per la verifica effettuata attraverso incontri con il Comune di Pescara della possibilità di risolvere in via transattiva il contenzioso con lo stesso Comune per le questioni relative alla realizzazione del Ponte del mare e della detenzione del complesso da parte del Comune stesso. Per il che era all'esame l'ipotesi di adozione di un Piano particolareggiato che garantisse il mantenimento delle volumetrie esistenti (maggiore rispetto agli indici di PRG) e prevedesse diversa viabilità così da far cessare la materia del contendere e pervenire all'attivazione della procedura di asta pubblica con una situazione giuridica il più possibile certa e definita.

Si resta a disposizione per integrazioni e chiarimenti utili per le valutazioni del caso ed i conseguenti indirizzi in merito.

Distinti saluti.

Il Dirigente

(Ing. Antonio Macera)





GIUNTA REGIONALE

M

③

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
Servizio Demanio e Patrimonio Immobiliare

Prot. 267/DD8

L'Aquila, 3 FEB. 2010

**Direzione Risorse Umane
 e Strumentali
 SEDE**

Oggetto: Verifica presupposti acquisizione aree ex Cofa.

In riferimento alla nota AR/64 datata 2.02.2010, relativa all'oggetto, pervenuta allo scrivente in data odierna, si rappresenta quanto segue.

La ratio sottesa alla normativa vigente, sia nazionale che regionale, laddove prevede la procedura di asta pubblica quale sistema ordinario per l'alienazione di beni pubblici, oltre che rispondere ai generali principi di pubblicità, trasparenza e imparzialità dell'azione amministrativa, persegue il fine di realizzare il massimo profitto dalla vendita dei beni, analogamente a quanto avviene per le procedure di acquisizione di beni e servizi dove, oltre ad assicurare la libera concorrenza, l'Amministrazione si garantisce le condizioni economiche più vantaggiose.

D'altra parte, la normativa prevede casi in cui è possibile derogare al sistema ordinario laddove sussistano interessi altrettanto meritevoli di considerazione o tutela, come il caso in cui il limitato interesse del bene sul mercato non fanno ritenere conveniente l'espletamento della procedura di gara, nel caso in cui vi siano soggetti che possono far valere un diritto di prelazione riconosciuto dalla legge o anche nel caso in cui i beni vengano alienati in favore di Enti pubblici con il vincolo di destinazione alla realizzazione di strutture pubbliche.

Ciò premesso, quanto alla motivazione per la quale questo Servizio ravvisa "l'opportunità e convenienza di dare corso preliminarmente all'alienazione mediante procedura di asta pubblica", a maggior chiarimento nella precedente nota n. 191/DD8 si sottolinea che:

- Nell'anno 2007 le emergenti difficoltà finanziarie connesse al piano di rientro sanitario hanno indotto il legislatore regionale (L.r. 4/2007) a disporre un piano straordinario di





GIUNTA REGIONALE

dismissioni immobiliari per circa 100 milioni di euro, attraverso cui era assicurato il pareggio di bilancio per l'anno 2007.

- All'atto dell'emanazione della richiamata legge regionale risultavano già raggiunte intese a livello istituzionale (Varie Conferenze di Servizi già dal 11.10.2004) formalizzate con atti di indirizzo (DGR 26.06.2006 n. 683) e ed era in via di definizione la conseguente istruttoria tecnica per la cessione di porzione delle aree ex COFA per la valorizzazione delle realtà portuali (il provvedimento di concessione in locazione con opzione di acquisto in favore della Camera di Commercio - DGR del 23.04.2007 n. 380 - veniva adottato contestualmente al provvedimento che approvava il piano straordinario di dismissione).
- In tale quadro si riteneva di dare corso al procedimento di alienazione in favore della Camera di Commercio, tenendo conto che:
 - era già stata valutata l'opportunità di procedere a vendita frazionata delle aree così da rispondere alle esigenze di spazi per l'implementazione dei servizi connessi alle realtà portuali;
 - il porto turistico, in particolare, vedeva per di più sacrificata la possibilità di svolgere le manifestazioni e le mostre da sempre tenute su area recuperata dal Demanio dello Stato per le esigenze del porto Commerciale;
 - *la porzione di area da alienare alla Camera di Commercio, attigua al porto turistico, era da considerarsi residuale rispetto al resto del complesso (come si evince dalla planimetria che si allega) tale da non incidere sul suo valore in termini di interesse sul mercato;*
 - con tale alienazione, dunque, si riteneva di contemperare l'interesse alla realizzazione di strutture pubbliche per la valorizzazione del porto turistico con l'interesse della Regione di conseguire il maggior profitto dalla vendita della restante e preponderante porzione, realizzabile a seguito di un asta pubblica.

Precisato quanto sopra circa le motivazioni per cui si è proceduto all'alienazione in favore della Camera di Commercio, in merito all'alienazione della restante parte dell'area ex





GIUNTA REGIONALE

Cofa occorre evidenziare che la questione è già stata oggetto di indirizzi della Giunta regionale che, con atto in data 23.03.2009, n. 130 (allegato in copia alla presente), ha deliberato:

“a. di procedere all’alienazione mediante asta pubblica egli immobili ricompresi nell’elenco di cui alla citata DGR 379/2007, di seguito elencati:

(.....)

6) *Complesso ex Cofa Pescara* *valore di stima € 11.815.000,00*

Di cui – parte occupata dal Comune di Pescara (€ 10.291.000,00)

- parte in uso alla Capitaneria di Porto (€ 1.524.000,00)

(.....)“

Si sottolinea, inoltre, che l’area oggetto oggi di alienazione costituisce cespite di interesse sul mercato, non solo locale, tale da far rilevare l’opportunità di mettere i potenziali interessati in condizione di partecipare ad una procedura di asta pubblica dove l’Amministrazione può veder garantita la certezza di aver conseguito il miglior risultato in termini di convenienza economica.

Da tutto ciò, in considerazione dell’emergente obiettivo di bilancio imposto dalla legge all’uopo emanata, si evincono le motivazioni per cui nella nostra precedente si ravvisava *l’opportunità e convenienza di dare corso preliminarmente all’alienazione mediante procedura di asta pubblica.*

Quanto sopra non esclude la possibilità che l’Amministrazione regionale consideri prevalente la valenza pubblica delle strutture ed impianti che la Camera di Commercio intenderebbe realizzare sull’area. A tale riguardo è necessario che il vincolo di destinazione dell’area alla realizzazione di impianti, attrezzature, servizi pubblici o di pubblico interesse da parte della Camera di Commercio, *così come sarebbe intenzione del Comune di Pescara*, trovi corrispondenza in atti formali da adottarsi da parte dell’amministrazione comunale ai sensi della normativa urbanistica, nei quali si ritiene debbano anche trovare attuazione le recenti disposizioni finanziarie che pongono in capo agli Enti il perseguimento della valorizzazione dei beni pubblici (D.L. 25.06.2008 n. 112 art. 58).

In ultimo, con riferimento alla richiesta di **valutazione** di mercato del terreno da parte di professionisti esperti in materia, deve precisarsi che la stima degli immobili da alienare





GIUNTA REGIONALE

apposita disciplina nell'art. 47 comma 5 della L.r. 7/2003 n. 7. Detta disposizione prevede che *“l'alienazione dei beni immobili è effettuata sulla base della stima acquisita dalla Direzione regionale competente in materia di patrimonio immobiliare attraverso la propria struttura tecnica che provvede alla valutazione economico estimativa direttamente ovvero avvalendosi, mediante convenzione, della consulenza delle Agenzie dello Stato competenti in materia”*.

Secondo la predetta disposizione, la stima del complesso ex Cofa ai fini dell'alienazione è stata effettuata:

- dapprima con valutazione affidata all'Agenzia del Territorio di Pescara che ha redatto Relazione tecnico estimativa datata 28.09.2004;
- di recente, il Servizio tecnico competente in merito ha proceduto all'aggiornamento della stima sulla base di quella già effettuata dall'Agenzia del Territorio tenendo conto del tempo trascorso (Stima datata 25.02.2009).

Nella certezza di aver corrisposto a quanto richiesto e restando a disposizione per gli sviluppi del procedimento, si inviano cordiali saluti.

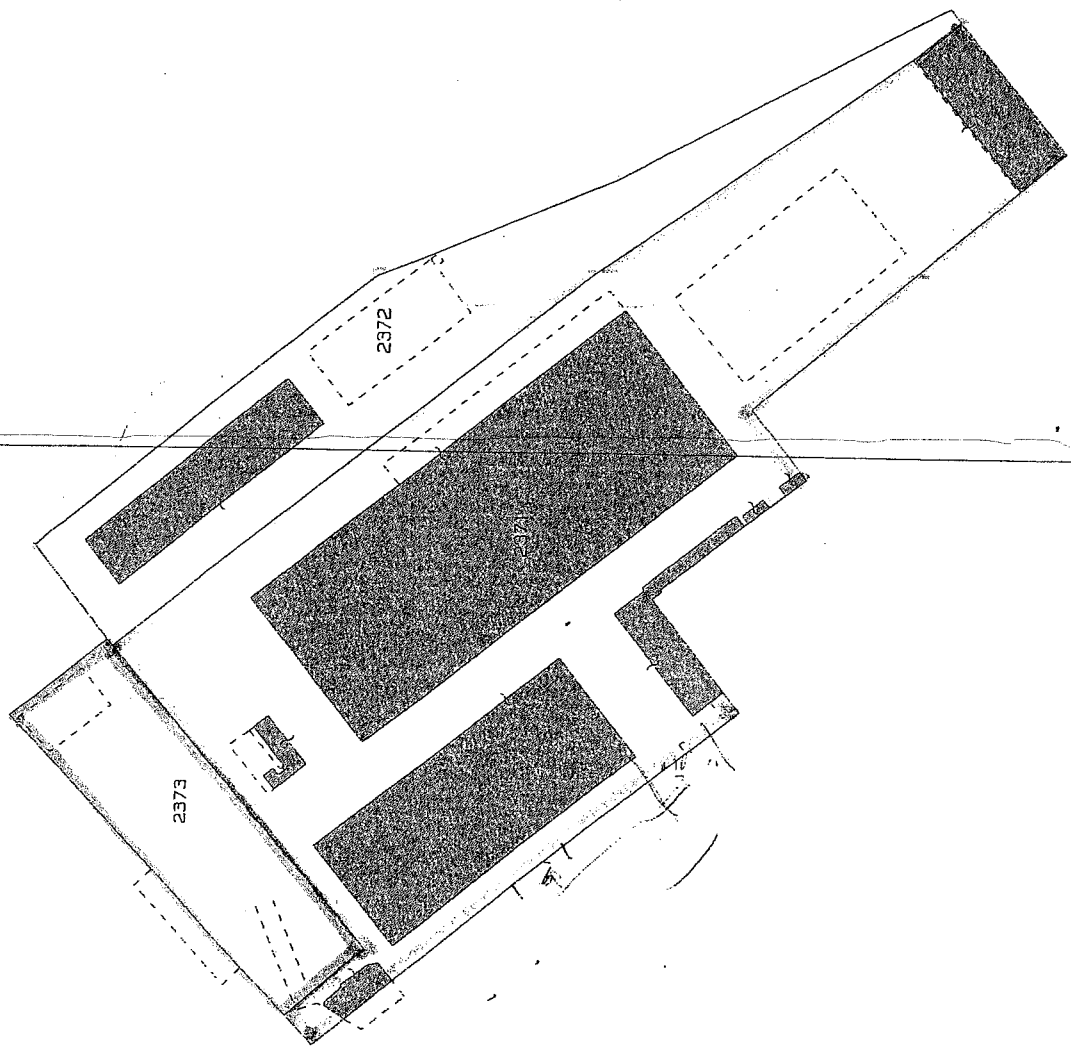
IL DIRIGENTE




(Ing. Antonio Macera)



Copia conforme per uso amministrativo
(il composto di n. 2 fascicoli)
L'Aquila, il 19 GEN 2012

IL DIRIGENTE



-  Area ex COFA da alienare
-  Area ceduta a Camera di Commercio
-  Area in uso alla Capitaneria di porto



GIUNTA REGIONALE

Seduta del 23 MAR. 2009 Deliberazione N. 130

L'anno _____ il giorno _____ del mese di 23 MAR. 2009

negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Presidente

Sig. _____ GIOVANNI CHIODI

con l'intervento dei componenti:

- | | |
|--------------------------------------|--------------------------------|
| 1. <u>CASTIGLIONE</u> <u>ASSENTE</u> | 6. <u>GATTI</u> <u>ASSENTE</u> |
| 2. <u>CARPINETA</u> | 7. <u>MASCI</u> |
| 3. <u>DI DALMAZIO</u> | 8. <u>MORRA</u> |
| 4. <u>DI PAOLO</u> | 9. <u>STATI</u> |
| 5. <u>FEBBO</u> | 10. <u>VENTURONI</u> |

Svolge le funzioni di Segretario Walter Gariani

OGGETTO

- L.r. 16 marzo 2007, n. 4 – Deliberazione di G.r. n. 379/2007 “Piano straordinario di dismissioni di immobili appartenenti al patrimonio della Regione Abruzzo” – Presa d’atto stato di attuazione e attivazione procedure seconda asta pubblica.**

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione della Giunta regionale del 23.4.07 n. 379, è stato approvato, ai sensi della L.r. 16 marzo 2007, n. 4, l'elenco dei beni immobili appartenenti al patrimonio della Regione Abruzzo da dismettere ai fini del piano di risanamento del sistema sanitario regionale;
- in attuazione di quanto disposto nella citata deliberazione n. 379/2007, le competenti Strutture hanno proceduto a predisporre la documentazione necessaria e propedeutica all'attivazione delle procedure di alienazione pervenendo alla definizione di una prima asta pubblica;
- in data 12.02.2008 si è tenuta la prima asta per la vendita di quattro immobili ricompresi nell'elenco di cui alla citata DGR n. 379/2007;
- le risultanze della procedura di gara, come da determinazioni n. DD1/24 del 14.2.08 e DD1/34 del 5.3.08 (Allegato A), hanno portato all'aggiudicazione dell'immobile riportato al numero 3 dell'elenco e individuato come *Rifugio Alpino, Tagliacozzo (AQ)* all'Immobiliare Spontini srl – con sede in Roma – al prezzo di € 130.517,00, mentre l'asta è andata deserta per gli immobili:
 - 4) *Appartamento ex AAI, via Baroncini, 3 Chieti,*
 - 7) *Magazzino ex COFA, località Villatorre, Ortona (CH),*
 - 10) *Palestra ex G.I., via Migliori, Giulianova (TE);*



- porzione dell'immobile *Complesso ex COFA Pescara* di cui al numero 6 dell'elenco è stato venduto alla Camera di Commercio di Pescara con atto del 30.10.2008 rep. N. 78984 ai sensi lettera d, della L.r. 8.6.2006 n. 16, come disposto con deliberazioni di G.r. n. 1179/2007 e n. 973/2008, per l'importo di € 2.483.508,60 ;
- l'immobile riportato al numero 9 dell'elenco e individuato come *Immobilie ex G.I., Giulianova (TE)* è stato venduto al Comune di Giulianova con atto del 31.10.2008 rep. N. 6485 ai sensi lettera d, della L.r. 8.6.2006 n. 16, come disposto con deliberazione di G.r. n. 174/2008, per l'importo di € 101.360,00;

CONSIDERATO CHE le competenti strutture incaricate hanno proceduto:

- a predisporre la documentazione necessaria per l'attivazione delle procedure di alienazione;
- ad effettuare la verifica di interesse culturale prevista dal D.Lgs. 42/2004 (All. sub B);
- ad effettuare le valutazioni di stima ai sensi del comma 5 dell'art. 47 L.r. 7/2003 (All. sub C);

relativamente ai seguenti immobili ricompresi nell'elenco di cui alla citata DGR n. 379/2007 e di seguito indicati:

5) <i>Terreno ex G.I. Pescara</i>	valore di stima € 365.000,00
6) <i>Complesso ex COFA Pescara</i> di cui - parte occupata dal Comune di Pescara (€ 10.291.000,00) - parte in uso alla Capitaneria di Porto (€ 1.524.000,00)	valore di stima € 11.815.000,00
8) <i>Complesso ex ENAL Giulianova (TE)</i>	valore di stima € 750.000,00
12) <i>Impianto Sportivo Via Taraschi Teramo</i>	valore di stima € 250.000,00
13) <i>Immobilie ex Enal Chieti</i>	valore di stima € 5.200.000,00
16) <i>Appartamento ex A.A.I.I. Pescara</i>	valore di stima € 185.000,00

RILEVATO CHE per gli immobili oggetto della prima asta andata deserta si è provveduto ad effettuare la revisione delle valutazioni di stima (All. sub C) e sono pervenute manifestazioni di interesse all'acquisto, in particolare, per l'immobile n. 10) *Palestra ex G.I., via Migliori, Giulianova (TE)*, (valore di stima € 305.000,00), da parte del comune di Giulianova con nota del 20.3.08, n. 12972;

RILEVATO altresì, che per gli altri immobili ricompresi nell'elenco di cui alla citata DGR n. 379/2007 sono ancora in corso le attività propedeutiche per l'attivazione delle procedure di alienazione nonché la predisposizione della documentazione necessaria, la verifica di interesse culturale prevista dal D.Lgs. 42/2004 e le valutazioni di stima ai sensi del comma 5 dell'art. 47 L.r. 7/2003;

VISTO l'articolo 47 della L.r. 17.4.2003 n. 7 che stabilisce, tra l'altro, che la Giunta Regionale procede all'alienazione dei beni immobili (...) secondo la legislazione vigente in materia e sulla base di stima acquisita attraverso la propria competente Struttura tecnica;

VISTA la legge regionale 8 giugno 2006, n. 16 - articolo 1, comma 1 - che dispone che *all'alienazione dei beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione (...) si provvede mediante procedura di evidenza pubblica e che in via prioritaria si procede all'alienazione mediante asta pubblica (...)*;

VISTO altresì che lo stesso articolo 1, comma 1, stabilisce che *Si può procedere all'alienazione di beni immobili ricorrendo alla trattativa privata:*

- a) *quando gli incanti precedentemente esperiti siano andati deserti;*
- b) *quando l'ubicazione, la consistenza ed il limitato valore dei beni, ne restringono l'interesse sul mercato e la commerciabilità (...);*
- c) *quando i beni vengono alienati a soggetti che possano far valere un diritto di prelazione (...);*
- d) *quando i beni vengono alienati in favore di Enti Pubblici (...) con vincolo di destinazione alla realizzazione di impianti, attrezzature, servizi pubblici o di pubblico interesse.*

RITENUTO di procedere all'alienazione mediante asta pubblica degli immobili ricompresi nell'elenco di cui alla citata DGR n. 379/2007, avanti specificati e individuati dai numeri 5, 6, 8, 12, 13, 16 per i quali le competenti strutture hanno predisposto la documentazione necessaria e propedeutica all'attivazione delle procedure;

RITENUTO di procedere ad un ulteriore tentativo di alienazione degli immobili oggetto della prima asta pubblica e individuati dai numeri 4, 7 e 10, nell'elenco di cui alla citata DGR n. 379/2007, mediante la stessa procedura e, successivamente, ad asta eventualmente deserta, a trattativa privata così come previsto dall'articolo 1, comma 1 lettere a, b, c, d, della L.r. 8.6.2006 n. 16;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali ha espresso parere favorevole in merito alla legittimità e regolarità tecnico-amministrativa della presente deliberazione;

a voti unanimi e palesi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa:

- a. di procedere all'alienazione mediante asta pubblica degli immobili ricompresi nell'elenco di cui alla citata DGR n. 379/2007, di seguito indicati:

5) *Terreno ex G.I. Pescara* valore di stima € 365.000,00

6) *Complesso ex COFA Pescara* valore di stima € 11.815.000,00
 di cui - parte occupata dal Comune di Pescara (€ 10.291.000,00)
 - parte in uso alla Capitaneria di Porto (€ 1.524.000,00)

8) *Complesso ex ENAL Giulianova (TE)* valore di stima € 750.000,00

12) *Impianto Sportivo Via Taraschi Teramo* valore di stima € 250.000,00

13) *Immobile ex Enal Chieti* valore di stima € 5.200.000,00

16) *Appartamento ex A.A.I.I. Pescara* valore di stima € 185.000,00

- b. di autorizzare l'espletamento di ulteriore tentativo di vendita mediante asta pubblica degli immobili la cui prima asta è andata deserta e, specificatamente:

4) *Appartamento ex AAIL, via Baroncini, 3 Chieti* valore di stima € 167.000,00

7) *Magazzino ex COFA, località Villatorre, Ortona (CH)* valore di stima € 306.000,00

10) *Palestra ex G.I., via Migliori, Giulianova (TE)* valore di stima € 305.000,00

- c. di autorizzare, nel caso in cui l'asta per la vendita dei cespiti di cui al precedente punto b, vada deserta, il successivo tentativo di vendita a trattativa privata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1 lettere a, b, c, d, della L.r. 8.6.2006 n. 16;

- d. di confermare gli incarichi ai competenti Servizi regionali così come disposti dalla deliberazione di G.R. 379/2007 ai fini dell'attuazione delle procedure di alienazione.

FulShc

L.R. 14.9.1999, n. 77, art. 23

DIREZIONE REGIONALE/STRUTTURA SPECIALE SUPPORTO (Art. 4 L.R. 77/99):

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI

DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE

SERVIZIO/POSIZIONE DI STAFF:

Ufficio Amministrazione Beni Immobili

UFFICIO:

L'Estensore

Ing. Reno Cricchi

(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio

Ing. Reno Cricchi

(firma)

Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Everina Di Filippo

(firma)

Il Direttore Regionale

Ing. Antonio Macera

(firma)

Il Componente la Giunta

Dott.ssa Federica Carpineta

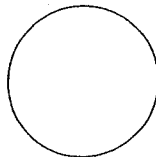
(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta

F.to Gariani

(firma)



Il Presidente della Giunta

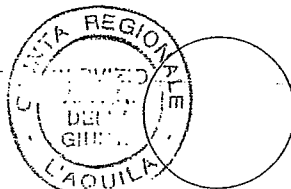
F.to Chiodi

(firma)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila, li

24 MAR 2009



Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta

P. S. S. S.

(firma)

Abruzzo

L.R. 17-4-2003 n. 7

Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2003 e pluriennale 2003-2005 della Regione Abruzzo (legge finanziaria regionale 2003).

Pubblicata nel B.U. Abruzzo 30 aprile 2003, n. 50 speciale.

Art. 47 ⁽⁶⁵⁾

1. L'acquisizione e l'alienazione dei beni immobili è disposta dalla Giunta regionale nei limiti delle apposite previsioni approvate con la legge regionale di bilancio.

2. La Giunta regionale procede all'alienazione dei beni immobili previa declaratoria di disponibilità dei beni stessi e secondo la legislazione vigente in materia.

3. ... ⁽⁶⁶⁾.

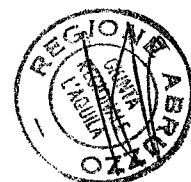
4. La L.R. 15 marzo 1990, n. 16 è abrogata.

5. L'acquisizione e l'alienazione dei beni immobili è effettuata sulla base della stima acquisita dalla Direzione regionale competente in materia di patrimonio immobiliare attraverso la propria competente Struttura tecnica che provvede alla valutazione economico estimativa direttamente ovvero avvalendosi, mediante convenzione, della consulenza delle Agenzie dello Stato competenti in materia. Il valore dei beni immobili oggetto di alienazione come sopra determinato è incrementato delle eventuali spese tecniche e di stima sostenute o da sostenersi nonché delle spese di pubblicità dell'alienazione ⁽⁶⁷⁾.

(65) Vedi anche l'art. 1, comma 1, L.R. 8 giugno 2006, n. 16.

(66) Sostituisce l'art. 2, L.R. 12 settembre 1989, n. 83.

(67) Vedi anche quanto dispone, ai fini della determinazione del prezzo di alienazione degli impianti, l'art. 1, comma 28, L.R. 31 dicembre 2007, n. 47.





GIUNTA REGIONALE

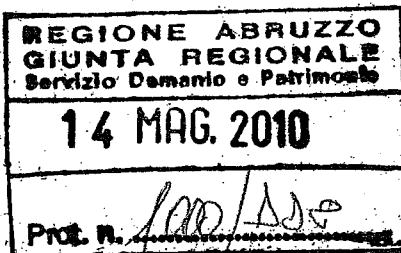
AVVOCATURA REGIONALE

Via Leonardo da Vinci n. 6 - L'Aquila
 Tel. 0862/3631 - Fax 0862/363660
 e-mail avvocatura@regione.abruzzo.it

Prot. 4611 PA 14/10
 (da citare sempre nella risposta)
 Avv. Frattale

L'Aquila, li

11 MAG. 2010



Alla Direzione Risorse Umane e
 Strumentali

E, p.c. Servizio Demanio e Patrimonio
 Immobiliare

OGGETTO: richiesta di parere in merito alle procedure di alienazione del complesso ex COFA di Pescara.

~~Con riferimento alla richiesta di parere che con la presente si riscontra, esaminata compiutamente la vicenda cui la stessa afferisce, si osserva quanto segue.~~

Da un punto di vista di stretto diritto, la invocata possibilità di alienare gli immobili di cui trattasi ricorrendo alla procedura della trattativa privata, pur astrattamente consentita dalla normativa regionale vigente, presenta alcuni elementi di perplessità, peraltro in parte già paventati dal Servizio Demanio e Patrimonio Immobiliare con proprie ineccepibili note prot. 167/DD8 del 22/01/10, prot. 191/DD8 del 27/01/10 e prot. 267/DD8 del 3/02/10, che possono così sintetizzarsi:

- Come noto, l'art. 1, comma 2, lett. d), della L.R. 16/06 prevede che, ai fini dell'alienazione dei beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, possa farsi ricorso alla trattativa privata, in alternativa allo strumento prioritario dell'asta pubblica "quando i beni vengano alienati in favore di Enti pubblici ovvero in favore di società o consorzi a prevalente partecipazione pubblica con vincolo di destinazione alla realizzazione di impianti, attrezzature, servizi pubblici o di pubblico interesse". Orbene, se sotto il profilo del requisito soggettivo non vi sono dubbi circa il fatto che, ai sensi della L. 580/93, le C.C.I.A.A. debbano essere qualificate quali Enti di diritto pubblico, qualche perplessità sussiste in merito alla possibilità di considerare assolto il requisito oggettivo della destinazione dell'area interessata dalla dismissione alla successiva realizzazione di impianti, attrezzature o servizi pubblici o di pubblico interesse. Al di là, infatti, di una mera dichiarazione di intenti in tal senso formulata dal Comune e dalla Camera di Commercio di Pescara, manca, per quanto consta a chi scrive, un formale atto di pianificazione urbanistica di dettaglio dell'area in questione che dia conto delle attività cui concretamente il compendio immobiliare dovrebbe essere destinato. Né pare corretto ritenere possibile che detto strumento di pianificazione venga adottato dal Comune successivamente alla conclusione della procedura di aggiudicazione dell'area in questione, atteso che tale soluzione non offrirebbe all'Amministrazione regionale le dovute garanzie circa il fatto che una volta conclusa la procedura, il vincolo di destinazione possa essere effettivamente adempiuto;

REGIONE
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

- Ulteriore elemento di attenzione è rappresentato dal fatto che, seppur la normativa regionale di riferimento consente espressamente di ricorrere alla procedura della trattativa privata per l'alienazione dei beni immobili di cui trattasi, non può non considerarsi che tale forma di aggiudicazione rappresenta, pur sempre, un'ipotesi eccezionale rispetto alla regola della gara per l'individuazione del contraente che offra le maggiori garanzie di tutela dell'interesse pubblico sotteso. Ne consegue che ragioni di legittimità e trasparenza dell'azione amministrativa, oltre che di cautela rispetto ad un possibile interessamento della magistratura, anche contabile, rispetto alla vicenda in esame, connotata da rilevanti interessi economici e dall'attenzione dell'opinione pubblica rispetto agli sviluppi del caso, consiglierebbero di far precedere l'aggiudicazione da un'accurata analisi volta ad escludere l'esistenza di altri soggetti pubblici interessati all'acquisto dell'area alle note condizioni, onde poter adeguatamente motivare sul punto, evitando censure di illegittimità sostanziale per eccesso di potere, la Delibera di Giunta che dovrà, in tale ipotesi, necessariamente essere assunta.

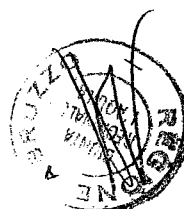
- Un ultimo elemento dovrà essere tenuto presente all'atto della valutazione di opportunità, di esclusiva pertinenza dell'Organo politico, circa le determinazioni da assumere nel caso di specie: il piano di dismissione del compendio immobiliare di cui trattasi prende le mosse dalle ben note difficoltà finanziarie sottostanti al piano di rientro del settore sanitario che hanno indotto il legislatore regionale (L. R. 4/07) a ricorrere a tale strumento per far fronte alla situazione di disavanzo e perseguire l'obiettivo del pareggio di bilancio. ~~E' di tutta evidenza, pertanto, che l'interesse primario nel caso di specie, pur senza trascurare quello alla realizzazione di strutture che valorizzino l'area, è quello al conseguimento del maggior utile possibile dalla vendita dei beni de quibus, che, a parere di chi scrive, potrebbe con ogni probabilità essere più adeguatamente perseguito attraverso il confronto competitivo degli operatori economici interessati all'acquisto. Ciò, peraltro, non toglie, che la possibilità di ricorrere ad una trattativa privata resti percorribile in caso di esito negativo dell'incanto.~~

Quanto all'ulteriore quesito sottoposto a questa Avvocatura, circa la possibilità di destinare al ripiano del debito sanitario il ricavato di un'eventuale "transazione con ricorso a trattativa privata", se se ne è ben compreso l'oggetto, dovrebbe avere risposta affermativa, dal momento che il legislatore ha inteso destinare al predetto scopo il ricavato della vendita degli immobili ricompresi nel piano di dismissione, a prescindere dalle concrete modalità, tra quelle previste, attraverso le quali lo stesso venga attuato.

In questi termini, e ferma restando la piena autonomia decisionale delle Strutture interessate in merito alle valutazioni di opportunità circa le determinazioni da assumere nel caso concreto, è l'avviso di questa Avvocatura.

Nel restare a disposizione per ogni ulteriore chiarimento si porgono distinti saluti.

Il Direttore
Avv. Carlo Massaccesi





GIUNTA REGIONALE

*Al. D.)
Movere
da Filipo*

DD - DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
- Ufficio di Supporto e Coordinamento dei Servizi

L'Aquila, 27 GEN. 2011

Prot. RA/ 21767 /DD

AI Servizio
Demanio e Patrimonio
Immobiliare - **DD8**
SEDE

e, p.c. AI Segretariato Generale della
Presidenza
SEDE

Oggetto: Protocollo d'intesa per la compravendita dell'area denominata ex COFA.

Al fine di corrispondere alla richiesta del Segretariato della Presidenza, allegata alla presente si trasmette, per ogni valutazione di competenza in merito, copia dello schema di protocollo d'intesa in oggetto indicato, trasmesso a questa Direzione con nota prot. n. 17049/SQ2 del 24.1.2011.

REGIONE ABRUZZO GIUNTA REGIONALE Servizio Demanio e Patrimonio
27 GEN. 2011
Prot. n. <u>185/340</u>

IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott. Claudio Di GIAMPIETRO)



AG/sr
S:\Direzione Personale\Supporto e Coordinamento Della Direzione\Ufficio Supporto\SUPPORTO\lettere\CompetenzaDD8RichiestaSegretariatoRiscontro.doc

Via Leonardo da Vinci, 6 - 67100 L'Aquila

0862.363315 - 0862.363362 - assunta.graziosi@regione.abruzzo.it



GIUNTA REGIONALE

D. Melloe
 REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
 24 GEN. 2011
ARRIVO

Mod. GSA/AD1 - Nuova IPA srl Bazzano (AO)

SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA
Segreteria del Presidente

Prot. n° *17049/S22*

L'Aquila, *24/1/2011*

Al Direttore Claudio Di Giampietro
Direzione Risorse Umane e Strumentali

Oggetto: **Protocollo di intesa per la compravendita dell'area denominata ex COFA.**

Si trasmette, per quanto di Vs. competenza, l'allegata nota del Comune di Pescara a firma del Sindaco Luigi Albore Mascia.

Cordiali saluti

IL COORDINATORE

Dott. *Maschio Di Alessandro*



GIUNTA REGIONALE

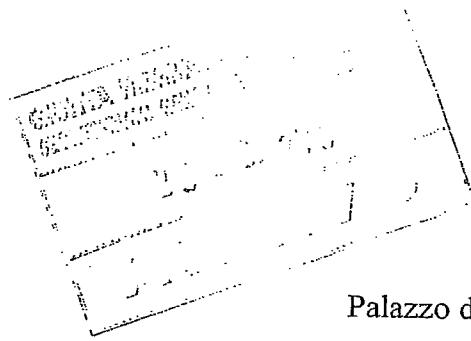




Città di Pescara
Medaglia d'oro al Merito Civile

Il Sindaco

Prot. n. 175442



Palazzo di Città, 21 dicembre 2010

Preg.mo
Presidente della Regione Abruzzo
Dott. Gianni Chiodi
Palazzo Silone
Via Leonardo da Vinci
67100 L'AQUILA

Oggetto: Protocollo di intesa per la compravendita dell'area denominata ex COFA.

Cerissimo Presidente,

Come da accordi intercorsi, si provvede a trasmettere lo schema di protocollo di intesa per la definizione della procedura di alienazione dell'area denominata ex COFA, da parte della Regione Abruzzo in favore della Camera di Commercio di Pescara.

Nel restare in attesa di determinazioni in merito, l'occasione mi è gradita per porgerLe cordiali saluti

Con infinite stima ed i più sentiti Auguri per le imminenti Festività

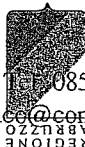
Luigi Ajore Mascia



GIUNTA REGIONALE

65121 Pescara, Piazza Italia, 1 - Tel. 085 4283248-249 - Fax 085 4211400

E-mail: sindaco@comune.pescara.it



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

- la **Regione Abruzzo**, in persona del Presidente della Giunta Regionale dott. Giovanni Chiodi;
- il **Comune di Pescara**, in persona del Sindaco avv. Luigi Albore Mascia;
- la **Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pescara**, in persona del Presidente sig. Daniele Becci

preme s s o

- che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pescara, dapprima quale Ente, successivamente quale Azienda Speciale e, da ultimo, attraverso il Marina di Pescara S.r.l., di cui l'Ente è il socio unico, è titolare della concessione demaniale avente ad oggetto le aree e lo specchio acqueo del Porto Turistico di Pescara;
- che tale struttura, avente interesse di rilevanza regionale ma strategica nell'area adriatica, è stata realizzata integralmente con fondi FIO e provviste dell'Ente Camerale;
- ~~che, a distanza di oltre 20 anni dalla realizzazione dell'opera, intervenuta ai sensi dell'art. 1 della L. 1/1978, gli spazi demaniali, in parte ridotti per esigenze della Capitaneria di Porto, si sono rilevati insufficienti alla politica di sviluppo del Porto Turistico tanto da indurre a valutare un'evoluzione del progetto che includa le aree poste tra il Porto Turistico e la Via Giovanni Paolo XXIII, ove ricadono le strutture dell'ex mercato ortofrutticolo, di proprietà regionale;~~
- che, in una prospettiva di sviluppo delle capacità infrastrutturali del sito, con atto per Notaio Nicola Giuffrè di Pescara del 30.10.2008, Rep. N. 78984, la Regione, facendo uso delle facoltà consentite dall'art. 1 della L.R. 08.06.2006, n. 16, lett. D), giusta Delibera di G.R. 23.11.2007, n. 1179, ha alienato alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pescara una prima porzione delle aree ex Cofa, con sovrastante costruzione, riportata in NCEU al Foglio 27, part. 2372, Cat. D8 ed in NCT al Foglio 27, part. 2372, concedendo, altresì, all'Ente una servitù di passaggio su una porzione limitrofa striscia di mq. 780;
- che su tale area l'Ente Camerale ha provveduto a realizzare un padiglione espositivo polifunzionale, di completamento delle aree espositive portuali, ma idoneo, autonomamente, all'organizzazione di convegni e mostre, struttura da tempo entrata a sistema con i servizi offerti dal Porto Turistico di Pescara;

GIUNTA REGIONALE



- che successivamente alla realizzazione, volutamente avvenuta in concomitanza con i Giochi del Mediterraneo, durante i quali fu individuato quale sede di Casa Italia, i periodi di occupazione del padiglione sono significativamente aumentati, sia in ragione delle richieste di Enti ed Associazioni, pubbliche e private, sia in funzione delle iniziative organizzate con il Marina di Pescara S.r.l. evidenziando la necessità di realizzare le necessarie strutture di corredo dell'impianto esistente;
- che costituiscono, quindi, prioritarie esigenze della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pescara sia il completamento dell'area congruente/espositiva, attraverso la realizzazione dei servizi complementari, sia lo sviluppo dei servizi del porto turistico, il tutto attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture di servizio, conformemente alle destinazioni d'uso assentibili secondo il vigente Piano Regolatore Comunale;
- che, in conseguenza, la Giunta Camerale, con Deliberazione n. 1 dell'11.01.2010, ha delegato al Presidente della Camera di Commercio l'avvio di una trattativa per l'acquisizione del complesso ex COFA con la Regione Abruzzo;
- che lo strumento urbanistico del Comune di Pescara disciplina l'area in questione quale sottozona B7 - trasformazione integrale - sottoponendone l'utilizzo a preventiva pianificazione di dettaglio, finalizzata alla realizzazione di un centro integrato, a carattere ricreativo turistico di livello urbano, capace di accogliere soprattutto strutture ricreative, turistiche, commerciali specializzate, congressuali ed alberghiere, in una composizione spaziale caratterizzata da un immediato rapporto con gli specchi d'acqua del Porto Canale e del Porto Turistico (tipo modello di water-front) e da un sistema continuo di ambienti e percorsi pedonali e ciclabili;
- che la stretta interazione tra le aree ex Cofa, la funzione del Porto Turistico e la struttura espositivo/congressuale connotano una perfetta rispondenza con il vincolo di destinazione alla realizzazione di impianti, attrezzature, servizi pubblici e di pubblico interesse, richiesti dall'art. 1 della L.R. 08.06.2006, n. 16, lett. D), e fanno, altresì, coincidere l'interesse dell'Amministrazione Comunale alla realizzazione degli interventi previsti dal P.R.G. e quelli dell'Ente Camerale proteso allo sviluppo dell'area espositivo/congressuale e delle attività complementari del Porto Turistico;
- che è comune, altresì, a tutti gli Enti, Regione Abruzzo, Comune di Pescara e Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Pescara l'interesse all'implementazione di un nuovo volano di sviluppo economico che, nel suo indotto,



GIUNTA REGIONALE

2



REGIONE ABRUZZO

raggiunga l'intero territorio regionale, producendo opportunità di sviluppo di nuova economia e di lavoro per tutte le categorie economiche.

- che il Comune di Pescara ritiene di prioritaria importanza l'attuazione degli obiettivi del Piano Regolatore nell'area sud del Porto canale del fiume Pescara, area nella quale ricadono anche proprietà comunali che in ragione dell'intervento di riqualificazione acquisirebbero una significativa valorizzazione;

Tutto ciò premesso e facente parte integrante del presente Protocollo d'Intesa, i su indicati Enti condividono le seguenti linee guida procedurali per pervenire alla definizione dell'alienazione delle aree ex COFA da parte della Regione Abruzzo in favore della Camera di Commercio di Pescara, compravendita quest'ultima autorizzata dai due Enti secondo quanto di seguito stabilito:

- 1) La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pescara, come da delibera di Giunta Camerale in data _____, n. _____, giusta richiesta formalizzata in data _____ 2009 e successiva integrazione in data _____ 2010, procederà all'acquisto dalla Regione Abruzzo, a trattativa privata, ai sensi della richiamata normativa regionale, dell'area denominata ex COFA, meglio individuata nell'allegata planimetrica e riportata in catasto al foglio _____, particelle _____;
- 2) La Regione Abruzzo, avendo escluso le aree di proprietà denominate ex COFA, dall'elenco dei beni in dismissione di cui alla Delibera di G.R. n. 683 del 26.06.2006, giusta delibera di G.R. n. _____ del _____, alienerà alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Pescara il compendio medesimo;
- 3) La vendita interverrà per le finalità su indicate in premessa, quale completamento dell'area portuale turistica e di quella espositiva, opere per la maggior parte realizzate ai sensi dell'art. 1 della L. 1/1978. Tale utilizzo concretizza il presupposto per procedere all'alienazione nei termini di cui all'art. 1 della L.R. 08.06.2006, n. 16, lett. D), a trattativa privata in favore di enti pubblici, ovvero società a prevalente partecipazione pubblica, con vincolo di destinazione riconducibile ad impianti, attrezzature, servizi pubblici e di pubblico interesse.
- 4) Al fine di determinare il prezzo della vendita a trattativa privata gli Enti intendono fare uso della relazione di stima redatta per conto della Regione Abruzzo dall'Agenzia del Territorio, Ufficio Provinciale di Pescara, del

GIUNTA REGIONALE



28.09.2004, Prot. n. 8903/2004 e successiva relazione di aggiornamento del _____, Prot. n. _____, scorporando dalla quantificazione gli immobili già alienati alla Camera di Commercio. Sulla scorta di tale valutazione il corrispettivo della vendita sarà determinato, entro sessanta giorni successivi alla stipula del presente protocollo, dal Comitato degli Enti di cui al successivo art. 6, Comitato composto da un rappresentante o delegato per ciascuno dei due Enti e presieduto da un magistrato della Corte dei Conti della Regione Abruzzo designato dal Presidente della Corte stessa.

5) La Regione Abruzzo condivide con la Camera e col Comune di Pescara, quest'ultimo anche in ragione degli impegni di cui in seguito, la necessità di rendere coerente le possibilità di utilizzo dei cespiti alienati alla Camera di Commercio con i criteri di valutazione utilizzati dall'Agenzia del Territorio nella richiamata stima e pone quale condizione essenziale una partecipazione dell'Ente regionale ad eventuali valorizzazioni del cespite alienato, rispetto alla situazione attuale, da venire in evidenza nel caso in cui la Camera di Commercio concretizzi tali plusvalenze attraverso l'alienazione del cespite ovvero di parte significativa di esso, con ciò intendendosi specificamente atti di alienazione a titolo oneroso dell'intera area o di porzioni di essa. Precisano le parti che non costituiscono alienazioni rilevanti ai fini della presente clausola gli adeguamenti perimetrali e le cessioni di minima entità, come tali valutate dall'indicato Comitato, nonché i conferimenti in società strumentali della Camera o di essa con gli altri Enti eventualmente coinvolti (Comune, Provincia ed Istituzioni di Diritto pubblico) o da questi partecipate in via maggioritaria assoluta, ovvero le cessioni in favore dell'Ente comunale o delle Amministrazioni dello Stato e loro emanazioni territoriali. In ragione di quanto sopra, quindi, in caso di alienazione da parte della Camera, rispondente ai criteri sopra delineati, che intervenga nei dieci anni successivi decorrenti dalla vendita della Regione in favore della stessa, le eventuali plusvalenze rinvenienti in suo favore dalla cessione dei cespiti dovranno essere in parte riversate alla Regione Abruzzo. La quota percentuale di quanto conseguito a titolo di valorizzazione spettante alla regione sarà determinata all'esito dell'alienazione unanimemente dal Comitato degli Enti di cui al successivo art. 6 su base equitativa e sulla scorta di criteri oggettivi.



- 6) La Regione Abruzzo e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Pescara si impegnano a designare entro quindici giorni dalla data odierna i rispettivi rappresentanti o delegati componenti del Comitato degli Enti ed a richiedere, anche disgiuntamente, al Presidente della Corte dei Conti dell'Abruzzo la designazione del Presidente del Comitato, da scegliersi tra i Magistrati componenti la Corte stessa. A tale organismo la Regione e la Camera conferiscono il compito di determinare il prezzo della cessione sulla scorta delle indicazioni su riportate, nonché di determinare la quota percentuale spettante alla Regione in caso di realizzazione delle plusvalenze di cui all'art. 5 che precede. Il Comitato assumerà le proprie determinazioni nei trenta giorni successivi alla richiesta, salvo proroghe legate a necessità istruttorie.
- 7) Il Comune di Pescara, provvederà a portare all'attenzione del Consiglio Comunale un atto di pianificazione di dettaglio secondo le destinazioni già previste dal Piano Regolatore, anche per la sola area ex COFA ove ne risulti conveniente lo stralcio.
- 8) In particolare il Comune di Pescara, tenuti nella debita considerazione i contenuti ed i criteri informativi della relazione di stima redatta dall'Agenzia del Territorio, sottoporrà al Consiglio comunale una proposta di pianificazione di dettaglio quanto più aderente alle previsioni della stima effettuata dalla Regione e che hanno formato presupposto della valutazione da parte del Comitato;
- 9) Il Comune di Pescara porterà altresì all'attenzione del Consiglio comunale una ipotesi di partecipazione attiva e propulsiva all'iniziativa della Camera, attraverso un utilizzo sinergico delle rispettive risorse e proprietà immobiliari incluse nel PP2, per una definizione dell'ambito di intervento coerente agli indirizzi dell'Ente territoriale e da questo partecipata nella governance attuativa;
- 10) Tutte le azioni del Comune, avendo riflesso essenziale sul perfezionamento dell'atto d'acquisto da parte della Camera, dovranno tendenzialmente essere definite nel loro procedimento entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente protocollo d'intesa, in guisa da consentire agli Enti, che nel frattempo avranno definito il prezzo e le procedure di finanziamento, il successivo passaggio di proprietà.



- 11) La Camera dichiara e la Regione prende atto che il corrispettivo della vendita sarà costituito parzialmente con risorse proprie dell'Ente ed in parte con ricorso a procedure di finanziamento, ragion per cui l'Ente regionale presterà ogni collaborazione necessaria.
- 12) La Regione Abruzzo, il Comune di Pescara e l'Ente Camerale prendono vicendevolmente atto dell'importanza strategica che lo sviluppo dell'area portuale e la realizzazione degli interventi auspicati rappresentano nel contesto della Città di Pescara e riconoscono l'opportunità di garantire al procedimento concordato una funzione prioritaria nell'ambito delle azioni amministrative di competenza, sensibilizzando in tal senso i rispettivi competenti Uffici, in guisa da concretizzare le condizioni necessarie alla vendita tendenzialmente entro sei mesi decorrenti dalla data odierna.

Pescara, li

Il Presidente
della Giunta della
Regione Abruzzo

Il Sindaco
del Comune di
Pescara

Il Presidente
della C.C.I.A.A. di
Pescara





Camera di Commercio, Industria,
Artigianato e Agricoltura
Pescara

Di Giuseppe

ALL. E)

ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. **1.53** del **12 MAR. 2012**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Gariani)

Walter Gariani

Ufficio Segreteria Generale
Prot. n. **23448**
Racc.A.R.

Pescara, **30 AGO. 2011**

Alla GIUNTA REGIONALE
Direzione Risorse Umane e Strumentali
Serv. Demanio e Patrimonio Immobiliare
Palazzo I. Silone
Via L. da Vinci, 6
67100 L'AQUILA

alla c.a. dell'Ing. Antonio Macera

OGGETTO: Linee di pre-fattibilità per la realizzazione di un centro unico integrato sulle aree ex Cofa: provvedimenti.

Facendo seguito alla nota n.1105/DDB del 16.06.2011, si trasmettono, come da Vs. richiesta, la deliberazione della Giunta camerale n. 130 del 01.08.2011, di cui all'oggetto, e la relazione dell'Ing. Giuseppe Dolce inerente la stessa.

Distinti saluti.



Copia conforme per uso amministrativo
(Si compone di n. 1 fasciata)
L'Aquila, il 19 GEN. 2012

IL DIRIGENTE

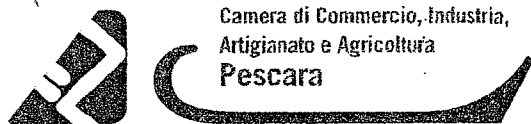
[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Massimo TASCINI)

[Signature]

REGIONE ABRUZZO
GIUNTA REGIONALE
Servizio Demanio e Patrimonio
- 1 SET. 2011
Prot. n. 1494/Ab





Camera di Commercio, Industria,
Artigianato e Agricoltura
Pescara

DELIBERAZIONE N.130 del 01/08/2011

Linee di pre-fattibilità per la realizzazione di un centro unico integrato sulle aree ex Cofa: provvedimenti.

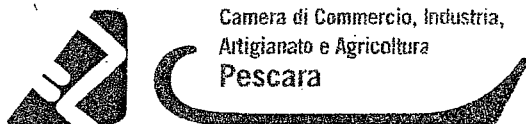
Sono presenti i signori:

- | | |
|--|----------------------------|
| <input type="checkbox"/> BECCI DANIELE | - PRESIDENTE |
| <input type="checkbox"/> CAMELI PASQUALE | - COMPONENTE |
| <input type="checkbox"/> CIROTTI LORENZO | - COMPONENTE |
| <input type="checkbox"/> DI GIOSAFATTE LUIGI | - COMPONENTE |
| <input type="checkbox"/> LUPIDII SAMUELE | - COMPONENTE |
| <input type="checkbox"/> MARRAMIERO ENRICO | - COMPONENTE |
| <input type="checkbox"/> PANZA GIOVANNI | - COMPONENTE |
| <input type="checkbox"/> SALCE CARMINE | - COMPONENTE |
| <input type="checkbox"/> SANTORI BRUNO | - COMPONENTE |
| <input type="checkbox"/> CONTENTO GIUSEPPE | - MEMBRO COLLEGIO REVISORI |
| <input type="checkbox"/> CIAMPOLI SIMONE | - COMPONENTE |

Sono assenti i Signori:

- | | |
|--|--------------------------------|
| <input type="checkbox"/> CIOFFI GIOVANNI (giustificato) | - PRESIDENTE COLLEGIO REVISORI |
| <input type="checkbox"/> SCATENA GELTRUDE (giustificato) | - MEMBRO COLLEGIO REVISORI |
-





LA GIUNTA CAMERALE

Vista la Legge 580/93 recante "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", come modificata dal Decreto Legislativo 23/10.

Visto il Verbale n. 2 della riunione del Consiglio Camerale del 2 settembre 2009 nella quale sono stati eletti i componenti della Giunta;

Visto il Regolamento per il funzionamento della Giunta approvato con deliberazione di Giunta n. 35 del 03.09.2004.

Vista la deliberazione n. 72 del 7 aprile 2005 con la quale la Giunta camerale dava mandato al Presidente pro-tempore di avviare tutte le iniziative necessarie e gli accordi con la Regione Abruzzo volti all'acquisizione delle aree dell'ex mercato ortofrutticolo ex-Cofa, di Via Papa Giovanni XXIII in Pescara e contestualmente verificare la fattibilità, in partnership con altri enti locali, della realizzazione di una struttura polivalente che permetta di ospitare parcheggi, un palazzetto congressi, aree espositive, un acquario di interesse nazionale o altri servizi;

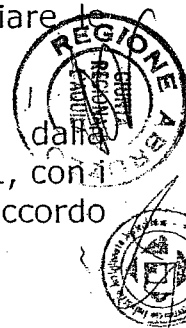
Vista la deliberazione di Giunta camerale n. 63 del 15 marzo 2007 con la quale si ratificava lo schema di contratto di locazione, con opzione per l'acquisto, proposto dalla Giunta regionale d'Abruzzo, riguardante una porzione delle aree ex-Cofa, dando mandato al Presidente pro-tempore per la stipula dello stesso contratto;

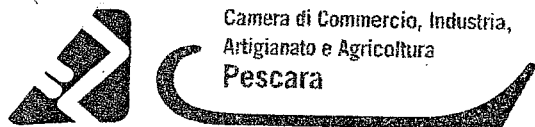
Considerato che in data 18 giugno 2007 veniva stipulato il relativo contratto di locazione della citata porzione per una superficie complessiva di mq. 7.438,30, con opzione di acquisto da esercitarsi entro tre anni dall'inizio della locazione;

Verificato che in data 16 luglio 2007, con deliberazione n. 149, la Giunta camerale ha deliberato l'esercizio del diritto di opzione all'acquisto della citata area;

Vista la deliberazione di giunta camerale n. 1 dell'11 gennaio 2010 con la quale, ritenuto di interesse dell'ente l'acquisto del complesso delle aree dell'ex mercato ortofrutticolo Cofa di Via Papa Giovanni XXIII di Pescara (mq. 25.000 circa), si dava mandato specifico al Presidente pro-tempore di riavviare trattative da condurre con la Giunta regionale d'Abruzzo;

Verificato che a seguito di diversi incontri avuti da parte della Commissione Trattante, nominata con Deliberazione n. 53 del 15/4/2011, con Dirigenti Responsabili della Regione si è addivenuti ad una ipotesi di accordo





Camera di Commercio, Industria,
Artigianato e Agricoltura
Pescara

che prevede la stipula di un protocollo di intesa per l'alienazione a trattativa privata dell'intero complesso di proprietà della Regione Abruzzo;

Verificato altresì che a seguito delle trattative avute con la Regione Abruzzo la stessa ha prodotto una stima preliminare di circa 11.500.000 euro e che l'eventuale acquisto sarà oggetto di specifico Protocollo di Intesa il cui contenuto sarà portato all'attenzione della Giunta Camerale per le determinazioni;

Considerato che, sulla base di un prima stima fatta dalla Ragioneria sulla base del prezzo orientativo citato, l'ipotesi di acquisto risulterebbe sostenibile dall'ente, anche con il parziale ricorso a forme di finanziamento;

Visto il prospetto allegato contraddistinto con la lettera A), predisposto dall'Ufficio Ragioneria e allegato al presente provvedimento, nel quale è riclassificato il conto economico previsionale dell'ente camerale per il periodo 2012 - 2014 e dal quale l'Ufficio desume la piena sostenibilità dell'operazione di acquisto, sia in termini economici che in termini finanziari;

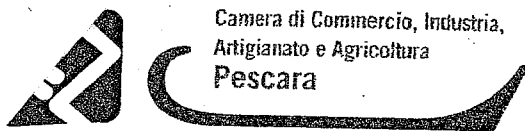
Precisato che, preliminarmente ad ogni successivo provvedimento andrà svolta una accurata e puntuale verifica di fattibilità economico-finanziaria, supportata da parere del Collegio Sindacale, e approfondita non appena in possesso del dato certo sul costo dell'operazione a carico dell'Ente e, comunque, in sede di redazione della relazione previsionale e programmatica per l'anno 2012;

Vista la nota n. 1105/DD8 del 16 giugno 2011 con la quale la Direzione Risorse Umane e Strumentali della Regione Abruzzo torna a chiedere "la formalizzazione di una proposta con la prospettazione di una più definita idea progettuale dell'intervento che la Camera andrebbe a realizzare, dato imprescindibile per consentire all'Amministrazione una compiuta valutazione che determini e legittimi la scelta di procedere all'alienazione a trattativa privata";

Vista la relazione del dott. Giuseppe Dolce, ingegnere incaricato dall'ente camerale per l'espletamento delle funzioni di responsabile per i compiti tecnici nell'esecuzione dei lavori pubblici, nella quale il professionista illustra la prefattibilità per la realizzazione di un centro unico integrato a carattere turistico ricreativo nel centro urbano della città di Pescara, sulle aree del porto turistico Marina di Pescara, del centro congressuale/espositivo della Camera di commercio di Pescara e del settore servizi del porto canale e del complesso Cofa della Regione Abruzzo;

Viste, in particolare, le premesse di detta relazione nella quale sono esplicitate le motivazioni che rendono l'iniziativa camerale diretta





Camera di Commercio, Industria,
Artigianato e Agricoltura
Pescara

all'acquisizione delle aree ed alla successiva realizzazione di un centro unico integrato a carattere turistico ricreativo coerente con il dettato della riformata legge n.580/93;

Vista, ancora, l'idea progettuale inserita nella relazione che "facendo perno sinergicamente sulle strutture, gli impianti ed i servizi esistenti del Porto Turistico, del Centro Congressuale/Espositivo Camerale e dell'Area servizi del Porto Canale, avvalendosi della trasformazione e riqualificazione urbanistica del Complesso Ex Cofa, travalicando peculiarità, specificità ed identità funzionali delle Strutture Esistenti, superando loro ambiti e confini territoriali, avvalendosi e ricalcando gli indirizzi previsionali comunali circa l'uso del territorio disciplinati dal vigente PRG, facendo propria l'immagine e la forte capacità di aggregazione e richiamo del prospiciente Ponte del Mare, pervenga alla realizzazione di un unico sistema unitario continuo di ambienti, percorsi pedonali e ciclabili attraverso una composizione spaziale capace di accogliere nuove ed esistenti strutture ricreative, turistiche, commerciali, congressuali ed alberghiere che si caratterizzi per un immediato rapporto con gli specchi d'acqua del Fiume e del Mare e diventi immagine e segno distintivo della Città di Pescara";

Condivise le considerazioni esposte nella citata relazione dell'Ing. Giuseppe Dolce;

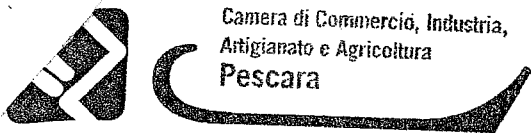
Tenuto conto che l'ipotesi progettuale dovrà necessariamente coinvolgere il Comune di Pescara per la sua partecipazione attiva e propulsiva all'iniziativa della Camera di commercio, attraverso un utilizzo sinergico delle rispettive risorse e proprietà immobiliari incluse nel PP2, per una definizione dell'ambito di intervento coerente agli indirizzi dell'ente territoriale e da questo partecipata nella governance attuativa;

Unanime,

DELIBERA

1. di condividere le argomentazioni espresse nella relazione del dott. Giuseppe Dolce, ingegnere incaricato dall'ente camerale per l'espletamento delle funzioni di responsabile per i compiti tecnici nell'esecuzione dei lavori pubblici, dando in tal senso indicazioni vincolanti per la progettualità futura;
2. di trasmettere la relazione citata alla Regione Abruzzo per consentire alla stessa Amministrazione le necessarie valutazioni in merito nella fase di scelta della trattativa privata rispetto alla procedura di asta pubblica;





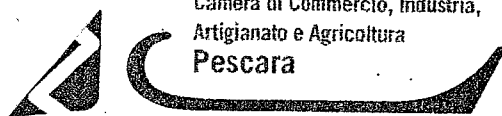
3. di precisare che la condivisione dello studio di pre-fattibilità non obbliga in alcun modo l'Ente Camerale all'acquisto delle aree oggetto della presente delibera qualora non dovessero attuarsi tutte le condizioni in premessa citate.

IL SEGRETARIO
 (Dott. Massimo Taschini)



IL PRESIDENTE
 (Daniele Becci)





Camera di Commercio, Industria,
Artigianato e Agricoltura
Pescara

Riclassificazione del Conto Economico

(Valori / 1.000)

Hp: finanziamento euro 8 milioni - scadenza 30 anni

Allegato A)

Voci di Onere/Provento	Valore anno 2007	Valore anno 2008	Valore anno 2009	Valore anno 2010	Valore anno 2011	Valore anno 2012	Valore anno 2013	Valore anno 2014
Gestione Caratteristica								
A) Proventi Gestione Caratteristica								
1) Diritto annuale	4.403	5.049	4.633	4.644	4.465	4.600	4.700	4.800
2) Diritti di segreteria	1.336	1.370	1.375	1.427	1.399	1.460	1.470	1.480
3) Altri proventi	346	503	370	323	220	360	370	380
Totale Proventi Gestione Caratteristica (A)	6.084	6.921	6.377	6.395	6.084	6.420	6.540	6.660
B) Oneri Fissi Gestione Caratteristica								
4) Personale	2.895	2.843	2.927	3.263	2.907	2.900	2.880	2.860
5) Oneri generali di struttura	2.231	1.961	1.848	1.885	2.130	2.000	1.980	1.960
6) Oneri di funzionamento destinati ad iniziative promozionali	800	800	800	800	728	800	800	800
7) Iniziative promozionali non comprimibili	124	306	235	590	600	600	600	600
8) Oneri per iniziative promozionali comprimibili	316	244	154	421	141	0	0	60
9) Ammortamenti	420	380	422	433	432	430	430	430
Totale Oneri Gestione Caratteristica (B)	6.785	6.534	6.387	7.391	6.938	6.730	6.690	6.710
Risultato della Gestione Caratteristica (A-B)	-700	387	-9	-997	-854	-310	-150	-50
C) Gestione Extra-Caratteristica e Finanziaria								
10) Fitti attivi	430	448	478	449	450	450	450	450
11) Proventi finanziari	283	325	104	111	122	50	60	70
12) Oneri finanziari	0	0	0	0	0	239	474	468
Risultato Gestione Extra-Caratteristica e Finanziaria (C)	714	773	582	560	572	261	36	52
D) Gestione Straordinaria								
13) Proventi straordinari	306	1.336	173	113	0	0	0	0
14) Oneri straordinari	96	134	2.415	42	65	0	0	0
Risultato Gestione Straordinaria (D)	210	1.202	-2.242	71	-65	0	0	0
Risultato Economico d'Esercizio (A-B +/- C +/- D)	223	2.362	-1.669	-366	-346	-49	-114	2
Rimborso Quota Capitale Finanziamento						48	101	107
Flusso di Cassa generato dalla Gestione	5.053	628	403	142	86	-5.418	214	324

Rimborso Quota Capitale Finanziamento



Dr. Ing. Giuseppe DOLCE - Strada Casone 18, 65132 Pescara - Tel/Fax 085 4982925 Cel 3475711038
giuseppe.dolce@gmail.com

Alla C.C.I.A.A. di Pescara
Sede
Via Conte di Ruvo, n. 1
65100 PESCARA

Oggetto : Relazione di pre-fattibilità per la realizzazione di un Centro Unico Integrato sulle aree del Porto Turistico di Pescara, del Centro Espositivo/Congressuale della Camera di Commercio di Pescara e del Complesso ex Cofa di proprietà Regionale.

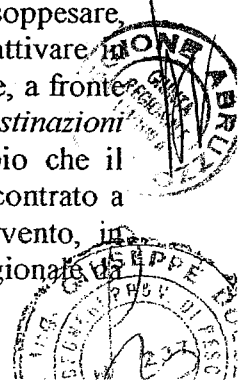
Il Servizio Demanio e Patrimonio della Direzione Risorse Umane e Strumentali della Giunta Regionale d'Abruzzo, richiamando la Camerale del 09.05.2011, con nota del 16.06.2011, prot. N.1105/DDE, a firma del Dirigente Ing. Macera, ha chiesto "... la formalizzazione di una proposta con la prospettazione di una più definita idea progettuale dell'intervento che la Camera andrebbe a realizzare..." sulle Aree dell'ex COFA quale "...dato imprescindibile per consentire all'Amministrazione una compiuta valutazione che determini e legittimi la scelta di procedere all'alienazione a trattativa privata..." dell'Area in parola ai sensi dell'Art. 1, lettera d), della Legge Regionale 8 giugno 2006, n.16.

Nell'espletamento dell'incarico finalizzato ad ottemperare per gli aspetti più propriamente tecnici alla richiesta della Giunta Regionale, in via preliminare, va puntualizzato che non sussistono riferimenti legislativi e/o tecnico-regolamentari che definiscano compiutamente contenuti e modalità per la prospettazione di una cosiddetta "idea progettuale".

Va poi posto in evidenza che poichè la prospettazione di detta idea progettuale non può essere caratterizzata da un livello di definizione progettuale apprezzabile in difetto delle indagini e degli studi preliminari necessari (che comporterebbero tra l'altro oneri a carico della Camera non giustificabili allo stato della trattativa), dalla nota del Servizio Regionale sembra potersi trarre che nella attuale fase di scelta della procedura da attivare, ai fini dell'espletamento delle "...valutazioni di merito..." necessarie per determinare e legittimare la scelta di procedere all'alienazione a trattativa privata, "... la formalizzazione di una proposta...", **complessiva ed articolata**, corredata anche da un'idea progettuale, abbia più rilevanza dell'idea progettuale stessa.

Del resto tale considerazione per alcuni aspetti trova conferma e precedente amministrativo anche nelle modalità procedurali adottate dallo stesso Servizio Regionale nel 2008, in occasione dell'alienazione a favore della Camera di Commercio di una prima porzione dell'area Ex Cofa per circa 6.650 mq.

Poichè non è dato poi di conoscere, quali siano le necessarie valutazioni di merito da soppesare, né come e con quali criteri dette valutazioni si pongano nel contesto procedurale da attivare in modo determinante e dirimente in relazione agli elementi informativi dell'idea progettuale, a fronte della precisazione evidenziata nella nota regionale circa la "... vasta gamma delle destinazioni consentite, anche non di valenza pubblica...", può tornar utile riaffermare il principio che il requisito della destinazione pubblica o del pubblico interesse dell'intervento vada riscontrato a livello generale e globale e non sulle singole parti componenti, od opere dell'intervento, in un'ottica territoriale allargata che travalica ed annulla i confini catastali della proprietà regionale da



*Dr. Ing. Giuseppe DOLCE - Strada Casone 18, 65132 Pescara - Tel/Fax 085 4982925 Cel 3475711038
giuseppe.dolce@gmail.com*

alienare, di quella camerale e di quella demaniale (l'Ex Cofa, Il Centro Congressuale/Espositivo, Marina di Pescara) atteso che l'intervento che la Camera intende realizzare, in conformità alle previsioni del P.R.G. comunale, prevede *la creazione di un Centro Unico Integrato a carattere turistico- ricreativo caratterizzato da un sistema continuo di ambienti, percorsi pedonali e ciclabili attraverso una composizione spaziale caratterizzata da un immediato rapporto con il Porto Turistico e con le realtà territoriali esistenti, contigue e confinanti del Centro Congressuale/Espositivo Camerale e del Porto Canale per la loro imprescindibile integrazione sinergica e funzionale.*

Pertanto nell'intento di supportare l'Amm.ne Regionale nelle dichiarate " *valutazioni di merito*" e per formalizzare un riferimento adeguato da recepire nel Protocollo d'Intesa da sottoscrivere tra le Amministrazioni interessate, si rinvia a quanto prospettato nella Relazione di Pre-fattibilità che segue riferita ad un'ipotesi progettuale di più ampio respiro che, una volta acquisita dalla Camera la piena disponibilità di tutte le aree interessate, preliminarmente verificata alla luce di indagini e studi dedicati, possa essere d'indirizzo per la redazione del Progetto Preliminare Generale degli interventi da realizzare, *non solo* sulle aree del complesso ex COFA suscettibili di alienazione, ma anche su tutte le altre Aree limitrofe interessate per mettere a sistema nuove ed esistenti attrezzature, nuovi ed esistenti impianti e servizi.

Il Progetto Generale infatti per pervenire alla realizzazione di un unico e coordinato Centro Integrato turistico-ricreativo, da redigere tra l'altro secondo i canoni imposti ai soggetti destinatari della normativa vigente in materia di lavori pubblici e servizi, dovrà in modo coordinato e sinergico essere finalizzato *anche* allo sviluppo, al completamento ed alla ristrutturazione delle esistenti strutture di proprietà camerale del Centro Congressuale/Espositivo e di quelle in concessione del Porto Turistico.

Ne consegue che, allo stato, detta Relazione di pre-fattibilità, per gli interventi in progetto da realizzare specificatamente sull'Area tuttora di proprietà Regionale, può al momento delinearne solo indicativamente destinazioni, peculiarità e consistenza pur sottolineando fin d'ora come il Progetto Preliminare Generale da redigere dovrà:

- essere conforme alle destinazioni d'uso assentibili secondo il vigente Piano Regolatore Comunale,
- essere compatibile col vincolo di destinazione d'uso previsto dell'art. 1, lett. D) della L.R. n.16/06, ai fini della definizione della trattativa in corso con la Giunta Regionale,
- essere in linea con quanto reciprocamente convenuto, alla data della presente, negli incontri intercorsi tra le Amministrazioni Regionale, Comunale e Camerale per la definizione del Protocollo d'Intesa (v. bozza in data 23.06.2011),
- prevedere interventi, infrastrutture, attrezzature, impianti, opere e servizi inquadrabili ai sensi dell'art. 1 della L. 1/78,
- essere attuabile nell'ambito dei fini e delle competenze istituzionali della Camera di Commercio.



Dr. Ing. Giuseppe DOLCE - Strada Casone 18, 65132 Pescara - Tel/Fax 085 4982925 Cel 3475711038
giuseppe.dolce@gmail.com

Progetto per la realizzazione di un Centro Unico Integrato a carattere turistico ricreativo nel Centro Urbano della Città di Pescara, sulle aree del Porto Turistico di "Marina di Pescara", del Centro Congressuale/Espositivo della Camera di Commercio di Pescara e del settore servizi del Porto Canale e del Complesso Ex Cofa della Regione Abruzzo.

RELAZIONE DI PRE-FATTIBILITA'

La Camera di Commercio.

Il D. Lgs. 15.02.2010, n.23, recante: "Riforma dell'ordinamento relativo alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell'articolo 53 della Legge 23.07.2009, n. 99." all' 1, comma 1, circa la natura delle C.C.I.A.A., statuisce "... *le camere di commercio sono enti pubblici dotati di autonomia funzionale che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali.*"

Circa i Compiti e le Funzioni delle C.C.I.A.A. , in linea generale, l'articolo 2, comma 1, del richiamato Decreto Legislativo stabilisce "*Le camere di commercio svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, nonché, ... , funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese....*".

Il comma 2, dello stesso articolo stabilisce che le C.C.I.A.A. , tra l'altro, singolarmente e in forma associata, svolgono in particolare funzioni e compiti relativi a:

... omissis...

"*c) promozione del territorio e delle economie locali al fine di accrescerne la competitività...*"

... omissis...

m) cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie, in materia di alternanza scuola lavoro e per l'orientamento al lavoro e alle professioni,"

... omissis...

"*Per il raggiungimento dei propri scopi, le camere di commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società.*"

Attività ed iniziative della Camera di Commercio di Pescara.

In tale contesto e riferimento normativo innumerevoli sono state le iniziative e le attività svolte dall'Ente Camerale pescarese in attuazione dei propri compiti d'istituto.



[Handwritten signature]

Dr. Ing. Giuseppe DOLCE - Strada Casone 18, 65132 Pescara - Tel/Fax 085 4982925 Cel 3475711038
giuseppe.dolce@gmail.com

In particolare nell'ambito dell'azione amministrativa d'intervento promozionale del sistema impresa, per fornire i parametri più significativi della loro portata, si ricordano i grandi eventi organizzati e tenuti dalla Camera nel solo periodo aprile-agosto 2010, avvalendosi delle proprie strutture del Centro Congressuale/Espositivo e degli spazi del Porto Turistico del Marina di Pescara:

- "La Mostra del Fiore", XXXIV rassegna del florovivaismo regionale, con 25.000 visitatori e 36 operatori del settore,
- "Energie", rassegna sul risparmio energetico e sull'uso di energie alternative, con 20.000 visitatori e 35 aziende di livello nazionale,
- "Mediterranea", XXV edizione della mostra dei prodotti tipici agroalimentari d'Abruzzo, con 30.000 visitatori e 88 aziende abruzzesi, presenti produttori del Brasile e della Serbia Erzegovina,
- "L'oro d'Abruzzo", mostra dell'artigianato abruzzese con incontri B2B, con 23.000 visitatori e 58 aziende abruzzesi,
- "H.o.g. Party Evento Harley Davidson", motoraduno internazionale, con 40.000 presenze,
- "Bandiera Blu", cerimonia per la consegna della Bandiera Blu quale riconoscimento per la pulizia e la cura del tratto costiero locale,
- "Pescara Sposi" mostra mercato dell'alta sartoria del settore, con 12.000 visitatori.
- "Estatica 2010", con 50.000 spettatori, 31 serate in cartellone, con presenze da 500 a 1.500 persone agli spettacoli con picchi di 8.000 e 10.000 presenze nei concerti serali.

A tali eventi si è aggiunta una moltitudine di manifestazioni, teatrali (Teatro Immediato), musicali (Concerti sotto le stelle), cinematografiche (Cineporto), culturali, convegnistiche e congressistiche per le quali si rinvia per brevità agli atti camerale.

Nel programma di eventi, di mostre, di esposizioni, congressi, convegni e manifestazioni, per il particolare riscontro significativo e qualificante registrato, va evidenziata un'iniziativa camerale nel settore della ricerca scientifica, dell'educazione e della formazione, consolidata in venti anni di collaborazione e svolta in convenzione con l'Università degli studi di Teramo, propedeutica all'istituzione dell'Università del Mare: lo svolgimento, anche nell'anno accademico 2010/2011, del Master di 2° livello, di durata annuale, in Diritto ed Economia del Mare.

A conferma dell'importanza che il master ricopre nel panorama formativo europeo, l'iniziativa didattica ha da poco ottenuto il riconoscimento dell'UNRIC, il Centro di Informazione e Ricerca dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Il Master si rivolge a coloro che desiderano approfondire i temi relativi alla pesca, alle risorse marine, ai trasporti marittimi ed aerei, nonché all'ambiente e alla tutela del territorio, al turismo portuale e alla nautica da diporto.

Riconosce 60 crediti formativi, una valutazione ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici per gli studenti universitari e 12 crediti per la formazione continua degli iscritti all'Ordine degli avvocati della provincia di Pescara.

Impegnando al limite risorse strumentali e le strutture congressuali, espositive e turistiche della Camera di Commercio oltre 150.0000 turisti, visitatori, convegnisti e residenti, richiamati nell'area sud del capoluogo adriatico, nella cornice prestigiosa del Porto Turistico, hanno così avuto l'opportunità di partecipare, conoscere, imparare, acquistare, assistere a spettacoli teatrali e di danza, ascoltare musica di qualità determinando indiscusse e positive ripercussioni su tutto il tessuto



Dr. Ing. Giuseppe DOLCE - Strada Casone 18, 65132 Pescara - Tel/Fax 085 4982925 Cel 3475711038
giuseppe.dolce@gmail.com

economico locale.

Nonostante il lusinghiero risultato conseguito dal programma promozionale d'intervento va comunque rilevato che proprio per la sua articolazione, per la rilevanza e la portata conseguita ed per i ritorni attesi, il consolidamento, l'adeguamento alle esigenze emergenti e lo sviluppo dello stesso è fortemente condizionato dalla necessità, riscontrata, di provvedere per un significativo intervento di completamento, implementazione e potenziamento delle Strutture Camerali del Centro Congressuale/Espositivo e del Porto Turistico attraverso la realizzazione di servizi complementari e di nuove infrastrutture di servizio, nel rispetto delle destinazioni d'uso assentibili dal vigente Piano Regolatore Comunale.

In tale contesto programmatico, nella prospettiva di pervenire nella disponibilità di tutte le aree indispensabili per l'intervento di completamento, implementazione e potenziamento, acquisendo anche la proprietà delle aree del complesso ex Cofa, di proprietà regionale e suscettibili di alienazione, nasce l'idea per la realizzazione di un Centro Unico Integrato che, attraverso la realizzazione di servizi complementari e nuove infrastrutture di servizio, assicuri gli adeguati margini operativi e funzionali oggi inderogabili, per la pianificazione camerale dell'azione di promozione del locale sistema imprese.

Introduzione al Progetto: l'idea progettuale.

L'idea progettuale è mirata alla realizzazione di un Centro Unico Integrato a carattere turistico ricreativo che

- facendo perno sinergicamente sulle le strutture, gli impianti ed i servizi esistenti del Porto Turistico, del Centro Congressuale/ Espositivo Camerale e dell'Area servizi del Porto Canale,
- avvalendosi della trasformazione e riqualificazione urbanistica del Complesso Ex COFA,
- travalicando peculiarità, specificità ed identità funzionali delle Strutture Esistenti,
- superando loro ambiti e confini territoriali,
- avvalendosi e ricalcando gli indirizzi previsionali comunali circa l'uso del territorio disciplinati dal vigente P.R.G.,
- facendo propria l'immagine e la forte capacità di aggregazione e richiamo del prospiciente Ponte del Mare,

pervenga alla realizzazione di *un unico sistema unitario continuo di ambienti, percorsi pedonali e ciclabili attraverso una composizione spaziale capace di accogliere nuove ed esistenti strutture ricreative, turistiche, commerciali, congressuali ed alberghiere che si caratterizzi per un immediato rapporto con gli specchi d'acqua del Fiume e del Mare e diventi immagine e segno distintivo della Città di Pescara.*

E' appena il caso di ricordare che lo strumento urbanistico del Comune di Pescara disciplina l'Area del Complesso quale sottozona B7 - trasformazione integrale- sottoponendone l'utilizzo a preventiva pianificazione di dettaglio, finalizzata "...alla realizzazione di un centro integrato, a carattere ricreativo turistico di livello urbano, capace di accogliere soprattutto strutture ricreative, turistiche, commerciali specializzate, congressuali ed alberghiere, in una composizione spaziale caratterizzata da un immediato rapporto con gli specchi d'acqua del Porto Canale e del Porto Turistico (tipo modello water-front) e da un sistema continuo di ambienti e percorsi pedonali e ciclabili...".

Può tornar utile infine porre in evidenza come la stretta interazione tra l'uso disciplinato delle aree dell'ex Cofa e la funzione del Porto Turistico e del Centro Congressuale/Espositivo



Dr. Ing. Giuseppe DOLCE - Strada Casone 18, 65132 Pescara - Tel/Fax 085 4982925 Cel 3475711038
giuseppe.dolce@gmail.com

connota, tra l'altro, una rispondenza con il vincolo di destinazione alla realizzazione di impianti, attrezzature, servizi pubblici e di pubblico interesse, richiesto dall'art. 1 della L.R. n. 16/06, lett. D) e fanno pertanto collimare gli interessi delle Amministrazioni Regionale, Comunale e Camerale per lo sviluppo nel Settore Sud del Capoluogo Adriatico, dell'area espositiva congressuale esistente e delle attività complementari del Porto Turistico.

Ubicazione, Consistenza, Riferimenti ed Inquadramento territoriale.

L'area interessata dall'intervento riguarda un settore del centro urbano e geografico della Città di Pescara delimitato a NE da una linea di costa sullo specchio d'acqua del Porto Turistico lunga in linea d'aria circa 300 metri e a NO dal letto del fiume Pescara nel Porto Canale per un tratto di circa 140 mt. e a SO dal Lungomare SUD.

In tale settore sono ricompresi, tra loro confinanti, il Porto Turistico, il Centro Congressuale/Espositivo Camerale, l'Area Commerciale a servizio del Porto Canale ed il complesso immobiliare denominato ex COFA.

Il Porto Turistico.

Nel '77 sulla scorta del progetto generale del Porto Turistico approvato dal Consiglio Superiore dei LL.PP., la Camera di Commercio di Pescara formulò istanza di concessione delle aree demaniali interessate al Ministero della Marina Mercantile.

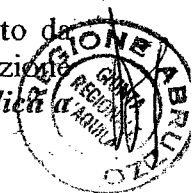
Nell'84 fu stipulato l'atto formale di concessione con cui l'Amministrazione Marittima concedeva alla Camera di Commercio una zona demaniale marittima e specchi d'acqua in Pescara per mq. 275.000 allo scopo di realizzare e gestire per cinquanta anni un approdo per il diporto nautico.

Nell'84 il progetto esecutivo del Porto Turistico fu presentato dalla Regione Abruzzo al Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica per beneficiare dei finanziamenti FIO '84 e con delibera CIPE del 22.02.85 l'opera fu ammessa a finanziamento per 38,781 miliardi di lire.

La Giunta Regionale con delibera n. 2315/85 assenti alla Camera di Commercio di Pescara la realizzazione e la successiva gestione delle opere in parola e i lavori, consegnati nell'85, ultimati nel '93 furono collaudati nel '96.

La realizzazione dell'opera determinò per la città di Pescara un salto qualitativo in termini di dotazioni infrastrutturali e una variazione positiva dell'offerta globale e sinergica di servizi integrati che hanno assicurato alla città, nel settore del terziario avanzato e del turismo, un ruolo di rilievo regionale e sovraregionale quale polo primario di servizi qualificati in posizione strategica nell'Adriatico.

Per tale ruolo la Giunta Regionale ha sempre riconosciuto al Porto Turistico, oggi gestito da Marina di Pescara S.u.r.l. (Società unipersonale a responsabilità limitata a partecipazione interamente pubblica della Camera di Commercio di Pescara), la qualifica di **struttura pubblica a valenza regionale**.



Dr. Ing. Giuseppe DOLCE - Strada Casone 18, 65132 Pescara - Tel/Fax 085 4982925 Cel 3475711038
giuseppe.dolce@gmail.com

Il Centro Congressuale/Espositivo Camerale.

Nel 2008, su istanza della Camera di Commercio di Pescara, la Giunta Regionale, per favorire l'attuazione dei programmi annuali di mostre e grandi eventi tenuti sulle aree demaniali del Porto Turistico, organizzati dalla Camera in collaborazione con Marina di Pescara, nel contesto dei propri programmi regionali di alienazione dell'intero complesso, alla luce di approfondite e ponderate valutazioni,

- rilevata la possibilità (v. nota DD8 2159 del 29.11.2005) di pervenire alla cessione di una prima porzione delle Aree dell'ex Cofa,
- considerato che le Camere di Commercio, ai sensi dell'art. 2 della L. 580/93, per il raggiungimento dei propri "scopi promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del Codice Civile, con altri soggetti pubblici e privati..."
- ravvisati gli estremi per l'applicazione dell'art.1, lett. D) della L.R. n.16/2006 a fronte del riconoscimento del vincolo di destinazione d'uso dell'area destinata " *alla realizzazione di impianti, attrezzature, servizi pubblici o di pubblico interesse* ", previsto anche dall'art.37 delle N.T.A. del P.R.G. del Comune di Pescara,
- in considerazione del riconoscimento al Porto Turistico da parte della Giunta Regionale della qualifica di *Struttura pubblica a valenza regionale*,

alienò a favore della Camera di Commercio di Pescara la una prima porzione dell'Area ex Cofa. con atto del notaio Dr. Nicola Gioffrè, rep. 78984/08 identificata al Catasto Terreni, a seguito del frazionamento della particella originale n.1984, al Fg. N. 27, particella 2372, della superficie di 6.650 mq.

Su detta area nel 2009. in occasione dei Giochi del Mediterraneo, la Camera di Commercio in attuazione del proprio programma triennale d'intervento, per la valorizzazione del confinante complesso del Porto Turistico, ha realizzato per il Centro Congressuale/Espositivo un nuovo padiglione di circa 1340 mq. coperti ed ha approvato il Progetto definitivo ed esecutivo dei lavori per la realizzazione di un'altra struttura multifunzionale coperta per circa 780 mq.

Il complesso immobiliare denominato ex COFA.

Il complesso immobiliare denominato ex COFA è situato direttamente sul Lungomare SUD di Pescara, fronteggia la rampa di accesso del Ponte del Mare, confina col Porto Canale, Col Centro Congressuale/Espositivo e col Porto Turistico.

Attualmente il Complesso è stato frazionato in due particelle:

- la n. 2371, al Fg. 27, dell'estensione di 22.678 mq., libera, dove insistono i fabbricati dell'ex Mercato Ortofrutticolo,
- la n. 2373, al Fg. 27, dell'estensione di 3.190 mq., locata al Ministero delle Infrastrutture Trasporti - Direzione Marittima di Pescara, la cosiddetta Area Commerciale a servizio Porto Canale.

L'estensione complessiva dell'area di proprietà regionale è pari dunque 25.868 mq. e sull'area insistono i fabbricati individuati al Catasto Fabbricati al Fg. 27, particella n. 1984sub 2, 3, 4 e 5.

L'immobile è stato oggetto di ripetute stime, da parte dell'Agenzia delle Entrate e del



f. Ing. Giuseppe DOLCE - Strada Casone 18, 65132 Pescara - Tel/Fax 085 4982925 Cel 3475711038
giuseppe.dolce@gmail.com

Servizio Tecnico della Giunta Regionale, nel 2004, nel 2007, nel 2009 e nel 2011 e per brevità ad esse si rinvia per ogni ulteriore dato e riferimento catastale.

Per quanto sopra indicato il Progetto generale degli interventi per la realizzazione del Centro Unico Integrato che la Camera intende realizzare interessa un'area complessiva in cifra tonda di oltre 317.500 mq di cui circa 32.500 mq. sono di proprietà della Camera di Commercio di Pescara e della Regione Abruzzo (rispettivamente 6.650 mq. e 25.850 mq.) e 275.000 mq. di proprietà del Demanio Marittimo in concessione cinquantennale rinnovabile alla Camera di Commercio di Pescara.

Programma ed azioni di Progetto

Il programma delle azioni del progetto per la realizzazione del Centro Unico Integrato schematicamente prevede:

- La realizzazione di nuove opere ed interventi,
- La rivisitazione e la verifica funzionale delle strutture, degli impianti e dei servizi esistenti,
- Il potenziamento e completamento delle strutture esistenti,
- La razionalizzazione e ed il potenziamento della viabilità interna ed esterna,
- La razionalizzazione ed il potenziamento degli impianti esistenti,
- La dotazione di nuovi impianti e servizi.

Tale articolazione tipo è mirata alla realizzazione di un sistema unitario continuo di ambienti, percorsi pedonali e ciclabili attraverso una composizione spaziale capace di accogliere nuove ed esistenti strutture ricreative, turistiche, commerciali, congressuali ed alberghiere e caratterizzata da un immediato rapporto con gli specchi d'acqua del Fiume e del Mare.

Indicazione tipologica delle nuove opere ed interventi.

Poiché l'obiettivo urbanistico generale del Centro Unico Integrato, come detto, è quello di creare ambienti e generare percorsi senza soluzioni di continuità spaziale con le aree e le strutture esistenti e con quelle da implementare del Porto Turistico, del Centro Congressuale/Espositivo e dell'Area Servizi del Porto Canale, per accogliere le nuove strutture di servizio funzionali alla sua realizzazione e caratterizzazione, piuttosto di un unico fabbricato edilizio isolato e autoreferenziale, si ipotizza una composizione architettonica costituita da un sistema articolato e dinamico di corpi di fabbrica, reciprocamente correlati e distribuiti sull'area, flessibili funzionalmente, capaci anche di rispondere ad esigenze diverse che sappiano quindi supportare non solo quelle particolari espositive, congressuali e della nautica da diporto, ma anche quelle più generali, di tutte le attività produttive oggetto dell'azione amministrativa d'istituto della Camera di Commercio con particolare attenzione a quelle del settore della ricerca, dell'educazione e della formazione legate all'attività dell'Università del Mare.

In particolare, corredato da ogni servizio nel campo dell'accoglienza, il sistema si porrà funzionalmente come un complesso ed articolato contenitore multifunzionale che accoglierà e, con l'uso avveniristico delle tecnologie più sofisticate, guiderà i visitatori in una passeggiata lungo percorsi tematici proposti.

Per la sua articolazione urbanistica la struttura turistica ricreativa che s'intende realizzare, si porrà come una vera e propria cittadella del mare e con questa connotazione l'idea architettonica caratterizzante potrebbe essere quella di portare lo specchio d'acqua del Porto Turistico fin dentro



*Dr. Ing. Giuseppe DOLCE - Strada Casone 18, 65132 Pescara - Tel/Fax 085 4982925 Cel 3475711038
giuseppe.dolce@gmail.com*

l'area del Complesso Ex Cofa e sull'acqua e/o intorno all'acqua distribuire i nuovi corpi di fabbrica, ponendo dunque l'elemento acqua come tessuto connettivo del sistema unitario continuo di ambienti, di percorsi pedonali e ciclabili, impronta distintiva del Centro Unico Integrato.

In tale contesto urbanistico la realizzazione delle nuove strutture dovrà assicurare il completamento e la definizione di aree dedicate non necessariamente tra loro separate e distinte ma distribuite ed integrate a livello di settore:

- un'area espositiva permanente destinata a diventare punto d'incontro tra attività produttive ed il pubblico attraverso la realizzazione di nuove opere e servizi e l'accorpamento e/o l'integrazione di quelli esistenti per l'organizzazione di mostre, convegni, conferenze, proiezioni e congressi,
- un'area dedicata ai servizi pubblici e privati, per l'accoglienza e la ristorazione con esercizi come alberghi, pensioni, ostelli, ristoranti, edifici per il culto, la cultura, lo spettacolo, il tempo libero, lo sport, ecc.
- un'area commerciale per esercizi commerciali e paracommerciali al dettaglio, botteghe, attività come banche, istituti d'assicurazione, agenzie turistiche e di viaggio, negozi specializzati e collegati al mondo marino, ecc.

Si torna a far rilevare come le destinazioni d'uso tipologicamente indicate e che (ovviamente non tutte) potrebbero essere realizzate a corredo del Centro Unico Integrato, non differiscono da quelle richiamate all'articolo 37 delle N.T.A. del P.R.G. e come, in occasione della Variante al P.R.G. adottata nel 2004, il Comune di Pescara ha confermato che il Piano attuativo per "la creazione di un Centro Integrato a carattere ricreativo-turistico..." dovrà porre attenzione all'individuazione di servizi pubblici e privati da localizzare sull'area dell'ex mercato ortofrutticolo (l'ex Cofa) connessi e complementari alle realtà portuali del Porto Turistico e del Porto Canale.

Non si sottace come l'indirizzo camerale e quello comunale richiamano all'attenzione le scelte di fondo ed alcuni contenuti dell'originale Progetto Generale del Porto Turistico del '77, approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici , finanziato dalla Regione con Fondi Fio '84 e finalizzato al rilascio della concessione demaniale da parte dell'Amministrazione Marittima:

anche il Progetto Generale del Porto Turistico del '77, infatti, si caratterizzava per notevole articolazione spaziale e per infrastrutture di corredo, connesse e complementari, come un albergo (ancora non realizzato), aree attrezzate per lo sport, parcheggi, esercizi commerciali, negozi, ristoranti, agenzie, uffici, aree attrezzate per mostre ed esposizioni, un'arena teatrale all'aperto, una tribuna scoperta, ecc.

Sono interventi che hanno caratterizzato e dato corpo al Complesso del Porto Turistico e che in analogia oggi si ripropongono e si pongono in una valutazione complessiva indicativa e esemplificativa da soppesare dettagliatamente in sede di progettazione preliminare, tanto per aspetti territoriali quanto per quelli finanziari, per la realizzazione ed il completamento delle aree tematiche del Centro Unico Integrato.

Un silos parcheggio multipiano, un centro commerciale diffuso, un centro direzionale, una struttura alberghiera polivalente, un centro diving, un centro per la ricerca, l'educazione e la



Ing. Giuseppe DOLCE - Strada Casone 18, 65132 Pescara - Tel/Fax 085 4982925 Cel 3475711038
giuseppe.dolce@gmail.com

formazione scientifica per la gestione dell'ambiente marino e delle coste, un centro di formazione ed aggiornamento per la cantieristica navale, per la marina commerciale, per le imprese della marineria, ecc. sono indistintamente ipotesi di nuove opere possibili e coerenti che potrebbero trovare adeguata collocazione sulle aree libere di proprietà regionale dell'ex Cofa, previa attenta valutazione da operare con scorta di studi e indagini preliminari dedicate.

Pescara, 07.07. 2011

Il Responsabile per i compiti tecnici del procedimento.

Dr. Ing. Giuseppe Dolce



h 1500 XIII - N. 32/800/2011
 Acc. F

TOTO

COSTRUZIONI GENERALI

Chieti, 9 settembre 2011

Prot. n. 1557 GR/cm

Spett.le
 REGIONE ABRUZZO
 Palazzo I. Silone
 Via Leonardo da Vinci,6
67100 L'AQUILA
 Alla c.a. Egr. Dott. Antonio Macera

Spett.le
 REGIONE ABRUZZO
 Palazzo I. Silone
 Via Leonardo da Vinci,6
67100 L'AQUILA
 Alla c.a. del Signor Presidente della
 Giunta Regionale
 Avv. Gianni Chiodi

OGGETTO : Area ex COFA in Pescara, Lungomare Papa Giovanni XXIII
 Segnalazione d'interesse a partecipare alla procedura di dismissione - vendita.

* Abbiamo appreso da notizie informali e da anticipazioni dei mass media che Codesta Spettabile Regione intende procedere alla alienazione dell'area - complesso in oggetto.

Non conoscendo allo stato in che termini e quando sarà attivata la procedura di vendita, comunichiamo il ns. interesse a partecipare alla procedura che sarà indetta allo scopo, e quindi a presentare un'offerta di acquisto che, riteniamo, potrà essere senz'altro economicamente valida e d'interesse di Codesta Spettabile Regione.

Chiediamo pertanto di essere interpellati, insieme ad altri eventuali soggetti interessati, per la formulazione di un'offerta di acquisto, e comunque di essere informati sull'eventuale futura pubblicazione di un bando di vendita.

Restiamo a disposizione per ogni eventuale richiesta di codesta Regione e, in attesa di cortese tempestivo riscontro, porgiamo distinti saluti.

TOTO S.p.A.
 Viale Abruzzo, 410
 66100 CHIETI

REGIONE ABRUZZO GIUNTA REGIONALE Servizio Demanio e Patrimonio
15 SET. 2011
Prot. n. <u>1573/DDP</u>



Copia conforme per uso amministrativo
 In risposta di n. 3 (acciate)
 L'Aquila, il 19 GEN. 2012
MIL DIRIGENTE



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 1.53 del 12 MAR. 2012

Pescara, 28/09/2014 fl. G)

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA (Dott. Walter Gariani)

Sono presenti:

Comune di Comunes: Presidente Dott. Becc. Dott. Toschini, Avv. Di Baldomare, Sup. Poler.

Comune di Pescara: Dott. Avv. Flori Regione Abruzzo Dott. Di Giampietro, Sup. Maeno, Dott.ssa Di Filippo

Sono presenti i consiglieri L. Scipari e F. Chiaravalli.

Le parti, dopo riletture della bozza di Protocollo di Intesa relativo alla alienazione del complesso ex COFA in favore della

Comune di Comunes di Pescara ai sensi della L. n. 16/2006 art. 1 lett. d),

concordato e ripreso il documento nel testo allegato da sottoporre ai rispettivi

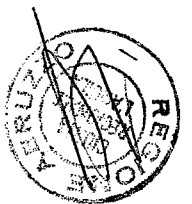
Organi.

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Large signature]



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

- la **Regione Abruzzo**, in persona di
- il **Comune di Pescara**, in persona del Sindaco avv. Luigi Albore Mascia;
- la **Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pescara**, in persona del Presidente sig. Daniele Becci

p r e m e s s o

- che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pescara, dapprima quale Ente, successivamente quale Azienda Speciale e, da ultimo, attraverso il Marina di Pescara S.r.l., di cui è socio unico, è titolare della concessione demaniale avente ad oggetto le aree e lo specchio acqueo del Porto Turistico di Pescara, struttura realizzata integralmente con fondi FIO e provviste dell'Ente Camerale;
- che, a distanza di oltre 20 anni dalla realizzazione dell'opera, intervenuta ai sensi dell'art. 1 della L. 1/78, gli spazi demaniali, in parte ridotti per esigenze della Capitaneria di Porto, si sono rivelati insufficienti alla politica di sviluppo del Porto Turistico tanto da indurre la Camera di Commercio a valutare un'evoluzione del progetto che includa le aree poste tra il Porto Turistico e la Via Giovanni Paolo XXIII, ove ricadono le strutture dell'ex mercato ortofrutticolo, di proprietà regionale;
- che con atto per Notaio Nicola Giuffrè di Pescara del 30.10.2008, Rep. N. 78984, la Regione, con le procedure di cui all'art. 1 comma 1 lett. d) della L.R. 08.06.2006, n. 16, giusta Delibera di G.R. 23.11.2007, n. 1179, ha alienato alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pescara una porzione delle aree ex Cofa, con sovrastante costruzione, riportata in NCEU al Foglio 27, part. 2372, Cat. D8 ed in NCT al Foglio 27 part. 2372, concedendo altresì all'Ente una servitù di passaggio su una porzione limitrofa striscia di mq. 780 (posta lungo il confine del Porto Turistico);
- che su tale area l'Ente Camerale ha provveduto a realizzare un padiglione espositivo polifunzionale di completamento delle aree espositive portuali, ma idoneo, autonomamente, all'organizzazione di convegni e mostre, struttura da tempo entrata a sistema con i servizi offerti dal Porto Turistico di Pescara;
- che successivamente alla realizzazione, avvenuta in concomitanza con i Giochi del Mediterraneo, durante i quali fu individuato quale sede di Casa Italia, i periodi di



occupazione del padiglione sono significativamente aumentati, sia in ragione delle richieste di Enti e Associazioni, pubbliche e private, sia in funzione delle iniziative organizzate con il Marina di Pescara S.r.l. evidenziando la necessità di realizzare le necessarie strutture di corredo dell'impianto esistente;

- che costituiscono, quindi, prioritarie esigenze della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Pescara sia il completamento dell'area congressuale/espositiva, attraverso la realizzazione di servizi complementari, sia lo sviluppo dei servizi del porto turistico, il tutto attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture di servizio, conformemente alle destinazioni d'uso assentibili secondo il vigente Piano regolatore Comunale;

- che, in conseguenza, la Giunta Camerale, con Deliberazione n. 1 dell'11.01.2010, ha delegato al Presidente della Camera di Commercio l'avvio di una trattativa con la Regione Abruzzo per l'acquisizione del complesso ex COFA;

~~- che lo strumento urbanistico del Comune di Pescara disciplina l'area in questione quale sottozona B7 - trasformazione integrale - sottoponendone l'utilizzo a preventiva pianificazione di dettaglio, finalizzata alla realizzazione di un centro integrato, a carattere ricreativo turistico di livello urbano, capace di accogliere soprattutto strutture ricreative, turistiche, commerciali specializzate, congressuali ed alberghiere, in una composizione spaziale caratterizzata da un immediato rapporto con gli specchi d'acqua del Porto Canale e del Porto Turistico (tipo modello di water-front) e da un sistema continuo di ambienti e percorsi pedonali e ciclabili;~~

- che la stretta interazione tra le aree ex Cofa, la funzione del Porto Turistico e la struttura espositivo-congressuale connotano una perfetta rispondenza con il vincolo di destinazione alla realizzazione di impianti, attrezzature, servizi pubblici e di pubblico interesse, richiesti dall'art. 1 della L.R. 08.06.2006, n. 16 lett. D) e fanno, altresì coincidere l'interesse dell'Amministrazione comunale alla realizzazione degli interventi previsti dal PRG e quelli dell'Ente Camerale proteso allo sviluppo dell'area espositivo-congressuale e delle attività complementari del Porto Turistico;

- che è comune, altresì, a Regione Abruzzo, Comune di Pescara e Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Pescara l'interesse all'implementazione di un nuovo volano di sviluppo economico che, nel suo indotto,



raggiunga l'intero territorio regionale, producendo opportunità di sviluppo di nuova economia e di lavoro per tutte le categorie economiche;

- che il Comune di Pescara ritiene di prioritaria importanza l'attuazione degli obiettivi del Piano Regolatore nell'area sud del Porto canale del fiume Pescara, area nella quale ricadono anche proprietà comunali che in ragione dell'intervento di riqualificazione acquisirebbero una significativa valorizzazione;

Tutto ciò premesso e facente parte integrante del presente Protocollo d'Intesa, i su indicati Enti condividono le seguenti linee guida procedurali per pervenire alla definizione dell'alienazione delle aree ex COFA da parte della Regione Abruzzo in favore della Camera di Commercio di Pescara secondo quanto di seguito stabilito:

- 1) La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pescara, come da delibera di Giunta Camerale in data 11.01.2010, n. 1, giusta richiesta formalizzata in data 12.01.2010, e successiva integrazione in data 30.08.2011 n. ~~23449~~, procederà all'acquisto dalla Regione Abruzzo ai sensi della richiamata normativa regionale, dell'area denominata ex COFA, meglio individuata nell'allegata planimetria e riportata in catasto al foglio 27 part.lla n. 2371 e n. 2373, per quanto riguarda i terreni, e al foglio 27 part.lla n. 1984 sub 2,3,4 e 5 per quanto riguarda i fabbricati;
- 2) La Regione Abruzzo, giusta delibera di G.R. in data _____, n. _____ procederà all'alienazione in favore della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pescara del compendio medesimo ai sensi dell'art. 1 lett. D) della normativa regionale di cui all'art. 1 lett. D) della L.r. 16/2006;
- 3) La vendita interverrà per le finalità indicate in premessa, quale completamento dell'area portuale turistica e di quella espositiva, opere per la maggior parte realizzate ai sensi dell'art. 1 della L. 1/1978. In particolare, per la sua articolazione urbanistica, l'intervento potrà portare lo specchio d'acqua del Porto Turistico fin dentro l'area del complesso ex Cofa e sull'acqua e/o intorno all'acqua distribuire nuove strutture. Il programma dell'intervento, dunque, mira a realizzare l'obiettivo urbanistico di un Centro Unico Integrato di carattere ricreativo - turistico attraverso la creazione di ambienti e percorsi senza soluzioni di continuità spaziale con le aree e le strutture esistenti e con quelle da implementare del Porto Turistico, del Centro Congressuale/Espositivo

dell'Area Servizi del Porto Canale, per accogliere nuove strutture di servizio funzionalmente flessibili, capaci anche di rispondere ad esigenze diverse che sappiano quindi supportare non solo quelle particolari espositive, congressuali e della nautica da diporto, ma anche quelle, più generali, di tutte le attività produttive oggetto dell'azione amministrativa d'istituto della Camera di Commercio con particolare attenzione a quelle del settore della ricerca, dell'educazione e della formazione legate all'Università del Mare. In tale contesto urbanistico la realizzazione delle nuove strutture dovrà assicurare il completamento e la definizione di aree dedicate non necessariamente tra loro separate e distinte ma distribuite ed integrate a livello di settore:

- un'area espositiva permanente destinata a diventare punto di incontro tra attività produttive ed il pubblico attraverso la realizzazione di nuove opere e servizi e l'accorpamento e/o l'integrazione di quelli esistenti per l'organizzazione di mostre, convegni, conferenze, proiezioni e congressi;
- un'area dedicata ai servizi, pubblici e privati, per l'accoglienza e la ristorazione con esercizi come alberghi pensioni, ostelli, ristoranti, edifici per il culto, la cultura, lo spettacolo, il tempo libero, lo sport. Ecc;
- un'area commerciale per esercizi commerciali e paracommerciali al dettaglio, botteghe, attività come banche, istituti d'assicurazione, agenzie turistiche e di viaggio, negozi specializzati e collegati al mondo marino, ecc.

☉ Tale utilizzo concretizza il presupposto per procedere all'alienazione nei termini di cui all'art. 1 della L.R. 08.06.2006, n. 16, lett. D) a trattativa privata in favore di Enti pubblici, ovvero società a prevalente partecipazione pubblica, con vincolo di destinazione riconducibile ad impianti, attrezzature, servizi pubblici e di pubblico interesse.

15) Il prezzo di vendita, determinato anche con riferimento alla relazione di stima redatta per conto della Regione Abruzzo, dall'Agenzia del Territorio, Ufficio Provinciale di Pescara, del 28.09.2004, è stato quantificato in euro 11.830.000,00 giusta relazione di stima della competente Struttura Tecnica regionale del 25.05.2011 n. DD1/789.



5) La Regione Abruzzo, in considerazione dei presupposti e vincoli cui è condizionata la vendita in oggetto, rappresenta l'esigenza di una partecipazione dell'Ente regionale ad eventuali valorizzazioni del cespite alienato, rispetto alla situazione attuale, da venire in evidenza nel caso in cui la Camera di Commercio concretizzi tali plusvalenze attraverso l'alienazione del cespite ovvero di parte significativa di esso, con ciò intendendosi specificamente atti di alienazione a titolo oneroso dell'intera area, di porzioni di essa o del diritto di superficie.

In ragione di quanto sopra, quindi, in caso di alienazione da parte della Camera, rispondente ai criteri sopra delineati, che intervenga nei dieci anni successivi decorrenti dalla vendita della Regione in favore della stessa, le eventuali plusvalenze rinvenienti in suo favore dalla cessione dei cespiti dovranno essere in parte riversate alla Regione Abruzzo. La quota percentuale di quanto conseguito a titolo di valorizzazione spettante alla Regione sarà determinata all'esito dell'alienazione unanimemente dal Comitato degli Enti di cui al successivo art. 6 su base equitativa e sulla scorta di criteri oggettivi.

Precisano le parti che non costituiscono alienazioni rilevanti ai fini della presente clausola gli adeguamenti perimetrali e le cessioni di minima entità, come tali valutate dall'indicato Comitato, nonché i conferimenti in società strumentali della Camera o di essa con gli altri Enti ^{ed Istituti} eventualmente coinvolti (Comune, Provincia ed Istituzioni di Diritto pubblico e Privato) o da questi partecipate in via maggioritaria assoluta, per le finalità di cui all'art. 1 della L.R. n. 16/06 lett. d) ovvero le cessioni in favore di Enti Pubblici, ovvero in favore di società di leasing o similari finalizzate al reperimento di fondi per la realizzazione delle opere. Al predetto fine ogni atto di alienazione che intervenga nei dieci anni successivi all'acquisto da parte della Camera di Commercio dovrà essere comunicato alla Regione Abruzzo.

6) La Regione Abruzzo e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Pescara si impegnano a designare entro quindici giorni da tale comunicazione i rispettivi rappresentanti o delegati componenti del Comitato degli Enti e ad individuare il terzo componente possibilmente fra i Magistrati componenti la Corte dei Conti. A tale organismo la Regione e la Camera conferiscono il compito di determinare la quota percentuale spettante alla



Regione in caso di realizzazione delle plusvalenze di cui all'art. 5 che precede. Il Comitato assumerà le proprie determinazioni nei trenta giorni successivi alla richiesta, salvo proroghe legate a necessità istruttorie. Ciascun Ente assumerà i costi del proprio delegato, mentre il compenso del componente terzo sarà suddiviso tra gli stessi in parti uguali.

- 7) Il Comune di Pescara, provvederà a portare all'attenzione dell'Organo competente un atto di pianificazione di dettaglio secondo le destinazioni già previste dal Piano Regolatore, anche per la sola area ex COFA ove ne risulti conveniente lo stralcio.
- 8) Il Comune di Pescara potrà portare altresì all'attenzione dell'Organo competente una ipotesi di partecipazione attiva e propulsiva all'iniziativa della Camera, attraverso un utilizzo sinergico delle rispettive risorse e proprietà immobiliari incluse nel PP2, per una definizione dell'ambito di intervento coerente agli indirizzi dell'Ente territoriale e da questo partecipata nella governance attuativa.
- 9) Tutte le azioni di cui al presente Protocollo dovranno essere definite nel loro procedimento entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente protocollo d'intesa. In difetto sia la Regione che la Camera valuteranno attraverso i rispettivi organi deliberativi se svincolarsi dagli impegni di cui al presente protocollo.
- 10) La Camera dichiara e la Regione prende atto che il corrispettivo della vendita sarà costituito parzialmente con risorse proprie dell'Ente ed in parte con ricorso a procedure di finanziamento, ragion per cui l'Ente regionale presterà ogni collaborazione necessaria per consentire il buon esito delle procedure di finanziamento.
- 11) La Regione Abruzzo, il Comune di Pescara e l'Ente Camerale danno atto dell'importanza strategica che lo sviluppo dell'area portuale e la realizzazione degli interventi auspicati rappresentano nel contesto della Città di Pescara e per l'intero territorio regionale e riconoscono l'opportunità di garantire al procedimento concordato una funzione prioritaria nell'ambito delle azioni amministrative di competenza, sensibilizzando in tal senso i rispettivi competenti Uffici, in guisa da concretizzare le condizioni necessarie alla vendita entro sei mesi decorrenti dalla data odierna.



28/09/2011

Alle H)

ALLEGATO come parte integrante alla definizione n. **153** del **12 MAR. 2012**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Garfani)



GIUNTA REGIONALE

Direzione Risorse Umane e Strumentali
 DD 1 - Servizio Tecnico
 Palazzo Ignazio Silone
 Via Leonardo da Vinci, 6
 L'Aquila
 Tf. : 0862.363526
 Fax. : 0862.363508

prot. n. DD1/789

L'Aquila, li 25 maggio 2011

Alla Giunta Regionale

DD - Direzione Risorse Umane e Strumentali

Rif 25.05.2011 n. DD8/957 DD8 - Servizio Demanio e Patrimonio Immobiliare

Sede

Oggetto: Complesso immobiliare regionale denominato "ex COFA", sito in Pescara, lungomare Cristoforo Colombo.

Stima economica.

Con riferimento alla nota che si riscontra, si trasmette l'elaborato di Stima economica del valore dell'immobile in argomento, aggiornato all'attualità.

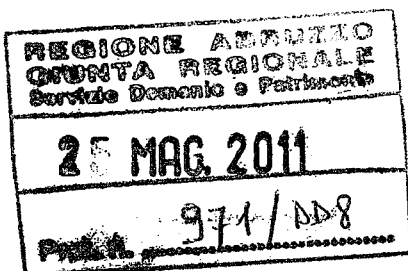
Si ritiene che, in caso di vendita diretta, sia opportuno richiedere parere di congruità all'Agenzia del Territorio che, a suo tempo, ha redatto la Stima originaria.

Cordiali saluti.

Il Dirigente del Servizio Tecnico

(dott.ing. Pierfranco Colangeli)

Pierfranco Colangeli



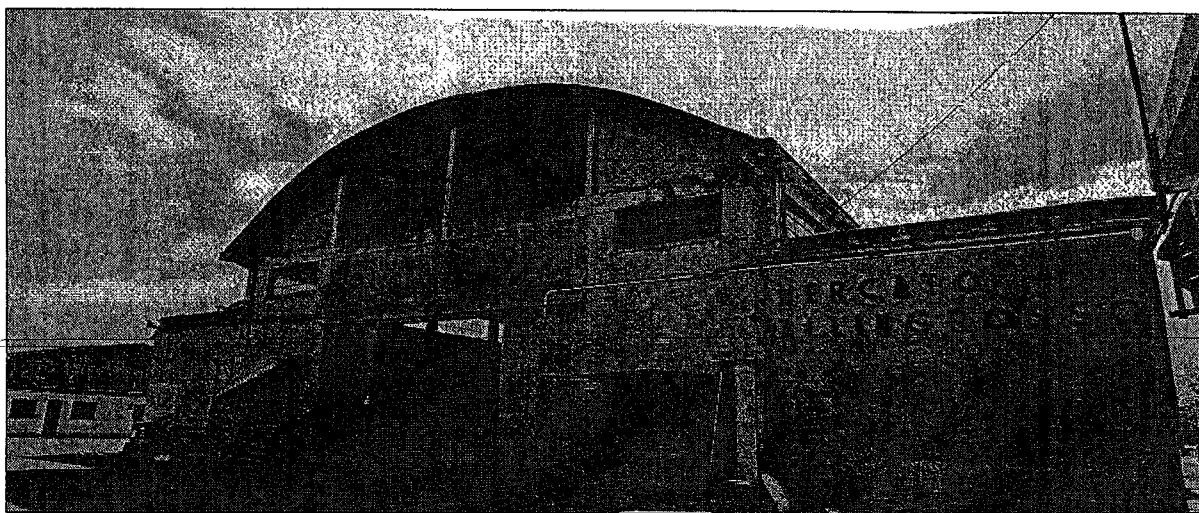
Copia conforme per uso amministrativo
 (Si compone di n. 1 fascicolo)
 L'Aquila, li 19 GIU 2012

[Signature]
 IL DIRIGENTE

Giunta Regionale d'Abruzzo
DD- Direzione Risorse Umane e Strumentali
DD1 - Servizio Tecnico

Palazzo I. Silone - Via L. da Vinci, 6 - L'Aquila
Tel.: 0862-363526 - Fax: 0862-363508

Complesso "ex COFA"
Via Papa Giovanni XXIII - PESCARA



STIMA ECONOMICA
(aggiornamento maggio 2011)

L'Aquila, li 25 maggio 2011



Giunta Regionale d'Abruzzo
DD- Direzione Risorse Umane e Strumentali
DD1 - Servizio Tecnico

Palazzo I. Silone - Via L. da Vinci, 6 - L'Aquila
Tel.: 0862-363526 - Fax: 0862-363508

Premesse:

Il complesso immobiliare denominato "ex COFA" è situato sul lungomare su di Pescara, in via Papa Giovanni XXIII, in prossimità del porto canale e del porto turistico, con i quali confina.

La Regione Abruzzo acquisì la proprietà di tale complesso immobiliare, costruito nel periodo 1957-1960, in esito alla procedura di liquidazione coatta amministrativa del COFA - Consorzio Ortofrutticolo d'Abruzzo - con atto in data 5.03.2001, e ne venne effettivamente in possesso in data 21.12.2004, a seguito del trasferimento del Mercato Ortofrutticolo nella nuova sede di Cepagatti (PE).

Attualmente il complesso è stato frazionato in due particelle:

- o 2371, dell'estensione di 22.678 mq - libera;
- o 2373, dell'estensione di 3.190 mq, locata al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Direzione Marittima di Pescara.

L'estensione complessiva dell'area di proprietà regionale è pari a 25.868 mq, e sull'area stessa insistono i fabbricati di seguito descritti.

Dati individuativi:

La proprietà è distinta nel Catasto terreni al foglio 27 particella originale 1984, particelle definitive le sopradescritte 2371 di superficie 22.678 mq, e 2373 di superficie 3.190 mq; per quanto riguarda i fabbricati invece sono individuati al foglio 27, particella 1984 sub 2, 3, 4 e 5 del Catasto fabbricati.

Per quanto previsto dalla Variante del P.R.G del Comune di Pescara del 2004, ed aggiornamento 2007, entro 5 anni dall'approvazione della stessa, dovrà essere adottato il Piano Particolareggiato di esclusiva iniziativa pubblica, che prevede la creazione di un "Centro integrato a carattere ricreativo-turistico, capace di accogliere strutture ricreative, turistiche, commerciali specializzate, congressuali ed alberghiere, etc."

Consistenza dell'immobile:

La proprietà è costituito da un'area, di superficie complessiva pari a 25.868 mq (residua dopo la vendita di una porzione alla Camera di Commercio) sulla quale sorgono capannoni con struttura portante in cemento armato o metallica, edifici in muratura ad uso uffici e servizi, oltre a tettoie e pensiline (prive di potenzialità edificatoria ed il cui valore, pertanto, non è stato considera-



Giunta Regionale d'Abruzzo
DD- Direzione Risorse Umane e Strumentali
DD1 - Servizio Tecnico

Palazzo I. Silone - Via L. da Vinci, 6 - L'Aquila
 Tel.: 0862-363526 - Fax: 0862-363508

to perchè marginale rispetto al complessivo), la cui consistenza è la seguente:

fabbricato	descrizione	ingombro a terra (mq)	superficie complessiva
B			
C	a) capannone	5.609	9169
C	b) palazzina a 2 piani		334
C	b) palazzina a 3 piani		504
E	capannone	661	661
F	servizi igienici	19	19
G	servizi igienici	19	19
H	box vendita	438	438
I	vendita	2.716	2.716
L	bar	115	115
M	palazzina	96	177
	superficie fabbricati	9.673	14.152
	superficie totale area	25.868	
	area scoperta residua	16.195	

Sull'area insiste anche un capannone a struttura portante metallica, denominato fabbricato "D", di superficie pari a 1.574 mq, ed altezza variabile da 3,15 a 5,15 m, la cui copertura - in cemento amianto - è stata rimossa.

Stime precedenti

L'immobile è già stato oggetto di precedenti valutazioni estimative, di seguito descritte:

- a. *Stima redatta dall'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Pescara - in data 28.09.2004.*

Il predetto elaborato stima, per l'immobile nel suo complesso, esteso per 32.526 mq, (prima, cioè, della vendita alla Camera di Commercio di una porzione di area comprendente, tra l'altro, il fabbricato denominato "A") il valore di € 10.680.000,00 per l'area + € 770.000,00 per i fabbricati (corrispondente ad un valore standard unitario di € 54,00/mq in c.t., ottenuto facendo riferimento a costi di costruzione deprezzati variabili, sostanzialmente e per le grandi superfici, da € 120,00/mq a € 220,00/mq, ulteriormente abbattuti del 70%) e, quindi, un valore complessivo di € 11.450.000,00 che, ripartito su di una superficie totale di 32.526 mq, comporta un valore unitario di € 328,35 per l'area + € 23,67 per i fabbricati = € 352,00/mq in c.t.

Tra i presupposti della stima vi sono i seguenti riferimenti:

- applicazione dell'indice di utilizzazione territoriale pari a 0,35 mq/mq, secondo le previsioni di PRG;
- applicazione di un coefficiente riduttivo del valore, pari a 0,9, per area di notevole consi-



Giunta Regionale d'Abruzzo
DD- Direzione Risorse Umane e Strumentali
DD1 - Servizio Tecnico

Palazzo I. Silone - Via L. da Vinci, 6 - L'Aquila
 Tel.: 0862-363526 - Fax: 0862-363508

stenza;

- applicazione di un coefficiente riduttivo del valore, pari a 0,7, per zona soggetta a piano particolareggiato di iniziativa pubblica

b. *Stima redatta da questo Servizio Tecnico in data 22.10.2007.*

Tale elaborato stima, per l'immobile residuo, dopo la vendita di una porzione alla Camera di Commercio il valore di € 9.683.890,00 per l'area di superficie pari a 25.087,80 mq + € 744.666,30 per i capannoni = € 10.430.000,00 in c.t..

A seguito di un esame di mercato, si è rilevato che il valore medio di un terreno edificabile in zona è pari a € 613,00/mq.

Applicando a tale valore medio i coefficienti di riduzione stabiliti dall'Agenzia per il Territorio (0,70 per zona soggetta a piano particolareggiato di iniziativa pubblica e 0,90 per area di notevole consistenza), si ha il valore unitario dell'area:

$$V_u = € 613,00 \times 0,70 \times 0,90 = € 386,00 \text{ in c.t.}$$

Aggiungendo al valore dell'area di € 386,00 l'incidenza del valore dei fabbricati, pari ad € 29,75, si ha il valore complessivo di € 415,75/mq in c.t. ottenuto, sostanzialmente, adeguando a riscontri sul locale mercato immobiliare ed all'inflazione, il valore a suo tempo stimato dall'Agenzia del Territorio.

c. *Stima redatta da questo Servizio Tecnico in data 25.02.2009.*

Successivamente il Servizio Demanio e Patrimonio Immobiliare ha richiesto la verifica, al fine di un eventuale aggiornamento, della Stima a suo tempo (22.10.2007) redatta da questo Servizio Tecnico; effettuate le relative verifiche e controlli, è risultato il seguente aggiornamento di stima:

La Stima del 22.10.2007 è riferita ad una superficie dell'area pari a 25.087,80 mq; a seguito del frazionamento dell'area, ed a successive verifiche effettuate, la superficie del complesso immobiliare è stata così rideterminata:

n. particella	superficie
2371	mq 22.678
2373	mq 3.190
Superficie complessiva	mq 25.868

Applicando il valore unitario a suo tempo determinato di € 415,75/mq (che tiene conto anche del valore dei capannoni) alla superficie effettiva come sopra ricalcolata, si ha:

$$V_{2371} = 22.678 \text{ mq} \times € 415,75/\text{mq} = € 9.428.378,50$$



Giunta Regionale d'Abruzzo
DD- Direzione Risorse Umane e Strumentali
DD1 - Servizio Tecnico

Palazzo I. Silone - Via L. da Vinci, 6 - L'Aquila
 Tel.: 0862-363526 - Fax: 0862-363508

$$V_{2373} = 3.190 \text{ mq} \times \text{€ } 415,75/\text{mq} = \text{€ } 1.326.242,50$$

$$V_{\text{eff}} = 25.868 \text{ mq} \times \text{€ } 415,75/\text{mq} = \text{€ } 10.754.621,00$$

In considerazione del frazionamento dell'area si ritiene che il coefficiente di riduzione (pari a 0,9), originariamente applicato dall'Agenzia del Territorio (Stima del 28.09.2004) per una estensione pari a 32.526 mq, debba essere applicato in misura proporzionale pari a 0,95 alla superficie della particella n. 2371 di 22.678 mq, e pari a 1 (omesso) per la particella n. 2373 di estensione pari a 3.190 mq

Applicati i coefficienti riduttivi come sopra determinati, ed adeguato il sopraindicato valore di stima V_{eff} all'indice ISTAT per il periodo ottobre 2007 - gennaio 2009 (pari al 3,4%) si ha:

V_a - particella n. 2371, estesa per 22.678 mq

$$V_a = \text{€ } 9.428.378,50 \times 0,95/0,90 \times 1,034 = \text{€ } 10.291.000,00 \text{ (in c.t. da € } 10.290.551,00)$$

Cui corrisponde un valore unitario di $\text{€ } 10.291.000,00 / 22.678 \text{ mq} = \text{€ } 453,79 / \text{mq}$

V_b - particella n. 2373, estesa per 3.190 mq

$$V_b = \text{€ } 1.326.242,50/0,90 \times 1,034 = \text{€ } 1.524.000,00 \text{ (in c.t. da € } 1.523.705,00)$$

Cui corrisponde un valore unitario di $\text{€ } 1.524.000,00 / 3.190 \text{ mq} = \text{€ } 477,74 / \text{mq}$

Il valore complessivo dell'area al febbraio 2009 risultava, quindi:

$$V_{\text{tot}} = V_a + V_b = \text{€ } 10.291.000,00 + \text{€ } 1.524.000,00 = \text{€ } 11.815.000,00$$

Aggiornamento della Stima al 28.04.2011

Con nota in data 30.03.2011 n. DD8/602 il Servizio Demanio e Patrimonio Immobiliare ha richiesto "l'aggiornamento del valore di stima, la cui determinazione risale al febbraio 2009".

Preliminarmente si evidenzia che, in considerazione delle diverse potenzialità di riutilizzo per le singole tipologie di fabbricati, della attuale disponibilità di dati oggettivi provenienti dalla banca dati quotazioni immobiliari del Ministero dell'Economia, ma anche del tempo trascorso e della conseguente, progressiva obsolescenza dei fabbricati, il valore globale precedentemente assegnato (€ 770.000,00 nella Stima redatta dall'Agenzia del Territorio nel 2004, € 744.000,00 in c.t. nella Stima di questo Servizio Tecnico del 2007, ed € 770.000,00 in c.t. nella Stima del 2009), è stato rivisto.

Si procede, pertanto alla stima disgiunta del valore dell'area e di quello dei fabbricati.



Giunta Regionale d'Abruzzo
DD- Direzione Risorse Umane e Strumentali
DD1 - Servizio Tecnico

Palazzo I. Silone - Via L. da Vinci, 6 - L'Aquila
 Tel.: 0862-363526 - Fax: 0862-363508

a. Valore dell'area

Il valore base dell'area determinato nel 2009 venne stimato pari al valore determinato nel 2007 (€ 613,00/mq) adeguato all'indice ISTAT per il periodo ottobre 2007 - gennaio 2009 (pari al 3,4%) e, cioè:

$$V_{base} = € 613,00/mq \times 1,034 = € 634,00/mq \text{ in c.t.}$$

Depurato tale valore base di € 634,00/mq (anno 2009) del coefficiente di riduzione 0,70 per zona soggetta a piano particolareggiato di iniziativa pubblica, si ha il seguente valore:

$$V = € 634,00 \times 0,70 = € 444,00/mq$$

Adeguando nuovamente tale valore al gennaio 2011 (ultimo dato disponibile - indice ISTAT per il periodo gennaio 2009 - gennaio 2011 (pari al 3,95), si ha:

Valore unitario dell'area al gennaio 2011 € 444,00/mq x 1,0395 = € 462,00/mq (in c.t. da € 461,54)

Applicando tale valore base alle superfici delle particelle 2371 e 2373 (con i criteri della Stima del febbraio 2009 e, quindi, con coefficiente riduttivo pari a 0,95 per le aree di notevole consistenza) per la particella n. 2371 di 22.678 mq, e pari a 1 (omesso) per la particella n. 2373 di estensione pari a 3.190 mq, si hanno i seguenti valori unitari:

V_a - particella n. 2371, estesa per 22.678 mq - valore €/mq 462,00 x 0,95 = €/mq 439,00 (in c.t. da € 438,90/mq)

V_b - particella n. 2373, estesa per 3.190 mq - valore €/mq 462,00

b. Valore dei fabbricati

I fabbricati presenti sulla particella n. 2371 costituiscono, allo stato ed in attesa che il Comune di Pescara adotti il Piano Particolareggiato, le uniche strutture immediatamente utilizzabili (previa, ovviamente, la straordinaria manutenzione e ristrutturazione ammessa dal vigente P.R.G.): essi costituiscono, quindi, un valore aggiunto dell'area.

La consistenza dei vari fabbricati (divisi per tipologia, commerciale - magazzini e terziario - uffici) risulta dal seguente prospetto:

fabbricato	descrizione	Destinazione	superficie complessiva mq
		Commerciale - magazzini	
C	a) capannone		9.169
E	capannone		661
H	box vendita		438



Giunta Regionale d'Abruzzo
DD- Direzione Risorse Umane e Strumentali
DD1 - Servizio Tecnico

Palazzo I. Silone - Via L. da Vinci, 6 - L'Aquila
 Tel.: 0862-363526 - Fax: 0862-363508

I	vendita		2.716
	Totale magazzini		12.984
		Terziario - uffici	
C	b) palazzina a 2 piani		334
C	b) palazzina a 3 piani		504
F	servizi igienici		19
G	servizi igienici		19
L	bar		115
M	palazzina		177
	Totale uffici		1.168
	Superficie complessiva		14.152

I valori delle due diverse tipologie, desunti dalla banca dati delle quotazioni immobiliari del Ministero dell'Economia (dati disponibili: 2° semestre 2010 - Provincia di Pescara - Comune di Pescara - zona C2 semicentrale - a sud e nord del porto canale) sono i seguenti:

tipo	Superficie mq	Valore min. €
magazzini	12.984	1.600,00
uffici	1.168	1.750,00

In considerazione delle diverse potenzialità di riutilizzo dei fabbricati, derivanti sia dalla tipologia che dallo stato di conservazione, possono stimarsi i seguenti valori unitari attuali, nello stato di fatto e diritto in cui si trovano:

tipo	Superficie mq	Valore unitario €	Valore complessivo €
magazzini	12.984	40,00	519.360,00
uffici	1.168	175,00	204.400,00
totale			723.760,00

Riportando tale valore alla superficie complessiva della particella n. 2371 - estesa per 22.687 mq - (quella su cui insistono i fabbricati), si ha una incidenza unitaria pari a:

$$V_f = \text{€ } 723.760,00 / 22.678 \text{ mq} = \text{€ } 31,91/\text{mq}$$

c. Costi di bonifica

Per la bonifica del sito dai materiali contenenti amianto (le lastre di copertura in eternit) la Regione Abruzzo ha speso e/o sta spendendo la complessiva somma di € 320.000,00 (€ 20.000,00 nell'anno 2010 ed € 300.000,00 nell'anno 2011).



Giunta Regionale d'Abruzzo
DD- Direzione Risorse Umane e Strumentali
DD1 - Servizio Tecnico

Palazzo I. Silone - Via L. da Vinci, 6 - L'Aquila
 Tel.: 0862-363526 - Fax: 0862-363508

Poiché il complesso immobiliare fu stimato nelle condizioni di fatto e di diritto, le spese sostenute per la bonifica dei materiali contenenti amianto (che comunque, deve essere eseguita e con modalità operative precise) si aggiungono al valore complessivo dell'immobile. La relativa incidenza unitaria (sempre sulla particella n. 2371) è:

$$C_b = \text{€ } 320.000,00 / 22.678 \text{ mq} = \text{€ } 14,11/\text{mq}$$

Determinazione del valore complessivo dell'area

Il valore delle due particelle viene così determinato:

$V_{2371} =$ - particella n. 2371, estesa per 22.678 mq

Valore unitario

$V_{\text{totA}} = V_a + V_f + C_b = 439,00 \text{ €/mq} + \text{€ } 31,91 \text{ €/mq} + \text{€ } 14,11 \text{ €/mq} = \text{€ } 485,00/\text{mq}$ (in c.t. da € 485,02/mq)

Valore complessivo /

$V_{\text{totA}} = 22.678 \text{ mq} \times \text{€ } 485,00/\text{mq} = \text{€ } 10.998.830,00$ e, in c.t. = € 11.000.000,00

V_{2373} - particella n. 2373, estesa per 3.190 mq - valore unitario €/mq 462,00

$V_b = 3.190 \text{ mq} \times \text{€ } 462,00/\text{mq} = \text{€ } 1.473.780,00$ e, in c.t. = € 1.475.000,00

Il valore complessivo totale dell'area, dato dalla somma dei singoli valori delle due particelle, è:

$$V_{\text{tot}} = V_{\text{totA}} + V_b = \text{€ } 11.000.000,00 + \text{€ } 1.475.000,00 = \text{€ } 12.475.000,00$$

Aggiornamento della Stima al 25.05.2011

Nell'ambito delle procedure di alienazione del complesso immobiliare alla Camera di Commercio di Pescara, con nota in data 9.05.2011 n. 13921 l'Ente ha formulato alcune osservazioni in merito alla Stima del 28.04.2011: la nota Camerale è stata qui trasmessa dal Servizio Demanio e Patrimonio Immobiliare con nota in data 23.05.2011 n. 957/DD8: "per le eventuali determinazioni di competenza in merito".

La nota così esordisce: "La prerogativa che la Legge Regionale riconosce a Codesto Ente per la stima di beni oggetto di alienazione non consente alla scrivente Camera di Commercio la predisposizione di una nuova perizia estimativa.

Ciò nondimeno, rientra nelle facoltà dell'Ente camerale evidenziare a Codesta Direzione alcune evidenti anomalie, che incidono parzialmente sulla relazione di stima."



Giunta Regionale d'Abruzzo
DD- Direzione Risorse Umane e Strumentali
DD1 - Servizio Tecnico

Palazzo I. Silone - Via L. da Vinci, 6 - L'Aquila
 Tel.: 0862-363526 - Fax: 0862-363508

Le osservazioni dell'Ente camerale attengono, in sostanza, ai seguenti punti:

a. "In relazione al valore dei fabbricati.

L'incidenza dei manufatti è stata valutata pari ad € 723.760,00 "in considerazione delle diverse potenzialità di riutilizzo dei fabbricati, derivanti sia dalla tipologia, che dallo stato di conservazione".

Affermazione, questa, che dovrebbe trovare supporto nel vigente P.R.G.

Senonché l'ultima variante al P.R.G. ha modificato l'art. 15 delle N.T.A., con riferimento al punto 4), escludendo espressamente l'intervento di ristrutturazione.

Conseguentemente, tenuto conto che qualsiasi utilizzo per fini diversi da quelli esistenti (sede di mercato ortofrutticolo) comporterebbe la necessità di ristrutturare i manufatti, incongruo appare sommare al valore delle aree (correlato alla suscettività edilizia) il valore anche di tali manufatti, allo stato inutilizzabili."

b. "Per le stesse ragioni non appare condivisibile l'addebito degli interventi sulle coperture, tenuto conto che la Camera di Commercio dovrà provvedere alla demolizione ed allo smaltimento degli interi fabbricati."

c. "L'Agenzia del Territorio aveva stimato un coefficiente di riduzione per "estensione rilevante" pari allo 0,90% (*rectius*: 0.90 o 90%).

La nuova stima, frazionando l'area in due lotti, riduce sul primo il coefficiente a 0,95% (*rectius*: 0.95 o 95%), escludendolo totalmente sul secondo.

Tenuto conto che l'Ente camerale ha formulato richiesta per l'acquisto dell'intero compendio, facendosi carico anche del rapporto con il Ministero per il lotto a questo locato, non appare corretta la distinzione tra i due ambiti, mentre permane oggettivo il coefficiente riduttivo proposto dall'Agenzia del Territorio, alla luce anche della notevole estensione, superiore ad ettari 2,50."

Nel merito delle sopracitate osservazioni formulate dalla Camera di Commercio, si evidenzia quanto segue:

a. *Valore dei fabbricati:*

L'osservazione merita di essere presa in considerazione. In realtà, è evidente che i fabbricati esistenti un valore, seppur minimo come quello indicato nella Stima del 28.04.2011, lo hanno, in quanto costituiscono le uniche strutture immediatamente utilizzabili, secondo le proprie destinazioni urbanistiche di commerciale ed uffici, per cui non necessitano interventi di ristrutturazione ma solo di straordinaria manutenzione.

È altrettanto vero che, per la realizzazione delle previsioni di P.R.G. - Variante del 2004 ed aggiornamento 2007 - ed, in particolare, del redigendo Piano Particolareggiato di esclusiva inizia-



Giunta Regionale d'Abruzzo
DD- Direzione Risorse Umane e Strumentali
DD1 - Servizio Tecnico

Palazzo I. Silone - Via L. da Vinci, 6 - L'Aquila
Tel.: 0862-363526 - Fax: 0862-363508

tiva pubblica, che prevede la creazione di un "Centro integrato a carattere ricreativo-turistico, capace di accogliere strutture ricreative, turistiche, commerciali specializzate, congressuali ed alberghiere, etc." gli immobili esistenti dovranno necessariamente essere demoliti.

Pertanto, con ragionevole approssimazione può ritenersi che il valore residuo connesso all'immediata possibilità di utilizzo dei fabbricati, possa essere compensativo del successivo costo della demolizione.

Con queste premesse, l'osservazione appare meritevole di accoglimento.

b. bonifica del sito dai materiali contenenti amianto:

Come è noto, la legge regionale del 4.08.2009 n. 11 dispone, tra l'altro, la bonifica di edifici in cui sia stata rilevata la presenza di materiali contenenti amianto; tale bonifica deve essere effettuata con le modalità operative e le cautele di cui al DM 6.09.1994, che identificano e descrivono una filiera propria, non contestualizzabile con la demolizione di immobili.

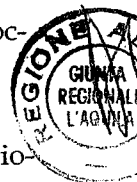
Tali operazioni di bonifica, per la loro natura specialistica ed obbligatoria, non possono essere banalizzate come: "interventi sulle coperture", e costituiscono l'indispensabile presupposto per qualsiasi utilizzo dell'area, ivi compresa la demolizione dei fabbricati, cui la Camera di Commercio intende procedere.

In ogni caso, essendo standardizzate sia le modalità operative dell'intervento, che i relativi costi (desunti dal Prezzario regionale), nulla cambia per l'eventuale acquirente che, anzi, si avvantaggia della progettazione e direzione lavori direttamente curate da questo Servizio Tecnico.

Le ragioni dell'inserimento del relativo costo nel valore complessivo dell'immobile sono adeguatamente illustrate nella narrativa dell'Aggiornamento della Stima del 28.04.2011, e non necessitano di essere ripetute.

Peraltro, nel corso dell'incontro del 6.05.2011, i Rappresentanti della Camera di Commercio furono informati che questo Servizio Tecnico aveva bandito la gara per l'affidamento dei lavori di bonifica del sito dai materiali contenenti amianto ed avvisati che, qualora avessero voluto provvedervi in proprio, sostenendone i relativi costi, avrebbero potuto darne comunicazione, al fine di annullare la gara: allo stato, la gara è in corso di svolgimento e, per l'eventuale annullamento occorrono motivazioni più che valide.

Con queste premesse, non si ritiene di poter accogliere l'osservazione, priva di motivazione tecnica.



Giunta Regionale d'Abruzzo
DD- Direzione Risorse Umane e Strumentali
DD1 - Servizio Tecnico

Palazzo I. Silone - Via L. da Vinci, 6 - L'Aquila
 Tel.: 0862-363526 - Fax: 0862-363508

c. coefficiente di riduzione per "estensione rilevante":

Come è noto, non esiste alcuna normativa che preveda, nella stima economica di immobili, l'applicazione di un coefficiente di riduzione del valore per aree di notevole consistenza.

L'applicazione a suo tempo operata dall'Agenzia del Territorio sembra rispondere a criteri di economia di scala (all'aumentare delle dimensioni di un bene, il valore per unità di misura tende a decrescere).

Le ragioni delle variazioni apportate da questo Servizio Tecnico a tali coefficienti sono adeguatamente illustrate nella narrativa della Perizia di stima del 25.02.2009, e non necessitano di essere ripetute: sebbene la precisazione sia ultronea, si significa che il presente elaborato stima il valore del compendio costituito da due particelle, e non le modalità di vendita e/o acquisto delle stesse.

Pertanto, non si ritiene di poter accogliere l'osservazione, priva di motivazione tecnica.

Fatte queste premesse, può procedersi ad un nuovo aggiornamento - all'attualità - della Perizia di stima del complesso ex COFA:

a. Valore dell'area

Il valore base dell'area determinato nel 2009 venne stimato pari al valore determinato nel 2007 (€ 613,00/mq) adeguato all'indice ISTAT per il periodo ottobre 2007 - gennaio 2009 (pari al 3,4%) e, cioè:

$$V_{\text{base}} = € 613,00/\text{mq} \times 1,034 = € 634,00/\text{mq} \text{ in c.t.}$$

Depurato tale valore base di € 634,00/mq (anno 2009) del coefficiente di riduzione 0,70 per zona soggetta a piano particolareggiato di iniziativa pubblica, si ha il seguente valore:

$$V = € 634,00 \times 0,70 = € 444,00/\text{mq}$$

Adeguando nuovamente tale valore all'aprile 2011 (ultimo dato disponibile - indice ISTAT per il periodo gennaio 2009 - aprile 2011 pari al 4,76), si ha:

$$\text{Valore unitario dell'area all'aprile 2011 } € 444,00/\text{mq} \times 1,0476 = € 465,00/\text{mq} \text{ (in c.t. da € 465,13)}$$

Applicando tale valore base alle superfici delle particelle 2371 e 2373, con coefficiente riduttivo pari a 0,95 per la particella n. 2371 di 22.678 mq, e pari a 1 per la particella n. 2373 di estensione pari a 3.190 mq, si hanno i seguenti valori unitari:



Giunta Regionale d'Abruzzo
DD- Direzione Risorse Umane e Strumentali
DD1 - Servizio Tecnico

Palazzo I. Silone - Via L. da Vinci, 6 - L'Aquila
 Tel.: 0862-363526 - Fax: 0862-363508

V_a - particella n. 2371, estesa per 22.678 mq - valore €/mq 465,00 x 0,95 = €/mq 442,00 (in c.t. da € 441,75/mq)

V_b - particella n. 2373, estesa per 3.190 mq - valore €/mq 465,00

b. Costi di bonifica

Per la bonifica del sito dai materiali contenenti amianto (le lastre di copertura in eternit) la Regione Abruzzo ha speso e/o sta spendendo la complessiva somma di € 320.000,00 (€ 20.000,00 nell'anno 2010 ed € 300.000,00 nell'anno 2011).

Poiché il complesso immobiliare fu stimato nelle condizioni di fatto e di diritto, le spese sostenute per la bonifica dei materiali contenenti amianto (come già detto, obbligatoria) si aggiungono al valore complessivo dell'immobile. La relativa incidenza unitaria (sempre sulla particella n. 2371) è:

$$C_b = € 320.000,00 / 22.678 \text{ mq} = € 14,11/\text{mq}$$

Determinazione del valore complessivo dell'area

Il valore delle due particelle viene così determinato:

$$V_{2371} = \text{particella n. 2371, estesa per } 22.678 \text{ mq}$$

Valore unitario

$$V_{\text{tot A}} = V_a + C_b = 442,00 \text{ €/mq} + € 14,11 \text{ €/mq} = € 456,00/\text{mq} \text{ (in c.t. da € 456,11/mq)}$$

Valore complessivo

$$V_{\text{tot A}} = 22.678 \text{ mq} \times € 456,00/\text{mq} = € 10.341.168,00 \text{ e, in c.t.} = € 10.345.000,00$$

$$V_{2373} - \text{particella n. 2373, estesa per } 3.190 \text{ mq - valore unitario } €/\text{mq } 462,00$$

$$V_b = 3.190 \text{ mq} \times € 465,00/\text{mq} = € 1.483.350,00 \text{ e, in c.t.} = € 1.485.000,00$$

Il valore complessivo totale dell'area, dato dalla somma dei singoli valori delle due particelle, è:

$$V_{\text{tot}} = V_{\text{tot A}} + V_b = € 10.345.000,00 + € 1.485.000,00 = € 11.830.000,00$$

Il Dirigente del Servizio Tecnico
 (dott.ing. Pierfranco Colangeli)

Pierfranco Colangeli



Handwritten initials: *Al . I*

ALLEGATO come parte integrante alla delib-
berazione n. **153** del **12 MAR. 2012**



IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dot. *Walter Gariani*)

GIUNTA REGIONALE

Handwritten signature: *Mass. Di Ricc. JF*

AVVOCATURA REGIONALE

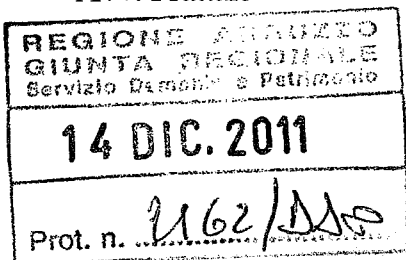
Via Leonardo da Vinci n. 6 - L'Aquila
Tel. 0862/3631 - Fax 0862/363660
e-mail avvocatura@regione.abruzzo.it

L'Aquila, li **13 DIC. 2011**

Prot. **10240** PA 31/11
(da citare sempre nella risposta)
Avv. Frattale

Alla Direzione Risorse Umane e Strumentali

e p.c. Servizio Demanio e Patrimonio Immobiliare



OGGETTO: Richiesta di parere in merito alle procedure di alienazione del complesso ex COFA di Pescara a favore della Camera di Commercio di Pescara. Protocollo d'intesa.

Con la richiesta di parere di cui in oggetto si è inteso sottoporre nuovamente allo scrutinio di questa Avvocatura la vicenda relativa alla procedura finalizzata alla dismissione del complesso immobiliare meglio noto come "ex COFA", con particolare riferimento ai contenuti dello schema di Protocollo d'intesa tra Regione Abruzzo, Comune di Pescara e Camera di Commercio di Pescara, con il quale detti Enti hanno inteso formalizzare il reciproco interesse, ed il correlato impegno, a concludere l'alienazione *de qua*, attraverso il ricorso alla trattativa privata, a favore della Camera di Commercio pescarese.

Alcune considerazioni di ordine preliminare si impongono.

Con precedente parere reso in data 11/05/10 la scrivente Struttura, pur non escludendo in via di principio la possibilità che l'alienazione dei beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione potesse avvenire mediante ricorso allo strumento della trattativa privata, aveva evidenziato talune perplessità in ordine alla circostanza che, nel caso di specie, sussistessero effettivamente i presupposti, puntualmente delineati dalla vigente normativa regionale (L.R. 16/06, art. 1, comma 2, lett. d), in presenza dei quali è consentito all'Amministrazione di evitare il ricorso al meccanismo selettivo "prioritario" dell'asta pubblica.

Orbene, alla luce del fatto che l'iter procedimentale è ulteriormente avanzato nella direzione della prima opzione, non può che prendersi atto della valutazione, di legittimità e di opportunità, chiaramente intervenuta in merito alle modalità attraverso le quali pervenire alla cessione dell'area in favore della Camera di Commercio, nella quale si è ritenuto di individuare il soggetto istituzionale in grado di offrire le migliori garanzie di attuazione degli obiettivi di valorizzazione dell'area sud del porto canale, sostenuti dal Comune di Pescara.

Deve ritenersi di conseguenza già espletata, da parte degli uffici regionali, ogni ulteriore valutazione relativa alla circostanza che la scelta di ricorrere al sistema della trattativa privata possa garantire il realizzo di un prezzo di vendita non superiore al valore di stima del compendio immobiliare, rispetto a quello astrattamente superiore cui si sarebbe potuti giungere mediante il



Handwritten mark: *Ⓟ*



GIUNTA REGIONALE

meccanismo del pubblico incanto, tenuto conto delle finalità di risanamento del debito nel settore sanitario cui il piano di dismissioni del patrimonio disponibile della Regione Abruzzo era destinato.

In tale prospettiva si colloca, all'evidenza, la scelta di far precedere l'alienazione delle aree ex COFA dal protocollo d'intesa in esame che, in una logica di rapporti tra Pubblica Amministrazione ed altri soggetti istituzionali sempre più orientata a modalità partecipative, rappresenta lo strumento attraverso il quale comporre dialetticamente le esigenze dei soggetti a vario titolo interessati. Né relativamente a tale strumento, di natura eminentemente politica, può intervenire una valutazione tecnico giuridica, che potrà investire, se del caso, più opportunamente, la successiva fase di regolamentazione degli aspetti tecnici della vicenda, nella quale le dichiarazioni di intenti dei soggetti coinvolti assumano la consistenza di accordi vincolanti.

Ferma, quindi, l'esclusiva riferibilità agli Organi di direzione politica delle valutazioni delle quali il protocollo è espressione, in un'ottica collaborativa ed al solo fine di favorire una più attenta riflessione su alcuni profili particolarmente delicati della stessa, si osserva quanto segue.

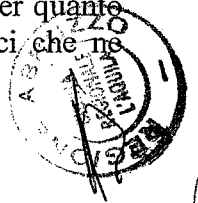
Non è revocabile in dubbio che l'interesse manifestato dal Comune di Pescara a che le aree interessate dalla dismissione divengano sede di un nuovo *"volano di sviluppo economico che, nel suo indotto, raggiunga l'intero territorio regionale, producendo opportunità di sviluppo di nuova economia e di lavoro per tutte le categorie economiche"*, e la stretta interazione tra le aree ex COFA, la funzione del Porto turistico e la struttura espositivo-congressuale cui la C.C.I.A.A. destinerebbe l'immobile, fanno coincidere *"l'interesse dell'Amministrazione comunale alla realizzazione degli interventi previsti dal PRG e quelli dell'Ente Camerale proteso allo sviluppo dell'area espositivo congressuale e delle attività complementari del Porto turistico"*.

D'altro canto, al fine di determinare la completa rispondenza dell'operazione in corso al presupposto cui la citata norma regionale subordina la possibilità di ricorrere allo strumento della trattativa privata, sarebbe auspicabile una più puntuale declinazione degli scopi cui sarebbe destinato il compendio immobiliare, così da evidenziare in maniera più puntuale le finalità di pubblico interesse sottese all'operazione, nel rispetto delle finalità statutarie dell'Ente camerale.

Non può, poi, non rimarcarsi come, nell'ottica di veder garantita la concreta possibilità di rispettare gli impegni reciprocamente assunti, sarebbe auspicabile che, al di là del generico impegno assunto dal Comune di Pescara di *"portare all'attenzione dell'Organo competente un atto di pianificazione di dettaglio secondo le destinazioni già previste nel Piano Regolatore, anche per la sola area ex Cofa ove ne risulti conveniente lo stralcio"*, detto strumento urbanistico venisse assunto prima della conclusione dell'accordo negoziale con la Camera di Commercio.

Infine, pare poco coerente al vincolo di destinazione che dovrà connotare l'area di cui trattasi la possibilità, espressamente prevista, che l'immobile venga alienato dall'Ente camerale già prima del decorso di un decennio dall'acquisto, riservandosi, in tal caso, all'Amministrazione regionale, il diritto alle plusvalenze ma non anche quello ad avere garanzie circa il perdurante rispetto del vincolo da parte dell'acquirente che dovesse subentrare nel possesso.

Premesso quanto precede, richiamata ogni considerazione precedentemente formulata, resta rimessa alla competenza dei soggetti istituzionali preposti ogni ulteriore valutazione di opportunità circa l'interesse a considerare una diversa offerta, promanante da un privato, intervenuta in uno stato ormai decisamente avanzato delle trattative in commento, e comunque sprovvista, per quanto consta a questa Struttura, dell'indispensabile riferimento a dettagli tecnici ed economici che ne permettano una prima, seria, valutazione.



**GIUNTA REGIONALE**

In questi termini, e ferma restando la piena autonomia decisionale delle Strutture interessate in merito alle valutazioni di opportunità circa le determinazioni da assumere nel caso concreto, è l'avviso di questa Avvocatura.

Nel restare a disposizione per ogni ulteriore chiarimento si porgono distinti saluti.

Avv. Alessia Frattale

Il Direttore
Avv. Carlo Massacesi



Copia conforme per uso amministrativo
del documento di n. -3- (sciolto)

L'Acquila, il 19 GEN. 2012

IL DIRIGENTE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 02.05.2012, n. 263:

Rete scolastica regionale - Opzioni negli Istituti Tecnici e negli Istituti Professionali.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti

- gli articoli 33, 34, 117, c. 3 e 118 della Costituzione,
- la L. Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 *“Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione”*,
- la L. 15 marzo 1997, n. 59 *“Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”* che, all’art. 21, prevede la riorganizzazione dell'intero sistema scolastico, in funzione dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche,
- il D. Lgs. 1 marzo 1998, n. 112 *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, che, all’art. 138, c. 1, lettera b), delega alle Regioni la programmazione sul piano regionale della rete scolastica,
- il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 *“Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*,
- il DPR 8 marzo 1999, n. 275 *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*,
- la L. 28 marzo 2003, n. 53 *“Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”*,
- il D.Lgs 17 ottobre 2005, n. 226 e s. m. i.

“Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53”;

- il D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”*, art. 64;
- il D.L. 7 ottobre 2008, n. 154, convertito con modificazioni dalla L. 4 dicembre 2008, n. 189 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, recante disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria e in materia di regolazioni contabili con le autonomie locali!”*, art. 3;

Visti altresì:

- il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 *“Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 *“Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 *“Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;

Vista inoltre la L.R. 3 marzo 1999, n. 11 *“Attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112: “Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale e conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali ed alle autonomie funzionali”*,

Tenuto conto che, nei Regolamenti suindica-

ti [D.P.R. n. 87/2010, art 8 comma c) per gli Istituti Professionali e D.P.R. n. 88/2010, art 8 comma d) per gli Istituti Tecnici] si prevede che gli Istituti Tecnici e gli Istituti Professionali siano organizzati in “settori”, “indirizzi” e “articolarioni”, nonché in un numero contenuto di “opzioni” incluse in un apposito elenco nazionale da definirsi con decreti del MIUR, previo parere della Conferenza Stato Regioni e Province Autonome;

Tenuto conto altresì che la suddetta Conferenza Stato Regioni e Province Autonome, nella seduta del 19.1.2012, ha espresso parere favorevole sugli Schemi dei decreti di cui sopra;

Vista la Circolare del MIUR - Dipartimento per l'Istruzione – Direzione Generale per gli ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica - Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni n. 14 del 23/01/2012 *“Integrazione C.M. 110 del 29 dicembre 2011-Iscrizioni alle classi terze degli istituti tecnici e professionali – Iscrizione ai percorsi IFP”*, con la quale sono stati forniti gli elenchi nazionali delle opzioni relative agli Istituti Tecnici e Professionali, demandandone l'attivazione alle Regioni nell'esercizio delle competenze esclusive in materia di programmazione dell'offerta formativa regionale;

Tenuto conto della nota del MIUR – Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni prot. n. 246/AOODGPS del 30.1.2012 *“Nuovi ordinamenti degli Istituti Tecnici e Professionali – Decreti interministeriali sulle ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo in Opzioni”*, con cui, nelle more del formale perfezionamento dei decreti citati, si rende possibile l'inclusione delle opzioni nei piani dell'offerta formativa regionale già a partire dall'a.s. 2012-2013;

Considerato che le “articolarioni” e le “opzioni” di cui alla normativa precedentemente richiamata si avviano al terzo anno di corso e, quindi, a partire dall'a.s. 2012/2013 per i percorsi avviati nell'a.s. 2010/11;

Ritenuto di dover attivare, nell'esercizio del-

le competenze esclusive in materia di programmazione dell'offerta formativa regionale, le opzioni per l'a.s. 2012/13 negli Istituti Tecnici e negli Istituti Professionali, limitatamente agli indirizzi già attivi presso i suddetti Istituti a seguito delle confluenze operate dall'Ufficio Scolastico Regionale in fase di passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento;

Richiamata la D.G.R. 15.2.2011, n. 97 *“Rete scolastica regionale – Istituzione di un Tavolo Tecnico Interistituzionale”*, con cui è stato istituito un Tavolo Tecnico Interistituzionale per l'esame di tutte le questioni connesse all'assetto della rete scolastica regionale, con particolare riferimento all'attuazione, in ambito regionale, delle recenti riforme;

Tenuto conto che, a tal fine, su iniziativa del Componente la G.R. con delega all'Istruzione, è stato avviato un processo di concertazione nell'ambito del Tavolo Tecnico Interistituzionale d'anzì richiamato, che, nella riunione del 15.3.2012, ha espresso il parere sulle proposte formulate dagli Istituti Tecnici e dagli Istituti Professionali concernenti le suddette opzioni, proposte che, suddivise per Province, erano state trasmesse dall'Ufficio Scolastico Regionale al competente Assessorato Regionale;

Dato atto che le Amministrazioni Provinciali hanno deliberato in materia con l'adozione dei seguenti atti:

- Deliberazione della Giunta Provinciale dell'Aquila, n. 33 del 30.3.2012;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Chieti, n. 77 del 2.4.2012,
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Pescara, n. 30 del 29.3.2012,
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Teramo, n. 169 del 28.3.2012,

Richiamata la D.G.R. 29.12.2011, n. 954 *“Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2012-2013”*;

Ritenuto per quanto sopra esposto, di approvare le proposte concernenti le opzioni per l'a.s. 2012/13 negli Istituti Tecnici e negli Istituti Professionali di cui all'Allegato “A” alla presen-

te deliberazione, limitatamente agli indirizzi già attivi presso i suddetti Istituti a seguito delle confluenze operate dall'Ufficio Scolastico Regionale in fase di passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" e dal Dirigente del Servizio "Programmazione e gestione delle politiche dell'Istruzione. Diritto allo studio. Accredita-mento organismi di formazione" in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa nonché alla legittimità del presente provvedimento;

Udito il Relatore;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui integralmente trascritte e approva-te

1. Di approvare le proposte concernenti le opzioni per l'a.s. 2012/13 negli Istituti Tec-nici e negli Istituti Professionali di cui all'Allegato "A" alla presente deliberazione,

limitatamente agli indirizzi già attivi presso i suddetti Istituti a seguito delle confluenze operate dall'Ufficio Scolastico Regionale in fase di passaggio dal vecchio al nuovo ordi-namento.

2. Di dare mandato alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali di assumere tutti gli atti conseguenti connessi all'esecuzione del pre-sente provvedimento.
3. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio re-gionale.
4. Di trasmettere il presente provvedimento:
 - alle Amministrazioni Provinciali,
 - all'Ufficio Scolastico Regionale per l'A-bruzzo, per gli adempimenti di compe-tenza e per notifica alle Istituzioni Scola-stiche Autonome.
5. Di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul *Bollettino Ufficia-le della Regione Abruzzo* e sul sito internet regionale.

Segue Allegato

Allegato “A”



**Opzioni negli Istituti Tecnici e negli Istituti Professionali, per l'a.s. 2012/2013,
nell'ambito degli indirizzi già attivi presso gli I.T. e gli I.P. a seguito delle confluenze
operate dall'USR in fase di passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento**

L'AQUILA

Comune	Istituto Scolastico	Indirizzi già attivi	Articolazioni	Opzioni
Avezzano	AQTF03000T ITIS "Majorana"	IT05 Meccanica, Meccatronica ed Energia	- ITMM Meccanica e Meccatronica - ITEN Energia	
Avezzano	AQTF03000T ITIS "Majorana"	IT10 Elettronica ed Elettrotecnica	- ITEC Elettronica - ITET Elettrotecnica - ITAT Automazione	
Avezzano	AQTF03000T ITIS "Majorana"	IT13 Informatica e Telecomunicazioni	- ITIA Informatica - ITTL Telecomunicazioni	
Avezzano	AQTF03000T ITIS "Majorana"	IT16 Chimica, Materiali e Biotecnologie	- ITCM Chimica e Materiali - ITBA Biotecnologie Ambientali - ITBS Biotecnologie Sanitarie	
Avezzano	AQTD01301V ITE "Galilei"	IT01 Amministrazione, Finanza e Marketing	- ITRI Relazioni Internazionali - ITSI Sistemi Informativi Aziendali	
Avezzano	AQTL013019 ITG "Galilei"	IT24 Costruzioni, Ambiente e Territorio	- ITCA Costruzione, ambiente e territorio - ITGT Geotecnico	ITCL Tecnologie del legno nelle costruzioni
Avezzano	AQRA010004 IPAA "Serpieri"	IP01 Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale	Biennio + Triennio	- IPGF Gestione risorse forestali e montane - IPVP Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio
Castel di S.	AQTD00201C ITCG "Liberatore"	IT01 Amministrazione, Finanza e Marketing	ITSI Sistemi Informativi Aziendali	
Castel di S.	AQTD00201C ITCG "Liberatore"	IT04 Turismo	Biennio + Triennio	
Castel di S.	AQTD00201C ITCG "Liberatore"	IT24 Costruzioni, Ambiente e Territorio	ITCA Costruzione, ambiente e territorio	
Castel di S.	AQRI00201T IPIA "Patini"	IP09 Manutenzione e Assistenza Tecnica	Biennio + Triennio	
Castel di S.	AQRA010015 IPAA "Serpieri"	IP01 Servizi per l'Agricoltura e	Biennio + Triennio	- IPGF Gestione risorse

		lo Sviluppo rurale		forestali e montane - IPVP Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio
Celano	AQTD070002 ITC "Galilei"	IT01 Amministrazione, Finanza e Marketing	- ITSI Sistemi Informativi Aziendali - ITAF Amministrazione, Finanza e Marketing	
L'Aquila	AQTF 01601L ITIS "A. D'Aosta"	IT05 Meccanica, Meccatronica ed Energia	- ITMM Meccanica e Meccatronica - ITEN Energia	
L'Aquila	AQTF 01601L ITIS "A. D'Aosta"	IT10 Elettronica ed Elettrotecnica	- ITEC Elettronica - ITET Elettrotecnica - ITAT Automazione	
L'Aquila	AQTF 01601L ITIS "A. D'Aosta"	IT13 Informatica e Telecomunicazione	- ITIA Informatica - ITTL Telecomunicazione	
L'Aquila	AQTF 01601L ITIS "A. D'Aosta"	IT16 Chimica, Materiali e Biotecnologie	- ITCM Chimica e Materiali - ITBA Biotecnologie Ambientali - ITBS Biotecnologie Sanitarie	
L'Aquila	AQTD011017 ITC "Rendina"	IT01 Amministrazione, Finanza e Marketing	- ITAF Amministrazione, Finanza e Marketing - ITRI Relazioni Internazionali - ITSI Sistemi Informativi Aziendali	
L'Aquila	AQRI007011 IPIASA "da Vinci"	IP05 Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	- IP07 Accoglienza Turistica - IP06 Servizi di Sala e di Vendita - IPEN Enogastronomia	IPPD prodotti dolciari artigianali ed industriali
L'Aquila	AQRI007011 IPIASA "da Vinci"	IP09 Manutenzione e Assistenza Tecnica	Biennio + Triennio	
L'Aquila	AQTL00301P ITG "Colecchi"	IT24 Costruzioni, Ambiente e Territorio	ITCA Costruzione, ambiente e territorio	
L'Aquila	AQTE01101P ITASS "E. di Savoia"	IT16 Chimica, Materiali e Biotecnologie	- ITBA Biotecnologie Ambientali - ITBS Biotecnologie Sanitarie	

L'Aquila	AQRC003011 IPSC	IP08 Servizi Commerciali	Biennio + Triennio	
L'Aquila	AQRA003012 IPAA	IP01 Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale	Biennio + Triennio	IPVP Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio
Pratola P.	AQTF006012 ITIS "da Vinci"	IT05 Meccanica, Meccatronica ed Energia	ITMM Meccanica e Meccatronica	
Pratola P.	AQTF006012 ITIS "da Vinci"	IT10 Elettronica ed Elettrotecnica	ITEC Elettronica	
Pratola P.	AQTF006012 ITIS "da Vinci"	IT16 Chimica, Materiali e Biotecnologie	ITCM Chimica e Materiali	
Pratola P.	AQRA010026 IPAA "Serpieri"	IP01 Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale	Biennio + Triennio	- IPGF Gestione risorse forestali e montane - IPVP Valorizzazione e Commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio
Roccaraso	AQRH010008 IPSSEOA	IP05 Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	IPEN Enogastronomia	IPPD Prodotti dolciari artigianali ed industriali
Sulmona	AQTD00601Q ITC "De Nino"	IT01 Amministrazione, Finanza e Marketing	- ITAF Amministrazione, Finanza e Marketing - ITSI Sistemi Informativi Aziendali ITSI Sistemi Informativi Aziendali	
Sulmona	AQTL006016 ITG "Morandi"	IT24 Costruzioni, Ambiente e Territorio	ITCA Costruzione, ambiente e territorio	
Tagliacozzo	AQTD08000L ITT "Argoli"	IT04 Turismo	Biennio + Triennio	

CHIETI

Comune	Istituto Scolastico	Indirizzi già attivi	Articolazioni	Opzioni
Atessa	CHTD006015 ITC "S. Spaventa"	IT01 Amministrazione, Finanza e Marketing	ITAF Amministrazione, Finanza e Marketing	
Casalbordino	CHTD07002D ITC "G. Spataro"	IT01 Amministrazione, Finanza e Marketing	ITAF Amministrazione, Finanza e Marketing	
Casoli	CHTD00301N ITC "A. Marino"	IT01 Amministrazione, Finanza e Marketing	ITAF Amministrazione, Finanza e Marketing -	
Casoli	CHRI003013 IPSIA "A. Marino"	IP09 Manutenzione ed Assistenza Tecnica		<ul style="list-style-type: none"> - IPAI Apparati, impianti e servizi tecnici, industriali e civili - IPMM Manutenzione dei mezzi di trasporto
Chieti	CHTF01201P ITIS "L. Di Savoia"	IT05 Meccanica, Meccatronica, Energia	<ul style="list-style-type: none"> - ITMM Meccanica e Meccatronica - ITEN Energia 	
Chieti	CHTF01201P ITIS "L. Di Savoia"	IT10 Elettronica ed Elettrotecnica	<ul style="list-style-type: none"> - ITEC Elettronica - ITET Elettrotecnica - ITAT Automazione 	
Chieti	CHTF01201P ITIS "L. Di Savoia"	IT13 Informatica e Telecomunicazione	<ul style="list-style-type: none"> - ITIA Informatica - ITTL Telecomunicazione 	
Chieti	CHTF01201P ITIS "L. Di Savoia"	IT16 Chimica, Materiali e Biotecnologie	<ul style="list-style-type: none"> - ITCM Chimica e Materiali - ITBA Biotecnologie Ambientali - ITBS Biotecnologie Sanitarie 	
Chieti	CHTD030001 ITCG "F. Galiani"	IT04 Turismo	Biennio + Triennio	
Chieti	CHTD030001 ITCG "F. Galiani"	IT01 Amministrazione, Finanza e Marketing	<ul style="list-style-type: none"> - ITAF Amministrazione, Finanza e Marketing - - ITSI Sistemi Informativi Aziendali 	

Chieti	CHTD030001 ITCG "F. Galiani"	IT24 Costruzioni, Ambiente e Territorio	ITCA Costruzione, ambiente e territorio	
Chieti	CHTD09000L ITC "R. De Sterlich"	IT01 Amministrazione, Finanza e Marketing	- ITAF Amministrazione, Finanza e Marketing –ITRI Relazioni internazionali - ITSI Sistemi Informativi Aziendali	
Chieti	CHRI010005 IPSIA "U. Pomilio"	IP09 Manutenzione ed Assistenza Tecnica		IPAI Apparat, impianti e servizi tecnici, industriali e civili
Chieti	CHRI010005 IPSIA "U. Pomilio"	IP10 Produzioni Industriali e Artigianali	IPAG Artigianato	IPTS Produzioni tessili sartoriali
Gissi	CHTD07000B ITCP "G. Spataro"	IT01 Amministrazione, Finanza e Marketing	- ITAF Amministrazione, Finanza e Marketing – - ITSI Sistemi Informativi Aziendali	
Guardiagrele	CHTD100002 ITC	IT01 Amministrazione, Finanza e Marketing	ITAF Amministrazione, Finanza e Marketing	
Lanciano	CHTF01101V ITIS "L. Da Vinci "	IT05 Meccanica, Meccatronica, Energia	- ITMM Meccanica e Meccatronica - ITEN Energia	
Lanciano	CHTF01101V ITIS "L. Da Vinci "	IT10 Elettronica ed Elettrotecnica	- ITEC Elettronica - ITET Elettrotecnica - ITAT Automazione	
Lanciano	CHRC01019 IPSCT "P. De Giorgio"	IP02 Servizi socio-sanitari	Biennio + Triennio	
Lanciano	CHRC01019 IPSCT "P. De Giorgio"	IP08 Servizi commerciali	Biennio + Triennio	
Lanciano	CHTD02000A ITCG "E. Fermi"	IT01 Amministrazione, Finanza e Marketing	- ITAF Amministrazione, Finanza e Marketing - ITSI Sistemi Informativi Aziendali	
Lanciano	CHTD02000A ITCG	IT24 Costruzioni, Ambiente e	ITCA Costruzione, ambiente e	

	“E. Fermi”	Territorio	territorio	
Ortona	CHTD00401D ITC “L. Einaudi”	IT01 Amministrazione, Finanza e Marketing	ITAF Amministrazione, Finanza e Marketing	
Ortona	CHTD00401D ITC “L. Einaudi”	IT04 Turismo	Biennio + Triennio	
Ortona	CHRI00401V IPSIA “L. Einaudi”	IP10 Produzioni Industriali e Artigianali	IPAG Artigianato	
Ortona	CHRI00401V IPSIA “L. Einaudi”	IP09 Manutenzione ed Assistenza Tecnica		IPAI Apparat, impianti e servizi tecnici, industriali e civili
Ortona	CHRI00401V IPSIA “L. Einaudi”	IP04 Servizi socio-sanitari	IP04 Ottico	
Ortona	CHTH01000D ITN “L. Acciaiuoli”	IT09 Trasporti e Logistica	- ITCD Conduzione del mezzo - ITCN Conduzione del mezzo navale - ITCI Conduzione di apparati ed impianti marittimi	
S. Salvo	CHTD00701I ITC “R. Mattioli”	IT01 Amministrazione, Finanza e Marketing	ITAF Amministrazione, Finanza e Marketing	
S. Salvo	CHRI00701A IPSIA “R. Mattioli”	IP10 Produzioni Industriali e Artigianali	IPAG Artigianato	IPTS Produzioni tessili sartoriali
S. Salvo	CHRI00701A IPSIA “R. Mattioli”	IP09 Manutenzione ed Assistenza Tecnica		
Scerni	CHTA02000X ITA “C. Ridolfi”	IT21 Agraria, agroalimentare e agroindustria	- ITPT Produzioni e trasformazioni - ITGA Gestione dell’ambiente e del territorio - ITVE Viticoltura ed Enologia	
Vasto	CHTD04000G ITCG “F. Palizzi”	IT01 Amministrazione, Finanza e Marketing	ITAF Amministrazione, Finanza e Marketing	
Vasto	CHTD04000G ITCG “F. Palizzi”	IT24 Costruzioni, Ambiente e Territorio	ITCA Costruzione, ambiente e territorio	
Vasto	CHTD04000G ITCG “F. Palizzi”	IT04 Turismo	Biennio + Triennio	

	Palizzi			
Vasto	CHTF01301E ITIS "E. Mattei"	IT05 Meccanica, Meccatronica, Energia	- ITMM Meccanica e Meccatronica - ITEN Energia	
Vasto	CHTF01301E ITIS "E. Mattei"	IT16 Chimica, Materiali e Biotecnologie	ITCM Chimica e materiali	
Vasto	CHTF01301E ITIS "E. Mattei"	IT10 Elettronica ed Elettrotecnica	- ITEC Elettronica - ITET Elettrotecnica - ITAT Automazione	
Vasto	CHTF01301E ITIS "E. Mattei"	IT13 Informatica e Telecomunicazioni	- ITIA Informatica - ITTL Telecomunicazioni	
Villa S. M.	CHRH01000N IPSSAR "G. Marchitelli"	IP05 Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	- IP07 Accoglienza Turistica - IP06 Servizi di sala e di vendita - IPEN Enogastronomia	IPPD prodotti dolciari, artigianali ed industriali

PESCARA

Comune	Istituto Scolastico	Indirizzi già attivi	Articolazioni	Opzioni
Alanno	PETA00201X ITA "Cuppari"	IT21 Agraria, agroalimentare e agroindustria	- ITPT Produzioni e trasformazioni - ITGA Gestione dell'ambiente e del territorio	
Montesilvano	PETD003016 ITC "Alessandrini"	IT01 Amministrazione, Finanza e Marketing	- ITAF Amministrazione Finanza e Marketing - ITSI Sistemi informativi aziendali	
Montesilvano	PETF00301C ITIS "Alessandrini"	IT10 Elettronica ed Elettrotecnica	- ITEC - Elettronica - ITAT – Automazione	
Montesilvano	PETF00301C ITIS "Alessandrini"	IT13 Informatica e Telecomunicazioni	- ITIA Informatica - ITTL Telecomunicazioni	
Penne	PETD03000D ITCG "Marconi"	IT01 Amministrazione, Finanza e Marketing	- ITAF Amministrazione Finanza e Marketing - ITSI Sistemi informativi aziendali	
Penne	PETD03000D ITCG "Marconi"	IT24 Costruzioni, Ambiente e Territorio	ITCA Costruzione ambiente e territorio	
Pescara	PERI00901E IPIA "Di Marzio"	IP09 Manutenzione ed Assistenza Tecnica		- IPAI Apparati, impianti e servizi tecnici, industriali e civili - IPMM Manutenzione dei mezzi di trasporto
Pescara	PERH010006 IPSSEO "De Cecco"	IP05 Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera ¹	IPEN Enogastronomia	
Pescara	PETD010008 ITCG "Acerbo"	IT01 Amministrazione, Finanza e Marketing	- ITAF Amministrazione Finanza e Marketing - ITSI Sistemi informativi aziendali	

¹ L'Ambito Territoriale di PE ha precisato, nella nota prot. n. 289 del 16.2.2012, che le ulteriori articolazioni richieste (IP06 Servizi di sala e di vendita- e IP07 Accoglienza turistica) sono già inserite in anagrafe.

			- ITRI Relazioni internazionali per il Marketing	
Pescara	PETD010008 ITCG "Acerbo"	IT24 Costruzioni, Ambiente e Territorio	- ITCA Costruzione Ambiente e territorio - ITGT Geotecnico	ITCL Tecnologie del legno nelle costruzioni
Pescara	PETD07000X ITCG "Manthonè- Aterno"	IT01 Amministrazione Finanza e Marketing	- ITAF Amministrazione Finanza e Marketing - ITSI Sistemi Informativi aziendali - ITRI Relazioni Internazionali per il Marketing	
Pescara	PETD07000X ITCG "Manthonè- Aterno"	IT24 Costruzioni, Ambiente e Territorio	ITCA Costruzione Ambiente e territorio	
Pescara	PEIS00600B ITIS "Volta"	IT05 Meccanica, Meccatronica ed Energia	ITMM Meccanica e meccatronica	ITMP Tecnologie delle materie plastiche
Pescara	PEIS00600B ITIS "Volta"	IT10 Elettronica ed Elettrotecnica	- ITEC Elettronica - ITET Elettrotecnica	
Pescara	PEIS00600B ITIS "Volta"	IT13 Informatica e Telecomunicazioni	ITTL Telecomunicazioni	
Pescara	PEIS00600B ITIS "Volta"	IT16 Chimica, Materiali e Biotecnologie	ITCM Chimica e materiali	
Torre de' P.	PETA001014 ITC	IT01 Amministrazione, Finanza e Marketing	ITAF Amministrazione Finanza e Marketing	

TERAMO

Comune	Istituto Scolastico	Indirizzi già attivi	Articolazioni	Opzioni
Atri	TETD00301R ITC "Zoli"	IT01 Amministrazione, Finanza e Marketing	ITRI Relazioni Internazionali	
Atri	TERI003016 IPIAS	IP09 Manutenzione e Assistenza Tecnica		<ul style="list-style-type: none"> - IPAI Apparati, impianti e servizi tecnici, industriali e civili - IPMM Manutenzione dei mezzi di trasporto
Giulianova	TETF011012 ITIS "Cerulli"	IT05 Meccanica, Meccatronica ed Energia	ITMM Meccanica e Meccatronica	
Giulianova	TETF011012 ITIS "Cerulli"	IT13 Informatica e Telecomunicazioni	<ul style="list-style-type: none"> - ITIA Informatica - ITTL Telecomunicazioni 	
Giulianova	TETF011012 ITIS "Cerulli"	IT10 Elettronica ed Elettrotecnica	<ul style="list-style-type: none"> - ITEC Elettronica - ITET Elettrotecnica - ITAT Automazione 	
Giulianova	TERC01101C IPC "Crocetti"	IP05 Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	<ul style="list-style-type: none"> - IPEN Enogastronomia - IP06 Servizi di sala e di vendita - IP07 Accoglienza turistica 	IPPD Prodotti dolciari artigianali ed industriali
Giulianova	TERC01101C IPC "Crocetti"	IP08 Servizi Commerciali		IPCP Promozione commerciale e pubblicitaria
Giulianova	TERI011015 IPIAS "Pagliaccetti"	IP09 Manutenzione e Assistenza Tecnica		<ul style="list-style-type: none"> - IPAI Apparati, impianti e servizi tecnici, industriali e civili - IPMM Manutenzione dei mezzi di trasporto
Nereto	TETD001015 ITC "Rosa"	IT01 Amministrazione, Finanza e Marketing	<ul style="list-style-type: none"> - ITAF Amministrazione, Finanza e Marketing - ITSI Sistemi informativi aziendali 	
Roseto d. A.	TETD0040IL ITC "Moretti"	IT01 Amministrazione, Finanza e Marketing	<ul style="list-style-type: none"> - ITAF Amministrazione Finanza e Marketing - ITSI Sistemi informativi aziendali 	

Roseto d. A.	TETD0040IL ITC “Moretti”	IT24 Costruzioni, Ambiente e Territorio	ITCA Costruzioni, Ambiente territorio	
Roseto d. A.	TERI004012 IPIAS “Pagliaccetti”	IP09 Manutenzione e Assistenza Tecnica		IPAI Apparat, impianti e servizi tecnici, industriali e civili
Roseto d. A.	TERI004012 IPIAS “Pagliaccetti”	IP10 Produzioni Industriali e Artigianali	IPAG Artigianato	IPTS Produzioni tessili sartoriali
S. Egidio a. V.	TETF040001 ITIS	IT05 Meccanica, Meccatronica ed Energia	ITMM Meccanica e Meccatronica	ITMP Tecnologie delle materie plastiche
S. Egidio a. V.	TETF040001 ITIS	IT19 Sistema Moda	ITAM Tessile Abbigliamento e moda	
Teramo	TETF009012 ITIS “Alessandrini”	IT05 Meccanica, Meccatronica ed Energia	ITMM Meccanica e Meccatronica	ITMO Tecnologia dell’occhiale
Teramo	TETF009012 ITIS “Alessandrini”	IT13 Informatica e Telecomunicazioni	- ITIA Informatica - ITTL Telecomunicazioni	
Teramo	TETF009012 ITIS “Alessandrini”	IT16 Chimica, Materiali e Biotecnologie	- ITCM Chimica e Materiali - ITBA Biotecnologie Ambientali	ITGC Tecnologie del cuoio
Teramo	TETF009012 ITIS “Alessandrini”	IT10 Elettronica ed Elettrotecnica	- ITEC Elettronica - ITET Elettrotecnica - ITAT Automazione	
Teramo	TERI009015 IPIAS “Marino”	IP09 Manutenzione e Assistenza Tecnica		IPAI Apparat, impianti e servizi tecnici, industriali e civili
Teramo	TETL00701E ITG “Forti”	IT24 Costruzioni, Ambiente e Territorio	ITCA Costruzioni, Ambiente Territorio	ITCL Tecnologie legno costruzioni
Teramo	TETD007014 ITC “Comi”	IT01 Amministrazione , Finanza e Marketing	ITAF Amministrazione, Finanza e Marketing	
Teramo	TETD06000X ITC “Pascal”	IT01 Amministrazione , Finanza e Marketing	ITSI Sistemi Informativi Aziendali	
Teramo	TERC00801L IPC “Di Poppa”	IP05 Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera	- IPEN Enogastronomia - IP06 Servizi di sala e di vendita	IPPD Prodotti dolciari

			- IP07 Accoglienza turistica	artigianali ed industriali
Teramo	TERC00801L IPC "Di Poppa"	IP08 Servizi Commerciali		IPCP Promozione commerciale e pubblicitaria
Teramo- Nepezzano	TERA00801N IPA "Rozzi"	IP01 Servizi per l'agricoltura e sviluppo rurale		IPVP Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 02.05.2012, n. 264:

D.G.R. 29.12.2011, n. 954 recante “Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2012-2013” – Variazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti

- gli articoli 33, 34, 117, c. 3 e 118 della Costituzione,
- la L. Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 “*Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione*”,
- la L. 15 marzo 1997, n. 59 “*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa*” che, all’art. 21, prevede la riorganizzazione dell’intero sistema scolastico, in funzione dell’autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche,
- il D. Lgs. 1 marzo 1998, n. 112 “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, che, all’art. 138, c. 1, lettera b), delega alle Regioni la programmazione sul piano regionale della rete scolastica,
- il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 “*Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell’articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”,
- il DPR 8 marzo 1999, n. 275 “*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”,
- la L. 28 marzo 2003, n. 53 “*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle*

prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”,

Visti altresì:

- il D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 “*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*”, art. 64;
- il D.L. 7 ottobre 2008, n. 154, convertito con modificazioni dalla L. 4 dicembre 2008, n. 189 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, recante disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria e in materia di regolazioni contabili con le autonomie locali!*”, art. 3;

Considerato che, con sentenza n. 200 del 24.6.2009, la Corte Costituzionale ha dichiarato l’illegittimità costituzionale delle lettere f-bis) ed f-ter) del c. 4 dell’art. 64 del citato D.L. 25.6.2008, n. 112, come convertito, con modificazioni, dalla L. 6.8.2008, n. 133, rilevando che tali disposizioni invadono spazi riservati alla potestà legislativa delle Regioni, relativi alla competenza ad esse spettanti nella disciplina dell’attività di dimensionamento della rete scolastica sul territorio;

Visti

- il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 “*Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;
- il DPR 20 marzo 2009 n. 89 “*Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;
- il D.P.R. 22 giugno 2009, n. 119 “*Regolamento recante disposizioni per la definizione*

dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico e ausiliario (ATA) delle istituzioni scolastiche ed educative statali, a norma dell'art. 64, commi 2,3, 4 lettera e) del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

Considerato che, in assenza del regolamento di cui all'art. 1, c. 1, del citato D.P.R. n. 81/09, l'art. 1, c. 3 del suddetto D.P.R. 81/09 dispone che continui ad applicarsi la disciplina vigente, con particolare riferimento ai criteri ed ai parametri previsti dal Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 15.3.1997, n. 176, dal D.P.R. 18.6.1998, n. 233 e dal D.M. 24.7.1998, n. 331;

Viste

- la L. 15 luglio 2011, n. 111 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria"*, art. 19, commi 4 e 5;
- la L. 12 novembre 2011, n. 183 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)"*, art. 4, comma 69;

Tenuto conto della nota del MIUR – Dipartimento per l'istruzione – Direzione Generale per il personale scolastico – Uff. IV prot. n. A00DGPER 10309 del 13.12.2011 avente a oggetto *"Applicazione art. 19, comma 4, del D.L. n. 98 del 6 luglio 2011, convertito, con modificazione della legge 15 luglio 2011, n. 111 - istituti comprensivi – chiarimenti."*;

Vista la L.R. 3 marzo 1999, n. 11 *"Attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale e conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali ed alle autonomie funzionali"*;

Richiamata la D.G.R. 15.2.2011, n. 97 *"Rete scolastica regionale – Istituzione di un Tavolo Tecnico Interistituzionale"*;

Vista la D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011 *"In-*

dirizzi per la programmazione della rete scolastica regionale";

Richiamata la D.G.R. 29.12.2011, n. 954 *"Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2012-2013"* e, in particolare, l'Allegato A1 *"Provincia dell'AQUILA – Dimensionamento della rete scolastica"*, in cui è prevista la costituzione di un unico Istituto Comprensivo (I.C.), formato dagli Istituti Comprensivi "Serafini Di Stefano" di Sulmona e "Valle del Sagittario" di Introdacqua, in conformità con quanto indicato nella tabella - Allegato "sub 1" -, approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale dell'Aquila, n. 98 del 20.12.2011;

Tenuto conto che, nella suddetta D.C.P. n. 98/2011, risulta votato all'unanimità un emendamento, contrassegnato con il n. I, con cui si chiede di considerare, in caso di non conservazione dell'autonomia dell'I.C. "Valle del Sagittario", sia la proposta di aggregazione del citato I.C. con l'I.C. "Serafini-Di Stefano", già inserita nel citato Allegato "sub 1", sia la possibilità di aggregazione del suddetto I.C. con l'I.C. "Mazzini-Capograssi", ambedue di Sulmona;

Tenuto conto altresì che, successivamente all'adozione della richiamata D.G.R. n. 954/2011, l'Assessore all'Istruzione della Provincia dell'Aquila, ha inviato due distinte note, indirizzate al Componente la G.R. con delega alle Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, con cui:

- nella nota prot. n. 13468 del 2.3.2012, comunica di ritenere di aderire alla proposta – formulata dai Sindaci dei Comuni ricadenti nell'ex I.C. "Valle del Sagittario - di modifica della citata D.G.R. n. 954/2011, nel senso di prevedere l'aggregazione dell'I.C. "Valle del Sagittario" con l'I.C. "Mazzini-Capograssi";
- con la nota prot. n. 16625 del 13.3.2012, a ulteriore chiarimento della precedente, specifica che, per mero errore materiale, nella citata D.C.P. n. 98/2011, il testo della tabella - Allegato "sub 1" non è stato aggiornato a quanto stabilito nell'emendamento precedentemente richiamato;

Dato atto che, successivamente all'adozione

della richiamata D.G.R. n. 954/2011, ciascuno dei Comuni ricadenti nell'ex I. C. "Valle del Sagittario" e il Comune di Sulmona, con le deliberazioni di seguito indicate, hanno chiesto alla Regione Abruzzo, ai sensi dell'articolo 139, comma 1, lettere a) e b) del citato D.Lgs. 112/1998, l'aggregazione dell'I. C. "Valle del Sagittario" all'I. C. "Mazzini-Capograssi" di Sulmona dall'a.s. 2012/2013, con rettifica della D.G.R. n. 954/2011:

- Deliberazione della Giunta Comunale di Bugnara 23.3.2012, n. 21,
- Deliberazione della Giunta Comunale di Introdacqua 26.3.2012, n. 4,
- Deliberazione della Giunta Comunale di Anversa degli Abruzzi 29.3.2012, n. 18,
- Deliberazione della Giunta Comunale di Cocullo 30.3.2012, n. 14,
- Deliberazione della Giunta Comunale di Scanno 31.3.2012, n. 25,
- Deliberazione della Giunta Comunale di Villalago 4.4.2012, n. 4,
- Deliberazione del Consiglio Comunale di Sulmona 30.3.2012, n. 34;

Ritenuto per quanto sopra esposto, di apportare una variazione all'Allegato A1 "*Provincia dell'AQUILA – Dimensionamento della rete scolastica*" alla D.G.R. 29.12.2011, n. 954, limitatamente al punto in cui si dispone che l'I.C. "Serafini Di Stefano" di Sulmona costituisca un unico I.C. insieme con l'I.C. "Valle del Sagittario" di Introdacqua;

Ritenuto pertanto che, nel citato Allegato A1, la suddetta disposizione sia variata come segue:

Costituzione di un unico Istituto Comprensivo formato dagli Istituti Comprensivi "Mazzini-Capograssi" di Sulmona e "Valle del Sagittario" di Introdacqua;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" e dal Dirigente del Servizio "Programmazione e gestione delle politiche dell'Istruzione. Diritto allo studio. Accreditamento organismi di formazione" in ordine alla

regolarità tecnico-amministrativa nonché alla legittimità del presente provvedimento;

Udito il Relatore;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui integralmente trascritte e approvate

1. Di approvare una variazione all'Allegato A1 "*Provincia dell'AQUILA – Dimensionamento della rete scolastica*" alla D.G.R. 29.12.2011, n. 954, limitatamente al punto in cui si dispone che l'I.C. "Serafini Di Stefano" di Sulmona costituisca un unico I.C. insieme con l'I.C. "Valle del Sagittario" di Introdacqua.
2. Di disporre, pertanto, che, nel citato Allegato A1, la suddetta disposizione sia variata come segue:
Costituzione di un unico Istituto Comprensivo formato dagli Istituti Comprensivi "Mazzini-Capograssi" di Sulmona e "Valle del Sagittario" di Introdacqua.
3. Di dare mandato alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali di assumere tutti gli atti conseguenti connessi all'esecuzione del presente provvedimento.
4. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
5. Di trasmettere il presente provvedimento all'Amministrazione Provinciale dell'Aquila e all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, per gli adempimenti di competenza.
6. Di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul BURAT e sul sito internet regionale.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 02.05.2012, n. 265:

Decreto 11 novembre 2011 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alle politiche per la famiglia. Fondo per le Non Autosufficienze – Annualità 2011 – Approvazione “Progetto per l’assistenza alle persone affette da S.L.A.”.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti

- la L. 08.11.2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- il D.P.C.M. 14 febbraio 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie” che stabilisce che l’assistenza socio-sanitaria venga prestata alle persone che presentano bisogni di salute che richiedono prestazioni sanitarie ed azioni di protezione sociale, anche di lungo periodo, sulla base di progetti personalizzati di assistenza redatti sulla scorta di valutazioni multidimensionali e demanda alle regioni la disciplina inerente le modalità ed i centri di definizione dei progetti assistenziali personalizzati;
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” che, all’art.1, comma 1264, al fine di assicurare l’attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle persone non autosufficienti, istituisce presso il Ministero della Solidarietà Sociale un fondo denominato Fondo per le non autosufficienze;
- l’art.1, comma 1265, della citata Legge 27 dicembre 2006, n. 296 che dispone che gli atti ed i provvedimenti concernenti l’utilizzazione del Fondo per le non autosufficienze sono adottati dal Ministro della solidarietà sociale, di concerto con il Ministro della salute, con il Ministro delle politiche per la famiglia e con il Ministro dell’economia e delle

finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all’art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

- l’elenco 1 dell’allegato 2 alla Legge 13 dicembre 2010, n.220 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2011)”, che indica tra le finalità di cui all’art.1, comma 40, della medesima legge, gli “Interventi in tema di sclerosi laterale amiotrofica per ricerca ed assistenza domiciliare dei malati, ai sensi dell’articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n.296” individuando l’ammontare dell’intervento in riferimento all’anno 2011 pari ad €100.000.000,00;
- il D.P.C.M. 18 maggio 2011 recante “Ripartizione delle risorse finanziarie previste dall’art.1, comma 40, della Legge 13 dicembre 2010, n.220”;
- l’accordo sottoscritto, ai sensi dell’art.9 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n.281, in sede di Conferenza Unificata del 25 maggio 2011, che ha recepito il risultato dell’attività svolta dalla Consulta delle malattie neuromuscolari, istituita con decreto ministeriale del 7 febbraio 2009;

Preso atto

- che in data 27 ottobre 2011 è stata raggiunta, in sede di Conferenza Unificata di cui al Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n.281, l’intesa relativa al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro della Salute, il Ministro dell’Economia e delle Finanze e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alle politiche per la famiglia, registrato alla Corte dei Conti in data 30 novembre 2011;
- che le risorse previste dalle suddette norme sono assegnate al “Fondo per le non autosufficienze”, per l’anno 2011 e destinate alla realizzazione di prestazioni, interventi e servizi assistenziali nell’ambito dell’offerta integrata di servizi socio-sanitari in favore di persone affette da sclerosi laterale amiotrofica;

Vista

- la nota del 7 novembre 2011, n. 977, con cui

il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, *Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali*, nell'informare dell'accordo sottoscritto in sede di Conferenza Unificata sopra citata, comunicava alle Regioni la necessità che le stesse trasmettessero le modalità di attuazione degli interventi di cui al comma 1 dell'art.2 del citato Decreto, entro e non oltre il 21 novembre 2011;

Preso atto

- che con Nota *Prot. n. RA/235539 -DL*, del 16 novembre 2011, avente a oggetto "Interventi in tema di sclerosi laterale amiotrofica - Fondo unico per le non auto-sufficienze" il Direttore della *Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali* ha disposto che tutte le attività di programmazione e di gestione delle risorse assegnate all'Abruzzo con il citato Decreto, pari a € 2.340.000,00, rientrano, nelle more della riorganizzazione in itinere della Direzione, nella competenza del Servizio "Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale. Qualità dei Servizi e Vigilanza su Servizi e Strutture. Servizio Civile" - DL27, della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche Sociali;

Dato atto

- che il Servizio "Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale. Qualità dei Servizi e Vigilanza su servizi e strutture. Servizio Civile" ha predisposto, in risposta alla citata nota del 7 novembre 2011, n. 977 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il "Progetto per l'assistenza alle persone affette da S.L.A." e trasmesso, con nota prot. n. RA/239924/DL27 del 22 novembre 2011, al suddetto Ministero;

Vista

- la Nota prot. 2314 del 06-12-2011 con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali, ha comunicato di aver provveduto al trasferimento del Fondo per la non Autosufficienza, annualità 2011, a favore della Regione Abruzzo per un totale di € 2.340.000,00 sul conto tesoreria n.

31195, le cui risorse sono destinate alla realizzazione di prestazioni, interventi e servizi assistenziali nell'ambito dell'offerta integrata di servizi a favore di persone affette da sclerosi laterale amiotrofica;

Ritenuto

- di dover approvare il precitato "**Progetto per l'assistenza alle persone affette da S.L.A.**" - Allegato A) alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dover incaricare il Servizio "Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale. Qualità dei Servizi e Vigilanza su servizi e strutture. Servizio Civile" a provvedere agli atti conseguenti, ed in particolare alla predisposizione del Piano Esecutivo del suddetto Progetto;

Dato atto

- del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale della *Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali* e dal Dirigente del Servizio *Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale. Qualità dei Servizi e Vigilanza su Servizi e Strutture. Servizio Civile* in ordine alla regolarità tecnico- amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento, ai sensi degli artt. 23 e 24 della L.R. 14.09.1999 n. 77, con firma in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa:

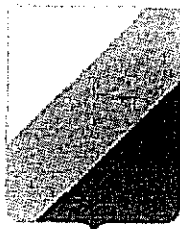
- di approvare il "**Progetto per l'assistenza alle persone affette da S.L.A.**" - Allegato A) alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di incaricare il Servizio "Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale. Qualità dei Servizi e Vigilanza su servizi e strutture. Servizio Civile" di provvedere agli atti conseguenti, ed in particolare alla predisposizione del Piano Esecutivo del suddetto Progetto;

- di trasmettere il presente atto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, *Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali*;
- di disporre la pubblicazione del presente atto e del relativo Allegato A) - **“Progetto per l’assistenza alle persone affette da S.L.A.”** sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (BURAT)* e sul sito internet della Regione (www.osr.regione.abruzzo.it).

Segue Allegato

Allegato A)

REGIONE
ABRUZZO



Assessorato alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche sociali

**Progetto per l'assistenza alle persone affette
da S.L.A.**



ALLEGATO come parte integrante alla del-
iborazione n. 2...6.5... del 2...MAG...2012

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Vito Giarlani)
[Handwritten signature]

1. GENERALITÀ DEL PROGETTO

1. Regione Proponente:	Regione Abruzzo
2. Estremi della Delibera:	Delibera della Giunta Regionale d'Abruzzo N. del
3. Area progettuale:	<p>A) progetti finalizzati a realizzare o potenziare percorsi assistenziali domiciliari che consentano una presa in carico globale della persona affetta e dei suoi familiari, atteso che il domicilio della persona con SLA rappresenta il luogo d'elezione per l'assistenza per la gran parte del corso della malattia;</p> <p>B) interventi volti a garantire il necessario supporto di assistenti familiari per un numero di ore corrispondente alle differenti criticità emergenti con l'evoluzione della malattia, inclusa l'attivazione di specifici percorsi formativi per assistenti familiari per pazienti affetti da SLA che coprano gli aspetti legati alle diverse aree di bisogno (motoria, respiratoria, nutrizionale, della comunicazione, della dimensione domiciliare);</p> <p>C) interventi volti al riconoscimento del lavoro di cura del familiare-caregiver, in sostituzione di altre figure professionali e sulla base di un progetto personalizzato in tal senso monitorato.</p>
4. Titolo e durata del progetto:	<p>Progetto per l'assistenza alle persone affette da SLA</p> <p>Durata: 24 mesi</p>
5. Referente	<p>Struttura: Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche sociali</p> <p>Servizio Politiche di promozione e sicurezza sociale, Qualità dei Servizi, Vigilanza su Servizi e Strutture, Servizio Civile.</p> <p>Dirigente: Dr.ssa Aida Mastrogiovanni Tel 085/7672196 - aida.mastrogiovanni@regione.abruzzo.it</p> <p>→ Ufficio Interventi Socio-Assistenziali: Dott.ssa Rossella Di Meo Tel. 085/7675026 - Fax 085/7675042 - Via Rieti, 45 - 65100 PESCARA e-mail: rossella.dimcco@regione.abruzzo.it</p>



2. CONTESTO ED AMBITO TERRITORIALE

Nella Regione Abruzzo non si conosce il numero esatto delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica in quanto non esiste un registro regionale attivo che identifichi con capillarità il loro numero e distribuzione sul territorio. Pertanto, pur avendo avviato un'indagine di rilevazione presso gli Ambiti Territoriali Sociali, è possibile, allo stato attuale, solo effettuare una valutazione generica dell'entità della patologia nella Regione in funzione del tasso di prevalenza stimato in letteratura scientifica.

Considerando un tasso di prevalenza della SLA di 6-8 casi ogni 100.000 abitanti (Borasio et alii, 2007), per una popolazione di 1.342.975 (bilancio demografico mensile della Regione Abruzzo aggiornato al 28/02/2011) si stimano circa 80-100 malati di SLA residenti nella Regione Abruzzo. Alcuni studi epidemiologici hanno inoltre evidenziato che la distribuzione dei pazienti con SLA non è uniforme sul territorio, ed anzi esistono delle aree con una concentrazione maggiore la cui causa è ad oggi sconosciuta.

3. OBIETTIVI E AZIONI DEL PROGETTO

3.1. Presupposti e finalità generale del progetto

Il progetto ha l'obiettivo di definire azioni mirate che consentano anche di conoscere l'esatto numero dei pazienti affetti da Sclerosi Laterale Amiotrofica, nonché la loro ubicazione, al fine di rendere possibile una distribuzione mirata dei servizi su tutto il territorio regionale.

La Regione Abruzzo, al fine di sostenere la qualità di vita delle persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica, promuove, sull'intero territorio regionale, la realizzazione di prestazioni, interventi e servizi assistenziali, nell'ambito dell'offerta integrata di servizi socio-sanitari, in favore di persone affette dalle suddette patologie, in coerenza con l'articolo 4 dell'Accordo in Conferenza Unificata del 25 maggio 2011 (di qui in avanti: Accordo) il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con i Ministri della Salute, dell'Economia e delle Finanze e con il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alle politiche per la famiglia, del 27 ottobre 2011 (di qui in avanti: Decreto).

3.2. Azioni specifiche del progetto

Il presente Progetto si pone all'interno delle politiche sociali integrate della Regione Abruzzo, già attivate attraverso i Piani di Zona e il Piano Locale per la Non Autosufficienza (PLNA), con l'obiettivo di promuovere e incrementare l'assistenza, nel proprio ambiente di vita, alle persone con completa mancanza di autonomia, valorizzando le esperienze del lavoro di cura del familiare-caregiver e sperimentando un sistema di implementazione degli interventi in atto.

Le azioni delineate sono le seguenti:

- A. progetti finalizzati a realizzare o potenziare percorsi assistenziali domiciliari che consentano una presa in carico globale della persona in situazione di non autosufficienza affetta da Sclerosi Laterale Amiotrofica e dei suoi familiari, atteso che il Consiglio della



medesima rappresenta il luogo d'elezione per l'assistenza per la gran parte del corso della malattia;

- B. interventi volti a garantire il necessario supporto di assistenti familiari per un numero di ore corrispondente alle differenti criticità emergenti nell'evoluzione della malattia, inclusa l'attivazione di specifici percorsi formativi per assistenti familiari che coprano gli aspetti legati alle diverse aree di bisogno (motoria, respiratoria, nutrizionale, della comunicazione, della dimensione domiciliare);
- C. interventi volti al riconoscimento del lavoro di cura del familiare-caregiver, o di altra persona che svolge la funzione di care giver, in sostituzione di altre figure professionali e sulla base di un progetto personalizzato in tal senso monitorato.

3.3. Obiettivi del progetto

Il presente *Progetto* intende contrastare ogni tipologia di ricovero improprio di persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica per favorire la permanenza delle medesime nel nucleo familiare, migliorando, di conseguenza, la qualità delle relazioni affettive intrafamiliari, nonché delle relazioni sociali.

Tale finalità viene perseguita attraverso la creazione e lo sviluppo continuo di una rete, composta ed organizzata, di politiche, di risorse e di interventi a sostegno della domiciliarità e dei nuclei familiari che si fanno carico della cura, dell'assistenza e della tutela delle persone affette dalle suddette patologie.

Il *Progetto* si caratterizza come strumento di concertazione tra l'Ente dell'Ambito Territoriale Sociale (A.T.S.) ed il Distretto Sanitario di Base (D.S.B.) e stabilisce le modalità operative per l'attuazione degli interventi territoriali e domiciliari, nel rispetto delle indicazioni fornite nella seduta della Conferenza Unificata del 27 ottobre 2011.

L'integrazione sociosanitaria all'interno della suddetta rete si fonda sul processo di presa in carico.

In tale contesto, il *Progetto* definisce:

- il sistema delle responsabilità locali nell'attuazione delle politiche sociali e sanitarie per la domiciliarità in riferimento alle persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica;
- i processi unitari per la valutazione del bisogno di cura da parte dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) rilevati con apposita scheda di valutazione predisposta dal Centro Regionale per le malattie neuromuscolari - Ospedale Clinicizzato SS. Annunziata di Chieti e riconosciuto con Determinazione n. DG8/65 del 08.10.2003;
- gli interventi da attuare e le risorse professionali, sociali e finanziarie;
- gli strumenti per il monitoraggio e la valutazione degli interventi attuati.

Le politiche di sostegno della domiciliarità del presente *Progetto* sono finalizzate all'attuazione o alla implementazione di percorsi assistenziali domiciliari, erogati nell'ambito dei Piani di Zona e del Piano Locale per la Non Autosufficienza (PLNA), che consentano una presa in carico globale della persona affetta e dei suoi familiari.



4. SOGGETTI ATTUATORI

Centro Regionale per le malattie neuromuscolari - Ospedale Clinicizzato SS. Annunziata di Chieti

Il Centro Regionale per le malattie neuromuscolari è stato individuato nell'Ospedale Clinicizzato SS. Annunziata di Chieti con determinazione n. DG8/65 del 08.10.2003.

Il Centro Regionale suddetto deve predisporre una scheda di valutazione utilizzando la scala ALSFRS_r necessaria per la stadiazione della malattia, da fornire a tutte le U.V.M. della Regione Abruzzo. La scheda è strutturata in due sezioni: la prima di natura clinica, in relazione alla stadiazione della malattia in quel dato momento; la seconda, sociale, in cui è individuato il bisogno di assistenza del paziente e dell'intero nucleo familiare.

Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM)

Le Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) delle Aziende USL, composte da personale sanitario e da un assistente sociale dell'Ambito Territoriale Sociale, costituiscono le unità territoriali che valuteranno i bisogni socio-sanitari del paziente e del suo nucleo familiare. Le UVM dovranno recarsi presso il domicilio del paziente, o comunque nel luogo di elezione per l'assistenza, e compilare la suddetta scheda predisposta dal Centro Regionale per le malattie neuromuscolari.

Ambiti Territoriali Sociali

I progetti per le persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica sono elaborati dagli Ambiti Territoriali Sociali, sulla base delle schede di valutazione compilate dalle U.V.M. . I progetti quantificano le risorse umane e le risorse economiche necessarie per fornire un'assistenza adeguata alle persone oggetto dell'intervento, e sono approvati dal Servizio Regionale competente.

Assessorato alle Politiche Attive del Lavoro, Istruzione e Formazione, Politiche Sociali

La Regione, tramite le competenti strutture dell'Assessorato alle Politiche Attive del Lavoro, Istruzione e Formazione, Politiche Sociali, coordina e monitora l'attuazione del *Progetto*, trasferisce agli Ambiti Territoriali le risorse economiche proporzionali al bisogno espresso e attiva i corsi di formazione dedicati agli assistenti familiari.

Assessorato alle Politiche della Salute

L'Assessorato, tramite le Aziende USL, assicura che le UVM per la valutazione dei bisogni socio-sanitari del paziente utilizzeranno la scheda predisposta dal Centro Regionale per le Malattie neuromuscolari di Chieti.



5. FORMAZIONE DEGLI ASSISTENTI FAMILIARI

La Regione Abruzzo al fine di garantire ai malati di SLA un'assistenza domiciliare in grado di rispondere ai bisogni peculiari dei pazienti, attiverà – tenuto conto che la pratica della broncoaspirazione endotracheale è consentita anche al personale non sanitario, purché debitamente formato (Decreto di Rep. Atti n. 49/ESR del 29.03.2010) – corsi di qualificazione per assistenti familiari, o riqualificazione per coloro già in possesso del titolo conseguito in corsi riconosciuti dalla Regione, mirati all'assistenza dei suddetti pazienti, anche tramite l'utilizzazione di finanziamenti del Fondo Sociale Europeo.

6. CONTRIBUTO ALLE FAMIGLIE

Assegno di cura in relazione alla valutazione socio-sanitaria

L'assegno di cura è un sostegno economico finalizzato ad integrare le risorse economiche necessarie per assicurare la continuità e l'implementazione dell'assistenza alla persona affetta da Sclerosi Laterale Amiotrofica evitando il ricovero in strutture residenziali.

L'erogazione dell'assegno di cura è subordinata, pertanto, alla permanenza della persona affetta dalla suddetta patologia nel proprio contesto abitativo, sociale ed affettivo. L'assistenza alla suddetta persona è diretta se effettuata da componenti del nucleo familiare, indiretta se viene utilizzata la prestazione lavorativa di assistenti familiari.

L'importo del contributo sarà correlato allo stadio della malattia come individuato nella scheda compilata dall'UVM e verrà corrisposto dall'A.T.S. successivamente alla ripartizione e assegnazione delle risorse effettuate dal competente Servizio Regionale.

7. STIMA DEI COSTI

Le risorse assegnate dal Decreto alla Regione Abruzzo ammontano complessivamente a € 2.340.000,00, di cui l'1% pari a un importo di € 23.400,00 sarà destinato alla ricerca prevista nel punto 8, ed un importo pari ad € 20.000,00 sarà destinato ad una campagna di comunicazione sulle finalità del progetto come previsto nel punto 9.

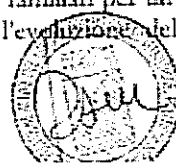
Le rimanenti risorse, pari ad € 2.296.600,00, saranno ripartite, per le sole azioni A e C, sulle annualità 2012 e 2013 come di seguito elencato:

Per l'azione A:

progetti finalizzati a realizzare o potenziare percorsi assistenziali domiciliari che consentano una presa in carico globale della persona affetta e dei suoi familiari, atteso che il domicilio della persona con SLA rappresenta il luogo d'elezione per l'assistenza per la gran parte del corso della malattia, con una previsione di spesa di € 400.000,00 per ciascuna annualità, per un complessivo importo di € 800.000,00

Per l'azione B:

interventi volti a garantire il necessario supporto di assistenti familiari per un numero di ore corrispondente alle differenti criticità emergenti con l'evoluzione della malattia



mediante l'attivazione di specifici percorsi formativi per assistenti familiari per pazienti affetti da SLA che coprano gli aspetti legati alle diverse aree di bisogno (motoria, respiratoria, nutrizionale, della comunicazione, della dimensione domiciliare), con una previsione di spesa per un complessivo importo di € 250.000,00 per una sola annualità;

Per l'azione C relativa a:

interventi volti al riconoscimento del lavoro di cura del familiare-caregiver, in sostituzione di altre figure professionali e sulla base di un progetto personalizzato in tal senso monitorato, con una previsione di spesa di € 623.300,00 per ciascuna annualità per un complessivo importo di € 1.246.600,00.

Qualora, nel corso dell'attuazione del presente progetto, vengano rilevate necessità di differente modulazione della spesa, derivanti da particolari bisogni delle persone affette da SLA e dei loro familiari, la Regione si riserva di apportare modifiche alla sopra esposta ripartizione dei costi.

8. RICERCA

La Regione Abruzzo dedica l'1% dell'imponibile assegnato, pari a € 23.400,00, come previsto al comma 3, art. 2 del Decreto 11 novembre 2011, ad un programma di ricerca che sarà successivamente definito in sinergia con le altre regioni e approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ovvero ad un programma di ricerca regionale in collaborazione con il Centro Regionale per le malattie neuromuscolari - Ospedale Clinicizzato SS. Annunziata di Chieti.

9. COMUNICAZIONE

Sarà attivata, a cura dell'Assessorato alle Politiche Attive del Lavoro, Istruzione e Formazione, Politiche Sociali, una campagna di comunicazione sulle finalità del Progetto e sulle Azioni da realizzare, indirizzata ai destinatari, alle loro famiglie, e agli altri soggetti interessati, con una previsione di spesa per un complessivo importo di € 20.000,00.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
 COMPOSTA DA N. ...7... PAGINE E N. ...7... FOGLI.
 Pescara 19 APR. 2012

IL RESPONSABILE
 Rossella Di Meo
 IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
 (Dot. ssa Rossella DI MECO)



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 14.05.2012, n. 280:

Programma integrato Giovani Abruzzo, approvato con D.G.R. 8 agosto 2011, n. 572. Approvazione schema Accordo Quadro Regione Abruzzo – Università degli Studi “G. D’Annunzio” di Chieti-Pescara – Università degli Studi di L’Aquila – Università degli Studi di Teramo.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati

- l’**art. 78, comma 2, lett. d) della Legge 23 dicembre 2000, n. 388**, che consente al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di trasferire alle Regioni le risorse del Fondo per l’Occupazione – ora Fondo Sociale per Occupazione e Formazione – non utilizzate per le attività socialmente utili ed il pagamento dei relativi assegni “per misure aggiuntive di stabilizzazione e di politica attiva del lavoro e per il sostegno delle situazioni di maggiore difficoltà”;
- la **Deliberazione G.R. 11 aprile 2011, nr. 244**, recante: “Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – art. 78, recante disposizioni in ordine ad “Interventi urgenti in materia di ammortizzatori sociali, di previdenza e di lavori socialmente utili”. Convenzione Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali/Regione Abruzzo/Regione Molise, Prot. 14/0029279 del 22/12/2010, per realizzazione azioni di politiche attive in favore dell’occupazione, ed in particolare dei giovani colpiti dalla crisi occupazionale e sociale, residenti nei territori delle due Regioni. Presa d’atto ed attuazione.”;
- la **Deliberazione G. R. 08 agosto 2011, nr. 572**, recante “Convenzione Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali/Regione Abruzzo/Regione Molise, Prot. 14/0029279 del 22/12/2010 approvata con D.G.R. n. 244 dell’11/04/2011. Progetti nazionali affidati ad Italia Lavoro S.p.a.: AMVA e FIxO S&U. Approvazione documento programmatico

denominato “Programma integrato Giovani Abruzzo.”, con uno stanziamento di risorse a favore di giovani, aziende e sistema regionale dei servizi per il lavoro pubblico/privato di € 12.370.000,00, di cui € 6.800.000,00 messi a disposizione direttamente dalla Regione Abruzzo e provenienti dal predetta convenzione sottoscritta con il M.L.P.S., ed € 5.570.000,00 riconducibili ai Programmi nazionali FIxO S&U e AMVA gestiti da Italia Lavoro S.P.A.;

Dato atto

- che l’attuazione del detto Piano Integrato prevede il coinvolgimento diretto delle tre Università abruzzesi, al fine di rafforzare la governance territoriale sulla transizione scuola/lavoro e dare immediato avvio alle azioni e all’impiego delle risorse economiche previste nel Piano medesimo;
- che, in particolare, le Università sono coinvolte nella realizzazione degli obiettivi di cui alle seguenti Linee di intervento:
 - Area Occupabilità e Placement:
 - Linea d’intervento 1 - Tirocini di qualità.
 - Linea d’intervento 2 - Apprendimento per "competenze": apprendistato per percorsi di alta formazione come strumento di inserimento occupazionale.
 - Linea d’intervento 3 - Placement scuole secondarie.
 - Area Occupabilità e Creazione d’impresa:
 - Linea d’intervento 4 – Auto – imprenditorialità.

Visto l’allegato schema di Accordo Quadro, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, composto da n. 10 articoli, che disciplina la ripartizione di obiettivi e risorse, con modalità di relativa erogazione, tra le tre Università;

Evidenziato che le risorse assegnate a ciascuna delle tre Università sono quelle di seguito indicate:

➤ Università degli Studi dell'Aquila	€ 369.323,00
➤ Università degli Studi di Chieti Pescara	€ 405.600,00
➤ Università degli Studi di Teramo	€ 209.077,00
Totale	€ 984.000,00

Dato atto che il protocollo in oggetto esplica i propri effetti dalla data di sottoscrizione e gli oneri che ne derivano, a carico della Regione Abruzzo, trovano copertura sul capitolo 21007/01 dello stato di previsione della spesa del bilancio del corrente esercizio finanziario;

Ritenuto di:

- prevedere la possibilità di apportare modifiche/integrazioni all'Accordo *de quo*, sulla scorta delle criticità eventualmente palesate dalle parti, previa approvazione della competente Giunta Regionale, al fine di conseguire la migliore e più funzionale allocazione delle risorse stanziare;
- demandare al Dirigente del Servizio Programmazione ed Innovazione Politiche Attive del Lavoro, Formative e Sociali. Governance. Sistema Normativo, gli eventuali adempimenti attuativi del presente provvedimento;

Dato atto del parere espresso dal Direttore Regionale "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per i motivi di cui in narrativa che si intendono qui integralmente trascritti ed approvati:

- 1) DI APPROVARE l'allegato schema di Accordo Quadro, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, composto da n. 10 articoli, che disciplina la ripartizione di obiettivi e risorse, con modalità di relativa erogazione, tra le tre Università abruzzesi, nell'ambito del Programma integrato "Giovani Abruzzo", approvato con D.G.R. n. 572/2011.
- 2) DI DARE ATTO che il protocollo in oggetto esplica i propri effetti dalla data di sottoscrizione e gli oneri che ne derivano, a carico della Regione Abruzzo, trovano copertura sul capitolo 21007/01 dello stato di previsione della spesa del bilancio del corrente esercizio finanziario.
- 3) DI PREVEDERE la possibilità di apportare modifiche/integrazioni all'Accordo *de quo*, sulla scorta delle criticità eventualmente palesate dalle parti, previa approvazione della competente Giunta Regionale, al fine di conseguire la migliore e più funzionale allocazione delle risorse stanziare.
- 4) DI DEMANDARE al Dirigente del Servizio Programmazione ed Innovazione Politiche Attive del Lavoro, Formative e Sociali. Governance. Sistema Normativo, gli eventuali adempimenti attuativi del presente provvedimento.
- 5) DI DISPORRE la pubblicazione del presente deliberato sul *B.U.R.A.* e sul sito <http://www.regione.abruzzo.it>.

Segue Allegato

LOGO REGIONE ABRUZZO - LOGHI UNIVERSITA'**PIANO INTEGRATO "GIOVANI ABRUZZO"****PROTOCOLLO ATTUATIVO****TRA**

La Regione Abruzzo con sede legale in Pescara, Via _____ n. _____, C.F. _____, rappresentata dal Direttore Generale dott. _____ nato a _____ il _____

E

L'Università degli Studi dell'Aquila con sede legale in via _____, L'Aquila, C.F. _____, rappresentata dal Rettore Prof. _____ nato a _____ il _____;
L'Università degli Studi G. D'Annunzio di Chieti - Pescara con sede legale in via _____, Chieti, C.F. _____, rappresentata dal Rettore Prof. _____ nato a _____ il _____;
L'Università degli Studi di Teramo con sede legale in via _____, Teramo, C.F. _____, rappresentata dal Rettore Prof. _____ nato a _____ il _____;
(di seguito anche denominate Università abruzzesi)

VISTA la convenzione prot. 14/0029279 del 22/12/2010, sottoscritta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dalla Regione Abruzzo e dalla Regione Molise, approvata dalla Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e degli incentivi all'occupazione – Divisione III – del MLPS, con Decreto Direttoriale del 22/12/2010, e recepita dalla Giunta Regionale d'Abruzzo con Deliberazione G.R. n. 244 del 11/04/2011;

DATO ATTO che la suddetta convenzione prevede l'intervento finanziario del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nella misura di complessivi € 11.808.000,00 (undicimilioniottocentotomila/00) – di cui € 6.800.000,00 (seimilioniottocentomila/00) per la Regione Abruzzo ed € 5.008.000,00 (cinquemilioniottomila/00) per la Regione Molise, allo scopo di realizzare azioni di politiche attive in favore dell'occupazione, ed in particolare dei giovani colpiti dalla crisi occupazionale e sociale, residenti nei territori di riferimento;

CONSIDERATO che al fine di ricondurre in una cornice unica le azioni che il Ministero del Lavoro ha finanziato per l'attivazione degli interventi di cui alla suddetta convenzione (Programma Obiettivo Giovani della Regione Abruzzo) e i progetti di valenza nazionale in fase di avvio, affidati alla Società Italia Lavoro S.p.a e dedicati al medesimo target (*in species*: Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale – AMVA e Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università – FIO S&U), attraverso l'azione sinergica della competente Direzione regionale e della stessa Italia Lavoro S.p.a., è stato elaborato il Piano Integrato "Giovani Abruzzo" (approvato con Deliberazione G.R. n. 572 del 8 agosto 2011), che sintetizza, sul piano sostanziale, il lavoro di messa a sistema tra quanto previsto dal predetto Programma Obiettivo Giovani della Regione Abruzzo e le misure stabilite nei menzionati progetti nazionali;

DATO ATTO che l'attuazione del detto Piano Integrato prevede il coinvolgimento diretto delle tre Università abruzzesi, al fine di rafforzare la governance territoriale sulla transizione scuola-lavoro e dare immediato avvio alle azioni e all'impiego delle risorse economiche previste dalle linee d'intervento finalizzate all'implementazione dei tirocini di qualità, del contratto di alto

apprendistato e dei percorsi formativi per l'autoimprenditorialità, che saranno realizzate in stretta sinergia e in maniera complementare con il Programma nazionale FIO Scuola&Università;

VISTE le Delibere di Senato Accademico _____;

STIPULANO IL SEGUENTE PROTOCOLLO

Art. 1

Finalità e obiettivi del Piano integrato

1. Le premesse formano parte integrante del presente Protocollo attuativo.
2. Il Piano Integrato "Giovani Abruzzo", parte integrante e sostanziale del presente Accordo, rappresenta il lavoro di messa a sistema tra quanto previsto dal Programma Obiettivo Giovani della Regione Abruzzo e i Programmi nazionali di Italia Lavoro S.p.A.: Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola&Università – FIO S&U e Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale - AMVA, con la finalità di costruire un modello virtuoso di integrazione tra attori, fonti di finanziamento e dispositivi che possa favorire:
 - l'integrazione fra politiche per lo sviluppo del territorio, del lavoro e della formazione;
 - la costruzione della rete territoriale di servizi per il lavoro pubblici e privati, in particolare, sostenendo il rafforzamento dei servizi di placement delle Università abruzzesi come snodi di raccordo tra il sistema della domanda di lavoro e il capitale umano qualificato;
 - l'allineamento dell'offerta formativa affinché sia più funzionale al soddisfacimento dei fabbisogni reali espressi dal sistema imprenditoriale del territorio;
 - l'ampliamento del numero di soggetti beneficiari delle misure di politica attiva e l'incremento delle risorse destinate a dispositivi e misure a favore di target particolarmente svantaggiati di giovani;
 - la promozione del contratto di apprendistato come principale strumento di accesso al mercato del lavoro per i giovani abruzzesi in stretta relazione con i fabbisogni formativi e professionali manifestati dalle imprese del territorio;
 - la diffusione di strumenti che sostengono la domanda di lavoro espressa dalle imprese e supportino la nascita di imprese nuove e più competitive.
3. Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo, le parti possono individuare e coinvolgere soggetti terzi da individuarsi sulla base delle necessità emergenti.

Art. 2

Piano degli interventi ed attività

1. Il presente Protocollo impegna il Sistema Universitario Abruzzese a realizzare il Piano Integrato Giovani Abruzzo rispetto a specifiche Linee d'intervento, che saranno di seguito dettagliate, al fine di contribuire al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:
 - sostenere l'accesso dei giovani a percorsi individuali di formazione e professionalizzanti;
 - attivare e sostenere una rete di servizi, specialistici e dedicati, in grado di favorire l'inserimento occupazionale dei giovani diplomati e laureati;
 - migliorare la capacità di adattamento, innovazione e competitività delle persone e degli attori economici del sistema produttivo;

- promuovere processi sostenibili e inclusivi d'innovazione e sviluppo imprenditoriale;
- aumentare la competitività del sistema produttivo regionale;
- attuare le nuove forme contrattuali per l'accesso al mercato del lavoro, con particolare riferimento all'istituto dell'apprendistato;
- promuovere, in una ottica di efficienza, l'integrazione delle azioni e delle risorse attivabili a livello regionale.

2. Il Piano è articolato in due aree a loro volta strutturate in linee d'intervento:

Area Occupabilità e Placement:

- Linea d'intervento 1 - Tirocini di qualità.
- Linea d'intervento 2 - Apprendimento per "competenze": apprendistato per percorsi di alta formazione come strumento di inserimento occupazionale.
- Linea d'intervento 3 - Placement scuole secondarie.

Area Occupabilità e Creazione d'impresa:

- Linea d'intervento 4 – Auto - imprenditorialità

3. Le Linee di intervento che impegnano direttamente il Sistema Universitario Abruzzese sono:

Linea d'intervento 1 – Tirocini di qualità

La Linea ha come obiettivo favorire l'occupazione di 1.080 giovani laureati attraverso la promozione di percorsi di formazione in aula e *on the job* e di tirocini di formazione e orientamento qualificati dal punto di vista della certificazione delle competenze.

La Linea prevede due obiettivi specifici in cui sono coinvolte le Università.

Il primo obiettivo specifico consiste nella realizzazione di 80 percorsi di project work innovazione (PWI), rivolti a laureati residenti in Abruzzo e a laureati delle tre Università abruzzesi, al termine dei quali è attesa l'occupazione del 75% dei soggetti coinvolti (60 assunzioni). I percorsi di project work promossi dalle Università abruzzesi, si connotano come tirocini di inserimento/reinserimento, svolti nell'ambito di programmi di innovazione tecnologica, di prodotto o di processo, ed aventi la finalità di favorire il rafforzamento delle competenze e delle prospettive occupazionali dei giovani laureati degli Atenei abruzzesi.

La Linea prevede il finanziamento di:

- a) attività formative, organizzate ed erogate dalle Università Abruzzesi, per 80 laureati ;
- b) sussidi a 80 laureati per la durata dei PWI (sei mesi);
- c) 60 contributi all'assunzione per le imprese che assumono, con contratti a tempo indeterminato full time, i partecipanti ai PWI.

Il secondo obiettivo consiste nella realizzazione e qualificazione di 1.000 tirocini di formazione e orientamento (come definiti nella Circolare n. 24 del 12/09/2011 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) promossi dalle Università nell'ambito del sistema di riconoscimento e/o certificazione delle competenze definito dalla Regione, anche mediante la sperimentazione del Libretto Formativo.

Per la realizzazione dei 1000 tirocini qualificati non sono previste risorse dirette in quanto attività già ricomprese nel contributo complessivo per il servizio di placement, previsto per le singole Università, dal Programma FIO S&U.

Prospetto attività/voce di spesa – numero di soggetti coinvolti - risorse

LINEA DI INTERVENTO 1		
80 PWI e 60 contributi per l'assunzione		
Attività / voce di spesa	Numero di soggetti	Risorse
Formazione	80	€ 160.000,00
Sussidio partecipanti	80	€ 240.000,00
Contributi all'assunzione	60	€ 300.000,00
TOT		€ 700.000,00
1000 tirocini qualificati		
Attività / voce di spesa	Numero di soggetti	Risorse
Realizzazione tirocini qualificati	1.000	
TOT	1.000	

Linea d'intervento 2 - Apprendimento per competenze

La Linea ha come obiettivo quello di favorire l'inserimento occupazionale di 952 giovani abruzzesi attraverso percorsi di apprendistato, secondo le tipologie previste dagli artt. 3 e 5 del D.Lgs. n. 167/2011.

Le Università sono coinvolte nella realizzazione dell'obiettivo specifico che prevede la promozione di contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca secondo quanto previsto dal Testo Unico dell'Apprendistato (citato D.Lgs. n. 167/2011).

L'intervento è rivolto a 90 studenti iscritti e/o laureati per il conseguimento, a seconda dei casi, del titolo di laurea (triennale, specialistica, a ciclo unico) o di un titolo di master (di I o di II livello) e a 6 dottorandi per il conseguimento del titolo di dottorato di ricerca.

La Linea prevede il finanziamento di:

- formazione universitaria relativa a master e/o a formazione universitaria aggiuntiva nell'ambito dei corsi di laurea per 90 laureandi e/o laureati;
- formazione universitaria relativa al percorso di dottorato di ricerca per 6 dottorandi.

Prospetto attività/voce di spesa – numero di soggetti coinvolti - risorse

LINEA DI INTERVENTO 2		
96 percorsi in Alto Apprendistato		
Attività / voce di spesa	Numero di soggetti	Risorse
Formazione laureandi/laureati	90	€ 504.000,00
Formazione dottorandi	6	€ 120.000,00
TOT	96	€ 624.000,00

Linea d'intervento 4 – Auto - imprenditorialità

Uno degli obiettivi della Linea è promuovere l'attitudine all'imprenditorialità di 130 giovani laureati e diplomati, supportandoli, mediante formazione e servizi specialistici, nello sviluppo di un piano d'impresa e nella fase di start up dell'idea imprenditoriale innovativa, a base tecnica o

tecnologica.

E' prevista quindi, da parte delle Università Abruzzesi, la progettazione e realizzazione di percorsi formativi finalizzati all'auto-imprenditorialità rivolti a 130 laureati e diplomati e il successivo sostegno all'avvio di 50 nuove imprese.

La Linea prevede il finanziamento di:

- percorsi formativi per 130 laureati e diplomati;
- voucher per consulenza per servizi specialistici per 50 laureati e diplomati;
- incentivi per lo sviluppo dell'idea imprenditoriale per 50 laureati e diplomati

Prospetto attività – soggetti coinvolti - risorse

LINEA DI INTERVENTO 4		
Autoimprenditorialità laureati / diplomati		
Attività / voce di spesa	Numero di soggetti	Risorse
Percorso formativo	130	€ 200.000,00
Voucher consulenza specialistica	50	€ 250.000,00
Incentivi per start up impresa	50	€ 500.000,00
TOT		€ 950.000,00

Art. 3

Ripartizione obiettivi e risorse tra le Università e modalità di erogazione

Si riporta il prospetto riepilogativo degli obiettivi e delle relative risorse economiche, con annessa ripartizione per singola Università. Si precisa che la ripartizione delle risorse finanziarie è strettamente collegata agli obiettivi, per cui nel caso in cui gli obiettivi non fossero raggiunti, si procederà a rimodulare il quantum spettante, sulla base degli obiettivi effettivamente raggiunti.

Come già riportato nel precedente art. 3, per la realizzazione dei tirocini qualificati, programmati nella Linea di intervento 1, non sono previste risorse in quanto attività già ricomprese nel contributo complessivo per il servizio di placement previsto per le singole Università, dal Programma FIO S&U.

LINEA DI INTERVENTO 1								
80 PWI e 60 contributi per l'assunzione								
Attività / voce di spesa	Num .	Risorse	UNI AQ		UNI CH-PE		UNI TE	
			Num.	Risorse	Num.	Risorse	Num.	Risorse
Formazione	80	€ 160.000,00	31	€ 62.000,00	32	€ 64.000,00	17	€ 34.000,00
Sussidio partecipanti	80	€ 240.000,00	31		32		17	
Contributi all'assunzione	60	€ 300.000,00	23		24		13	
TOT		€ 700.000,00		€ 62.000,00		€ 64.000,00		€ 34.000,00
1000 tirocini qualificati								
Attività / voce di spesa	Num .	Risorse	Num.	Risorse	Num.	Risorse	Num.	Risorse
Realizzazione tirocini qualificati	1.000		385	-	396	-	219	-
TOT	1.000		385	-	396	-	219	-

LINEA DI INTERVENTO 2								
96 percorsi in Alto Apprendistato								
Attività / voce di spesa	Num .	Risorse	UNI AQ		UNI CH-PE		UNI TE	
			Num .	Risorse	Num .	Risorse	Num .	Risorse
Formazione laureandi/laureati	90	€ 504.000,00	34	190.400,00	36	201.600,00	20	112.000,00
Formazione dottorandi	6	€ 120.000,00	2	€ 40.000,00	3	€ 60.000,00	1	€ 20.000,00
TOT	96	€ 624.000,00	36	230.400,00	39	261.600,00	21	132.000,00

LINEA DI INTERVENTO 4								
Autoimprenditorialità laureati / diplomati								
Attività / voce di spesa	Num .	Risorse	UNI AQ		UNI CH-PE		UNI TE	
			Num .	Risorse	Num .	Risorse	Num .	Risorse
Percorso formativo	130	€ 200.000,00	50	€ 76.923,00	52	€ 80.000,00	28	€ 43.077,00
Voucher consulenza specialistica	50	€ 250.000,00	19		20		11	
Incentivi per start up impresa	50	€ 500.000,00	19		20		11	
TOT		€ 950.000,00	50	€ 76.923,00	52	€ 80.000,00	28	€ 43.077,00

TOTALE COMPLESSIVO		€ 2.274.000,00		€ 369.323,00		€ 405.600,00		€ 209.077,00
---------------------------	--	-----------------------	--	---------------------	--	---------------------	--	---------------------

In sintesi le risorse assegnate ad ogni Università sono le seguenti:

Università degli Studi dell'Aquila	€ 369.323,00
Università degli Studi di Chieti Pescara	€ 405.600,00
Università degli Studi di Teramo	€ 209.077,00
Totale	€ 984.000,00

Le risorse assegnate saranno gestite dalle Università in osservanza delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di finanza pubblica, rendicontazione contabile, appalti pubblici, aiuti di stato ed, in ogni caso, sotto il coordinamento della Regione Abruzzo.

L'erogazione delle risorse alle Università, previa formale richiesta, avverrà secondo le seguenti modalità:

- prima quota di contributo, pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento, successivamente alla presentazione di una relazione attestante l'intervenuto avvio delle attività progettuali, con specifica indicazione di quelle eventualmente già realizzate;
- il saldo, in relazione a ciascuna linea di intervento, sarà erogato previa presentazione di tutta la documentazione idonea a dimostrare il completamento degli interventi previsti. in ogni caso, l'importo riconosciuto sarà commisurato all'effettivo numero di beneficiari raggiunti.

Le Università si impegnano a fornire uno Stato di Avanzamento Lavori (SAL) trimestrale, entro 60 giorni dal termine del trimestre di riferimento, con specifica indicazione degli obiettivi raggiunti per

singola linea di attività e delle eventuali criticità emerse. Entro 60 giorni dalla conclusione di ogni linea di attività, le Università presentano una dettagliata relazione sugli obiettivi raggiunti e sui costi rendicontati.

Art. 5 **Profili Procedurali**

Le linee di intervento saranno attuate attraverso l'emanazione, da parte della Regione Abruzzo, di specifici avvisi pubblici, preventivamente presentati alle Università, e dalle stesse condivisi, in cui saranno definite le caratteristiche, le finalità, il target dei beneficiari, le modalità di partecipazione, le modalità attuative, ecc.

Per la realizzazione degli interventi di cui alla Linea 2, la Regione Abruzzo procederà, preventivamente, alla definizione di un accordo con le Parti Sociali e le Università (ai sensi dell'art. 5 del menzionato D.Lgs.vo n. 167/2011), per stabilire la durata del contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca, in ragione del titolo di studio da conseguire. Contestualmente all'accordo la Regione definirà delle Linee guida per l'attuazione dei percorsi di laurea/master/dottorato in apprendistato e i relativi formulari per la presentazione dei progetti da parte delle Università

Art.6 **Impegni dei soggetti sottoscrittori**

La Regione è ente promotore del Piano Integrato "Giovani Abruzzo". Ha funzioni di indirizzo e di coordinamento delle attività e dei soggetti coinvolti.

Le Università hanno il compito di:

- a) realizzare, per la parte di propria competenza, gli interventi previsti dalle linee 1, 2 e 4, descritti all'art. 2;
- b) fornire il miglior supporto tecnico-scientifico per la realizzazione del Piano Integrato "Giovani Abruzzo".

Le Università, in ragione delle nuove disposizioni in materia di regimi di autorizzazione all'incontro tra domanda e offerta di lavoro (art. 29 del D.L. del 06/07/2011 n° 98 convertito in L.15/07/2011 n° 111), dovranno pubblicare sul proprio sito internet i *curricula* degli studenti e dei laureati fino ad un anno dal conseguimento del titolo e procedere all'iscrizione all'Albo Informatico Sez. 3 sul portale CLICLAVORO del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. (art 48 L. 183/2010)

Art.7 **Tenuta documentazione**

Le Università adottano tutti i provvedimenti necessari ad assicurare, ai sensi della Legge n.136/2010, la tracciabilità dei flussi finanziari connessi agli interventi di pertinenza.

Art. 8 **Revoca**

La Regione, nel caso in cui le Università compromettano, per imperizia, la tempestiva realizzazione delle attività di competenza, ovvero violino le condizioni del presente protocollo, o norme di legge, si riserva la facoltà di revocare il finanziamento, limitatamente alle attività compromesse.

La Regione, in presenza di eventuali economie derivanti da obiettivi non raggiunti, si riserva la facoltà di ampliare la dotazione finanziaria delle Università virtuose, incrementandone gli obiettivi.

Art. 9
Rapporti con i terzi

La Regione rimane estranea ad ogni rapporto di controversia, eventualmente nascente con i terzi, in conseguenza della realizzazione delle attività, oggetto del presente protocollo, affidate alle Università.

Art. 10
Disposizioni generali

Il presente Protocollo, vincolante per i soggetti sottoscrittori, mantiene la sua validità fino alla completa attuazione degli interventi in esso previsti. Per concorde volontà dei sottoscrittori esso potrà essere prorogato, modificato o integrato, secondo particolari esigenze, previa condivisione di tutte le parti coinvolte.

Alla realizzazione delle attività previste nel presente Protocollo possono contribuire, previo consenso unanime delle parti, altri soggetti pubblici, di volta in volta individuati sulla base delle esigenze emergenti.

Pescara,.....

Per l'Università degli Studi dell'Aquila

Per la Regione Abruzzo

*Per l'Università degli Studi G. D'Annunzio
di Chieti/Pescara*

Per l'Università degli Studi di Teramo

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 21.05.2012, n. 285:

Articolo 8 della legge regionale 1 marzo 2012, n. 12 “Norme per la promozione della cooperazione in Abruzzo nei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato” - Istituzione della Consulta Regionale per lo Sviluppo della Cooperazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

per le motivazioni in premessa che si intendono di seguito integralmente trascritte ed approvate

1. di istituire presso l'Assessorato preposto allo Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 1 marzo 2012, n. 12, la Consulta Regionale per lo Sviluppo della Cooperazione, composta da:
 - a) l'Assessore regionale competente in materia sviluppo economico o un suo delegato che la presiede;
 - b) il Presidente della Commissione consiliare industria, commercio e turismo o altro componente della commissione da lui delegato;
 - c) il Direttore regionale della Direzione sviluppo economico o un suo delegato;
 - d) i seguenti rappresentanti designati dalle organizzazioni regionali del movimento cooperativo di cui all'articolo 2 della L.R. 12/2012:
 - Nino Silverio in rappresentanza dell'A.G.C.I. (Associazione Generale Cooperative Italiane) - Associazione Territoriale Abruzzo;
 - Franco Ricci in rappresentanza di Confcooperative Abruzzo;
 - Fernando Di Fabrizio in rappresentanza di Legacoop – Lega Regionale Cooperative e Mutue d'Abruzzo;

- Maurizio Di Franco in rappresentanza dell'I'U.N.C.I. (Unione Nazionale Cooperative Italiane) – Federazione Regionale Abruzzo;
2. di precisare, ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 12/2012, che:
 - la Consulta resta in carica per la durata della Legislatura regionale e decade al momento dell'insediamento del nuovo Consiglio regionale;
 - le funzioni di segretario della Consulta sono svolte da un funzionario della Giunta regionale assegnato alla Direzione Sviluppo Economico;
 - le funzioni della Consulta non comportano oneri a carico della Regione ed i suoi componenti non hanno diritto ad alcuna indennità;
 - alle sedute della Consulta possono partecipare, su invito, i Direttori delle altre Direzioni della Giunta regionale;
 - con successiva deliberazione saranno approvati i criteri organizzativi a disciplina del funzionamento della Consulta, sentita la stessa;
 3. di incaricare il Servizio Programmi Intersettoriali, Affari Giuridici e Legislativi, Ricerca e Innovazione della Direzione Sviluppo Economico di comunicare la presente deliberazione ai componenti della Consulta Regionale per lo Sviluppo della Cooperazione e alle organizzazioni regionali del movimento cooperativo di cui all'articolo 2 della L.R. 12/2012;
 4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, per estratto, nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.)*.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 21.05.2012, n. 294:

DPR 160/2010 – SUAP: “MODULISTICA

UNICA REGIONALE DI PROCEDIMENTI IN MATERIA DI COMMERCIO” DA PUBBLICARE SULLO SPORTELLO ONLINE IN MATERIA DI SUAP DELL’ ARIT E SUL PORTALE “IMPRESAINUNGIORNO”.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la **Direttiva 2006/123/CE** (di seguito Direttiva Comunitaria Servizi) del 12 dicembre 2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativa alla libera prestazione di servizi nel mercato interno che, al Capo II (articoli da 5 a 8) impone, agli Stati membri, di semplificare le procedure amministrative e di istituire Sportelli unici, quali interlocutori unici per i prestatori di servizi;

Visto il **D.LGS 26 marzo 2010 n. 59** “Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno “ che, recependo tale direttiva, all’art. 25 dispone, fra l’altro, che “*il regolamento*” di cui all’art. 38, comma 3, del DL 25/06/2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 06/08/2008, n. 133, assicura l’espletamento in via telematica di tutte le procedure necessarie per poter svolgere le attività di servizi attraverso lo sportello unico per le attività produttive;

Visto il **DPR 7 settembre 2010, n. 160**, recante: “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’art. 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 122, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”, che, all’art. 1, comma 1, lettera K, chiarisce che il sito web “Impresainungiorno” è il portale di riferimento per imprese e soggetti da esse delegati, che consente di ottenere informazioni e interoperare telematicamente con gli enti coinvolti nelle diverse fasi relative ad attività produttive e di prestazione di servizi, anche attraverso le regole tecniche del sistema pubblico di connettività; all’art. 2, comma 2 dispone che tutti i procedimenti che fanno capo al SUAP sono presentati esclusivamente in modalità telematica; all’art. 12, comma 3, prevede la standardizzazione dei procedimenti e l’unificazione in ambito regionale della **modu-**

listica delle amministrazioni responsabili dei subprocedimenti; nonché l’allegato tecnico al DPR 160/2010 laddove, all’art. 4, denominato “*Servizi informativi e modulistica del Portale*” precisa che, “*Ai sensi dell’art. 3, comma 1, lett. a) e comma 2), del regolamento, il Portale deve rendere disponibili i servizi informativi per i SUAP e gli utenti; ai sensi dell’art. 4, comma 3, il Portale deve permettere al SUAP la pubblicazione di informazioni e modulistica;* Ai sensi dell’art. 12, comma 4, il Portale rende disponibili, ai SUAP o a soggetti da essi individuati, appositi strumenti per la definizione e la condivisione della **modulistica**;

Vista la **L.R. 16 luglio 2008, n. 11** recante “Nuove norme in materia di Commercio” s.m.e.i.;

Vista la **L. R. 18 febbraio 2010, n.5** recante “Disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento giuridico regionale agli obblighi derivanti dalla Direttiva Servizi 2006/123/CE” relativa ai servizi nel mercato interno, nonché, per la semplificazione e miglioramento dell’efficacia dell’azione amministrativa della Regione e degli Enti Locali per le attività aventi rilevanza economica, che semplifica, fra l’altro, i procedimenti in materia di Commercio, modificando la L.R. 11/2008;

Vista la **L.R. 22 dicembre 2010, n. 59** recante “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea. Attuazione della direttiva 2006/123/CE”, della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2006/7/CE- (Legge comunitaria regionale 2010) che semplifica, tra l’altro, i procedimenti in materia di Commercio, modificando la L.R. 11/2008;

Vista la determinazione direttoriale n. **DB 26 del 23/03/2010** avente ad oggetto: “**Costituzione Gruppo di lavoro in attuazione DGR 567 del 12/10/2009** recante: “*Semplificazione e miglioramento dell’efficacia dell’azione amministrativa della Regione Abruzzo e degli Enti locali per le attività aventi rilevanza economica – Linee di indirizzo alle Direzioni regionali per il recepimento e l’attuazione della Direttiva 2006/123/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12/12/2006 relativa ai servizi nel*

mercato interno – Direttiva Bolkstein (c.d. “Direttiva Servizi”) con la quale è stato stabilito che la Direzione “Riforme istituzionali, Enti Locali – Bilancio – Attività Sportive”, attraverso il Servizio “Governance locale, Riforme istituzionali e Rapporti con gli enti locali”, coordini e supporti i SUAP, di cui al DPR 447/1998 e s.m.i., affinché gli stessi si adeguino al capo II (artt. 5-6-7-8) della “Direttiva Servizi” e alla normativa statale di riferimento;

Tenuto conto che al suddetto gruppo di lavoro partecipano i responsabili delle strutture regionali competenti, di volta in volta interessati agli argomenti all’o.d.g., nonché i referenti dei SUAP dei Comuni, in forma singola o associata, di norma maggiormente rappresentativi sul territorio regionale, i referenti di Ordini e Collegi professionali, le Associazioni di categoria interessate, nonché le CCIAA, con il compito di dare attuazione alla “direttiva servizi” e alla riforma dei SUAP di cui al DPR 160/2010;

Considerato che tale gruppo di lavoro, oltre ad aver svolto attività relative al monitoraggio territoriale e, quindi, agli accreditamenti dei SUAP, verificando, pertanto, le loro “capacità strutturali e organizzative”, ha individuato come attività prioritaria quella di semplificare le procedure elaborando modulistiche uniche omogenee a livello regionale, attraverso la costituzione di un gruppo ristretto;

Dato atto che il gruppo ristretto, individuato all’interno del gruppo di lavoro sopraccitato e al quale hanno partecipato, soprattutto, i referenti dei SUAP del Comune di Pescara, del Comune di Teramo, del Patto territoriale Sangro-Aventino e Trigno-Sinello, nonché i referenti regionali delle Direzioni competenti, in materia di “Commercio” e “Turismo”, coordinati dal Servizio “Governance locale, Riforme istituzionali e Rapporti con gli enti locali” Sicurezza del Territorio e Legalità”, si è più volte riunito per dare avvio alla predisposizione di modulistiche uniche omogenee concernenti i procedimenti regionali, dando priorità al Settore “Commercio” e “Turismo”, come da verbali delle riunioni svoltesi nell’anno 2011;

Atteso che, per quanto riguarda il Settore “Commercio”, la bozza di modulistica relativa

al commercio al dettaglio in sede fissa ed in area privata è stata predisposta, in particolare, dal referente del SUAP di Pescara, Lanfranco Chiaravoli e dal referente della Direzione Sviluppo Economico- Servizio “Sviluppo del Commercio”, Luana Sardini con il coordinamento del Servizio “Governance locale, Riforme istituzionali, Rapporti con gli Enti Locali, Sicurezza del territorio e Legalità”

Dato atto che tale modulistica è stata inviata al gruppo di lavoro, di cui alla determina DB/26 del 23/03/2010, e dallo stesso approvata nella riunione tenutasi a Pescara in data 15/12/2011;

Visti i DDL 24 gennaio 2012, n. 1, convertito in legge 24 marzo 2012 n.27, recante “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività” e 9 febbraio 2012, n. 5, convertito in legge 4 aprile 2012 n.35, recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo”, contenenti disposizioni che impattano con procedimenti SUAP;

Dato atto che la modulistica, già definita nella seduta del 15/12/2011, è stata aggiornata ulteriormente alla luce delle sopra citate normative;

Atteso che l’Agenzia regionale per l’Informatica (ARIT), che opera quale soggetto attuatore per conto della Regione Abruzzo, ha avviato la realizzazione del Progetto <Sportello Unico per le Attività Produttive – Regione Abruzzo Riuso (SZ 04 R.A.Ri.)> allo scopo di erogare servizi e-government tipici della PA a cittadini e imprese e, in particolare, quelli corrispondenti alle attività produttive ed economiche, sicché ha istituito un servizio di Sportello online in materia di SUAP attraverso il quale è possibile attivare la presentazione dell’istanza e l’invio dei documenti tramite la connessione alla rete Internet, mettendo a disposizione dei richiedenti la modulistica necessaria;

Ritenuto opportuno, pertanto, pubblicare la **modulistica** relativa al “commercio al dettaglio in sede fissa e in area privata” sullo Sportello online in materia di SUAP dell’ARIT, nel rispetto dell’Allegato tecnico al DPR 160/2010, in modo da sottoporre la stessa anche ad una fase di sperimentazione della durata di 6 mesi e, nel

contempo, pubblicare la stessa anche sul portale "Impresainungiorno" semplificando, così, l'accesso ai richiedenti e permettere la pubblicazione della stessa anche sui siti internet dei vari Suap presenti nel territorio regionale, per una maggiore e capillare, oltrechè omogenea, diffusione della stessa a livello regionale;

Ritenuto opportuno, altresì, che, laddove a seguito della fase di sperimentazione si rendesse necessario apportare modifiche e/o integrazioni alla **modulistica** in materia di Commercio, approvata con il presente provvedimento, questa sarà modificata e/o integrata con successivo provvedimento della Giunta regionale;

Dato atto che il Dirigente regionale del Servizio "Governance Locale Riforme Istituzionali e Rapporti con gli Enti Locali, Sicurezza del Territorio e Legalità " e il dirigente del Servizio " Sviluppo del Commercio" hanno espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità dell'atto con la sottoscrizione dello stesso;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa,

- di approvare la **modulistica** unica regionale, di cui all'allegato "A" relativa al "**Commercio al dettaglio in sede fissa ed in area privata,**" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare mandato all'ARIT affinché provveda alla pubblicazione sullo sportello on-line in materia di Suap di tale modulistica, dopo averla resa compatibile con quanto previsto dall'allegato tecnico al DPR 160/2010, in modo da consentire ai Comuni (Suap), che hanno aderito al servizio messo a disposizione dalla Regione Abruzzo, di rendere disponibili la modulistica e interoperare telematicamente;
- di pubblicare tale modulistica anche sul portale "Impresainungiorno", semplificando così l'accesso ai richiedenti;
- di autorizzare la pubblicazione anche sui siti

internet dei vari Suap presenti nel territorio regionale, per una maggiore e capillare, oltrechè omogenea, diffusione della stessa a livello regionale;

- che tale modulistica è sottoposta ad una fase di sperimentazione della durata di 6 mesi;
- che le eventuali modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie vengano disposte, esclusivamente, con successivo provvedimento della Giunta regionale;
- di pubblicare la presente deliberazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 23.05.2012, n. 46:

Indizione delle elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico di Tornimparte (AQ).

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

DECRETA

sono indette le elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Rocca Santo Stefano del Comune di Tornimparte (AQ) per il giorno 29/07/2012, secondo le norme indicate nell'Allegato A" del Verbale del Consiglio Regionale n. 82/22 citato nelle premesse.

L'AQUILA li 23/5/2012

-Dott. Giovanni Chiodi-

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE PROTEZIONE
CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

AUTORIZZAZIONE 09.05.2012, n. 5/12:

AUTORIZZAZIONE 9.05.2012, n. 5/12:

D.Lgs 3.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale n. 9/11 del 09.12.2011 rilasciata a COGESA Srl. Volturazione della titolarità da: "COGESA S.r.l." a "COGESA S.p.a.". Sede impianto: Via Vicenne, località Noce Mattei del Comune di Sulmona; Attività svolta: - Attività IPPC: Discarica per rifiuti non pericolosi; - Attività IPPC: Impianto di trattamento meccanico biologico; Impianto di recupero energetico da biogas di discarica; - Attività non IPPC: Discarica per rifiuti non pericolosi esaurita; - Attività non IPPC: Piattaforma ecologica di tipo A per il pretrattamento e la valorizzazione delle sostanze recuperabili con il sistema del conferimento differenziato; Codice IPPC: All.1 - Punto 5.4, Punto 5.3.

L'AUTORITA' COMPETENTE
D.G.R. n. 310 del 29 giugno 2009

Omissis

DETERMINA

1. di **PRENDERE ATTO** ai sensi dell'art. 29 - *quater* del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., della comunicazione della società COGESA SpA con nota prot. 166/PDI del 20 gennaio 2011, acquisita al prot.n. 19697/RA del 27 gennaio 2012 del SGR avente ad oggetto: "*Autorizzazione Integrata Ambientale n. 9/11 del 9/12/2011. Comunicazione variazione Ragione Sociale*" inerente la richiesta di volturazione della titolarità dell'AIA n. 9/11 del 9/12/2011, già rilasciata a COGESA Srl, in favore della società COGESA Spa;
2. di **AUTORIZZARE** la volturazione della titolarità della predetta AIA n. 9/11 del 9/12/2011 da "**COGESA Srl**" a "**COGESA SpA**", Sede: Sulmona (AQ) alla Via Vicenne Contrada Noce Mattei, a **decorrere dal 1° gennaio 2012** così come disposto nell'atto notarile avente ad oggetto la trasformazione della ragione sociale della società COGESA da S.r.l. a S.p.a. redatto dal Notaio Avv. Giovanna Coscia, avente Rep. n. 681 Racc. n. 504 del 7 dicembre 2011, regolarmente trascritto al Registro Generale n. 269 e Registro particolare n. 223 del 4 gennaio 2012 dell'Agenzia del Territorio Ufficio provinciale dell'Aquila;
3. di **CONFERMARE** integralmente il contenuto dell'AIA n. 9/11 del 9/12/2011 s.m.i.;
4. di **STABILIRE** che i requisiti soggettivi ai sensi della DGR 29.11.2007, n. 1227 sono stati valutati in sede di rilascio dell'AIA di cui in oggetto e che allo stato non sussistono elementi ostativi considerato che non vi sono stati mutamenti nelle cariche societarie;
5. di **OBBLIGARE** la società "**COGESA SpA**" Sede: Via Vicenne Contrada Noce Mattei Sulmona (AQ) a provvedere a volturare le garanzie finanziarie già prodotte da COGESA Srl, secondo le modalità e gli importi stabiliti dalla DGR n. 790/07 e s.m.i., entro il termine di **30 giorni** dalla notifica del presente atto, in caso di inosservanza si procederà all'adozione di eventuali provvedimenti ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 9 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
6. di **DARE ATTO** che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti all'art. 29 *decies*, comma 9 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i.;
7. di **FARE SALVE** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia, sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
8. di **REDIGERE** il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla "**COGESA SpA**", Sede: Via Vicenne Contrada Noce Mattei Sulmona (AQ);
9. di **DISPORRE** che il Responsabile del Procedimento:
 - metta a disposizione per la consulta-

zione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento presso gli uffici della Direzione Protezione Civile Ambiente, con sede in Pescara, Via Passolanciano, 75, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 13 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- trasmetta copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio;
- disponga la pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'AUTORITA' COMPETENTE
Ing. Carlo Visca

Dirigenziali

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO
INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E
DELLA COSTA
SERVIZIO OPERE PUBBLICHE

DETERMINAZIONE 23.04.2012, n. DC19/52:

L.R. 30/4/2009, n. 6, art. 29 – Revoca totale/parziale di finanziamenti a carico del Bilancio Regionale per la Provincia di Teramo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 29 della L.R. 30/4/2009, n. 6 (Finanziaria Regionale 2009), che prevede la revoca di diritto dei finanziamenti non utilizzati, in tutto o in parte, quando:

- a) siano trascorsi cinque anni dalla data del finanziamento e i soggetti beneficiari non abbiano mai utilizzato i relativi fondi;
- b) siano trascorsi cinque anni dalla data di

ultima erogazione di quota parte del finanziamento e i soggetti beneficiari non abbiano richiesto l'utilizzo della restante parte all'istituto finanziario mutuante;

Considerato che il Servizio Bilancio della Regione Abruzzo, a seguito di una ricognizione generale sulla sussistenza dei requisiti di legge per la fruizione dei finanziamenti regionali, ha riscontrato che, nell'utilizzo dei mutui di cui al prospetto allegato A), ricorrono le fattispecie delineate dalla citata disposizione normativa;

Esaminate le comunicazioni del Servizio Bilancio della Regione Abruzzo, nelle quali si fa invito alla Direzione competente di provvedere, nel rispetto delle disposizioni di legge in materia, alla revoca dei finanziamenti inutilizzati ed alla conseguente estinzione, parziale o totale, dei mutui e prestiti assunti dalla Regione ed al contestuale recupero delle somme disponibili, in attuazione del citato art. 29 della L.R. n. 6/2009;

Preso atto che l'Ufficio regionale "Opere Pubbliche" ha regolarmente comunicato ai medesimi Enti l'avvio dei procedimenti finalizzati all'adozione dei provvedimenti di revoca, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla L. 241/90 e s.m.i.;

Constatato che, in ordine alle inadempienze contestate, taluni dei beneficiari non hanno presentato alcun riscontro né controdeduzioni, mentre altri hanno fornito al riguardo documentazione ritenuta inidonea per il mantenimento del contributo;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla revoca totale/parziale dei finanziamenti, con estinzione totale/parziale dei mutui inseriti nel prospetto allegato A) del presente provvedimento;

Considerato che, in ragione delle suddette motivazioni, la Regione Abruzzo, qualora ne siano verificati i presupposti, provvederà al recupero delle somme che non utilizzate dagli Enti, sono state indebitamente corrisposte agli istituti finanziari mutuanti;

Vista la L.R. n. 3 del 25/03/2002 recante "Regolamento contabile della Regione Abruzzo";

Vista la L.R. n.77 del 14/09/1999;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente;

- di procedere – ai sensi e per gli effetti dell’art. 29 della L.R. n. 6/2009 - alla revoca totale/parziale dei finanziamenti, con estinzione totale/parziale dei relativi mutui, come riportato nel prospetto allegato A) del presente provvedimento;
- di dare atto che la Regione Abruzzo, qualora ne siano verificati i presupposti, provvederà al recupero delle somme che, non utilizzate dagli Enti, sono state indebitamente corrisposte agli istituti finanziari mutuanti;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Bilancio per gli adempimenti consequenziali;
- di dare atto che

- si dispone la pubblicazione in forma integrale del presente provvedimento sul *B.U.R.A.*;
- gli effetti giuridici decorrono dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*;
- contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. Abruzzo entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* o, in alternativa, al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*

Per IL DIRIGENTE
vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Pierluigi Caputi

Segue Allegato

N.	Posizione	Ente Beneficiario	b	Imp. Finanziato	Imp. Erogato (Utilizzato dall'Ente)	Nota avvio procedura revoca inviata all'Ente	
						N.	Data
1	3033512	COMUNE DI ANCARANO	23/10/1979	3.274,42	3.088,29	252241	06/11/2011
2	3033535	COMUNE DI ANCARANO	18/03/1980	4.911,58	3.719,78	252253	06/12/2012
3	3036055	COMUNE DI BASCIANO	21/06/1979	10.914,57	10.496,43	252298	06/12/2011
4	3036056	COMUNE DI BASCIANO	15/09/1980	9.823,16	7.955,72	252280	0/12/2011
5	3044961	COMUNE DI BASCIANO	18/03/1980	13.643,27	11.682,55	268020	23/12/2011
6	3039969	COMUNE DI CASTEL CASTAGNA	12/02/1980	13.643,27	11.429,35	268018	23/12/2011
7	3035650	COMUNE DI CASTELLALTO	14/11/1978	2.455,80	2.288,95	252314	06/12/2011
8	3016142	COMUNE DI CIVITELLA DEL TRONTO	26/11/1979	10.914,57	10.868,99	252262	06/12/2011,
9	3016175	COMUNE DI CIVITELLA DEL TRONTO	19/11/1976	13.643,27	10.191,15	252272	06/12/2011
10	3035934	COMUNE DI COLLEDARA	24/09/1979	8.186,00	7.408,24	252326	06/12/2011
11	3041934	COMUNE DI COLONNELLA	29/09/1978	16.341,64	15.648,60	268013	23/12/2011
12	3042053	COMUNE DI CORROPOLI	14/11/1978	8.186,01	6.771,65	268017	23/12/2011
13	3036836	COMUNE DI ROCCA SANTA MARIA	12/02/1980	5.457,34	5.055,38	252412	06/12/2011
14	3038592	COMUNE DI ROCCA SANTA MARIA	25/01/1979	13.643,27	13.210,15	252405	06/12/2011
15	3030875	COMUNE DI SANT OMERIO	13/05/1980	25.649,36	25.583,53	252304	06/12/2011
16	3039901	COMUNE DI TORANO NUOVO	23/07/1980	8.186,00	8.083,26	253779	07/12/2011
17	3035721	COMUNE DI VALLE CASTELLANA	29/09/1978	19.100,58	17.492,52	252333	06/12/2011

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO
INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E
DELLA COSTA
SERVIZIO OPERE PUBBLICHE

DETERMINAZIONE 09.05.2012, n. DC19/71:

L.R. 30/4/2009, n. 6, art. 29 – Revoca totale/parziale di finanziamenti a carico del Bilancio Regionale per la Provincia di CHIETI.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 29 della L.R. 30/4/2009, n. 6 (Finanziaria Regionale 2009), che prevede la revoca di diritto dei finanziamenti non utilizzati, in tutto o in parte, quando:

- a) siano trascorsi cinque anni dalla data del finanziamento e i soggetti beneficiari non abbiano mai utilizzato i relativi fondi;
- b) siano trascorsi cinque anni dalla data di ultima erogazione di quota parte del finanziamento e i soggetti beneficiari non abbiano richiesto l'utilizzo della restante parte all'istituto finanziario mutuante;

Considerato che il Servizio Bilancio della Regione Abruzzo, a seguito di una ricognizione generale sulla sussistenza dei requisiti di legge per la fruizione dei finanziamenti regionali, ha riscontrato che, nell'utilizzo dei mutui di cui al prospetto allegato A), ricorrono le fattispecie delineate dalla citata disposizione normativa;

Esaminate le comunicazioni del Servizio Bilancio della Regione Abruzzo, nelle quali si fa invito alla Direzione competente di provvedere, nel rispetto delle disposizioni di legge in materia, alla revoca dei finanziamenti inutilizzati ed alla conseguente estinzione, parziale o totale, dei mutui e prestiti assunti dalla Regione ed al contestuale recupero delle somme disponibili, in attuazione del citato art. 29 della L.R. n. 6/2009;

Preso atto che l'Ufficio regionale "Opere Pubbliche" ha regolarmente comunicato ai medesimi Enti l'avvio dei procedimenti finalizzati all'adozione dei provvedimenti di revoca, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla L. 241/90 e s.m.i.;

Constatato che, in ordine alle inadempienze contestate, taluni dei beneficiari non hanno

presentato alcun riscontro né controdeduzioni, mentre altri hanno fornito al riguardo documentazione ritenuta inidonea per il mantenimento del contributo;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla revoca totale/parziale dei finanziamenti, con estinzione totale/parziale dei mutui inseriti nel prospetto allegato A) del presente provvedimento;

Considerato che, in ragione delle suddette motivazioni, la Regione Abruzzo, qualora se ne verificano i presupposti, provvederà al recupero delle somme che non utilizzate dagli Enti, sono state indebitamente corrisposte agli istituti finanziari mutuanti;

Vista la L. R. n. 3 del 25/03/2002 recante "Regolamento contabile della Regione Abruzzo";

Vista la L. R. n.77 del 14/09/1999;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente;

- di procedere – ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 della L.R. n. 6/2009 - alla revoca totale/parziale dei finanziamenti, con estinzione totale/parziale dei relativi mutui, come riportato nel prospetto allegato " A " del presente provvedimento;
- di dare atto che la Regione Abruzzo, qualora se ne verificano i presupposti, provvederà al recupero delle somme che, non utilizzate dagli Enti, sono state indebitamente corrisposte agli istituti finanziari mutuanti;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Bilancio per gli adempimenti consequenziali;
- di dare atto che
 - si dispone la pubblicazione in forma integrale del presente provvedimento sul *B.U.R.A.*;
 - gli effetti giuridici decorrono dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*;
 - contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. Abruzzo entro 60 (sessanta) giorni dalla data di

pubblicazione sul *B.U.R.A.* o, in alternativa, al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*

Per IL DIRIGENTE
vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Pierluigi Caputi

Segue Allegato

ALLEGATO "A" alla Determina N. DC19/ 71 del 09/05/2012							
L.R. 30/4/2009, n. 6, art. 29 – Revoca totale/parziale di finanziamenti a carico del bilancio regionale per la Provincia di CHIETI.							
N.	COMUNE BENEFICIARIO	NORMA DI CONTRIBUTO	MUTUO POSIZIONE N.	VALORE NOMINALE DEL MUTUO €	IMPORTO EROGATO (UTILIZZATO DALL'ENTE) €	NOTA AVVIO PROCEDURA DI REVOCA INVIATA ALL'ENTE	
						N.	DEL
1	Bomba	L 589/49 art.3	3019688/01	5.457,35	5.062,03	225349	04/11/2011
2	Bomba	L.184/53 art.2	3028460/01	6.821,69	6.459,15	236118	17/11/2011
3	Borrello	L 589/49 art.3	3015627/01	5.457,35	4.715,05	225464	04/11/2011
4	Casalbordino	L 589/49 art.3	3038218/01	7.367,33	6.706,41	257732	13/12/2011
5	Casalincontrada	L 589/49 art.3	3011133/01	8.186,01	7.710,33	225471	04/11/2011
6	Civitella Messer Raimondo	L 589/49 art.3	3017711/01	3.820,14	3.597,96	225359	04/11/2011
7	Colledimezzo	L 589/49 art.3	3012403/01	5.457,35	5.247,64	225479	04/11/2011
8	Colledimezzo	L 589/49 art.3	3032036/01	5.457,35	5.108,22	248657	01/12/2011
9	Crecchio	L 589/49 art.3	3038319/01	4.092,96	3.937,41	262244	16/12/2011
10	Dogliola	L.184/53 art.2	3015135/01	5.457,35	5.244,32	225485	04/11/2011
11	Fara Filiorum Petri	L.184/53 art.2	3038460/01	9.550,34	7.395,09	257747	13/12/2011
12	Fossacesia	L.184/53 art.2	3030202/01	13.643,27	12.892,89	237299	18/11/2011
ALLEGATO "A" alla Determina N. DC19/ 71 del 09/05/2012							
L.R. 30/4/2009, n. 6, art. 29 – Revoca totale/parziale di finanziamenti a carico del bilancio regionale per la Provincia di CHIETI.							
N.	COMUNE BENEFICIARIO	NORMA DI CONTRIBUTO	MUTUO POSIZIONE N.	VALORE NOMINALE DEL MUTUO €	IMPORTO EROGATO (UTILIZZATO DALL'ENTE) €	NOTA AVVIO PROCEDURA DI REVOCA INVIATA ALL'ENTE	
						N.	DEL
13	Fossacesia	L.184/53 art.2	3030201/01	13.643,27	13.127,81	225355	04/11/2011
14	Fraine	L 589/49 art.3	3014337/01	6.821,69	6.542,89	225494	04/11/2011
15	Frisa	L.184/53 art.2	3031192/01	4.911,55	4.641,42	248662	01/12/2011
16	Frisa	L 589/49 art.3	3023925/01	8.186,00	8.131,62	248692	01/12/2011

17	Gamberale	L 589/49 art.3	3038225/01	8.186,01	7.334,03	257752	13/12/2011
18	Gissi	L 589/49 art.3	3037697/01	19.100,61	18.295,35	257757	13/12/2011
19	Guardiagrele	L.184/53 art.2	3030938/01	13.643,27	13.238,58	248698	01/12/2011
20	Lanciano	L 0030/74 art.1	3012106/00	272.865,35	162.997,57	225498	04/11/2011
21	Montenerodomo	L 589/49 art.3	3017493/01	4.911,58	4.651,17	233569	15/11/2011
22	Mozzagrogna	L.184/53 art.2	3017546/01	5.457,35	5.318,04	225376	04/11/2011
23	Mozzagrogna	L.184/53 art.2	3038619/01	8.186,00	7.829,57	257763	13/12/2011
24	Orsogna	L 589/49 art.3	3017052/01	10.914,61	10.317,33	248633	01/12/2011
25	Orsogna	L.184/53 art.2	3033879/01	8.186,00	7.735,78	248644	01/12/2011
26	Orsogna	L 589/49 art.3	3033877/01	8.186,00	7.635,00	248649	01/12/2011
27	Ortona	L.184/53 art.2	3029656/01	10.914,57	10.211,43	233560	15/11/2011
28	Ortona	L 589/49 art.10	3028998/01	4.911,54	4.148,73	236124	17/11/2011
29	Ortona	L.184/53 art.2	3039360/01	16.371,93	15.567,40	260257	15/12/2011
30	Paglieta	L 589/49 art.3	3017946/01	5.457,35	5.044,97	225378	04/11/2011
31	Perano	L 589/49 art.3	3028487/01	8.186,01	7.433,81	236134	17/11/2011
32	Pizzoferrato	L 589/49 art.3	3018132/01	16.371,93	15.182,38	225389	04/11/2011
33	Poggiofiorito	L.184/53 art.2	3036437/01	8.186,00	5.681,43	257772	13/12/2011
34	Pretoro	L 589/49 art.3	3037206/01	4.865,44	4.859,72	257778	13/12/2011
35	Quadri	L 589/49 art.3	3033579/01	3.274,43	2.148,86	248681	01/12/2011
36	Quadri	L.184/53 art.2	3033635/01	5.457,35	5.251,89	248708	01/12/2011
37	Ripa Teatina	L.184/53 art.2	3014026/01	10.914,57	10.168,28	225502	04/11/2011
38	Ripa Teatina	L 589/49 art.10	3014027/01	4.911,55	3.486,94	225510	04/11/2011
39	San Buono	L 589/49 art.3	3010486/01	13.643,27	13.153,17	225520	04/11/2011
40	San Giovanni Teatino	L 589/49 art.10	3036316/01	4.911,55	4.738,84	257786	13/12/2011
41	Sant'Eusanio del Sangro	L 43/76 art 3	3023399/01	13.015,68	12.306,63	233311	15/11/2011
42	Scerni	L 1090/68 art.13	3007175/01	10.914,56	10.391,62	225545	04/11/2011
43	Schiavi d'Abruzzo	L 589/49 art.3	3010423/01	13.643,26	13.141,64	225537	04/11/2011
44	Schiavi d'Abruzzo	L 589/49 art.10	3007174/01	4.911,54	4.647,76	225532	04/11/2011
45	Schiavi d'Abruzzo	L.184/53 art.2	3014317/01	24.557,93	24.426,27	248671	01/12/2011

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA COMUNITARIA ED ECONOMIA ITTICA

DETERMINAZIONE 25.05.2012, n. DH32/12:

Art. 38 del Reg. CE 1198/2006 - Asse III del P.O. FEP 2007/2013 - Misura 3.2 – “Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche”. Approvazione Avviso pubblico.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27/07/2006 relativo al Fondo

Europeo per la Pesca (di seguito “regolamento FEP”), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea L 223 del 15/08/2006, ed in particolare l’art. 38;

Visto il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca, ed in particolare l’art. 16;

Considerato che con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 è stato approvato il Programma Operativo dell’intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013 (di seguito “PO”);

Vista la Decisione della Commissione Europea C(2010) 7914 del 11 novembre 2010 con la quale sono state approvate modifiche e integrazioni al predetto Programma Operativo nazionale;

Visto l'Accordo Multiregionale, di seguito "A.M.", approvato in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato-Regioni nella seduta del 18 settembre 2008, finalizzato all'attuazione coordinata tra l'Amministrazione centrale, Autorità di Gestione (AdG) del P.O., e le Amministrazioni regionali, in qualità di Organismi Intermedi (O.I.), degli interventi cofinanziati dal F.E.P.;

Vista la Convenzione sottoscritta in data 2/3/2010 tra il Direttore Generale della Pesca, quale Autorità nazionale di Gestione, e lo scrivente, in qualità di Referente regionale della stessa A.D.G., che ha formalizzato la delega di compiti e funzioni rendendo operativa la qualificazione della Regione Abruzzo come Organismo intermedio nell'attuazione del P.O. FEP 2007/2013;

Viste le Determinazioni DH8/32 del 29/10/2009, concernente approvazione delle "Linee guida operative per l'attuazione degli interventi", e DH 21/48 del 29/11/2010, concernente "Approvazione del Manuale Operativo dell'Organismo Intermedio Regione Abruzzo"; Rilevato che il predetto A.M. ha approvato i Piani Finanziari dell'AdG e degli O.I., destinando alla Regione Abruzzo il contributo pubblico complessivo di € 13.805.704,00, articolandolo tra i cinque Assi prioritari d'intervento;

Considerato che con Deliberazione n° 637/2010 la Giunta regionale ha approvato il Documento operativo per il completamento del processo di attuazione del P.O. F.E.P. 2007/2013 in Abruzzo, dettando gli indirizzi attuativi degli interventi relativi agli Assi 3 e 4 del Programma, e quantificate le risorse disponibili per ciascuna Misura stabilendo, in particolare, di assegnare alla Misura 3.2 "*Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche*" un budget complessivo di 1.000.000,00 di euro;

Rilevato che con Convenzione sottoscritta in data 27/06/2012 è stato concordato, per la Misu-

ra in parola, l'affidamento in house all'Agenzia regionale per l'ambiente (ARTA) della somma di euro 30.000,00 finalizzato alla realizzazione di studi propedeutici alla più efficiente implementazione degli interventi;

Dato atto che la soluzione ottimale come sopra individuata consiste nel rafforzare, nei limiti del Budget residuo, barriere sommerse già realizzate nell'ambito del Doc.U.P. Pesca 2000/2006 mediante affondamento in loco di pescherecci ed altre tipologie di navi preventivamente bonificate;

Vista la Comunicazione di posta elettronica in data 22/3/2012, con la quale la Commissione europea ha confermato che, in linea di principio, non ci sono obiezioni ad utilizzare la misura di cui all'Articolo 38(2)a applicata a battelli non da pesca, in quanto non sono specificate in alcun luogo le caratteristiche dei componenti utilizzati per la costruzione delle barriere sommerse;

Visto lo Schema di Bando per la Misura 3.2 approvato dalla Cabina di Regia del PO FEP 2007/2013;

Ritenuto, per quanto sopra, di destinare la residua disponibilità della citata Misura, pari ad euro 970.000,00 complessivi, all'apertura di un Avviso pubblico finalizzato alla realizzazione di interventi di rafforzamento di due barriere sommerse precedentemente realizzate lungo il litorale abruzzese, in conformità alle prescrizioni stabilite nell'Avviso pubblico unito alla presente Determinazione come allegato 1) per formarne parte integrante e sostanziale;

Ravvisata l'esigenza di conseguire la più ampia conoscibilità dell'iniziativa mediante pubblicazione di un apposito Avviso-stampa su due quotidiani locali;

Tenuto conto che, con nota prot. RA 117058 del 23/5/2012, il Servizio ha richiesto alle Ditte concessionarie di pubblicità operanti per i tre quotidiani a maggiore tiratura regionale (Il Centro, Il Messaggero, Il Tempo), la presentazione delle offerte per la pubblicazione in parola;

Viste le offerte inviate in esito alla predetta richiesta dalle Ditte Piemme spa per la pubblicazione su "Il Messaggero" e Manzoni & C. spa

per la pubblicazione sulle testate de “Il Centro” e “Il Tempo”, acquisite agli atti del Servizio, rispettivamente, ai Prot. RA118998 del 23/05/2012 e RA118633 del 23/05/2012;

Ritenuto di accogliere l’offerta presentata dalla Ditta Manzoni & C. Spa per la pubblicazione abbinata su IL CENTRO E IL TEMPO, al costo di € 1.100,00 (più spese fisse di € 13,90+IVA al 21%) in quanto economicamente più conveniente;

Ritenuto di disporre l’approvazione dell’Avviso, la conseguente pubblicazione di esso in data **29/5/2012** sul sito www.regione.abruzzo.it/pesca/, e la pubblicazione in pari data di apposito Avviso-stampa sui quotidiani “IL CENTRO” e “IL TEMPO”, nonché, a fini meramente notiziali, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

Ritenuto, altresì, di rinviare a successivi provvedimenti l’impegno, la liquidazione e il pagamento della somma a tal fine necessaria;

Vista la l.r. 14/9/1999 n. 77 e s.m.i.;

DISPONE

- 1) di approvare l’Avviso pubblico finalizzato all’attuazione della Misura 3.2 (“*Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche*”- art. 38 del Reg. CE 1198/2006) che disciplina il P.O. - FEP 2007/2013, strutturato come descritto in narrativa, unito come Allegato 1) alla presente Determinazione;
- 2) di stabilire che, in conformità alle prescrizioni del “Manuale operativo dell’O.I Regione Abruzzo” approvato con Determinazione DH 21/48 del 29/11/2010, sia data massima conoscibilità dell’iniziativa me-

diante pubblicazione di uno specifico Avviso-Stampa sui quotidiani “IL CENTRO” e “IL TEMPO” - edizioni regionali;

- 3) di procedere alla pubblicazione in data **29/5/2012** sia dell’Avviso pubblico sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/ che dell’Avviso-stampa;
- 4) di procedere, altresì, alla pubblicazione integrale della presente Determinazione sul medesimo sito Internet, nonché, a fini meramente notiziali, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 5) di rinviare a successivi atti l’impegno, la liquidazione e il pagamento delle somme necessarie, ivi comprese quelle relative al pagamento delle Società concessionarie di pubblicità editoriale;
- 6) di rimettere copia del presente provvedimento alla Commissione Europea – DG Marittime, al M.I.P.A.A.F.- D.G. Pesca Marittima e Acquacoltura e all’Autorità di Certificazione;
- 7) di dare atto che l’allegato 1) forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Allegato:

- allegato 1): Avviso pubblico finalizzato all’attuazione della Misura 3.2 (“*Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche*”- art. 38 del Reg. CE 1198/2006) del P.O. FEP 2007/2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Antonio Di Paolo

Segue Allegato



F.E.P. 2007/2013

ASSE 3

AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE

DELLA MISURA 3.2

*Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e
la flora acquatiche*

(Reg. CE n. 1198/2006 art. 38)



INDICE

Riferimenti normativi	Pag 4
PARTE GENERALE	Pag 5
Art. 1 - Finalità della misura	Pag 6
Art. 2 - Area territoriale di attuazione	Pag 6
Art. 3 - Interventi ammissibili	Pag 6
Art. 4 - Soggetti ammissibili a finanziamento	pag 7
Art. 5 - Modalità e termini di presentazione della domanda	Pag 8
Art. 6 - Documentazione della domanda	Pag 9
Art. 7 - Spese ammissibili	Pag 12
Art. 8 - Quantificazione delle risorse e misura del contributo	Pag 14
Art. 9 - Valutazione delle domande	Pag 14
Art. 10 - Pubblicazione delle graduatorie e concessione dei contributi	Pag 17
Art. 11 - Criteri di selezione	Pag 18
Art. 12 - Progettazione definitiva	Pag 19
Art. 13 - Tempi e modalità di esecuzione dei progetti	Pag 20
Art. 14 - Varianti	Pag 20
Art. 15 - Proroghe	Pag 21
Art. 16 - Vincoli di alienabilità e di destinazione	Pag 21
Art. 17 - Modalità di erogazione dei contributi	Pag 22
Art. 18 - Obblighi del beneficiario	Pag 25
Art. 19 - Controlli	Pag 26
Art. 20 - Revoca del contributo e recupero delle somme erogate	Pag 27
Art. 21 - Ricorsi	Pag 28
Art. 22 - Trattamento dei dati personali	Pag 29



ALLEGATI	Pag 30
Allegato A – Modello di domanda	Pag 31
Allegato B – Dichiarazione indic. Realizz. fisica (All. III Reg. CE n. 498/2007)	Pag 35
Allegato C.1 – Schema di check list valutazione di ricevibilità	Pag 36
Allegato C.2 – Schema di check list valutazione di ammissibilità	Pag 37
Allegato C.3 – Schema di check list istruttoria	Pag 39
Allegato D – Griglia di valutazione	Pag 41
Allegato E – Chek list graduazione e valorizzazione delle istanze	Pag 43
Allegato F - Dichiarazione di avvio dei lavori	Pag 45
Allegato G – Richiesta di liquidazione della prima anticipazione	Pag 47
Allegato H – Richiesta di liquidazione per stato d'avanzamento lavori	Pag 49
Allegato I – Richiesta di liquidazione contributo totale /saldo finale	Pag 51
Allegato L – Elenco riepilogativo delle spese sostenute	Pag 53
Allegato M - Dichiarazione liberatoria	Pag 54
Allegato N.1 - Schema di verbale di verifica	Pag 56
Allegato N.2 - Schema check list di controllo di primo livello progetto/intervento	Pag 61
Allegato N.3 – Schema check-list primo livello sezione attività di controllo	Pag 62
Allegato O – Elenco delle voci di costo da specificare nel computo metrico	Pag 65
Allegato P – Prescrizioni tecniche per le operazioni di bonifica e affondamento navi	Pag 67
Allegato Q – Schema di check-list conferma di coerenza del progetto definitivo	Pag 69



Riferimenti normativi

- Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
- Vademecum F.E.P. della Commissione europea del 26/03/2007;
- Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2007)6792 del 19 dicembre 2007 e modificato con procedura scritta attivata con nota 24264 del 7/9/2009;
- Modifiche ed integrazioni al Programma Operativo nazionale, approvate dalla Commissione Europea con Decisione C(2010) 7914 del 11 novembre 2010;
- Raccomandazione CE n. 361/03 del 6/5/2003;
- Linee guida per la determinazione della spese ammissibili del Programma FEP 2007/2013 adottate con DM n. 50 del 9/9/2009;
- Manuale delle procedure per i controlli di primo livello FEP 2007/2013 adottato con DM n. 29 del 08/05/2009;
- Schema di “Bando per l’attuazione della Misura 3.2”, adottato con DM n. 63 del 30/11/2009;
- Manuale delle procedure e dei controlli dell’Autorità di Gestione, adottato con Decreto direttoriale n° 13 del 21 aprile 2010;
- Manuale operativo dell’O.I. dell’autorità di Gestione Regione Abruzzo, approvato con Determinazione dirigenziale DH21/48 del 29/11/2010;
- D.G.R. n. 637 del 23/08/2010 recante “Approvazione del Documento operativo per il completamento del processo di attuazione del P.O. F.E.P. 2007/2013 in Abruzzo”.
- Linee guida operative per l’attuazione degli interventi di cui al P.O.-F.E.P. 2007/2013 approvate con Determinazione dirigenziale DH8/32 del 29/10/2009;
- L.R. n. 22/2004, pubblicata sul B.U.R.A. n. 22 del 20 agosto 2004 concernente: “Nuove disposizioni in materia di politiche di sostegno all’economia ittica – Fondo unico per le politiche della Pesca” .
- Comunicazione di posta elettronica in data 22/3/2012 con la quale la Commissione europea ha precisato che, in linea di principio, non ci sono obiezioni a utilizzare la misura di cui all’Articolo 38(2)a applicata a battelli non da pesca, in quanto non sono specificate in alcun luogo le caratteristiche dei componenti utilizzati per la costruzione delle barriere sommerse.



PARTE GENERALE



Articolo 1**Finalità della misura**

Ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 38 del Reg. (CE) 1198/06, possono essere finanziate misure volte a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche migliorando, nel contempo, l'ambiente acquatico, con particolare riguardo a misure intese a preservare e migliorare l'ambiente dei siti rientranti nel quadro di "Natura 2000".

Articolo 2**Area territoriale di attuazione**

L'intervento da realizzare consiste nel rafforzamento delle due barriere sommerse realizzate con il Doc.U.P. Pesca 2000/2006 nelle aree marine identificate dalle seguenti coordinate:

LOCALIZZAZIONE	COORDINATE
Provincia di Chieti, tratto di mare prospiciente i Comuni di Ortona – San Vito Chietino	A Lat. 41° 20'53" N Long. 2° 00'40" E
	B Lat. 42° 21'20" N Long. 2° 01'12" E
	C Lat. 42° 19'27" N Long. 2° 03'48" E
	D Lat. 42° 18'59" N Long. 2° 03'18" E
Provincia di Teramo, tratto di mare prospiciente il Comune di Roseto (zona "Cologna")	A Lat.42°42.920 N Long.14° 3.110' E
	B Lat.42°43.210'N Long.14° 3.740' E
	C Lat.42°44.920'N Long.14° 1.430' E
	D Lat.42°45.050'N Long.14° 2.090' E

Articolo 3**Interventi ammissibili**

In attuazione del Documento operativo per il completamento del processo di attuazione del PO FEP 2007/2013 in Abruzzo, approvato con DGR 637/2010, il presente Avviso intende perseguire l'obiettivo di Misura mediante installazione di barriere sperimentali realizzate attraverso l'affondamento di pescherecci, o navi di altro tipo, opportunamente bonificati.



Infatti specifici studi preventivamente commissionati hanno concluso che tale modalità risulta, ai fini del ripristino dell'efficienza delle barriere artificiali già realizzate, non solo economicamente più vantaggiosa rispetto al posizionamento di conglomerati cementizi o massi naturali, ma altresì più performante, in quanto le imbarcazioni affondate possono garantire alle oasi sommerse volumi (e dunque cavità utili) maggiori rispetto alle strutture in calcestruzzo, con rilevanti effetti migliorativi della capacità di attrazione di specie ittiche ed insediamenti bentonici.

Pertanto gli interventi finanziabili con il presente Bando sono relativi all'affondamento di pescherecci che non abbiano beneficiato del premio previsto per la misura dell'arresto definitivo (Misura 1.1) nell'ambito dei bandi emessi dal Ministero delle Politiche agricole a valere su risorse del PO FEP 2007/2013, o all'affondamento di altre tipologie di navi .

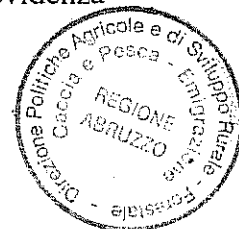
Tali interventi sono destinati a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche **esclusivamente** nelle aree marine individuate all'articolo 2, e devono essere realizzati in conformità alle vigenti disposizioni nazionali e comunitarie , in osservanza di quanto stabilito dalle Linee Guida della Convenzione di Londra del 1972 (London Dumping Convention), ratificata dall'Italia con legge 2 maggio 1983, n. 305, nonché dei requisiti minimi contenuti nell'ALLEGATO P).

Articolo 4

Soggetti ammissibili a finanziamento

Possono accedere al contributo di cui alla presente misura Organismi pubblici, Organizzazioni professionali riconosciute o Raggruppamenti temporanei (con esclusione di quelli in itinere) costituiti da tali soggetti in associazione fra di loro o con altri soggetti privati che esercitino attività coerenti con l'intervento da realizzare.

Qualora il Raggruppamento preveda la partecipazione di un Organismo pubblico, è richiesto che la presentazione della domanda sia preceduta dall'esperimento delle procedure di evidenza pubblica per la selezione di eventuali partners privati.



In ipotesi di Raggruppamento misto, l'Organismo pubblico assume il ruolo di partner capofila e di legale rappresentante del Raggruppamento medesimo.

Nel caso di interventi realizzati da **Organismi** pubblici o da Raggruppamenti da essi rappresentati, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al D.Lgs. n. 163/06, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive integrazioni e modifiche.

Al momento della domanda i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- assenza di procedure di concordato preventivo, amministrazione controllata, fallimento, scioglimento o liquidazione nonché di procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge n. 575/65;
- nel caso di utilizzo di personale dipendente, applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente Bando i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.

Articolo 5

Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Organismo pubblico, dell'Organizzazione professionale o del Raggruppamento ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, deve essere compilata utilizzando il modello di cui all'Allegato A).

La domanda deve essere completata dalla documentazione elencata nell'art. 6, prodotta in originale o in copia conforme e in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza.

La domanda deve essere racchiusa in un unico plico sigillato da inviare a mezzo raccomandata postale A/R o Corriere privato autorizzato al seguente indirizzo: Regione Abruzzo, Direzione Politiche Agricole, Sviluppo rurale e forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione – Servizio



Adeguamento alla normativa comunitaria ed Economia ittica, Via Catullo, n. 17, Pescara, CAP 65127; sul plico deve essere riportata la seguente dicitura: **“PO F.E.P. 2007/2013: Bando di attuazione della Misura 3.2, istanza presentata da via Cap.... Comune Provincia....., telefonoe.mail ”**.

Qualora, per ragioni di peso o di formato, l'invio del plico non possa avvenire a mezzo raccomandata postale A/R, la trasmissione va effettuata a mezzo Pacco celere postale, ferma restando la facoltà di invio a mezzo Corriere privato autorizzato.

La domanda deve essere spedita entro il termine perentorio di **90 giorni** a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Bando sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/; farà fede la data di spedizione desumibile dal timbro apposto sul plico.

Qualora la scadenza di cui sopra coincida con un giorno festivo, la data limite si intende protratta al primo successivo giorno feriale.

Articolo 6

Documentazione della domanda

L'istanza deve essere corredata da:

1) **domanda** conforme al modello di cui all'Allegato A);

2) **progetto preliminare** composto da:

a) relazione tecnico - illustrativa dell'intervento sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale, articolata in 2 capitoli, distintamente per ciascuna delle due aree di intervento di cui all'articolo 2, redatta secondo i seguenti contenuti minimi e nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui all'Allegato P):

- descrizione sintetica dell'intervento da realizzare;

- esposizione della fattibilità dell'intervento desunta dall'illustrazione dei seguenti elementi:

- ✓ analisi geologica e sedimentologica del sito interessato;
- ✓ rilievo batimetrico;



- ✓ rilievi meteo-marini;
 - ✓ analisi delle biocenosi costiere interessate dall'intervento e rilevazione dei dati caratterizzanti l'area: parametri fisici, chimici, chimico-fisici;
 - ✓ assenza o non incidenza di eventuali vincoli ambientali (aree marine protette, siti di interesse comunitario) o di altri vincoli (-servitù militari, piano spiagge comunale, etc) nell'area interessata;
- descrizione delle caratteristiche strutturali e funzionali delle imbarcazioni che si intende affondare, specificando quali tipologie (pescherecci, natanti da diporto, navi commerciali o navi e galleggianti di altro tipo) saranno utilizzate e precisando, per ciascuna tipologia, i volumi complessivamente attesi in seguito alla bonifica (intesi come sommatoria delle cavità chiuse degli scafi affondati);
 - descrizione della dislocazione dei componenti della barriera, con riferimento anche alla integrazione dei nuovi elementi con quelli che costituiscono la barriera preesistente;
 - indicazione della struttura tecnico-scientifica cui sarà affidato il monitoraggio scientifico dell'intervento e, qualora si rendano necessarie procedure di evidenza pubblica, specificazione dei profili oggettivi e soggettivi che saranno valutati ai fini della selezione;
 - cronoprogramma delle fasi attuative con l'indicazione dei tempi massimi di svolgimento delle varie attività di esecuzione, da redigere assumendo a riferimento il termine massimo di completamento dell'investimento indicato nell'art. 13;
- b) elaborati grafici costituiti da planimetria, prospetti, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi;
- c) calcolo della spesa redatto in forma di computo metrico estimativo analitico, tenendo conto dell'elenco delle voci di costo di cui all'Allegato O), firmato da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale, contenente attestazione della congruità dei prezzi sottoscritta dallo stesso tecnico. Il computo metrico va redatto in base al prezzario regionale vigente alla data della presentazione della domanda. **Per tutte le voci di costo non comprese nel prezzario di riferimento, la congruità dei prezzi unitari esposti dovrà essere dimostrata mediante analisi dei**



costi in conformità alla vigente normativa, sottoscritta dallo stesso progettista. Per macchinari ed attrezzature il computo metrico va redatto in base ai preventivi di cui alle successive lettere d) ed e);

d) almeno tre preventivi di spesa emessi da Ditte fornitrici concorrenti per ogni servizio, macchinario e attrezzatura nuovi di fabbrica, fatto salvo, per gli Organismi pubblici, l'obbligo di procedere secondo le regole dell'evidenza pubblica. I preventivi devono contenere, chiaramente leggibile, il nominativo (nome e cognome) del sottoscrittore dell'offerta commerciale, oltre alle seguenti informazioni: data ed estremi dell'offerta, la tipologia del bene/servizio, le quantità, le caratteristiche tecniche, il costo unitario ed il costo complessivo. E' ammessa la presentazione di un numero inferiore di preventivi esclusivamente in relazione a beni o servizi proposti sul mercato da un singolo offerente;

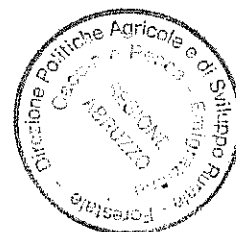
e) quadro di raffronto dei preventivi sottoscritto dal richiedente o da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale, con esaustive motivazioni della scelta; nel caso di presentazione di un solo preventivo, vanno illustrate in dettaglio le circostanze legittimanti la mancata presentazione di una pluralità di preventivi, come declinate al punto d.);

I documenti di cui al punto 1) ed al punto 2- lettere b) e c) - devono essere prodotti sia in formato cartaceo, che su supporto digitale (CD-ROM).

3) Certificazioni e dichiarazioni concernenti:

a) dichiarazione conforme all'Allegato B, concernente i dati relativi agli indicatori di realizzazione fisica di cui al Reg. (CE) n. 498/07 – Allegato III;

b) nel caso di domanda presentata da Organizzazione professionale riconosciuta, copia conforme all'originale dell'Atto costitutivo e dello Statuto. Nel caso di domanda presentata da un Raggruppamento, copia conforme all'originale dell'accordo contrattuale dal quale si evinca il soggetto mandatario e copia conforme all'originale della deliberazione del Raggruppamento con cui si dà mandato al legale rappresentante di presentare la domanda di partecipazione;



- c) nel caso di domanda presentata da Organizzazione professionale riconosciuta o da Raggruppamento fra soggetti privati, affidamento bancario rilasciato da uno o più istituti di credito, finalizzato alla realizzazione del progetto, di importo pari all'ammontare dell'investimento, che attesti la capacità economica del richiedente;
- d) per gli Organismi pubblici o Raggruppamenti che prevedano la presenza di Organismi pubblici, Atti che approvano l'intervento e legittimano il Responsabile del Procedimento a presentare domanda e a compiere tutti gli atti conseguenti;
- e) dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, di aver richiesto la concessione demaniale, ove necessaria, o di non ricorrenza della fattispecie;
- f) dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, di aver avanzato richiesta ai pertinenti organi ai fini del rilascio della Valutazione di Impatto Ambientale;
- g) elenco di tutte le autorizzazioni, licenze, nulla osta da conseguire ai fini dell'attuazione dell'intervento;
- h) dichiarazione concernente l'impegno a farsi carico dell'IVA, se dovuta.

4) elenco riepilogativo dei documenti e delle dichiarazioni trasmesse.

L'Amministrazione si riserva di verificare, anche a campione, la veridicità delle dichiarazioni ed autocertificazioni rilasciate all'atto della presentazione della domanda di contributo e di procedere agli adempimenti consequenziali previsti dalla normativa - vigente in caso di dichiarazioni mendaci. Qualora l'Amministrazione accerti false dichiarazioni, verranno applicate le sanzioni penali previsti dal D.P.R. n. 445/2000.

Articolo 7

Spese ammissibili

Le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili purché sostenute in data non anteriore alla pubblicazione del presente Avviso sul sito www.regione.abruzzo.it/pesca/.

Sono ammissibili le spese corrispondenti alle voci di costo indicate nell'allegato O).



Non sono in ogni caso ammissibili le spese per:

- costi operativi;
- acquisto delle navi da sommergere e utilizzare come barriera artificiale;
- dispositivi di richiamo dei pesci (strutture artificiali ormeggiate o galleggianti poste in mare aperto);
- compensazioni per le rinunce a diritti;
- perdite di reddito o le retribuzioni dei dipendenti;
- infrastrutture e fabbricati;
- attrezzature destinate al ripopolamento diretto;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- contributi in natura;
- materiale usato;
- attrezzature non durevoli;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- interessi passivi;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, par. 5, 1° co., della direttiva 77/388/CE del Consiglio, del 17 maggio 1977;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale.

In ogni caso, la valutazione di ammissibilità delle spese deve essere conforme ai criteri contenuti nelle "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-



2013", adottato con Decreto n. 50 del 09/09/2009 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Articolo 8

Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi di cui al presente bando sono assegnate risorse pubbliche per € 970.000,00 (euro novecentosettantamila//00) complessivi. I progetti saranno ammessi a finanziamento nella misura di seguito indicata:

Tipologia progetti	Contributo pubblico	Partecipazione minima del beneficiario
Progetti di interesse collettivo	100% della spesa totale ammessa (IVA esclusa)	0% della spesa totale ammessa, oltre IVA, se dovuta

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

Articolo 9

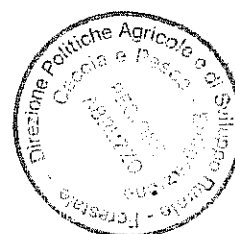
Valutazione delle domande

A) Valutazione di ricevibilità, di ammissibilità ed Istruttoria tecnica

Il Servizio Adeguamento alla normativa comunitaria ed Economia ittica è preposto alla valutazione di ricevibilità, di ammissibilità ed all'istruttoria tecnica delle istanze pervenute, cui provvede attraverso l'Ufficio Politiche ittiche comunitarie, coadiuvato dalla Struttura di Assistenza Tecnica all'attuazione del PO.

In seguito al ricevimento delle domande di contributo, l'Ufficio appone direttamente il protocollo in entrata sui plichi sigillati, con modalità che non compromettano la leggibilità della data di invio.

Le domande di contributo pervenute sono oggetto di una preventiva valutazione di ricevibilità, svolta con l'ausilio dello schema di *check list* istruttoria unita all'Avviso come Allegato C.1.



La valutazione di ricevibilità consiste nell'accertamento dell'integrità del plico, della tempestività della spedizione, dell'utilizzo della raccomandata postale A/R o del Corriere privato autorizzato.

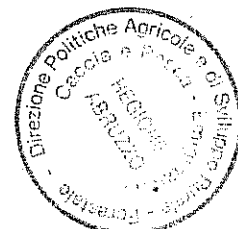
All'esito di tale valutazione, l'Ufficio provvede a dichiarare l'eventuale irricevibilità delle domande racchiuse in plichi che risultino non integri e/o intempestivi e/o non inviati a mezzo raccomandata postale A/R o Corriere privato autorizzato, e a comunicarla a mezzo raccomandata postale A/R al richiedente .

Provvede inoltre all'apertura dei plichi ricevibili, datando e siglando la domanda e ogni altro documento allegato ed assegnando alla domanda medesima un codice alfanumerico, da utilizzare in tutta la corrispondenza successiva con il richiedente; quindi, avvia l'immissione nel SIPA dei dati anagrafici, finanziari, fisici e procedurali relativi a ciascuna operazione, completando l'acquisizione a sistema delle informazioni necessarie di pari passo con gli sviluppi dell'iter gestionale.

A tali adempimenti fa seguito la valutazione di ammissibilità, svolta con l'ausilio dello schema di *check list* istruttoria unita all'Avviso come Allegato C.2), che consiste nella verifica di:

- conformità dell'istanza all'Allegato A, comprese le modalità di sottoscrizione;
- possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4;
- congruità dell'intervento con le finalità della Misura;
- completezza documentale delle istanze relativamente alle prescrizioni contenute nell'art. 6;
- osservanza dei parametri volumetrici minimi stabiliti nell'Allegato P.

A compimento di tale fase, l'Amministrazione provvede a comunicare a ciascun richiedente, a mezzo raccomandata A/R, gli esiti della valutazione compiuta, evidenziando le eventuali cause di inammissibilità o la documentazione da integrare. L'interessato è tenuto a trasmettere a mezzo raccomandata A/R all'Amministrazione la documentazione integrativa nel termine decadenziale di 30 giorni. La nota di trasmissione delle integrazioni deve essere sottoscritta dal



medesimo soggetto che ha firmato la domanda di contributo e deve essere accompagnata dall'elenco dei documenti allegati.

Costituiscono in ogni caso motivo insanabile di inammissibilità l'invio di una domanda priva di sottoscrizione o l'inosservanza dei parametri volumetrici minimi di cui all'Allegato P).

L'inammissibilità dell'istanza, comunque determinata, è comunicata all'interessato dall'Ufficio Politiche ittiche comunitarie.

I progetti ammissibili sono sottoposti dall'Ufficio predetto ad istruttoria tecnica. A tal fine l'Ufficio compila una *check list* conforme allo schema di cui all'Allegato C.3.) . Ove ne ravvisi la necessità, l'Ufficio può richiedere chiarimenti e ulteriori integrazioni, fissando a tal fine brevi termini.

La valutazione di ricevibilità/ammissibilità e l'istruttoria tecnica sono completate, di norma, nel termine di giorni 60 dalla ricezione dell'istanza e/o delle integrazioni di essa.

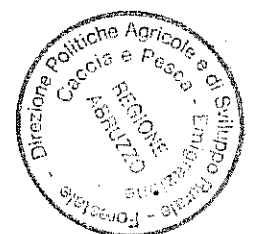
B) Valutazione di merito delle istanze

Completate la valutazione di ricevibilità/ammissibilità e l'istruttoria tecnica delle istanze, il Servizio provvede a svolgere la valutazione di merito delle domande ammissibili a finanziamento, avvalendosi del Nucleo di Valutazione costituito con Determinazione DH8/21 del 15/04/2010 e s.m.i.

Il Nucleo compila per ciascun progetto la *check list* di cui all'Allegato D ed assegna a ciascuna istanza un punteggio sulla base della griglia di valutazione riportata nell'Allegato E, esplicativa dei criteri di selezione di cui al successivo art. 11.

Ove ne ravvisi la necessità, anche il Nucleo può avanzare, tramite il Servizio, richiesta di chiarimenti ai proponenti su specifici aspetti degli elaborati progettuali.

La valutazione di merito delle istanze viene completata, di norma, entro 30 giorni dal termine della valutazione di ammissibilità/istruttoria tecnica.



Articolo 10

Pubblicazione delle graduatorie e concessione dei contributi

A) Pubblicazione delle graduatorie:

Le istanze valutate positivamente sono inserite in una apposita graduatoria di merito nell'ordine di punteggio assegnato. Sono considerati idonei i progetti che conseguano una valutazione non inferiore al 30% della media dei punteggi attribuiti ovvero, nel caso di unico progetto candidato, non inferiore a punti 15. Le domande idonee sono ammesse a contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili. I progetti sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria.

Oltre alla graduatoria di merito, il Servizio approva anche l'elenco dei progetti idonei e quello dei progetti non idonei, e provvede alla pubblicazione sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/ e, a fini meramente notiziali, sul B.U.R.A., della graduatoria e degli elenchi, nel termine di 30 giorni dal completamento della valutazione di merito, sempreché non sussistano esigenze di riesame.

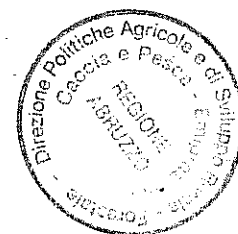
B) Concessione dei contributi:

Ai fini dell'emanazione del provvedimento di concessione, l'Amministrazione provvede ad acquisire d'ufficio, ai sensi dell'art. 15 della legge 12/11/2011 n. 183, il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio con le annotazioni antimafia, il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) ed altra eventuale documentazione in possesso di altre Amministrazioni pubbliche.

I provvedimenti di concessione dei contributi sono emessi, di norma, entro 30 giorni decorrenti dalla data di perfezionamento documentale nel limite della disponibilità finanziaria e comunque secondo la misura indicata all'art. 8 dell'Avviso.

Per ciascun soggetto ammesso a contributo, il provvedimento di concessione specifica in forma testuale o con rinvio ad allegati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo beneficiario o ragione sociale;



- codice fiscale o partita IVA;
- spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
- totale contributo concesso;

Il Servizio dispone la pubblicazione sul proprio sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca e, a fini meramente notiziali, sul B.U.R.A., dell'elenco dei beneficiari.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nel SIPA.

Articolo 11

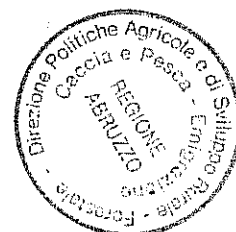
Criteri di selezione

Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna istanza in sede di valutazione di merito di cui all'art. 9, par. B), è pari a 100 punti. La valutazione si svolge sulla base dei criteri di selezione appresso indicati e pesati:

Criteri di selezione	
Descrizione	Peso %
Progetti inerenti i siti "Natura 2000" o Zone di Protezione Speciale (ZPS) o AMP	5
Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	10
Maggiore partecipazione finanziaria del soggetto	5
Previsione di specifiche misure per la mitigazione dell'impatto ambientale	10
Progetti che favoriscono il ripopolamento ittico	70
TOTALE	100

I criteri di selezione sono ulteriormente dettagliati nelle griglie di cui all'Allegato D; il peso attribuito a ciascun criterio determina il punteggio massimo ottenibile da ciascun indicatore.

Il punteggio effettivamente attribuito in sede di valutazione di merito a ciascun criterio viene indicato come "valore". Il punteggio utile per la formulazione delle graduatorie è dato dalla sommatoria dei valori ottenuti da ogni istanza per ciascun criterio di selezione.



Articolo 12

Progettazione definitiva

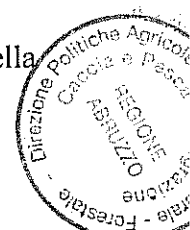
A pena di decadenza, il beneficiario deve inviare all'Amministrazione, entro 100 giorni dalla notifica della concessione, prorogabili per giustificati motivi di non oltre 30 giorni, il Progetto definitivo dell'intervento, che identifica esattamente:

- le navi da affondare per ciascuna area e le relative caratteristiche, coerenti con quelle del progetto di massima;
- le imprese individuate con le prescritte procedure ai fini della esecuzione della bonifica delle medesime;
- le imprese incaricate del trasporto *in situ* e dell'affondamento, ove diverse dalle precedenti;
- il soggetto incaricato del monitoraggio quinquennale.

Al progetto definitivo deve essere allegata la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, che l'imbarcazione da affondare è o è stata iscritta nel Registro delle navi maggiori o nel Registro delle navi minori e galleggianti o nel Registro delle imbarcazioni da diporto. Nella stessa dichiarazione devono essere indicati il nome, il numero, il tipo, le caratteristiche principali, la stazza lorda e netta della nave, il nome dell'ultimo proprietario e l'ufficio d'iscrizione;
- convenzione sottoscritta con la struttura scientifica incaricata del monitoraggio;
- autorizzazione all'immersione in mare dei relitti bonificati (classificati come rifiuto CER 1601, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i., All.B -Parte IV- punto D7) rilasciata dalla Direzione regionale Protezione Civile, Ambiente - Servizio Gestione rifiuti;
- nulla osta rilasciato dalle competenti Autorità marittime;
- Valutazione di Impatto Ambientale, ove prescritta, in conformità al D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

La verifica della coerenza tra il Progetto definitivo e quello di massima e della completezza documentale è operata dall'Ufficio Politiche ittiche comunitarie, che si avvale della



collaborazione dell'assistenza tecnica al PO FEP, e redige a tal fine lo schema di check list di cui all'Allegato Q. Ove ne ricorra la necessità, l'Ufficio provvede a richiedere chiarimenti. Qualora essi siano pertinenti ed adeguati, il Servizio conferma la coerenza del Progetto esecutivo con l'intervento ammesso a concessione. In sede di verifica di coerenza della progettazione definitiva è ammissibile l'eventuale variazione, nella misura massima del 5%, dei volumi indicati per tipologia in sede di progettazione di massima, purché tale scostamento sia giustificato da obiettive motivazioni.

L'inizio dei lavori deve avvenire entro 45 giorni dalla data di notifica della nota di conferma.

Articolo 13

Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

L'avvio dei lavori coincide con la data in cui ha inizio la bonifica delle navi.

L'avvio dei lavori deve essere attestato con apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, conforme all'Allegato F, sottoscritta dal richiedente e trasmessa all'Amministrazione a mezzo raccomandata A/R. Il progetto deve essere ultimato entro otto mesi dalla data di notifica della conferma della coerenza del progetto esecutivo con quello di massima, fatta salva eventuale proroga. Entro il termine finale devono essere realizzate tutte le opere/investimenti/acquisti preventivati, eseguiti i relativi pagamenti e presentata istanza di saldo.

Articolo 14

Varianti

E' possibile ammettere una sola variante per progetto.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di opere e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, vanno sottoposte, in via preventiva, non oltre 5 mesi decorrenti dall'avvenuta notifica della conferma di coerenza di cui all'art. 12; al Servizio, che le valuta con le modalità descritte nell'articolo 9 Paragrafo B) "Valutazione di merito", condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato e al mantenimento dei requisiti di ammissibilità.



Le varianti devono essere corredate da una relazione tecnica che ne illustri la natura e la portata, dalla documentazione tecnica e contabile necessaria, dalle autorizzazioni eventualmente occorrenti, dal relativo Prospetto dei costi d'investimento modificato. La congruità dei costi esposti dovrà essere dimostrata con le stesse modalità previste all'art. 6 par. 2 .

L'eventuale maggiore spesa da sostenere rispetto a quella ammessa non può comportare aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo. In ogni caso non possono essere autorizzate o realizzate varianti che comportino una diminuzione del costo totale dell'investimento originariamente ammesso superiore al 20%.

Qualora sia accertata, in sede di verifica finale, l'esecuzione di varianti per le quali sarebbe stata necessaria una autorizzazione preventiva, non sottoposte invece all'Amministrazione concedente, le diverse spese cui sia stata data esecuzione non autorizzata sono considerate inammissibili e il contributo concesso è ridotto in proporzione.

Articolo 15

Proroghe

Il termine di realizzazione dell'iniziativa può essere prorogato, ove non ostino esigenze connesse alla chiusura del Programma, al massimo di 2 mesi, in relazione ad eventi eccezionali o cause di forza maggiore debitamente documentati, non imputabili al richiedente.

La proroga, opportunamente motivata, deve essere preventivamente richiesta dal beneficiario non oltre 5 mesi dalla data di notifica della conferma di coerenza e va formalmente autorizzata dal Servizio.

Articolo 16

Vincoli di alienabilità e di destinazione



La dismissione a qualsiasi titolo di investimenti oggetto di contributo FEP o il cambio di destinazione degli impianti finanziati non possono avvenire prima che siano trascorsi 5 anni dalla data dell'erogazione del saldo finale.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Articolo 17

Modalità di erogazione dei contributi

Il contributo è liquidato secondo le seguenti modalità alternative:

a) per avanzamenti successivi mediante:

- anticipo fino al 20% del contributo concesso, previa dimostrazione dell'avvio dei lavori;
- stato di avanzamento lavori, a condizione che il livello di realizzazione del progetto sia pari almeno al 50% della spesa ammessa, cui deve corrispondere un avanzamento fisico pari o superiore. Il SAL è corrisposto in misura pari alla percentuale di avanzamento finanziario raggiunto, detratto l'eventuale anticipo, ove erogato;
- saldo finale, previa verifica della conclusione dell'intervento.

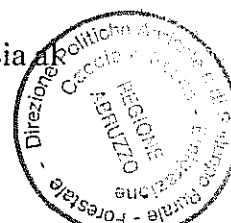
b) in un'unica soluzione, a conclusione dei lavori, previa verifica di essi.

L'iniziativa si può ritenere conclusa quando il livello di realizzazione è pari almeno al 80 % della spesa ammessa.

A) Richiesta di prima anticipazione

La richiesta di liquidazione della prima anticipazione deve essere redatta in conformità all'Allegato G e deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- 1) nel caso di soggetti diversi dagli Enti pubblici, fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/93 ovvero prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della L. n. 348/82, di importo maggiorato del 10% rispetto alla anticipazione richiesta. La polizza deve contenere la rinuncia



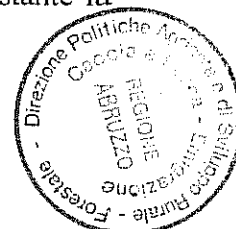
beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché la menzione esplicita della sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta della Regione Abruzzo, e avere durata pari ad almeno 24 mesi, prorogabili a richiesta dell'Amministrazione, con possibilità di svincolo solo su richiesta assentita da quest'ultima. La polizza è emessa a garanzia dell'Amministrazione, dichiarandosi il fideiussore solidalmente tenuto con il beneficiario per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate o erogate secondo quanto descritto nel presente articolo;

2) nel caso di soggetti diversi dagli Enti pubblici, l'Amministrazione provvede ad acquisire d'ufficio il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio e il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità relativo al soggetto proponente.

B) Richiesta di pagamento per stato di avanzamento lavori

La richiesta di liquidazione per stato di avanzamento lavori deve essere redatta in conformità all'Allegato H e deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

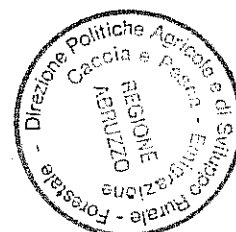
- 1) relazione tecnica intermedia sottoscritta dal direttore dei lavori o dal responsabile tecnico di progetto, iscritto a idoneo albo od ordine professionale, contenente la descrizione degli interventi realizzati, con particolare riferimento agli eventuali adeguamenti tecnici attuati autonomamente e alle relative motivazioni;
- 2) per soggetti diversi dagli Enti pubblici, integrazione della fideiussione originaria a garanzia dell'ulteriore erogazione, per un importo maggiorato del 10% rispetto a quest'ultima;
- 3) contabilità dei lavori realizzati, redatta in forma di computo metrico estimativo - in conformità al precedente art. 6, par. 2), lettera c);
- 4) fatture debitamente quietanzate in originale o altra documentazione equivalente; le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. E' consentito produrre, in alternativa, copia delle fatture quietanzate purché unite a una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante la conformità delle stesse con gli originali;



- 5) elenco riepilogativo delle spese sostenute (come da Allegato L);
- 6) dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, redatte in conformità all'Allegato M;
- 7) estratti conto bancari, con evidenziazione dei movimenti di interesse, a dimostrazione dei pagamenti effettuati e copia dei bonifici, delle ricevute bancarie o altra idonea documentazione equivalente;
- 8) nel caso di soggetti diversi dagli Enti pubblici, l'Amministrazione provvede ad acquisire d'ufficio il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio e il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità relativo al soggetto proponente;
- 9) autocertificazione del direttore dei lavori, o del committente, attestante l'avvenuta verifica d'idoneità tecnico-professionale di cui all'articolo 90, comma 9, lettera a) , del D.Lgs. n. 81/08, in capo alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori affidati;
- 10) per soggetti diversi dagli Enti pubblici, certificazione di regolarità contabile di cui alla L.R. n. 22/1986;
- 11) per ciascun bene o servizio acquistato, dichiarazione sostitutiva di notorietà, a firma sia dell'acquirente sia del venditore, attestante che tra lo stesso ed i medesimi non sussistono vincoli di parentela entro il III grado e di affinità entro il II grado.
- 12) per le navi già affondate, Certificazione rilasciata a cura di Ente abilitato attestante l'avvenuta bonifica di esse nonché l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza.

C) Richiesta di pagamento del saldo del contributo o di pagamento dell'intero contributo in un'unica soluzione

La richiesta di liquidazione del saldo o del contributo in un'unica soluzione deve essere presentata entro i termini fissati per il completamento dell'investimento. Essa va redatta in conformità all'Allegato I e deve essere corredata dalla seguente documentazione:



- 1) certificazioni e documentazione di cui al precedente paragrafo B, numeri 3), 4), 5), 6), 7), 8), 9), 10) e 11), 12) opportunamente aggiornate e in corso di validità al momento di presentazione della richiesta del saldo;
- 2) relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori o dal responsabile tecnico di progetto, iscritto a idoneo albo o ordine professionale, recante in particolare informazioni in merito alla data finale dell'investimento, al raggiungimento degli obiettivi prefissati, alla realizzazione conforme al progetto approvato, agli eventuali adeguamenti tecnici attuati autonomamente con le relative motivazioni, al possesso di tutta la documentazione o dei certificati attestanti la regolare esecuzione dei lavori, nel rispetto delle autorizzazioni previste;
- 3) contabilità finale dei lavori realizzati, redatta in forma di computo metrico estimativo - in conformità al precedente art. 6, par. 2), lettera c);
- 4) elaborati grafici riportanti le opere realizzate, documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto di intervento;
- 5) titoli abilitativi all'esercizio dell'attività finanziata;
- 6) dichiarazione concernente gli indicatori di realizzazione fisica di cui al Reg. (CE) n. 498/07, Allegato III.

L'Amministrazione dispone i pagamenti previa verifica della documentazione esibita ed ha la facoltà di richiedere al beneficiario chiarimenti o integrazioni.

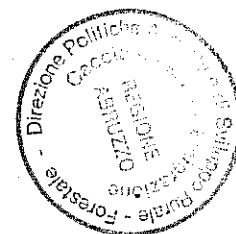
Sia il pagamento per stato di avanzamento lavori che quello del saldo che il pagamento in unica soluzione sono subordinati a controlli e verifiche in loco, eseguiti dall'Amministrazione in conformità agli schemi contenuti negli Allegati N.1, N.2 e N.3 e secondo le procedure dei manuali di controllo di cui al successivo art. 19.

Articolo 18

Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di:

- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato);



- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, assegno di conto corrente, carta di credito;
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
- assicurare la propria collaborazione per le verifiche, i sopralluoghi e gli accessi che l'Amministrazione concedente nonché i servizi comunitari dovessero effettuare nella sede del soggetto beneficiario;
- in caso di investimenti superiori a € 500.000 consistenti:
 - nella realizzazione di infrastrutture o di costruzioni, esibire un cartello nel luogo dell'operazione durante tutta la realizzazione dei lavori, al termine dei quali il cartello deve essere sostituito da una targa esplicativa permanente;.
 - nell'acquisto di un oggetto fisico, esporre una targa esplicativa permanente entro sei mesi dalla data di acquisto.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura, nonché alle disposizioni del presente bando, potrà essere sanzionato con la revoca dei benefici concessi.

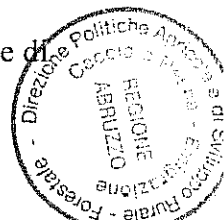
Articolo 19

Controlli

Controlli amministrativi, in sede e ulteriori controlli in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

Il beneficiario ha l'obbligo di comunicare all'Amministrazione la data delle operazioni di affondamento delle imbarcazioni con almeno 15 giorni di anticipo, al fine di consentire al competente Servizio l'organizzazione degli opportuni controlli in loco.

Spetta altresì al beneficiario di provvedere alla documentazione delle operazioni di affondamento, mediante l'effettuazione di almeno n. 50 immagini fotografiche e l'esecuzione di



riprese video professionali, in formato digitale, che rappresentino tutte le fasi dal trasporto al posizionamento delle imbarcazioni nel sito subacqueo.

All'esito delle operazioni, copia di tutta la documentazione fotografica e delle riprese video deve essere consegnata all'Amministrazione.

In fase di verifica finale, l'Amministrazione controlla il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale.

I controlli saranno effettuati, oltre che secondo le modalità descritte nel presente Avviso, secondo le disposizioni procedurali generali del Manuale sulle verifiche di I livello elaborato in seno alla cabina di Regia, di cui al Programma Operativo FEP 2007/2013 e secondo il "Manuale dell'O.I. dell'AdG Regione Abruzzo", approvato con Determinazione DH21/48 del 29/11/2010 e pubblicato sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/

Articolo 20

Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

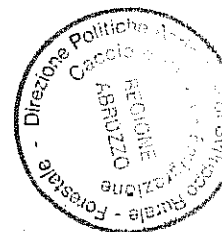
Il soggetto destinatario del contributo, con raccomandata A/R, comunica all'Amministrazione l'eventuale rinuncia ad iniziare o a portare a termine il progetto e contestualmente provvede alla restituzione delle anticipazioni ricevute, oltre alle maggiorazioni di legge.

Il beneficiario decade dal contributo ed è tenuto alla restituzione delle eventuali anticipazioni ricevute, oltre alle maggiorazioni di legge, in particolare nei seguenti casi:

- il progetto non risponde ai requisiti per i quali è stato ammesso o la spesa sostenuta è inferiore al **80%** del totale del progetto;
- esecuzione di varianti non autorizzate;
- mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti o prorogati;
- accertamento di false dichiarazioni.

In tali casi l'Amministrazione procede, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, alla revoca dei benefici ed al recupero, in tutto o in parte, delle somme eventualmente liquidate.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 30 giorni



dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine, l'Amministrazione procede all'escussione della fideiussione presentata a garanzia degli eventuali acconti liquidati ovvero provvede a dare corso alla fase di esecuzione forzata, previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili o penali del beneficiario sono fatte valere dinanzi alle competenti Autorità secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Articolo 21

Ricorsi

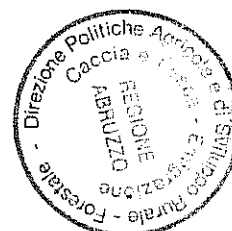
Avverso gli atti con rilevanza esterna adottati in esecuzione del presente Avviso è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

1) Contestazioni per mancato accoglimento della domanda:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

2) Contestazioni di provvedimenti di erogazione di contributi inferiori alla misura richiesta:

- reclamo all'Autorità amministrativa che ha emesso l'atto, entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione; trascorsi 30 giorni, in assenza di comunicazione da parte dell'Amministrazione, opera il silenzio-diniego e, pertanto, il reclamo si intende respinto;
- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione o dal formarsi del silenzio-diniego;
- ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di procedura Civile;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

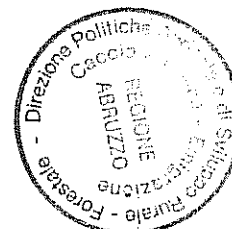


Articolo 22

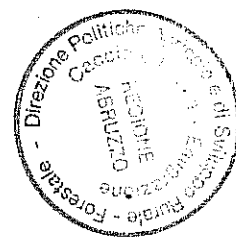
Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03, i dati personali forniti dai richiedenti sono raccolti dalla Regione Abruzzo, Direzione Politiche agricole, Sviluppo rurale e forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione – Servizio Adeguamento alla normativa comunitaria ed Economia ittica - per le finalità di cui al presente avviso e sono trattati anche con l'utilizzazione di banche dati informatiche per la gestione dei rapporti derivanti dalla partecipazione all'avviso medesimo.

I medesimi dati possono essere comunicati esclusivamente alle altre Amministrazioni pubbliche direttamente interessate alle procedure di attuazione del FEP. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare, o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti del dirigente del Servizio Adeguamento alla normativa comunitaria ed Economia ittica che è anche il titolare del trattamento dei dati stessi.



ALLEGATI



Allegato A – Modello di domanda

Alla Regione Abruzzo
Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale,
Caccia e Pesca, Emigrazione
Servizio Adeguamento normativa comunitaria
ed Economia ittica
Via Catullo, n° 17
65127 – Pescara

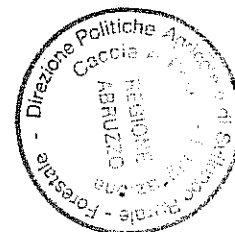
Programma Operativo FEP 2007/2013 (art. 38 Reg. CE 1198/2006)
Asse prioritario 3 - Misura 3.2 "Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora
acquatiche"

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
 residente nel Comune di _____ Provincia _____, Via/Piazza
 _____, Codice Fiscale _____, nella qualità di
(barrare il riquadro sottostante corrispondente al titolo che legittima alla presentazione della domanda)

1)	Dirigente del Settore _____	ovvero (specificare qualifica) _____
	_____	dell'Organismo Pubblico _____
	_____	Partita I.V.A. _____
	_____ con sede nel Comune di _____	
	Prov. _____	Via/Piazza _____ telefono _____
	fax _____	e mail _____ @ _____ codice INPS (per la richiesta del DURC) _____

2)	Legale Rappresentante dell'Associazione professionale riconosciuta denominata _____	Partita I.V.A. _____
	_____	con sede nel Comune di _____
	_____	Prov. _____ Via/Piazza _____
	_____	telefono _____ fax _____ e mail _____ @ _____
	_____ codice INPS (per la richiesta del DURC) _____	

3)	Legale Rappresentante del Raggruppamento temporaneo _____	Partita I.V.A. _____
	_____	con sede nel Comune di _____
	_____	Prov. _____ Via/Piazza _____
	_____	telefono _____
	fax _____	e mail _____ @ _____ codice INPS (per la richiesta del DURC) _____



Per la presente Istanza presentata:

Singolarmente

ovvero

In qualità di Capofila del Raggruppamento temporaneo costituito con il/i seguente/i Ente/i, Associazione professionale/i, Impresa/e, (specificare per ognuno denominazione, Comune, Provincia, indirizzo, telefono, Fax, e-mail):

CHIEDE

ai sensi del Programma Operativo FEP 2007/2013, Asse prioritario 3, Misura 3.2, denominata: "Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche", la concessione del contributo pubblico di Euro _____ (in lettere: _____ / _____), pari al _____ % dell'investimento complessivo di Euro _____ per la realizzazione del Progetto avente la seguente denominazione: " _____ " localizzato nel Comune di _____ Via _____ Prov. _____

A TAL FINE,

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, che i fatti, stati e qualità riportati nei punti successivi corrispondono a verità, ed in particolare che il richiedente:

- non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione concordata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero non ha in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e non versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- è in regola con gli obblighi derivanti dalla contrattazione collettiva, dalla normativa lavoristica, con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- non ha commesso gravi violazioni delle norme relative al diritto comunitario in materia di politica comune della pesca di cui al Reg (CE) n. 2740/1999 del 21 dicembre 1999;



- non è oggetto di alcun procedimento per l'applicazione di misure della prevenzione di cui alla L. n. 55/90 e successive modifiche ed integrazioni o norme nazionali equivalenti;
- il peschereccio o i pescherecci da utilizzare per l'esecuzione del progetto non hanno beneficiato del premio per la misura dell'arresto definitivo (Misura 1.1) nell'ambito dei bandi emessi dal Ministero delle Politiche agricole a valere su risorse del PO FEP 2007/2013;
- alla data di presentazione dell'istanza, non risulta debitore di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi;
- nei suoi confronti non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, o per delitti finanziari;
- è in regola con gli obblighi concernenti il pagamento d'imposte e tasse, secondo la legislazione dello Stato in cui ha sede legale;
- non ha beneficiato per l'investimento per il quale inoltra la presente istanza di altre agevolazioni disposte da programmi comunitari e/o da disposizioni statali e regionali e di non proporre in futuro istanze in tal senso, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento;
- gli interventi previsti nell'istanza non attengono la sostituzione di beni che hanno fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del presente bando.

SI IMPEGNA

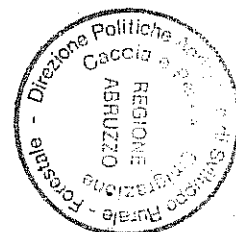
A pena di decadenza dai benefici :

- ad assumere l'obbligo di farsi carico della copertura finanziaria dell'IVA;
- a non effettuare transazioni finalizzate all'acquisizione di beni e servizi nei confronti di parenti entro il III° grado ed affini entro il II° grado, né con persone giuridiche che ricomprendono parenti entro il III° grado ed affini entro il II° grado;
- a non alterare, salvo preventiva autorizzazione del Servizio Adeguamento normativa comunitaria ed Economia Ittica, la natura, la destinazione e la proprietà dell'operazione finanziata, per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data dell'atto amministrativo di liquidazione e pagamento del saldo finale.

ESONERA

l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità conseguente a eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione o dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e solleva l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia.

DICHIARA



inoltre, ai sensi del D.Lgs. 196/03, di essere informato che i dati personali acquisiti saranno raccolti presso la Regione e saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti al presente procedimento amministrativo e ne autorizza la pubblicazione per le finalità di cui al presente bando.

ALLEGA

- Copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità;

Data

Timbro e Firma



Allegato B – Dichiarazione concernente gli indicatori di realizzazione fisica di cui all' Allegato III del Reg. CE n. 498/2007 (Nota 1)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente nel Comune di _____ Provincia _____, Via/Piazza
_____, Codice Fiscale _____, nella qualità
di _____ con sede
legale nel Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza
_____, Codice Fiscale _____ Partita I.V.A.
_____, telefono _____,
fax _____, e-mail _____, in
relazione al progetto presentato ai sensi del Programma Operativo FEP 2007/2013 - (art. 38 Reg. CE
1198/2006) Asse prioritario 3 - Misura 3.2 "Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la
flora acquatiche", comunica che gli indicatori di realizzazione fisica previsti a fine intervento sono
identificati e quantificati come appresso specificato (**Nota 2**):

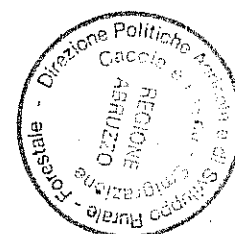
DATI	<u>Valore previsto a fine intervento (quantità totali)</u>	
	zona marina protetta dall'installazione di elementi fissi o mobili	Kmq.....
operazione riguardante le zone Natura 2000	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
operazione riguardante il recupero delle zone di riproduzione e delle rotte utilizzate dalle specie migratorie	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

Luogo e data

Timbro e firma

(Nota 1) All'atto della presentazione dell'istanza di saldo, il Beneficiario è tenuto a comunicare con analoga dichiarazione il valore effettivamente realizzato per ciascun indicatore

(Nota 2) Barrare il/i dato/i cui si riferisce l'operazione oggetto di contributo



**Allegato C.1 – Schema di check list per la valutazione di ricevibilità delle istanze
(Art. 9 Lettera A)**

N° protocollo apposto sul plico:
RA..... del.....

FASE 1): VALUTAZIONE DI RICEVIBILITA' DELLE ISTANZE		
Plico integro	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Plico inviato nei termini (data timbro postale.....)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Invio con Raccomandata postale A.R. o con Corriere privato autorizzato o con Pacco celere postale	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Plico contenente il riferimento: "FEP 2007/2013: domanda di contributo per la misura 3.2 (Cognome)..... (Nome)..... (Via).....(Comune).....(Prov.)....."	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
ESITO DELL'ACCERTAMENTO DELLA FASE 1):		
<input type="checkbox"/> Istanza ricevibile		
<input type="checkbox"/> Istanza irricevibile e pertanto esclusa dal prosieguo della valutazione		

Data

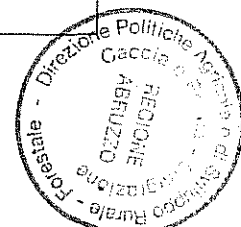
Il Responsabile dell'Ufficio



**Allegato C.2 – Schema di check list per la valutazione di ammissibilità delle istanze
(Art. 9 Lettera A)**

Codice alfanumerico attribuito

A): VERIFICA DELLA COMPLETEZZA E DELLA CONFORMITA' DELLA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA ALLE PRESCRIZIONI DELL'AVVISO		
1) – istanza conforme all'Allegato A, debitamente sottoscritta	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
2) – Progetto di massima costituito da:		
Relazione tecnico-illustrativa	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Studio preliminare	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Descrizione delle caratteristiche delle imbarcazioni da affondare	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Elaborati grafici	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Computo metrico estimativo	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Tre preventivi/unico preventivo	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Quadro di raffronto dei preventivi	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
3) - Certificazioni e dichiarazioni concernenti:		
Allegato B	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Per Associazioni professionali, copia conforme all'originale di statuto e atto costitutivo	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Per Raggruppamenti temporanei, accordo contrattuale e delibera dell'organo amministrativo che affida il mandato per presentazione domanda	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 di iscrizione alla Camera di Commercio	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Per Organismi pubblici e Raggruppamenti con Organismi pubblici, atti che autorizzano l'intervento e legittimano il Responsabile del	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO



procedimento a presentare la domanda		
Dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, di aver fatto richiesta della concessione demaniale, ove necessaria	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, di aver fatto richiesta della Valutazione di impatto ambientale	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Certificazione dell'avvenuta bonifica e messa in sicurezza delle navi interessate all'affondamento	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Elenco delle autorizzazioni, licenze, nulla osta da conseguire per la realizzazione dell'intervento	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Dichiarazione concernente l'impegno a farsi carico dell'IVA, se dovuta	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
4) - Elenco riepilogativo dei documenti e delle dichiarazioni trasmessi	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
ESITO DELL'ACCERTAMENTO DELLA FASE A):		
<input type="checkbox"/> istanza corredata di tutta la documentazione prevista all'art. 6		
<input type="checkbox"/> istanza da integrare con la seguente documentazione		

B): VERIFICA REQUISITI DI AMMISSIBILITA'		
- POSSESSO REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DI CUI ALL'ART. 4	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
- CONGRUITA' DELL'INTERVENTO CON LE FINALITA' DELLA MISURA	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
- OSSERVANZA DEI PARAMETRI VOLUMETRICI MINIMI STABILITI NELL'ALLEGATO P)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
ESITO FINALE DELLA VERIFICA DI AMMISSIBILITA'		
<input type="checkbox"/> Istanza ammissibile		
<input type="checkbox"/> Istanza non ammissibile e pertanto esclusa dal prosieguo della valutazione		

Data

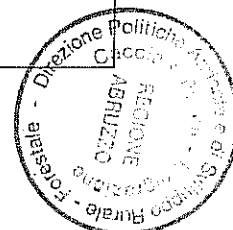
Il Responsabile dell'Ufficio



Allegato C.3 – Schema di check list istruttoria-schema di riepilogo

(Art. 9 Lettera A)

Richiedente		
Sede legale		
Partita IVA / C.f.		
Codice identificativo		
Denominazione del progetto		
Costo progettuale esposto in progetto		
Contributo richiesto		
Cofinanziamento privato		
Localizzazione dell'intervento		
RIEPILOGO COSTI PROGETTUALI		
MACROCATEGORIE DI SPESA	COSTI ESPOSTI IN PROGETTO	COSTI AMMESSI
a) Lavori di bonifica navi da affondare		
Totale a)		
b) Costi per mezzi navali, squadra di sommozzatori per affondamento controllato		
Totale b)		
c) Spese per acquisto o costruzione dei componenti della barriera artificiale diversi dalle navi (unità artificiali/pietriscio, massi, scale di rimonta);		
Totale c)		
d) attrezzature di segnalazione e protezione		
Totale d)		



e) monitoraggio scientifico quinquennale delle barriere realizzate, nella misura massima del 8% della spesa complessiva ammissibile		
Totale e)		
f) Spese generali nel limite del 4% del costo progettuale totale:		
Totale f)		
COSTO TOTALE DELL'INVESTIMENTO (a+b+c+d+e+f)		

Data

Il Responsabile dell'Ufficio



Allegato D – Griglia di valutazione Misura 3.2

Premessa

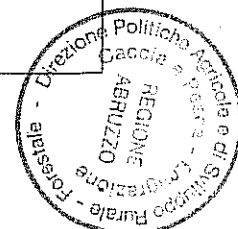
La griglia di valutazione dettaglia le modalità di attribuzione dei punteggi (“valori”) ai profili valutativi desumibili dai criteri di selezione indicati nell’articolo 11 del bando di gara. Ciascuna area di valutazione è strutturata su tre colonne. La prima colonna indica la denominazione dei criteri di selezione.

Nella seconda colonna è indicato il peso attribuito ai singoli criteri; il peso riflette la rilevanza assegnata ex ante a ciascun criterio (alla luce degli obiettivi della Misura).

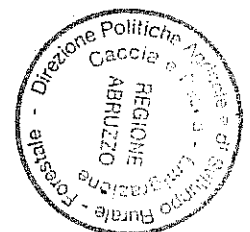
Nella terza colonna, infine, sono riportate le alternative di valorizzazione per ciascun criterio, espresse in percentuale del punteggio massimo attribuibile all’indicatore medesimo in applicazione del suo peso.

La valutazione ha ad oggetto la pertinente documentazione progettuale inoltrata dai proponenti, come desumibile dall’elenco riepilogativo di cui all’articolo 6 del Bando.

Criteri	Peso	Modalità di valorizzazione dei criteri
1) Progetti inerenti i siti “Natura 2000” o Zone di Protezione Speciale (ZPS) o AMP	5	100%: barriere adiacenti areali “Natura 2000” o ZPS o AMP; 0%: barriere che non insistono su areali “Natura 2000” o ZPS o AMP.
2) Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l’avvio dell’investimento	10	100%: il progetto è provvisto fin dalla presentazione dell’istanza di tutte le autorizzazioni/licenze/nulla osta necessari; 50%: il progetto individua fin dalla presentazione dell’istanza i prestatori d’opera/servizi incaricati dell’attuazione della bonifica e del trasporto a mare dei relitti; 0%: il progetto non è provvisto fin dalla presentazione dell’istanza di tutte le autorizzazioni/licenze/nulla osta necessari e non individua i prestatori d’opera/servizi incaricati dell’attuazione della bonifica e del trasporto a mare dei relitti.
3) Maggiore partecipazione finanziaria del soggetto	5	100%: il proponente partecipa per almeno il 10% alla spesa progettuale, IVA esclusa; 50%: il proponente partecipa per almeno il 5% alla spesa progettuale, IVA esclusa; 0%: il proponente non offre una partecipazione finanziaria pari ad almeno il 5% della spesa progettuale, IVA esclusa;



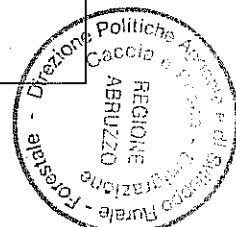
4) Previsione di specifiche misure per la mitigazione dell'impatto ambientale	10	<p>100%: il progetto prevede misure per la mitigazione dell'impatto ambientale derivante dell'affondamento delle navi, aggiuntive agli interventi di bonifica obbligatori;</p> <p>0%: il progetto non prevede misure per la mitigazione dell'impatto ambientale derivante dell'affondamento delle navi aggiuntive agli interventi di bonifica obbligatori.</p>
5) Progetti che favoriscono il ripopolamento ittico	70	<p>100%: il progetto prevede l'affondamento, in ciascuna delle aree indicate nell'articolo 2, di un volume complessivo, inteso come sommatoria delle cavità chiuse degli scafi affondati, che eccede di almeno il 10% il parametro minimo richiesto nell'Allegato P ed è riferibile, per almeno il 50%, a pescherecci;</p> <p>50%: il progetto prevede l'affondamento, in ciascuna delle aree indicate nell'articolo 2, di un volume complessivo, inteso come sommatoria delle cavità chiuse degli scafi affondati, che eccede di almeno il 5% il parametro minimo richiesto nell'Allegato P ed è riferibile, per almeno il 33%, a pescherecci;</p> <p>25%: il progetto prevede l'affondamento, in ciascuna delle aree indicate nell'articolo 2, di un volume complessivo, inteso come sommatoria delle cavità chiuse degli scafi affondati, almeno pari al parametro minimo richiesto nell'Allegato P ed è riferibile, per almeno il 33%, a pescherecci;</p> <p>0%: il progetto prevede l'affondamento, in ciascuna delle aree indicate nell'articolo 2, di un volume complessivo, inteso come sommatoria delle cavità chiuse degli scafi affondati, almeno pari al parametro minimo richiesto nell'Allegato P, senza essere riferibile, per almeno il 33%, a pescherecci.</p>



Allegato E – Chek list graduazione e valorizzazione delle istanze

(Scheda operativa tipo)

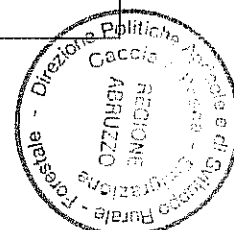
Asse 3 – Misura 3.2			
Richiedente			
Codice progetto			
Titolo del progetto			
Il Nucleo, vista la griglia di valutazione, Allegato D del Bando, e tenuto conto delle considerazioni esposte a premessa della medesima, attribuisce al progetto i seguenti punteggi:			
Criteri di selezione	Peso (punteggio massimo attribuibile)	Valorizzazione dei criteri di selezione	Punti attribuiti
1) Progetti inerenti i siti "Natura 2000" o Zone di Protezione Speciale (ZPS) o AMP	5	100%: barriere adiacenti areali "Natura 2000" o ZPS o AMP; 0%: barriere che non insistono su areali "Natura 2000" o ZPS o AMP.	
2) Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	10	100%: il progetto è provvisto fin dalla presentazione dell'istanza di tutte le autorizzazioni/licenze/nulla osta necessari; 50%: il progetto individua fin dalla presentazione dell'istanza i prestatori d'opera/servizi incaricati dell'attuazione della bonifica e del trasporto a mare dei relitti; 0%: il progetto non è provvisto fin dalla presentazione dell'istanza di tutte le autorizzazioni/licenze/nulla osta necessari e non individua i prestatori d'opera/servizi incaricati dell'attuazione della bonifica e del trasporto a mare dei relitti.	
3) Maggiore partecipazione finanziaria del soggetto	5	100%: il proponente offre una partecipazione finanziaria che maggiore di almeno il 10% la spesa progettuale, IVA esclusa; 50%: il proponente offre una partecipazione finanziaria che maggiore di almeno il 5% la spesa progettuale, IVA esclusa; 0%: il proponente non offre una partecipazione finanziaria che maggiore di almeno il 5% la spesa	



		progettuale, IVA esclusa.	
4) Previsione di specifiche misure per la mitigazione dell'impatto ambientale	10	100%: il progetto prevede misure per la mitigazione dell'impatto ambientale derivante dell'affondamento delle navi, aggiuntive agli interventi di bonifica obbligatori; 0%: il progetto non prevede misure per la mitigazione dell'impatto ambientale derivante dell'affondamento delle navi aggiuntive agli interventi di bonifica obbligatori.	
5) Progetti che favoriscono il ripopolamento ittico	70	100%: il progetto prevede l'affondamento, in ciascuna delle aree indicate nell'articolo 2, di un volume complessivo, inteso come sommatoria delle cavità chiuse degli scafi affondati, che eccede di almeno il 10% il parametro minimo richiesto nell'Allegato P 3 ed è riferibile, per almeno il 50%, a pescherecci; 50%: il progetto prevede l'affondamento, in ciascuna delle aree indicate nell'articolo 2, di un volume complessivo, inteso come sommatoria delle cavità chiuse degli scafi affondati, che eccede di almeno il 5% il parametro minimo richiesto nell'Allegato P ed è riferibile, per almeno il 33%, a pescherecci; 25%: il progetto prevede l'affondamento, in ciascuna delle aree indicate nell'articolo 2, di un volume complessivo, inteso come sommatoria delle cavità chiuse degli scafi affondati, almeno pari al parametro minimo richiesto nell'Allegato P ed è riferibile, per almeno il 33%, a pescherecci; 0%: il progetto prevede l'affondamento, in ciascuna delle aree indicate nell'articolo 2, di un volume complessivo, inteso come sommatoria delle cavità chiuse degli scafi affondati, almeno pari al parametro minimo richiesto nell'Allegato P, senza essere riferibile, per almeno il 33%, a pescherecci.	
Totale punti attribuiti			
Punteggio medio conseguito dai progetti ammessi a finanziamento.			
_ Il Progetto è idoneo avendo conseguito una valutazione non inferiore al 30% della media dei punteggi attribuiti ovvero, nel caso di unico progetto candidato, non inferiore a punti 15.			
_ Il Progetto non è idoneo avendo conseguito una valutazione inferiore al 30% della media dei punteggi attribuiti ovvero, nel caso di unico progetto candidato, inferiore a punti 15.			

Data.....

I componenti il Nucleo di valutazione



Allegato F- Dichiarazione di avvio dei lavori

Alla Regione Abruzzo
 Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale,
 Caccia e Pesca, Emigrazione
 Servizio Adeguamento normativa comunitaria
 ed Economia ittica
 Via Catullo, n° 17
 65127 – Pescara

Programma Operativo FEP 2007/2013 (art. 38 Reg. CE 1198/2006)
 Asse prioritario 3 - Misura 3.2: "Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora
 acquatiche"

Invio: Racc. A/R

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
 residente nel Comune di _____ Provincia _____, Via/Piazza
 _____, Codice Fiscale _____, nella qualità di
 Rappresentante Legale dell'Organismo pubblico/Associazione professionale
 riconosciuta/Raggruppamento temporaneo, _____ con sede
 legale nel Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza
 _____ Codice Fiscale _____ Partita I.V.A.
 _____ telefono _____,
 fax _____, email _____, in
 qualità di beneficiario del contributo complessivo di € _____ spettante ai
 sensi del Programma Operativo FEP 2007/2013 - (art. 38 Reg. CE 1198/06 - Asse prioritario 3 -
 Misura 3.2 "Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche" - con
 riferimento all'istanza n. _____ (codice identificativo), consapevole del fatto che,
 in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del
 decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice
 penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

DICHIARA

che i lavori progettuali sono stati avviati in data _____, entro 45 giorni dalla data di notifica
 della conferma di coerenza del progetto definitivo, ricevuta in data _____ raccomandata
 A/R n° _____

La data di inizio lavori corrisponde con l'avvio delle operazioni di bonifica delle navi.



Allega:

- documentazione di cui sopra, in originale o copia conforme, attestante l'avvio dei lavori;
- copia fotostatica fronte retro di un proprio documento di identità in corso di validità.

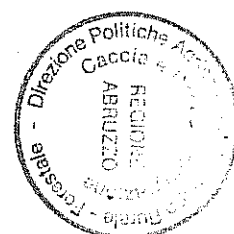
Comunica che l'ubicazione e i responsabili della tenuta della documentazione relativa all'attuazione del progetto è la seguente:

Comune _____ Via _____ n. _____
Piano _____ Stanza _____ tel. _____ Nominativo del
Responsabile _____

Si impegna a comunicare, entro 10 giorni, ogni eventuale variazione intervenuta, a mezzo fax da inviarsi al n. 085/7672932.

Data

Timbro e Firma



Allegato G – Richiesta di liquidazione della prima anticipazione

Alla Regione Abruzzo
Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale,
Caccia e Pesca, Emigrazione
Servizio Adeguamento normativa comunitaria
ed Economia ittica
Via Catullo, n° 17
65127 – Pescara

Programma Operativo FEP 2007/2013 (art. 38 Reg. CE 1198/2006)
Asse prioritario 3 - Misura 3.2: "Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora
acquatiche"

Invio: Racc. A/R

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
 residente nel Comune di _____ Provincia _____, Via/Piazza
 _____, Codice Fiscale _____, nella qualità di
 Rappresentante Legale dell'Organismo pubblico/Associazione professionale
 riconosciuta/Raggruppamento temporaneo _____ con sede legale nel Comune di
 _____ Provincia _____ Via/Piazza _____ Codice
 Fiscale _____ Partita I.V.A. _____,
 telefono _____, fax _____,
 email _____, in qualità di beneficiario del contributo
 complessivo di € _____ spettante ai sensi del Programma Operativo FEP 2007/2013 -
 (art. 38 Reg. CE 1198/2006) - Asse prioritario 3 - Misura 3.2 "Misure intese a preservare e
 sviluppare la fauna e la flora acquatiche" - con riferimento all'istanza n. _____ (codice
 identificativo),

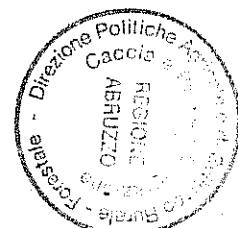
CHIEDE

l'erogazione del contributo di € _____ pari al 20% del contributo concesso, a titolo
 di prima anticipazione, mediante accredito sul conto corrente dedicato all'attuazione del progetto,
 di seguito indicato:

c/c n° _____ acceso presso l'Istituto bancario _____,
 Codice IBAN _____

Soggetti delegati ad operare sul conto corrente:

1. nome e cognome _____, luogo e data di nascita _____
 C.F. _____
2. nome e cognome _____, luogo e data di nascita _____
 C.F. _____
3. nome e cognome _____, luogo e data di nascita _____
 C.F. _____



Allegati:

- copia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità;
- documentazione di cui all'art. 17, lettera A) dell'Avviso

Data

Timbro e Firma



Allegato H – Richiesta di liquidazione per stato d'avanzamento lavori

Alla Regione Abruzzo
 Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale,
 Caccia e Pesca, Emigrazione
 Servizio Adeguamento normativa comunitaria
 ed Economia ittica
 Via Catullo, n° 17
 65127 – Pescara

Programma Operativo FEP 2007/2013 (art. 38 Reg. CE 1198/2006)

Asse prioritario 3 - Misura 3.2: "Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche"

Invio: Racc. A/R

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
 residente nel Comune di _____ Provincia _____, Via/Piazza
 _____, Codice Fiscale _____, nella qualità di
 Rappresentante Legale dell'Organismo pubblico/Associazione professionale
 riconosciuta/Raggruppamento temporaneo _____ con sede legale
 nel Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza
 _____ Codice Fiscale _____ Partita I.V.A.
 _____, telefono _____,
 fax _____, email _____, in
 qualità di beneficiario del contributo complessivo di € _____ spettante ai sensi del
 Programma Operativo FEP 2007/2013 - (art. 38 Reg. CE 1198/2006) - Asse prioritario 3 - Misura 3.2
 "Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche" - con riferimento all'istanza
 n. _____ (codice identificativo),

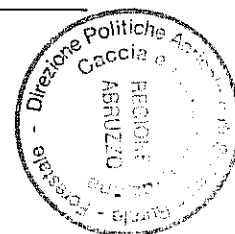
CHIEDE

l'erogazione del contributo di € _____ pari al _____% del contributo concesso, a titolo di
 SAL, mediante accredito sul conto corrente dedicato all'attuazione del progetto, di seguito
 indicato:

c/c n° _____ acceso presso l'Istituto bancario _____,
 Codice IBAN _____

Soggetti delegati ad operare sul conto corrente:

1. nome e cognome _____, luogo e data di nascita _____
 C.F. _____
2. nome e cognome _____, luogo e data di nascita _____
 C.F. _____
3. nome e cognome _____, luogo e data di nascita _____
 C.F. _____



A TAL FINE

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

DICHIARA

- che al momento della presente richiesta, l'avanzamento finanziario corrisponde ad € _____, pari al ____% della spesa ammessa e l'avanzamento fisico è pari al ____% del totale dei lavori preventivati;

- di aver/non aver richiesto e percepito la prima anticipazione pari al 20% del contributo concesso per la somma di € _____,

DICHIARA altresì che:

- i beni mobili acquistati sono tutti nuovi di fabbrica, privi di vincoli e ipoteche;
- per le spese rendicontate, afferenti l'intervento ammesso a contributo, non sono stati richiesti né ottenuti altri contributi pubblici di qualsiasi natura né indennizzi assicurativi e/o risarcimenti;
- a fronte delle spese rendicontate non sono stati praticati dai fornitori sconti od abbuoni in qualsiasi forma, all'infuori di quelli eventualmente indicati nei contenuti di spesa e già detratti dal costo progettuale prodotto a rendicontazione, né sono state emesse dai fornitori note di credito;
- la documentazione probante il costo sostenuto risulta regolarmente pagata secondo le modalità specificate nella documentazione presentata per la richiesta di liquidazione finale e regolarmente registrata nei libri contabili;
- l'intervento è stato realizzato nel rispetto delle necessarie autorizzazioni (urbanistiche, sanitarie, ambientali ecc.);
- in conformità all'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1198/2006, l'impegno a non vendere, cedere o mutare la destinazione d'uso dei beni oggetto di finanziamento rispetto alle finalità del progetto di intervento ammesso a finanziamento, per la durata di 5 anni a decorrere dalla data di accertamento amministrativo esperito in fase di liquidazione finale.

Allegati:

- copia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità;
- documentazione di cui all'art. 17, lettera B) dell'Avviso.

Data

Timbro e Firma



Allegato I – Richiesta di liquidazione contributo totale/saldo finale

Alla Regione Abruzzo
 Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale,
 Caccia e Pesca, Emigrazione
 Servizio Adeguamento normativa comunitaria
 ed Economia ittica
 Via Catullo, n° 17
 65127 – Pescara

Programma Operativo FEP 2007/2013 (art. 38 Reg. CE 1198/2006)

Asse prioritario 3 - Misura 3.2: "Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche"

Invio: Racc. A/R

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
 residente nel Comune di _____ Provincia _____, Via/Piazza
 _____, Codice Fiscale _____, nella qualità di
 Rappresentante Legale dell'Organismo pubblico/Associazione professionale
 riconosciuta/Raggruppamento temporaneo _____ con sede legale
 nel Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza
 _____ Codice Fiscale _____ Partita I.V.A.
 _____, telefono _____,
 fax _____, email _____, in
 qualità di beneficiario del contributo complessivo di € _____ spettante ai sensi del
 Programma Operativo FEP 2007/2013 - (art. 38 Reg. CE 1198/2006) - Asse prioritario 3 - Misura 3.2
 "Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche" - con riferimento all'istanza
 n. _____ (codice identificativo),

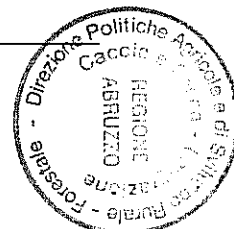
CHIEDE

l'erogazione del contributo di € _____ pari al _____ % del contributo
 concesso mediante accredito sul conto corrente dedicato all'attuazione del progetto, di seguito
 indicato:

c/c n° _____ acceso presso l'Istituto bancario _____,
 Codice IBAN _____

Soggetti delegati ad operare sul conto corrente:

1. nome e cognome _____, luogo e data di nascita _____
 C.F. _____
2. nome e cognome _____, luogo e data di nascita _____
 C.F. _____
3. nome e cognome _____, luogo e data di nascita _____
 C.F. _____



A TAL FINE

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

DICHIARA

- che al momento della presente richiesta, lo stato di avanzamento lavori è pari al ____% rispetto al totale dei lavori preventivati;
- di aver/non aver richiesto e percepito la somma di € _____, a titolo di anticipo/SAL;
- che il progetto realizzato è pienamente funzionale e coerente col progetto approvato.

DICHIARA, altresì che:

- i beni mobili acquistati sono tutti nuovi di fabbrica, privi di vincoli e ipoteche;
- per le spese rendicontate, afferenti, l'intervento ammesso a contributo, non sono stati richiesti né ottenuti altri contributi pubblici di qualsiasi natura né indennizzi assicurativi e/o risarcimenti;
- a fronte delle spese rendicontate non sono stati praticati dai fornitori sconti od abbuoni in qualsiasi forma, all'infuori di quelli eventualmente indicati nei contenuti di spesa e già detratti dal costo progettuale prodotto a rendicontazione, né sono state emesse dai fornitori note di credito;
- la documentazione probante il costo sostenuto risulta regolarmente pagata secondo le modalità specificate nella documentazione presentata per la richiesta di liquidazione finale e regolarmente registrata nei libri contabili;
- l'intervento è stato realizzato nel rispetto delle necessarie autorizzazioni (demaniali, urbanistiche, sanitarie, ambientali ecc.);
- in conformità all'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1198/2006, l'impegno a non vendere, cedere o mutare la destinazione d'uso dei beni oggetto di finanziamento rispetto alle finalità del progetto di intervento ammesso a finanziamento, per la durata di 5 anni a decorrere dalla data di accertamento amministrativo esperito in fase di liquidazione finale.

Comunica che l'ubicazione e i responsabili della tenuta della documentazione relativa all'attuazione del progetto è la seguente:

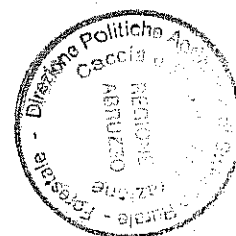
Comune _____, Via _____ n. _____,
 Piano _____ Stanza _____ tel. _____ Nominativo del
 Responsabile _____

Allegati:

- copia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità;
- documentazione di cui all'art. 17, lettera C) dell'Avviso.

Data

Timbro e Firma



Allegato L – Elenco riepilogativo delle spese sostenute

Fattura o altra documentazione equivalente (descrizione)	Spesa sostenute (descrizione sintetica)	Data avvenuto pagamento	Codice Pagamento (*)	Importo pagato al netto dell'IVA (euro)
Descr.n.....del				
Descr.n.....del				
Descr.n.....del				
Descr.n.....del				
Descr.n.....del				
Descr.n.....del				
Descr.n.....del				
Descr.n.....del				
			Totale	

(*) codice di pagamento:

1 - ricevuta bancaria (R.I.B.A.); 2 - bonifico; 3 - assegno;

4 - cambiale pagata;

5 - altro (specificare).....

Data

Timbro e firma del beneficiario



Allegato M - Dichiarazione liberatoria

Spett.le

Oggetto: Dichiarazione liberatoria ns. fattura/e.

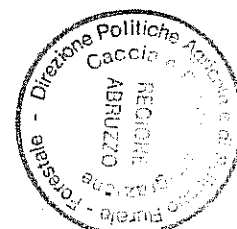
Il/la sottoscritto/a, nato/a a, prov. Il
, e residente in, prov. ..., via e n.
 civ....., in qualità di (1) della impresa
 (P. IVA) con sede legale in
, prov. via e n. civ. consapevole della
 responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e
 uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art.47
 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

che le seguenti fatture:

n.	Del	importo totale iva esclusa (2)	modalità di pagamento (3)	Importo pagato (4)	data pagamento (5)

sono state interamente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo
 null'altro a pretendere;



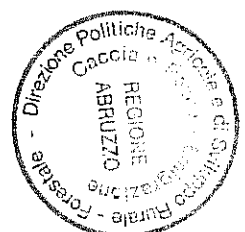
DICHIARA, altresì che

- tutta la fornitura è avvenuta alle normali condizioni di mercato;
- non sussistono patti di riservato dominio, patti che prevedono successive diminuzioni di prezzo in qualunque forma concedibile o la possibilità da parte della scrivente ditta di riacquisto dei beni precedentemente forniti;
- la vendita è stata attuata libera da privilegi e riserve a favore della ditta fornitrice;
- tutte le fatture si riferiscono a macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica.

Firma del fornitore (6)

Note:

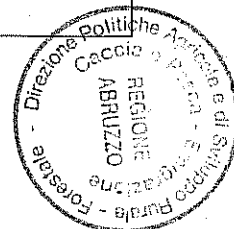
- (1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).
- (2) Indicare gli importi in euro.
- (3) Indicare le modalità del pagamento (assegno, bonifico, ricevuta bancaria, contanti, ecc.).
- (4) Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe.
- (5) Come dimostrato dai documenti contabili e bancari in possesso del fornitore.
- (6) Allegare fotocopia di valido documento di identità del sottoscrittore.



Allegato N.1 - Schema di Verbale di verifica

In data..... il/i sottoscritto/ii incaricato/i del controllo di I° livello sui finanziamenti previsti dal FEP 2007-2013, ha/hanno effettuato la verifica sul progetto/intervento di seguito indicato, finalizzato a : Controllo in itinere/Verifica S.A.L./Verifica Saldo

ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE	
Progetto/Intervento [] N. Id.	
Beneficiario	Ragione Sociale:
	Indirizzo sede legale:
	Codice fiscale:
	Telefono:.
	Rappresentante legale:
Titolo del progetto (o tipologia di intervento)	
Localizzazione	
Costo ammesso in fase istruttoria	€
Contributo totale concesso	€ pari al % del costo ammesso
Quota FEP	€ pari al % del contributo concesso
Contributo pubblico già liquidato a titolo di anticipazione	
Contributo pubblico già liquidato a titolo di SAL	
Spesa documentata dal beneficiario	€
Spesa ammessa	€
Contributo da liquidare	€



1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA VERIFICA

I controlli sono eseguiti in conformità alle procedure stabilite nel “Manuale delle procedure per i controlli di primo livello FEP 2007/2013” adottato con DM n. 29 del 08/05/2009 e delle “Linee guida operative per l’attuazione degli interventi” approvate con Determinazione DH8/32 del 29/10/2009.

Costituiscono oggetto di esame i seguenti aspetti:

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- la coerenza dell’intervento effettivamente realizzato con le prescrizioni del bando e la rispondenza al progetto presentato ed approvato;
- l’esistenza, la completezza e la veridicità dei documenti amministrativi e contabili;
- l’ammissibilità delle spese sostenute;
- il rispetto della normativa in materia di pubblicità, ai sensi dell’art. 32 del Reg. (CE) 498/2007;
- altro.....(da specificare)

Ai fini del controllo viene svolta la seguente attività preliminare in sede:

- presa visione del fascicolo del progetto;
- verifica documentale in sede a partire dal provvedimento di concessione, propedeutica al sopralluogo.

2. CONTROLLO IN LOCO

Il controllo si è svolto alla presenza del/dei Sig/g. (legale rappresentante, amministratore delegato / direttore lavori ecc) presso, /

La verifica è stata comunicata in anticipo al soggetto controllato, a mezzo fax, (data e prot. della comunicazione).

Durante il controllo sono state eseguite riprese, con fotocamera digitale, o con altra (..... da specificare) idonea strumentazione, delle principali strutture/attrezzature oggetto di finanziamento, che si allegano al presente verbale, in formato digitale e in stampa cartacea .

Sono stati controllati i seguenti originali dei documenti di spesa (es. fatture.....):



VOCI DI SPESA	DOCUMENTO DI SPESA	IMPORTO (Iva esclusa)
	Fattura n.del..... di	

(se il controllo non ha riguardato la totalità degli originali dei documenti di spesa, indicare la metodologia adottata per la selezione dei documenti):

.....

Su ciascuna fattura originale controllata è stato apposto un timbro di annullamento attestante il controllo di I°

livello effettuato (e la data del controllo).

E' stata controllata la seguente documentazione contabile:

- Libro IVA acquisti: pag. n.
- Libro matricola: pag. n.

Sono stati esaminati i documenti relativi alle assunzioni previste in sede di domanda di contributo.

Sono stati esaminati i documenti relativi agli affidamenti ed all'esecuzione dei lavori/di forniture/di servizi /di incarichi professionali (nel caso di appalti di lavori, forniture, servizi/affidamento incarichi professionali);

Sono stati esaminati i beni / attrezzature acquisiti con il contributo FEP e la loro destinazione d'uso.

Di seguito vengono riportati i risultati e le osservazioni emersi a seguito dell'attività di controllo:

- il progetto è in itinere/concluso;
- il progetto è/non è coerente con le prescrizioni del bando;
- l'intervento realizzato è/non è conforme al progetto approvato;



- le (eventuali) varianti risultano/non risultano autorizzate preventivamente;
- è/non è tenuta una contabilità separata;
- la documentazione contabile è/non è regolare;
- le spese sostenute rispettano/non rispettano il termine iniziale e finale di ammissibilità;
- le spese sostenute rientrano in tutto/in parte/non rientrano tra quelle ammissibili;
- la spesa finale è/non è pari ad almeno il 50% di quella ammessa;
- il rendiconto è/non è stato presentato nei termini previsti nel bando;
- il rendiconto è/non è completo;
- la ditta/l'Ente ha/non ha effettuato le assunzioni previste nella domanda di contributo;
- gli affidamenti di incarichi professionali sono/non sono conformi alla normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti;
- i beni/servizi acquistati sono/non sono presenti presso il destinatario finale e la loro destinazione d'uso corrisponde/non corrisponde a quanto previsto nel progetto e alle spese rendicontate e descritte nei documenti di spesa.
- il divieto di cessione e di alienazione dei beni oggetto dell'investimento risulta/non risulta ottemperato;
- gli adempimenti relativi alla normativa in materia di pubblicità ai sensi dell'art. 32 del regolamento attuativo sono/non sono stati rispettati.

DESCRIZIONE DEGLI SCOSTAMENTI RILEVATI ED ALTRE OSSERVAZIONI

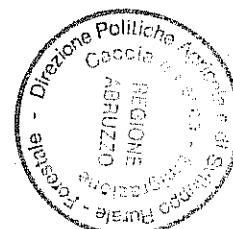
.....

.....

.....

3. CONCLUSIONI:

Il/i responsabile/i del controllo di 1° livello, premesso che in sede di controllo:



- è stata /non è stata messa a disposizione da parte del destinatario finale tutta la documentazione richiesta;

- il destinatario finale ha/non ha permesso l'accesso nei locali oggetto dell'investimento

- l'audit non ha subito alcun tipo di limitazione;

Conclude/concludono che:

Non sono state riscontrate anomalie

(oppure)

Le difformità riscontrate non rivestono carattere di irregolarità o errori gravi per cui ne debba conseguire l'applicazione di misure penalizzanti. Le osservazioni riportate nel presente verbale, quindi, non impattano immediatamente né sul mantenimento del contributo concesso, né sulla misura di esso, essendo potenzialmente sanabili nel termine fissato dal RAAdG;

(oppure)

Le difformità riscontrate rivestono carattere di irregolarità o errori gravi non sanabili, e comportano la revoca parziale/totale del contributo concesso, per l'importo di €....

Data,/...../....

Allegati:

Check list di progetto/intervento;

Altro (descrivere).....

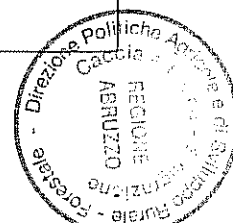
Firma del/degli incaricato/i del controllo



Allegato N.2 – Schema check list di controllo di primo livello progetto/intervento

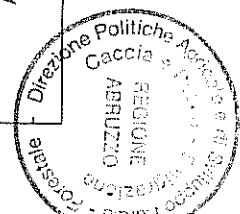
CHECK LIST – SEZIONE ANAGRAFICA

SCHEDA ANAGRAFICA CHECK LIST DI PROGETTO. 1° LIVELLO	
Asse	
Misura	
Azione	
Codice progetto	
Titolo progetto	
Localizzazione progetto	
Beneficiario (indirizzo completo)	
Costo ammesso	
Contributo concesso	
Costo rendicontato dal beneficiario	
Spesa controllata	
Costo ammesso a rendicontazione	
Contributo erogato	
Altre agevolazioni richieste e/o ottenute dichiarate dal beneficiario	
Rappresentante beneficiario presente al controllo	
Nominativo controllore	
Data esecuzione controllo documentale	
Data esecuzione controllo in loco	



Allegato N.3 – Schema di check list 1° livello - sezione attività di controllo

PROCESSO (I= istruttoria; A=attuazione; R = rendicontazione)	TIPOLOGIA DI CONTROLLO (controllo documentale = CD; controllo in loco = CL)	N. progr.	ATTIVITÀ DI CONTROLLO	SI	No	N/A	NOTE
1	CD	1	Provvedimento di concessione del progetto				
A	CD	2	Eventuali variazioni e/o varianti tecniche del progetto				
A	CD	3	Proroga finale dei lavori				
R	CD	4	Disponibilità della documentazione prevista dall'Avviso per la rendicontazione				
A;R	CL	5	Estremi e completezza dei documenti giustificativi di Spesa				
A;R	CD	6	Congruenza della documentazione giustificativa di spesa rispetto alla documentazione inerente i pagamenti sostenuti				
A; R	CD/CL	7	Disponibilità di una contabilità o codifica separata della Spesa				
A; R	CL	8	Annullamento mediante apposizione di un timbro dei documenti giustificativi di spesa, attestante il				



					finanziamento con l'utilizzo dei fondi comunitari			
A; R	CD	9			Verifica delle modalità di pagamento delle spese rendicontate e finanziate			
A; R	CL	10			Controllo del libro matricola e/o il libro paga			
A; R	CL	11			Corrispondenza delle opere, beni e servizi realizzati rispetto a quanto previsto nel progetto e nei documenti giustificativi del progetto rendicontato			
A; R	CD	12			Verifica del possesso delle autorizzazioni previste dall'Avviso			
A; R	CL	13			Rispetto degli adempimenti relativi alla normativa in materia di pubblicità, ai sensi dell'art. 32 del Reg. (CE) 498/2007			
A; R	CD/CL	14			Verifica dati di attuazione di progetto/intervento, ai sensi dell'Allegato III del Reg. (CE) 498/2007			
A; R	CD/CL	15			Rispetto degli obblighi di verifica di idoneità tecnico professionale di cui all'articolo 90 del D.Lgs. 9 4-2008 n. 81 in capo alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori affidati.			
R	CD	16			Esistenza di economie di spesa			

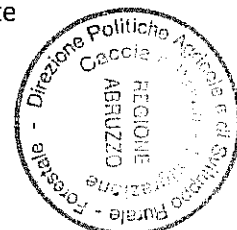


LEGENDA:
CHECK LIST CONTROLLI PRIMO LIVELLO
<p>COLONNA 1: Vengono codificati i PROCESSI nell'ambito dei quali vengono effettuati i controlli di primo livello.</p> <p>Dove: I= istruttoria; A=attuazione; R = rendicontazione.</p>
<p>COLONNA 2: Vengono codificate le TIPOLOGIE DI CONTROLLO effettuate. Dove: controllo documentale = CD; controllo in loco = CL</p>
<p>COLONNA 3: si riporta un numero progressivo dell'attività di controllo: N. Progr.</p>
<p>COLONNA 4: Vengono specificate le singole ATTIVITÀ di controllo di primo livello che devono essere svolte.</p>
<p>COLONNE 5 e 6: viene riportata la griglia di scelta SI-NO del controllo effettuato</p>
<p>COLONNA 7: viene riportata la griglia di scelta NON APPLICABILE = N/A nei casi in cui l'attività di controllo non è pertinente alla verifica effettuata</p>
<p>COLONNA 8: campo note di specificazioni e osservazioni più di dettaglio. Si fa notare che – nella logica di forte standardizzazione adottata, tale campo svolge una funzione importante e strategica poiché consente di registrare tutte le eventuali informazioni aggiuntive in grado di integrare, qualificare ed esplicitare ulteriormente il quadro informativo riportato nelle altre colonne della Check list.</p>



Allegato O – Elenco delle voci di costo da specificare nel computo metrico

1. Alaggio e varo di natante di dimensioni fino a 30 mt
2. Rimozione di inquinanti per bonifica del natante e smaltimento: rimozione totale di PCP (Policlorobifenili) in concentrazione pari o superiori a 50 ppm (parti per milione), amianto e parti contenente amianto, fluidi idraulici, oli combustibili e oli lubrificanti, batterie e accumulatori, gas refrigeranti, esplosivi, acque grigie e nere, acqua di zavorra.
3. Rimozione sul relitto di ostacoli e strutture che possano essere pericolose per gli operatori subacquei a causa dei possibili impigliamenti e/o intrappolamenti, messa in sicurezza delle parti mobili, apertura di punti di accesso e bloccaggio di piccole parti pericolose.
4. Alcune sezioni della nave devono essere chiuse per motivi di sicurezza così come tutte le porte, botole, portelloni ed altri eventuali potenziali ostacoli anche attraverso la rimozione fisica della bullonatura.
5. Un numero di fori all'esterno dello scafo dovranno essere aperti in modo che la luce ambientale penetri all'interno, larghi varchi d'ingresso e di uscita dovranno essere praticati nello scafo al fine di facilitare gli operatori subacquei nella ricerca di un vano di uscita nelle vicinanze.
6. Il relitto deve essere preparato all'allagamento volontario dotandola di camere di galleggiamento che aiutino la discesa e con l'aggancio di cavi e boe di direzionamento per l'affondamento.
7. Preparazione del relitto per l'affondamento:
8. Il relitto deve essere posizionato secondo un orientamento ottimale rispetto alla direzione delle correnti dominanti e deve avere un assetto, precedentemente individuato, che favorisca nel migliore modo possibile lo sviluppo biologico della barriera e l'insediamento degli organismi.
9. L'affondamento sarà quindi una operazione congegnata e progettata affinché l'imbarcazione si posizioni nella posizione corretta attraverso una discesa controllata per garantire che il relitto venga depositato sul fondale nella corretta locazione e in posizione stabile e verticale.
10. La posizione peschereccio affondato deve anche soddisfare i requisiti di sicurezza della navigazione e avere un impatto minimo sulla pesca commerciale.
11. Una profondità libera di 6 – 8 metri sopra il relitto deve essere lasciata per la sicurezza delle navi.
12. Affondamento controllato del relitto, con ancoraggio mediante la posa di blocchi di ormeggio costituiti da idonee strutture in calcestruzzo, opportunamente dimensionate, dato collocate sul fondo del mare dove il natante affondato viene assicurato per mezzo di cavi.
13. L'operazione deve essere effettuata da una ditta specializzata che, senza utilizzo di esplosivo, riesca a posizionare il relitto nel sito prestabilito minimizzando l'impatto sull'ambiente.
14. Uso di mezzi navali tipo rimorchiatore per tiro e posizionamento del relitto da affondare e altro mezzo navale di appoggio con squadra di sommozzatori per affondamento controllato.
15. Fornitura e posa in opera di massi naturali per appoggio relitto navale sul fondo, secondo le indicazioni della DD.LL.
16. Spese generali nel limite del 4% del costo progettuale totale:
 1. Spese per indagini preliminari sul sito di affondamento, con riguardo ai fondali e alla biocenosi bentonica, effettuate da esperti biologi subacquei, al fine di determinare la presenza di *Cymodocea nodosa* e di confermare l'assenza di impatto significativo sugli habitat ambientalmente sensibili come le praterie di *Posidonia oceanica*
 2. Spese per mappatura dei fondali marini con rilievi batimetrici di dettaglio e, laddove si rileva substrato roccioso indagine con sidescansonar del profilo della riflessione sismica che consentirà di avere le caratteristiche dello strato di roccia sottostante e accertare la profondità disponibile per una adeguata penetrazione del relitto nello strato sabbioso sovrastante
 3. Spese per valutazioni propedeutiche alla selezione del sito con riferimento a:
 - Sicurezza della navigazione



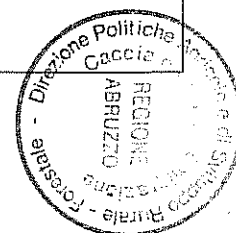
- Caratteristiche fisiche del fondale
 - Caratteristiche biologiche del fondale
 - Caratteristiche oceanografiche
 - Processi geomorfologici della costa
 - Stabilità della struttura della nave
 - Sicurezza e confort del subacqueo
 - Area di importanza scientifica – biologica
 - Area di pesca commerciale o sportiva
 - Area di riproduzione e reclutamento di organismi marini
 - Rotte di migrazione
 - Habitat critici o stagionali
 - Usi industriali del fondo marino
 - Fattibilità operativa
4. Spese di progettazione, direzione di lavori, collaudi
 5. Spese bancarie per la gestione del conto corrente dedicato
 6. Parcelle notarili
 7. Spese per garanzie fideiussorie
 8. Spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzata alla pubblicità dell'intervento, previste all'art. 32 del Reg (CE) n. 498/2007.



ALLEGATO P

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LE OPERAZIONI DI BONIFICA E AFFONDAMENTO DELLE NAVI

1) Indagini preliminari	<p>Mediante indagini preliminari dei fondali, vanno accertate la presenza di Cymodocea nodosa ed esclusi impatti importanti sugli habitat ambientalmente sensibili, ivi comprese le praterie di Posidonia oceanica.</p> <p>Va eseguita una mappatura dei fondali marini al fine di verificare la presenza di rocce emergenti dal fondale</p>
2) Volumetria minima	<p>La nave o le navi devono sviluppare, in ciascun sito di affondamento, almeno 3.300,00 metri cubi di volume (inteso come sommatoria delle cavità chiuse degli scafi affondati), con volume unitario minimo di 30 metri cubi per scafo.</p>
3) Requisiti di bonifica e misure di mitigazione dell'impatto ambientale	<p>Devono essere rimossi i materiali contenenti PCB (Policlorobifenili) in una concentrazione pari o superiore a 50 ppm (parti per milione), tutto l'amianto o i materiali contenenti amianto, tutti i fluidi idraulici, oli combustibili e oli lubrificanti, batterie e accumulatori, ogni gas refrigerante, esplosivi, acque grigie e nere, acque di zavorra.</p> <p>Prima dell'immersione, va conseguita la certificazione di relitto "libero da contaminanti", con l'inventario del materiale pericoloso eliminato.</p>
4) Rimozione degli ostacoli per la subacquea	<p>Il natante da affondare deve essere reso "diver safe" mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la rimozione delle strutture che possono essere pericolose per i subacquei a causa di possibili impigliamenti o intrappolamenti; - la rimozione di porte, botole, portelloni ed altri ostacoli e l'eliminazione della bullonatura; - la chiusura delle sezioni della nave necessaria per tutelare la sicurezza dei subacquei; - la messa in sicurezza delle parti mobili; - l'apertura di punti di accesso; - il bloccaggio di piccole parti pericolose.



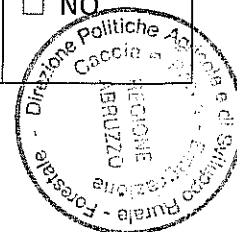
<p>5) Caratteristiche del sito di affondamento</p>	<p>Il sito di affondamento deve presentare le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avere un fondale relativamente piatto, costituito da sabbia o limo nudi e senza nessun habitat o specie importante per la conservazione; - essere distante dai normali corridoi di navigazione; - avere una profondità non inferiore a 15 metri; - essere al riparo dal vento e <i>senza</i> presenza di correnti superiori a 3 nodi.
<p>6) Modalità di affondamento del natante</p>	<p>Il relitto deve essere posizionato secondo un orientamento ottimale rispetto alla direzione delle correnti dominanti e deve avere un assetto che favorisca lo sviluppo biologico della barriera e l'insediamento degli organismi.</p> <p>L'affondamento deve essere preceduto dalla posa di massi naturali che costituiscono l'invaso all'interno del quale il relitto è posizionato, e di blocchi di calcestruzzo ai quali esso viene ancorato con cavi d'acciaio di dimensioni congrue .</p> <p>L'affondamento deve essere realizzato in modo che l'imbarcazione sia collocata nel sito prescelto attraverso una discesa controllata, per garantire che la nave venga depositata sul fondale in posizione stabile e verticale.</p> <p>La posizione della nave deve soddisfare i requisiti di sicurezza della navigazione e avere un impatto minimo sulla pesca commerciale.</p> <p>Fra il relitto e la superficie dell'acqua deve essere lasciata una profondità libera di almeno 6 metri per la sicurezza delle navi.</p> <p>L'operazione deve essere effettuata senza utilizzo di esplosivo, minimizzando l'impatto sull'ambiente.</p>



Allegato Q – Schema di check list per la conferma di coerenza del progetto definitivo
(Art. 12)

Codice alfanumerico attribuito

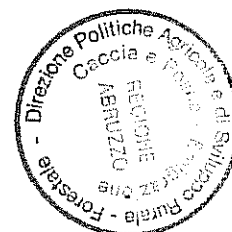
VERIFICA DI COERENZA DEL PROGETTO DEFINITIVO		
1) Verifica della completezza documentale		
Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, che l'imbarcazione da affondare è o è stata iscritta nel Registro delle navi maggiori o nel Registro delle navi minori e galleggianti o nel Registro delle imbarcazioni da diporto.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Convenzione con la struttura scientifica incaricata del monitoraggio.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Autorizzazione all'immersione in mare dei relitti bonificati, rilasciata dalla Direzione regionale Protezione Civile, Ambiente – Servizio gestione rifiuti-	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Valutazione di impatto ambientale, ove prescritta, ai sensi dell'art. 152/06 e s.m.i.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Esistenza di tutti i pareri/nulla osta/concessioni previsti dalla normativa per la realizzazione del progetto.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
2) Verifiche di carattere generale e considerazioni conclusive		
E' stata verificata l'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
E' stata verificata la coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle soluzioni tecniche ambientali.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
E' stata verificata l'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello del progetto da esaminare.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
E' stata verificata l'esistenza e il rispetto di tutti i pareri/nulla osta previsti per il livello della progettazione definitiva.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
E' stata verificata la rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi nello studio di fattibilità ovvero nei documenti preliminari alla progettazione o negli elaborati progettuali prodotti nelle fasi precedenti.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO



<p>E' stata verificata la rispondenza delle soluzioni progettuali alle normative assunte a riferimento e alle varie prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - bonifica delle navi nel rispetto delle normative antinquinamento e in materia di rifiuti; - sicurezza della navigazione; - sicurezza della subacquea; - impatto sull'ambiente e adozione delle misure di mitigazione. 	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<p>Rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento.</p>	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<p>RELAZIONE DI VERIFICA</p>		
<p>ESITO DELLA VERIFICA</p>		
<input type="checkbox"/> Positivo		
<input type="checkbox"/> Necessarie modifiche o integrazioni		

Data

Il Responsabile dell'Ufficio



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 21.05.2012, n. DH35/66:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.94751187025. DITTA: Soc. Agr. IL FORTINO SS DI GHISSETTI GIAVARINA GIULIA E VERNA ANGIOLA EMILIA P.I. 01854180682 legale rappresentante VERNA ANGIOLA EMILIA nata il 24/06/1978 in Comune di AVEZZANO residente in Via PIAZZA PAOLINI, 32 Comune di POPOLI Prov. AQ Codice fiscale VRNNLM78H64A515E. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/139 del 23/08/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

di liquidare, in favore della ditta Soc. Agr. IL FORTINO SS DI GHISSETTI GIAVARINA GIULIA E VERNA ANGIOLA EMILIA P.I. 01854180682 legale rappresentante VERNA ANGIOLA EMILIA nata il 24/06/1978 in Comune di AVEZZANO residente in Via PIAZZA PAOLINI, 32 Comune di POPOLI Prov. AQ Codice fiscale VRNNLM78H64A515E il contributo in conto capitale di € 41.961,90 quale saldo del contributo spettante di 84.025,55;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 41.961,90 in favore della ditta Soc. Agr. IL FORTINO SS DI GHISSETTI GIAVARINA GIULIA E VERNA ANGIOLA EMILIA legale rappresentante VERNA ANGIOLA EMILIA, con sede in Comune di POPOLI, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento

da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 11 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 04 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 21.05.2012, n. DH35/67:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750888581. DITTA: PALOMBIZIO MARIA ASSUNTA nata il 06/08/1970 in Comune di SULMONA residente in Via VALLE MADONNA, 55 Comune di PRATOLA PELIGNA Prov. AQ Codice fiscale PLMMMS70M46I804I part. IVA 01475780662. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/124 del 23/08/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

di liquidare, in favore della ditta PALOMBIZIO MARIA ASSUNTA nata il 06/08/1970 in Comune di SULMONA residente in Via VALLE MADONNA, 55 Comune di PRATOLA PELIGNA Prov. AQ Codice fiscale PLMMMS70M46I804I part. IVA 01475780662 il contributo in conto capitale di 50.000,00 quale saldo del contributo spettante di €100.000,00;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 50.000,00 in favore della ditta PALOMBIZIO MARIA ASSUNTA, con sede in Comune di PRATOLA PELIGNA, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 11 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n.02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 21.05.2012, n. DH35/68:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole"

Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.94750937867. DITTA: TONTODONATO TONTODONATI CESIDIO nato il 26/01/1985 in Comune di AVEZZANO residente in Via INGHILTERRA, 26 Comune di TRASACCO Prov. AQ Codice fiscale TNDCSD85A26A515Q part. IVA 01770850665. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/81 del 23/08/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

di liquidare, in favore della ditta TONTODONATO TONTODONATI CESIDIO nato il 26/01/1985 in Comune di AVEZZANO residente in Via INGHILTERRA, 26 Comune di TRASACCO Prov. AQ Codice fiscale TNDCSD85A26A515Q part. IVA 01770850665 il contributo in conto capitale di € 55.660,61 quale saldo del contributo spettante di 118.809,82;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 55.660,61 in favore della ditta TONTODONATO TONTODONATI CESIDIO, con sede in Comune di TRASACCO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 11 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione

- al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;
 - Certificazione antimafia formato da n. 01 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 21.05.2012, n. DH35/69:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94751209639. DITTA: D'ERAMO SALVATORE nato il 03/07/1952 in Comune di PESCOCOSTANZO residente in Via MINUCIA Comune di PESCOCOSTANZO Prov. AQ Codice fiscale DRMSVT52L03G493Q part. IVA 00553700667. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/196 del 28/09/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

di liquidare, in favore della ditta D'ERAMO SALVATORE nato il 03/07/1952 in Comune di PESCOCOSTANZO residente in Via MINUCIA Comune di PESCOCOSTANZO Prov. AQ Codice fiscale DRMSVT52L03G493Q part. IVA 00553700667 il contributo in conto capitale di € 27.701,01 quale saldo del contributo spettante;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN

per la liquidazione di €27.701.01 in favore della ditta D'ERAMO SALVATORE, con sede in Comune di PESCOCOSTANZO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 12 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 18.05.2012, n. DH36/64:
Decreto Legislativo n. 102 del 29.03.2004 "Interventi a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lett. I) della legge 7 marzo 2003, n. 38; D.Lgs. N. 82/2008; D.M. 04/08/2009 e D.M. 0017922 del 03/08/2010; Deliberazione di Giunta Regionale n. 360 del 15/07/2009 – Piogge alluvionali 19/20/21 Aprile 2009 nel territorio della Provincia di Teramo nei Comuni di Arsita, Bissenti e Cermignano. Comune di ARSITA – Concessione contributo in conto capitale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di concedere al Comune di ARSITA (Te) la somma di € 12.284,00 per la realizzazione delle opere necessarie al ripristino della strada interpodereale denominata "VILLA MARE" ubicata in località VILLA MARE danneggiata dall'avverso evento atmosferico "Piogge alluvionali 19/20/21 Aprile 2009" la cui eccezionalità è stata dichiarata con D.M. n. 18.641 del 04/08/2009, così come da opzione esercitata dall'Ente medesimo con nota prot. n. 4200 del 31/10/2011, acquisita agli atti della Giunta regionale al prot. RA222537 in data 31/10/2011;
- di dare atto che la somma di cui sopra trova capienza sull'impegno n. 1168 del 15/05/2012 assunto con Determinazione Dirigenziale n. DH26/9 del 24/04/2012 del Servizio Interventi Strutturali sul Capitolo di spesa n. 102004 U.P.B. 07.02.015 del Bilancio del corrente esercizio finanziario;
- di liquidare a favore del Comune di ARSITA (Te) la somma di € 6.142,00 pari al 50% di quanto concesso in conto di prima anticipazione, rinviando l'erogazione effettiva della somma medesima a dimostrazione dell'avvio delle procedure d'appalto ed a seguito della presentazione della documentazione formale di rito;
- di obbligare il Comune di ARSITA (Te) a presentare, entro 24 mesi data di erogazione delle provvidenze il resoconto sull'utilizzo delle risorse assegnate attraverso uno specifico provvedimento deliberativo degli Organi competenti, corredata con un'apposita dichiarazione, a firma del Dirigente o del responsabile del Servizio Tecnico, nella quale sia attestato che al natura e gli importi delle spese sostenute sono in conto dei contributi assegnati e che dette spese sono congruenti con le finalità normative;
- di inviare il presente atto all'Ente beneficiario e al Servizio **B.U.R.A. PUBBLICITÀ ED ACCESSO** per la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

Teramo li 18/05/2012

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 21.05.2012, n. DH31/292:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di attraversamento acquedotto comunale – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Rosciano (PE) - Ditta A.C.A. S.p.A..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2011 per uso di attraversamento acquedotto Comunale "a favore dell'A.C.A. S.p.A. Via Maestri del Lavoro 81 Pescara, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di ml. 800 circa delle zone del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Rosciano (PE) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 122/b e 152, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi del D.M. Marzo 1998 n. 258, ammonta ad euro € 991,60;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato

Provinciale per L'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/87040 del 16.04.2012, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.

- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/87040 del 16.04.2012 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 21.05.2012, n. DH31/293:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE) - Ditta DI DOMIZIO Silvana.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e

con decorrenza dall'01.11.2011 per uso di seminativo "a favore della Sig.ra DI DOMIZIO Silvana nata a Cugnoli (PE) il 06.09.1957 ed ivi residente in Via Itali8a 20, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 1.200 circa della zona del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 192, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);

- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 14,62;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/95108 del 24.04.2012, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/95108 del 24.04.2012 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Ca-

po dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 21.05.2012, n. DH31/294:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE) - Ditta DI DOMIZIO Patrizia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall’01.11.2011 per uso di seminativo “a favore della Sig.ra DI DOMIZIO Patrizia nata a Cugnoli (PE) il 17.09.1962 ed ivi residente in C/da Vallarno 16, a corpo e non a misura e sotto l’osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 510 circa delle zone del Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 205 e 216/b, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l’area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l’ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 10,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intesta-

to alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L’AQUILA;

- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L’Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/95105 del 24.04.2012, per l’espletamento di tutti gli adempimenti connessi all’osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all’accettazione ed all’osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/95105 del 24.04.2012 da parte del concessionario ;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 21.05.2012, n. DH31/295:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo Centurelle – Montesecco in Comune di Castiglione A Casauria (PE) - Ditta TRUBIANO Stefano.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) la concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2011 per uso di colture erbacee "a favore del Sig. TRUBIANO Stefano nato a popoli (PE) il 26.02.1979 e residente a Castiglione A Casauria (PE) in Via Roma 10, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 5.512 circa delle zone del Tratturo Centurelle – Montesecco in Comune di Castiglione A Casauria (PE) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri Fg. 5 part. 388 , 476 e 479, Fg. 6 part. 59, 569, 570, 839 e 842, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro € 71,97;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/87034 del 16.04.2012, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/87034 del 16.04.2012 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e

contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
*SERVIZIO GESTIONE E MONITORAGGIO DELLE
POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
E FORMATIVE*

DETERMINAZIONE 19.04.2012, n. DL25/55:

PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" – Asse 2 "Occupabilità". Progetti speciali "Fare Impresa" e "Autoimprenditorialità femminile innovativa". Verifica ex post, finalizzata al controllo fisico, finanziario ed amministrativo dell'operazione, approvazione piste e check list di controllo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti

- il **Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013**, Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 5495 del 08.11.2007;
- la **D.G.R. 14-01-2008, nr. 16**, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione", approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5495 dell'08.11.2007. Presa d'atto da parte della Giunta Regionale e comunicazione degli esiti del negoziato al Consiglio regionale";
- la **D.G.R. 07-03 2011, n. 164**, concernente "PO FSE Abruzzo 2007- 2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione "Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione": Modifiche e Integrazioni. Approvazione del testo coordinato";

- la **Determinazione 09-03-2011, nr. DL/15**, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Sistema di gestione e di controllo del programma operativo - "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi": modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato" e ss.mm.ii.;

Richiamate

- la **D.G.R. 28-03-2011, nr. 222**, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" – Asse 2 "Occupabilità". Progetti speciali "Fare Impresa" e "Autoimprenditorialità femminile innovativa". Approvazione direttive per la presentazione delle istanze.";
- la **Determinazione Direttoriale 01-09-2011, nr. 65/DL**, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" – Asse 2 "Occupabilità". Progetti speciali "Fare Impresa" e "Autoimprenditorialità femminile innovativa. Nomina nucleo di valutazione.";
- la **Determinazione Dirigenziale 01-09-2011, nr.75/DL22**, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" – Asse 2 "Occupabilità". Progetti speciali "Fare Impresa" e "Autoimprenditorialità femminile innovativa. Impegno di spesa.";
- la **Determinazione Dirigenziale 10-11-2011, nr. 112/DL22**, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" – Asse 2 "Occupabilità". Progetti speciali "Fare Impresa" e "Autoimprenditorialità femminile innovativa". Approvazione graduatorie."

Preso atto

- che l'art. 9 delle suddette Direttive definisce le modalità di erogazione e rendicontazione delle agevolazioni;
- che l'art. 12 delle suddette Direttive definisce le Attività di verifica/controllo
- che le imprese/cooperative che entro il termine perentorio di 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione delle graduatorie sul

sito della Regione Abruzzo (*id est*: 11/11/2011), abbiano completato il progetto imprenditoriale, possono procedere direttamente alla richiesta del saldo del contributo a fondo perduto concesso;

- che, in particolare, al punto 1.2, comma 6, del medesimo art. 9, è disciplinata l'erogazione del saldo, corrisposto previa presentazione, entro i termini decadenziali suddetti, della seguente documentazione:

a. copia fotostatica delle fatture relative alle spese sostenute, da cui si evinca che sull'originale sia stata apposta la dicitura "Intervento cofinanziato dall'Unione Europea sul P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013 – Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione", con annesse dichiarazioni liberatorie in originale rilasciate dai fornitori, in relazione alle fatture di cui al punto precedente secondo lo schema allegato in appendice al format - studio di fattibilità;

e/o

- b. copia originale del contratto di leasing eventualmente stipulato per l'acquisizione di uno o più beni, con annesse attestazioni di pagamento di tutte le rate scadute alla data di richiesta del saldo;
- c. copia estratto conto bancario/postale da cui risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
- d. certificato storico di iscrizione nel Registro delle imprese della CCIAA di competenza (sede operativa), comprensivo di vigenza;
- e. dichiarazione di cui al MODELLO "8" in ordine alla insussistenza dei rapporti di parentela/affinità con i fornitori;
- f. estratti conti bancari/postali, registri contabili, o altra documentazione equivalente, che dimostri l'avvenuto pagamento delle fatture di acquisto;
- g. estratto in copia autentica del libro dei cespiti ammortizzabili con l'iscrizione di tutti i beni oggetto delle agevolazioni;

Vista la scheda analitica contenente le piste e

le **check list di controllo** degli investimenti, relativa alla Ditta ammessa al finanziamento, e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ;

Rilevato

- che con determinazione direttoriale del 22 marzo 2012 Nr. 18/DL, si è proceduto 1) alla Costituzione del Gruppo di Lavoro deputato alla effettuazione delle verifiche di cui all'art. 12 co. 1 lett.a) delle Direttive afferenti i progetti speciali "Fare Impresa e Autoimprenditorialità femminile innovativa" approvate con D.G.R. nr. 22/2011; 2) di demandare al Servizio gestione e monitoraggio delle politiche attive del lavoro e formative – DL 25, la predisposizione e l'approvazione delle piste e check list di controllo di cui al citato art. 12 co. 1 lett.b);
- che la documentazione prodotta in allegato alla presente determinazione risulta completa e conforme alle prescrizioni di cui al menzionato art. 12;

Ritenuto di predisporre ed approvare le piste e check list di controllo di cui al citato art. 12 co. 1 lett.b) così come da scheda allegata che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

- 1) **DI approvare le piste e check list di controllo** di cui al citato art. 12 co. 1 lett.b) così come da scheda allegata che costituisce parte

integrante e sostanziale del presente provvedimento (**allegato A**)

- 2) **DI DEMANDARE ALL'UFFICIO** Gestione delle Politiche attive del Lavoro, il coordinamento, la verifica e l'attivazione del Gruppo di Lavoro costituito con determinazione direttoriale del 22 marzo 2012 Nr. 18/DL deputato alla effettuazione delle verifiche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 delle Direttive afferenti i progetti speciali "Fare Impresa e Autoimprenditorialità femminile innovativa" approvate con D.G.R. nr. 22/2011.
- 3) **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* e nel sito: www.regione.abruzzo.it/fil
- 4) **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento:
 - a) al componente la Giunta preposto alle Politiche attive del lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
 - b) al Direttore Regionale Assessorato Politiche attive del lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
 - c) al responsabile dell'Ufficio Gestione delle politiche attive del lavoro ed ai componenti il gruppo di lavoro.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
vacante

IL DIRETTORE
Dott. Germano De Sanctis

Segue Allegato



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Allegato "A"**REGIONE
ABRUZZO**

**GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
VIA RIETI NR. 45 – 65121 PESCARA**

***SERVIZIO GESTIONE E MONITORAGGIO
POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E FORMATIVE***

PO FSE ABRUZZO 2007 – 2013

OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE

ASSE 2 – OCCUPABILITÀ

FINALITÀ DELL'ASSE – *ACCRESCERE LA PARTECIPAZIONE AL MERCATO DEL LAVORO FAVORENDO L'ACCESSO E L'INSERIMENTO DEI SOGGETTI IN CERCA DI LAVORO E INATTIVI, PREVENENDO LA DISOCCUPAZIONE, IN PARTICOLARE GIOVANILE E DI LUNGA DURATA, E INCORAGGIANDO IL PROLUNGAMENTO DELLA VITA LAVORATIVA E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO.*

CHECK LIST E PISTE DI CONTROLLO

A VALERE SUI PROGETTI SPECIALI:

“FARE IMPRESA”

“AUTOIMPREDITORIALITÀ FEMMINILE INNOVATIVA”

DET. N. 55 DEL 19/04/2012



Verifica progetti speciali Fare Impresa e Autoimprenditorialità femminile innovativa PISTA E CHECK LIST DI CONTROLLO

VISTI

- il **Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013**, Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 5495 del 08.11.2007;
- la **D.G.R. 14-01-2008, nr. 16**, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione", approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5495 dell'08.11.2007. Presa d'atto da parte della Giunta Regionale e comunicazione degli esiti del negoziato al Consiglio regionale";
- la **D.G.R. 07-03 2011, n. 164**, concernente "PO FSE Abruzzo 2007- 2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione 'Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione": Modifiche e Integrazioni. Approvazione del testo coordinato";
- la **Determinazione 09-03-2011, nr. DL/15**, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Sistema di gestione e di controllo del programma operativo - "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi": modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato" e ss.mm.ii.;

RICHIAMATE

- la **D.G.R. 28-03-2011, nr. 222**, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" – Asse 2 "Occupabilità". Progetti speciali "Fare Impresa" e "Autoimprenditorialità femminile innovativa". Approvazione direttive per la presentazione delle istanze.";
- la **Determinazione Direttoriale 01-09-2011, nr.65/DL**, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" – Asse 2 "Occupabilità". Progetti speciali "Fare Impresa" e "Autoimprenditorialità femminile innovativa. Nomina nucleo di valutazione."
- la **Determinazione Dirigenziale 01-09-2011, nr.75/DL22**, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" – Asse 2 "Occupabilità". Progetti speciali "Fare Impresa" e "Autoimprenditorialità femminile innovativa. Impegno di spesa.";
- la **Determinazione Dirigenziale 10-11-2011, nr. 112/DL22**, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" – Asse 2 "Occupabilità". Progetti speciali "Fare Impresa" e "Autoimprenditorialità femminile innovativa". Approvazione graduatorie."

PRESO ATTO

- che l'art. 9 delle suddette Direttive definisce le modalità di erogazione e rendicontazione delle agevolazioni;
- che l'art. 12 delle suddette Direttive definisce le Attività di verifica/controllo

Direttive per la presentazione di istanze sui progetti speciali "Fare Impresa" e "Autoimprenditorialità femminile innovativa"
PO FSE Abruzzo 2007-2013 - Ob. CRO – Piano Operativo 2007/2008



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Allegato "A"

- che le imprese/cooperative che entro il termine perentorio di 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione delle graduatorie sul sito della Regione Abruzzo (*id est*: 11/11/2011), abbiano completato il progetto imprenditoriale, possono procedere direttamente alla richiesta del saldo del contributo a fondo perduto concesso;

- che, in particolare, al punto 1.2, comma 6, del medesimo art. 9, è disciplinata l'erogazione del saldo, corrisposto previa presentazione, entro i termini decadenziali suddetti, della seguente documentazione:

- a. copia fotostatica delle fatture relative alle spese sostenute, da cui si evinca che sull'originale sia stata apposta la dicitura "Intervento cofinanziato dall'Unione Europea sul P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013 – Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione", con annesse dichiarazioni liberatorie in originale rilasciate dai fornitori, in relazione alle fatture di cui al punto precedente secondo lo schema allegato in appendice al format - studio di fattibilità;

e/o

- b. copia originale del contratto di leasing eventualmente stipulato per l'acquisizione di uno o più beni, con annesse attestazioni di pagamento di tutte le rate scadute alla data di richiesta del saldo;
- c. copia estratto conto bancario/postale da cui risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
- d. certificato storico di iscrizione nel Registro delle imprese della CCIAA di competenza (sede operativa), comprensivo di vigenza;
- e. dichiarazione di cui al MODELLO "8" in ordine alla insussistenza dei rapporti di parentela/affinità con i fornitori;
- f. estratti conti bancari/postali, registri contabili, o altra documentazione equivalente, che dimostri l'avvenuto pagamento delle fatture di acquisto;
- g. estratto in copia autentica del libro dei cespiti ammortizzabili con l'iscrizione di tutti i beni oggetto delle agevolazioni;

RILEVATO

che con determinazione direttoriale del 22 marzo 2012 Nr. 18/DL, si è proceduto 1) alla **Costituzione del Gruppo di Lavoro deputato alla effettuazione delle verifiche di cui all'art. 12 co. 1 lett.a)** delle Direttive afferenti i progetti speciali "Fare Impresa e Autoimprenditorialità femminile innovativa" approvate con D.G.R. nr. 22/2011; 2) di demandare al Servizio gestione e monitoraggio delle politiche attive del lavoro e formative – DL 25, la predisposizione e l'approvazione delle piste e check list di controllo di cui al citato art. 12 co. 1 lett.b);

- che la documentazione prodotta in allegato alla presente determinazione risulta completa e conforme alle prescrizioni di cui al menzionato art. 12;

SI DISPONE

Di approvare le piste e check list di controllo di cui al citato art. 12 co. 1 lett.b) così come di seguito descritte:



Check List di controllo attività di verifica

(art. 12 comma 2 Allegato A della D.G.R. 28-03-2011 nr. 222)

1. E' deputato alla effettuazione delle **verifiche** di cui all'art. 12 co. 1 lett.a) delle Direttive afferenti i progetti speciali "Fare Impresa e Autoimprenditorialità femminile innovativa" approvate con D.G.R. nr. 222/2011 il **Gruppo di Lavoro** costituito con determinazione direttoriale del 22 marzo 2012 Nr. 18/DL (di seguito indicato anche come **Nucleo di Verifica**). Tale Gruppo, in caso di necessità per intervenuti concomitanti carichi di lavoro, potrà essere integrato dal personale dell'Ufficio Gestione Politiche attive del Lavoro.

Il sistema integrato dei controlli, prevede 2 fasi di verifica:

- i. Verifica, a realizzazione ultimata del piano di investimento, anche ai fini dell'erogazione del saldo, effettuata sull'intero processo di attuazione delle operazioni.
 - ii. Verifica ex post, finalizzata al controllo fisico, finanziario ed amministrativo dell'operazione, compiuta dalla competente Struttura della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali.
2. Tutte le verifiche attivate dal Gruppo di Lavoro si svolgono utilizzando la **check-list** di controllo **MODULO A1**, che assume anche la sostanza **di verbale di sopralluogo**.
 3. Su richiesta dell'impresa beneficiaria o a scadenza dei termini di realizzazione dell'investimento il Servizio competente attiva la prima verifica di controllo tesa ad accertare l'attuazione degli interventi in conformità al piano d'impresa, alla scheda tecnica elaborata in sede di valutazione ed al conseguimento degli obiettivi, qualitativi, quantitativi, economici ed occupazionali fissati nel progetto. Nei giorni successivi la visita in loco (max 15 giorni) il Nucleo di Verifica trasmette al Servizio competente una dettagliata **relazione finale** circa gli esiti dell'accertamento svolto con indicazione dell'importo del beneficio da erogare a titolo di saldo ovvero l'esigenza di recuperare in tutto o in parte le agevolazioni concesse.

La relazione viene svolta con l'ausilio dei quadri riepilogativi finali degli investimenti contenuti nel **MODULO A2**. La compilazione dell'elenco fatture sarà a cura dei beneficiari su modello di foglio elettronico fornito dagli uffici competenti a tutte le aziende finanziate.

4. Qualora ne sia ravvisata l'esigenza, su richiesta del Nucleo di Verifica il Servizio competente può richiedere **perizie tecniche giurate** a carico dell'impresa, per accertare il congruo valore dei beni oggetto della rendicontazione e stabilirne, altresì, l'effettiva necessità per lo svolgimento dell'attività agevolata, ove diversamente assentito in sede di valutazione.
5. Le **variazioni alla spesa** di cui all'art 10 delle Direttive ex D.G.R. nr. 222/2011 sono consentite nel limite massimo del 20% della spesa ammessa a condizione che siano coerenti con gli obiettivi progettuali, attengano alla medesima categoria di spesa e, comunque, previa autorizzazione del competente Servizio regionale. In caso di ritardo o silenzio nella comunicazione di assenso da parte del competente Servizio regionale sono fatte salve le variazioni di cui alle categorie di spesa c) e d) e/o le variazioni dei fornitori.
6. Sono consentite **proroghe ai termini di investimento** nel limite massimo di 36 mesi dall'ammissione al finanziamento in casi particolari e specifici di ritardi nelle procedure di autorizzazione e concessione (urbanistiche, sanitarie, ecc) rilasciate dalla P.A. o affidamento di strutture da parte di Enti Pubblici.



7. Per garantire continuità di lavoro negli uffici di provenienza dei componenti del Nucleo di Verifica i **sopralluoghi alle imprese** saranno condotti da almeno due membri del Nucleo o da uno solo coadiuvato da personale incaricato dell'Ufficio Gestione Politiche attive del Lavoro. I componenti del Nucleo di Verifica che hanno condotto il sopralluogo sono responsabili della trasmissione al Servizio competente della relazione finale. Il Coordinatore del Nucleo di Verifica di concerto con il responsabile dell'Ufficio Gestione Politiche attive del Lavoro determina l'organizzazione e la gestione delle visite di sopralluogo.
8. I **software specifici** essenziali al progetto imprenditoriale vanno analiticamente descritti e validati da tecnico competente, ovvero da ingegnere e/o tecnico informatico iscritto alla sezione informatica dell'albo professionale come da schema di relazione **MODULO A3**
9. Per quanto non espressamente disciplinato nelle Direttive ex D.G.R. nr. 222/2011 e nella presente Pista di controllo si rinvia alle ultime disposizioni attuative delle Leggi Regionali 136/96, 143/95 – 96/97, 55/98, e successive modificazioni ed integrazioni, e relative discipline attuative.



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Allegato "A"

Check List di controllo (MODULO A1)

Il giorno ____/____/____,

in _____, alla via _____, n.____,

presso la sede operativa e/o legale della Ditta/Società _____

rappresentata legalmente dal titolare/socio lavoratore _____,

si è svolto il sopralluogo propedeutico alla verifica finale, esperito dai Sigg.

ai fini del saldo del contributo concesso alla Ditta/Società suddetta ex Progetto Speciale

○ **FARE IMPRESA**

○ **AUTOIMPRENDITORIALITÀ FEMMINILE INNOVATIVA**

In data odierna sono stati acquisiti e/o richiesti i seguenti documenti:

- Certificato C.C.I.A.A. con indicazione della sede legale/operativa, composizione sociale, comprensivo di vigenza, aggiornato, non anteriore a 3 mesi; (fornito: SI/NO)
- Copia fotostatica delle fatture relative alle spese sostenute, da cui si evinca che sull'originale sia stata apposta la dicitura **"Intervento cofinanziato dall'Unione Europea sul PO FSE Abruzzo 2007/2013 – Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione"**; (fornito: SI/NO)
- dichiarazioni liberatorie in originale, corredata da copia di documento valido di riconoscimento, rilasciate dai fornitori in relazione alle fatture di cui al punto precedente secondo lo schema allegato in appendice al format-studio di fattibilità e/o copia originale del contratto di leasing eventualmente stipulato per l'acquisizione di uno o più beni, con annesse attestazioni di pagamento di tutte le rate scadute alla data di richiesta del saldo (fornito: SI/NO);
- copia estratti conto bancario/postale, registri contabili o altra documentazione equivalente da cui risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati e/o l'avvenuto pagamento delle fatture d'acquisto dei diversi fornitori di beni e servizi rendicontati ed eventuali pagamenti di rate leasing (fornito: SI/NO)
- Estratto in copia del libro dei cespiti ammortizzabili con l'iscrizione di tutti i beni oggetto delle agevolazioni; (fornito: SI/NO)
- quadri riepilogativi degli investimenti rendicontati redatti su modelli in foglio elettronico (fornito: SI/NO)
- copia 1^ pag. scritta del primo Registro delle Fatture/Ricevute emesse o Corrispettivi; (fornito: SI/NO)
- attestazione della registrazione amministrativa di eventuali dipendenti e/o collaboratori attraverso la documentazione obbligatoria di lavoro Libro Unico del Lavoro (L.U.L.) od equipollenti ovvero, ricevuta delle Comunicazioni Obbligatorie di assunzione; (fornito: SI/NO)
- documentazione attestante l'iscrizione o regolare pagamento (F24) dei contributi assicurativi INPS e INAIL e/o Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC) aggiornato; (fornito: SI/NO);



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Allegato "A"

- ❑ copia del Libretto di Circolazione di veicolo commerciale industriale ovvero Certificato di Origine e/o Libretto di manutenzione del mezzo operativo con indicazione numero telaio e/o serie; (fornito: **SI/NO**)
- ❑ copia di autorizzazioni sanitarie e/o amministrative (se previste per l'avvio dell'attività) (fornito: **SI/NO**)
- ❑ perizia tecnica giurata di descrizione e validazione dei software caratterizzanti ed essenziali per il progetto imprenditoriale, redatta da tecnico competente (dottore in ingegneria iscritto all'albo professionale settore Ingegneria dell'Informazione) su schema specifico (fornito: **SI/NO**);
- ❑ dichiarazione di conformità dell'impianto a regola d'arte (elettrico/gas), redatta da tecnico competente su schema specifico (fornito: **SI/NO**)
- ❑ Dichiarazione di cui al MODELLO "8" in ordine alla insussistenza dei rapporti di parentela/affinità con i fornitori (fornito: **SI/NO**)

Presso la sede operativa/legale dell'Impresa i beni indicati nelle fatture presentate a rendicontazione:

SONO

NON SONO

presenti ed effettivamente utilizzati in conformità al piano d'impresa approvato in valutazione.

Sui beni e/o nei locali della sede operativa:

SONO

NON SONO

stati esposti i loghi che garantiscono visibilità agli interventi cofinanziati dal FSE.

In particolare mancano i seguenti beni: _____

Il/La rappresentante legale dichiara: _____

Inoltre si richiede la seguente ulteriore documentazione:

che dovrà pervenire al Servizio competente entro gg. _____.

Per il Gruppo di Lavoro
per le Verifiche

Per accettazione
Il rappresentante della Ditta/Società

(timbro e firma)



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Allegato "A"

MODULO A2 - IMPRESA:			
Progetto Speciale	-----		
Tipologia Societaria	-----		
Codice Fiscale	-----	Numero P. IVA	-----
Data costituzione	-----	N. Pratica	-----
Data di presentazione istanza	-----	Protocollo n.	-----
Data di ammissione al finanziamento	-----	Ann.tà di riferimento	-----
Codice ISTAT/ATECO 2007	-----		
Numeri telefonici:		e-mail:	
Localizzazione. Sede legale:			
Sede operativa:			
Missione/campi di attività :			

Spese per INVESTIMENTI				
Tipologia di spesa	Ammesse	Realizzate	Contributi decretati	Contributi spettanti
a) - Costituzione di società;		-		-
b) - Progettazione dell'intervento, studio di fattibilità e piano d'impresa, nel limite massimo del 2% delle spese ammissibili.		-		-
c) - Allacciamenti ed impianti, dispositivi di sicurezza ed impianti generali (purchè conformi alla normativa); macchinari e attrezzature caratterizzanti l'attività. Alti beni strumentali strettamente connessi all'attività. Quote iniziali di contratti di franchising.		-		-
d) - Licenze, brevetti e software specifici congruenti ed essenziali ai fini dell'intervento.		-		-
e) - Spese per interventi edili di ristrutturazione del locale per l'attività (escluse spese di progettazione e direzione lavori), ecc. purchè conformi alla normativa.		-		-
TOTALI	-	-	-	-

Acconto: bonifico del	
SALDO INVESTIMENTI	-
Percentuale di realizzazione del Progetto	#DIV/0!

Direttive per la presentazione di istanze sui progetti speciali "Fare Impresa" e "Autoimprenditorialità femminile innovativa"
PO FSE Abruzzo 2007-2013 - Ob. CRO - Piano Operativo 2007/2008



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Allegato "A"**QUADRO RIEPILOGATIVO DEGLI INVESTIMENTI (MODULO A2)**

TABELLA RIEPILOGO INVESTIMENTI	investimento ammesso	investimento realizzato	Spese ammissibili	% agev.	contributo teorico maturato	contributo decretato da G.R.	differenza e/o flessibilità	Contributi spettanti
a) - Costituzione di società.	-	-	-	50%	-	-	-	-
b) - Progettazione dell'intervento, studio di fattibilità e piano d'impresa, nel limite massimo del 2% delle spese ammesse nelle voci a)+c)+d)+e).	-	-	-	50%	-	-	-	-
c) - Allacciamenti ed impianti, dispositivi di sicurezza ed impianti generali (purchè conformi alla normativa); macchinari e attrezzature caratterizzanti l'attività ed esclusivamente dedicati alla realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale e/o essenziali per la definizione del contenuto innovativo del progetto. Quote iniziali di contratti di franchising.	-	-	-	50%	-	-	-	-
d) - Licenze, brevetti e software specifici, congruenti ed essenziali ai fini dell'intervento.	-	-	-	50%	-	-	-	-
e) - Spese per interventi edili di ristrutturazione del locale per l'attività (escluse spese di progettazione e direzione lavori), ecc. purchè conformi alla normativa.	-	-	-	50%	-	-	-	-
TOTALI	-	-	-		-	-	-	-
Controllo limite minimo dell'investimento, pari all'80% di quello ammesso	-	Controllo spesa massima negli interventi edili	0,00					
Controllo limite massimo della flessibilità di spesa pari al 20% della spesa ammessa			0,00					

Directive per la presentazione di istanze sui progetti speciali "Fare Impresa" e "Autoimprenditorialità femminile innovativa"
PO FSE Abruzzo 2007-2013 - Ob. CRO - Piano Operativo 2007/2008



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Allegato "A"

"ELENCO SPESE RENDICONTATE" (MODULO A2)

tipo	n.	data	importo	fornitore	bene	note
TOTALE			-			

Classificazione per supplemento dati (riservato all'ufficio)

INVESTIMENTO REALIZZATO

a		-
b		-
c		-
d		-
e		-
TOTALE		-

€	-
€	-
€	-
€	-
€	-
€	-
€	-
€	-
€	-
€	-

Note

Directive per la presentazione di istanze sui progetti speciali "Fare Impresa" e "Autoimprenditorialità femminile innovativa"
 PO FSE Abruzzo 2007-2013 - Ob. CRO - Piano Operativo 2007/2008



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Allegato "A"

**SCHEMA PERIZIA TECNICA (MODULO A3)
per analisi degli investimenti in software proprietario rendicontati
ex progetti speciali Fare Impresa e Autoimprenditorialità femminile innovativa**

1. Oggetto della valutazione
2. Finalità della perizia
3. Evidenze oggetto di valutazione (studi di fattibilità, documentazione di rendicontazione degli investimenti effettuati, ulteriori documenti tecnici acquisiti in sede di sopralluogo)
4. Analisi economica dei costi rendicontati (descrizione dettagliata della metodologia di analisi adottata, comparazione ragionevole tra i dati oggettivi di preventivo e rendiconto e i dati ufficiali di stima di mercato per forniture analoghe)
5. Analisi di merito dei servizi rendicontati (descrizione dettagliata della metodologia di analisi adottata, analisi della documentazione tecnica e delle specifiche funzionali di progetto, verifica diretta di riscontro presso la sede operativa)
6. Analisi di congruità e conclusioni giurate

La presente Check List si applica in riferimento alle disposizioni contenute nella **D.G.R. 28-03-2011, nr. 222**, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" – Asse 2 "Occupabilità". Progetti speciali "Fare Impresa" e "Autoimprenditorialità femminile innovativa". Approvazione direttive per la presentazione delle istanze."

LOGHI DA ESPORRE SUI BENI

I Loghi sotto riportati vanno stati esposti in modo da garantire visibilità agli interventi cofinanziati dal FSE, attraverso etichette e/o adesivi apposti sui beni acquistati, inoltre per le sedi ed i locali delle imprese apporre, in modo visibile, una targa leggibile con l'indicazione:

Realizzata con il contributo della Regione Abruzzo P.O. F.S.E. 2007-2013



**L'Europa è la carta
di accesso al futuro**

**PO FSE ABRUZZO
2007»2013** | **OBBIETTIVO
"Competitività regionale
e occupazione"**



DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 28.05.2012, n. DG21/43:

Convenzione tra la Regione Abruzzo e l'Università degli Studi di Teramo, Facoltà di Medicina Veterinaria, per il Servizio di Emergenza Clinica all'interno dell'ospedale Didattico Veterinario dedicato agli Animali privi di proprietario. Rinnovo per un anno con decorrenza dal 12.05.2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le ragioni

e le finalità espresse in narrativa –

- 1) di prendere atto della volontà espressa dalla Giunta regionale d'Abruzzo con Deliberazione n. 213 del 28.03.2011 in ordine al rinnovo della Convenzione tra la Regione Abruzzo e l'Università degli Studi di Teramo, Facoltà di Medicina Veterinaria, per la Istituzione di un Servizio di Emergenza Clinica all'interno dell'ospedale Didattico Veterinario dedicato agli Animali privi di proprietario;
- 2) di stabilire che con decorrenza 12.05.2012 e per la durata di un anno viene conseguentemente prorogata la Convenzione tra la Regione Abruzzo e l'Università degli Studi di Teramo, Facoltà di Medicina Veterinaria, per il Servizio di Emergenza Clinica all'interno dell'ospedale Didattico Veterinario dedicato agli Animali privi di proprietario, secondo il Programma Operativo già sottoscritto in data 12.05.2010 in Teramo tra il Preside di Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo ed il Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare regionale approvato con Determinazione n. DG/11/65 del 13.05.2010;
- 3) di dare atto che la scadenza del rinnovo di cui al punto 2) rimane fissata alla data

dell'11.05.2013;

- 4) di disporre l'impegno di € 78.370,00 (settantottomilatrecentosettanta/00) in favore l'Università degli Studi di Teramo – Facoltà di Medicina Veterinaria, sul Cap. 81501.2 UPB 12.01.001 del Bilancio regionale di Previsione del corrente esercizio finanziario, autorizzando il Servizio Ragioneria Generale della G.R.A. alla relativa registrazione;
- 5) di dare atto che le modalità di liquidazione della predetta somma rimangono quelle fissate nella Convenzione che si rinnova;
- 6) di dare atto che il numero CIG relativo alla presente procedura è: **Z350511806**;
- 7) di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) è il Dr. Giuseppe Bucciarelli – Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Direzione Politiche della Salute;
- 8) di disporre l'impegno della somma di € 30,00 necessaria a fronteggiare la spesa per la quota di contributo dovuta all'AVCP, sulla convenzione di rinnovo che trattasi, sullo stesso Cap. 81501.2 – Codice UPB 12.01.001 del bilancio regionale di previsione del corrente esercizio finanziario;
- 9) di dare atto che il pagamento disposto con il presente atto è riferito, in attuazione della D.G.R. 30 gennaio 2012, n. 52, alla spesa sanitaria corrente finanziata con risorse del Fondo Sanitario Regionale ed è a valere sul conto di tesoreria regionale sanità n. 188386;
- 10) di stabilire che per il pagamento del contributo di €30,00 all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici, si provvederà con successivo atto di liquidazione di spesa, da assumersi a carico del Cap. 81501.2 del Bilancio Regionale di previsione 2012, alla ricezione del MAV quadrimestrale da parte dell'Autorità;
- 11) di trasmettere il presente provvedimento al Preside di Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Te-

ramo;

- 12) di trasmettere copia della presente determinazione alla Gestione Sanitaria Accentrata, individuata nel Servizio Programmazione Economico Finanziaria e Controllo di Gestione delle Aziende Sanitarie della Direzione Politiche della Salute;
- 13) di pubblicare il presente provvedimento

sul *B.U.R.A.*;

- 14) di trasmettere copia della presente determinazione al Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 02.03.2012, n. DR4/27:

D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45. Ditta TERRA VERDE Srl – Via Delle Industrie, 10- loc. “Piano di Sacco” – Città Sant’Angelo (PE). Autorizzazione regionale per la realizzazione e la gestione di un impianto recupero di rifiuti speciali non pericolosi, operazioni R13 – R3 e R1 dell’Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

9. di **STABILIRE** che la potenzialità annua di produzione di CSS, pari a **35.000 tonnellate**, di cui 10.000 da avviare a gassificazione presso il proprio impianto, per la produzione di circa 7.350 MWe/anno e 25.000 da avviare presso impianti esterni di recupero e che, inoltre, la fase di messa in riserva R 13, sia destinata e connessa esclusivamente all’intero ciclo di produzione di CSS, senza possibilità alcuna di utilizzazione di detta fase per conferimenti diretti ad impianti terzi; a tal fine e richiamato il contenuto della parere ARTA prot. n. 6881/01.10.2011, la Ditta in oggetto produca entro il termine di trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento, apposita relazione aggiuntiva, contenente l’elenco dei CER da gestire, le potenzialità istantanee, le potenzialità annue e le fasi di gestione ad essi connesse; in merito a tale documento il Servizio Gestione Rifiuti provvederà ad acquisire parere tecnico da parte dell’ARTA;
10. di **AUTORIZZARE** la ditta TERRA VERDE Srl, alla realizzazione ed all’esercizio dell’impianto indicato ai precedenti punti 7), 8) e 9), ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell’art. 45 della L.R. 45/07 e s.m.i., secondo condizioni, scadenze temporali e prescrizioni contenute nei pareri ARTA – Distretto Provinciale di Pescara, prot.n. 6881 del 1° ottobre 2011 ed A. USL di Pescara, prot.n. 41446 del 18.10.2011, previa esecuzione di quanto sopra disposto ai punti **1, 2, 3, 4, 5 e 6**;
11. di **STABILIRE** che l’autorizzazione indicata al precedente punto **10)** è concessa per un periodo pari a **dieci anni (10)** dalla data di adozione del presente provvedimento; detto periodo risulta comprensivo sia della fase di costruzione che della fase di esercizio e, a tal proposito, si rinvia a quanto stabilito dall’art. 45, comma 7 della L.R. 45/07 e s.m.i.; restano altresì ricomprese nel periodo predetto tutte le attività richiamate ai suddetti punti **1, 2, 3, 4, 5 e 6**;
12. di **PRECISARE** che l’autorizzazione di cui al punto **10)** è rinnovabile, per ogni sua fase (costruzione e/o esercizio), nelle forme e modalità stabilite dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. 45/07 e s.m.i., con esclusione delle tempistiche derivanti dalle Ordinanze emanate dalla Provincia di Pescara e dal Comune di Città S. Angelo, citate in premessa;
13. di **STABILIRE** che il codice europeo corrispondente al CSS (Combustibile Solido Secondario) da attribuire al termine del processo di recupero da parte della Ditta TERRA VERDE Srl sia il **191210** (rifiuti combustibili);
14. di **STABILIRE** che i limiti di emissione in atmosfera derivanti dalla attività indicata in oggetto, vincolanti per la Ditta TERRA VERDE Srl, risultano riportati nell’allegato quadro riassuntivo delle emissioni del 16.12.2009, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
15. di **STABILIRE** che la Ditta beneficiaria del presente provvedimento, comunichi tempestivamente e a conclusione delle fasi indicate ai precedenti punti da **1)** a **6)**, l’inizio dei lavori di costruzione dell’impianto in oggetto;
16. di **STABILIRE** che, in ordine all’applicazione delle direttive derivanti dalla DGR n. 790/2007, in materia di garanzie finanziarie, la Ditta TERRA VERDE Srl, provveda, in occasione della comunicazione di avvio delle operazioni di gestione dell’impianto di recupero in argomento, a produrre idonea garanzia finanziaria commisurata alle fasi ed alle potenzialità autorizzate, secondo gli schemi e le modalità indicate nella predetta DGG n. 790/07;
17. di **STABILIRE** che l’esercizio dell’impianto in oggetto è preceduto dall’invio, allo scrivente Servizio, della seguente documentazione:
 - 17.1) documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito nel seguente punto **16)**;
 - 17.2) comunicazione alla quale deve essere allegata una dichiarazione del direttore dei lavori contenente:
 - 17.2.1) l’ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
 - 17.2.2) l’avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
 - 17.2.3) il nominativo del Responsabile della gestione dell’impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
 - 17.3) data di avvio dell’impianto;
 - 17.4) certificato di agibilità dell’impianto, reso dall’Autorità competente ai sensi delle vigenti normative in materia;
18. di **DISPORRE** che entro centottanta giorni (180), dalla comunicazione di avvio dell’impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell’interessato, il soggetto autorizzato alla realizzazione di cui al **punto 10)**, deve presentare il certificato di collaudo dell’impianto stesso. Il certificato di collaudo deve attestare, tra l’altro, in funzione anche della tipologia di impianto:
 - 18.1) La conformità dell’impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;

- 18.2) La funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento, trattamento e recupero, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire o da recuperare;
 - 18.3) L' idoneità delle singole opere civile ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
 - 18.4) Il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
 - 18.5) L' idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
 - 18.6) Le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;
19. di **PRESCRIVERE** altresì, che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione, non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
20. di **PRECISARE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- 20.1) Deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - 20.2) Deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - 20.3) Devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - 20.4) Devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
21. di **RICHIAMARE** la ditta TERRA VERDE Srl, al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed alla trasmissione *con cadenza semestrale*, alla Provincia di Pescara ed all'ARTA - Distretto Provinciale di Pescara, di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla DGR n. 778 dell'11.10.2010;
22. di **RICHIAMARE** la ditta in oggetto all'osservanza di quanto previsto D.M. 18.02.2011, n. 52 e s.m.i., avente per oggetto "*Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*", per quanto applicabile;
23. di **STABILIRE** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
24. di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento all'Amministrazione Comunale di Città Sant'Angelo (PE), all'Amministrazione Provinciale di Pescara, all'ARTA - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Direzione Centrale di Pescara, all'ARTA - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Distretto Provinciale di Pescara;
25. di **TRASMETTERE** altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali c/o la Camera di Commercio di L'Aquila;
26. di **REDIGERE** il presente provvedimento in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Ditta TERRA VERDE Srl - Via Delle Industrie, 10 - loc. Piano di Sacco - Città S. Angelo (PE);
27. di **PROVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.), limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo della autorizzazione.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini**

DIREZIONE SVILUPPO DEL TURISMO,
POLITICHE CULTURALI
SERVIZIO INVESTIMENTI PUBBLICI POLITICHE
TURISTICHE

DETERMINAZIONE 25.05.2012, n. DF9/66:

Bando relativo al POR FESR Abruzzo 2007 – 2013 Attività VI.1.3. a) – Interventi di sostegno nell’area del cratere: nuove strutture turistiche. RETTIFICA DELLA GRADUATORIA delle istanze pervenute per la forma di “AIUTI DI IMPORTO LIMITATO”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che, ai sensi dell’art. 5, 2° comma, della L.R. 14.09.99, n. 77, i dirigenti regionali adottano, nel rispetto delle direttive ricevute, gli atti ed i provvedimenti amministrativi, compresi tutti quelli che impegnano l’Amministrazione verso l’esterno ed assicurano la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa nell’ambito delle risorse attribuite;

Visti:

- i Regolamenti (CE) n. 1080/2006 e n. 1083/2006 del Consiglio dell’Unione Europea ed il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell’Unione Europea;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 400 del 7.05.07 che ha approvato la proposta di Programma Operativo 2007/2013, finanziato dal Fondo europeo di Sviluppo Regionale;
- la Decisione della Commissione Europea n. CCI2007IT162PO001 del 17.08.2007 che ha adottato il Programma Operativo Regionale FESR Abruzzo 2007/2013;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 647 del 09.07.2007 che ha stabilito di avvalersi dello Strumento di Attuazione regionale (SAR) del POR Abruzzo FESR 2007-2013;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 29.11.2007 che ha adottato lo Strumento di Attuazione Regionale (SAR) in cui vengono individuati, come modello organizzativo adottato per il sistema di gestio-

ne del Programma, i Referenti dei diversi Asse;

- la Decisione della Commissione CCI 2007IT162PO001 del 12.11.2009 recante modifica della decisione C(2007) 3980 che adotta il Programma Operativo Regionale FESR Abruzzo 2007/2013;

Considerato che, a seguito dell’evento sismico che ha colpito l’Abruzzo, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR Abruzzo ha adottato, nella riunione del 1° luglio 2009, la proposta di modifica con l’inserimento del nuovo Asse VI, “Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma”, al fine di fronteggiare la situazione di crisi che interessa l’intera economia regionale prevedendo, nello specifico, l’Attività VI.1.3 “Sostegno alla coesione sociale nell’area del cratere”;

Viste:

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 362 del 10/05/2010 con la quale è stato approvato il bando relativo all’attività VI.1.3 a) del POR FESR denominato “Sostegno alla coesione sociale nell’area del cratere . Nuove strutture turistiche” che prevede l’erogazione di contributi miranti a favorire la ripresa delle attività nel comparto turistico e l’attrattività del territorio nelle zone di cui al Decreto del Commissario Delegato n.3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii, mediante la realizzazione di nuove strutture ricettive e nuovi servizi turistici complementari alla ricettività localizzati in dette zone;
- la successiva deliberazione della Giunta Regionale n. 446 del 31/05/2010 relativa alla “Modifica deliberazione di Giunta Regionale n.362 del 10.05.2010 “POR FESR Abruzzo 2007 – 2013 Attività VI.1.3. a) – Approvazione Bando per interventi di sostegno nell’area del cratere : nuove strutture;

Vista la determinazione n. **DF9/148** del **27/10/2010** con la quale

- è stata approvata la graduatoria delle istanze ammissibili a finanziamento, pervenute nei termini per la forma di “**AIUTI DI IMPORTO LIMITATO**”, secondo l’allegato C), relativa al POR FESR Abruzzo 2007 –

2013 Attività VI.1.3. a) - Interventi di sostegno nell'area del cratere: nuove strutture turistiche;

- si è dato atto che, dal suddetto allegato C):
 - le istanze dal **n. 1** al **n. 4** sono risultate idonee e finanziabili, sulla base della dotazione finanziaria di €1.500.000,00, per un totale di **€ 1.322.785,14**, con una disponibilità residua di **€177.214,86**;
 - l'istanza al **n. 5** ai sensi del Bando in argomento, è agevolabile parzialmente con la suddetta disponibilità residua di **€ 177.214,86**, rispetto al contributo richiesto di €449.891,73 agevolando, comunque, l'intero progetto e facendo salva la facoltà per l'impresa interessata di rinunciare formalmente a dette agevolazioni ridotte;
 - le istanze dal **n. 6** al **n.13** sono risultate idonee, ma non finanziabili per mancanza di fondi;
- sono state dichiarate escluse le domande presentate dalle ditte di cui all'allegato B;
- è stata impegnata la somma di **€ 1.500.000,00** sui seguenti capitoli:
 - cap. 12601 (Risorse comunitarie 40,47%) €607.050,00 ;
 - cap. 12602 (Risorse statali 59,53%) € 892.950,00 ;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale **n. 946 del 29/11/2010** con la quale è stata rimodulata all'interno dell'asse VI, a favore dell'asse VI.1.3 la somma di **€3.113.325,00** con la contestuale riduzione dello stesso importo dall'Attività VI.2.1 "Ricostruzione delle infrastrutture e del patrimonio pubblico monumentale della città di L'Aquila" di competenza del Servizio Edilizia Residenziale della Direzione LL.PP.;

Vista la successiva determinazione n. **DF9/167 del 30/11/2010** con la quale:

- si è proceduto allo scorrimento della graduatoria delle istanze ammesse a finanziamento, pervenute nei termini per la forma di "AIUTI DI IMPORTO LIMITATO", ma non finan-

ziate per mancanza di fondi secondo l'allegato C) alla sopra citata determinazione DF9/148/2010, con la concessione della contribuzione economica per tutte le istanze ammesse a finanziamento;

- è stato concesso all'istanza al n. 5, agevolata parzialmente con la Determinazione n. 148 del 27/10/2010 per l'importo di € 177.214,86, rispetto al contributo richiesto di € 449.891,73, la restante somma di € 272.676,87;
- è stata impegnata la somma di **€ 3.113.325,00** sui seguenti capitoli:
 - **cap. 12601 (Risorse comunitarie 40,47%) €1.259.962,63**;
 - **cap. 12602 (Risorse statali 59,53%) € 1.853.362,37**;

Viste:

- la determinazione **n. DF9/19 del 2/3/2011** con la quale, tra l'altro, è stata attribuita la dotazione finanziaria di € 241.174,39 della forma di "AIUTI DI IMPORTO LIMITATO", derivante dalla revoca del finanziamento accordato all'impresa POGGIO DELLE GINESTRE SRL, alla dotazione finanziaria della forma di "AIUTI DI IMPORTANZA MINORE", in proporzione al fabbisogno eventualmente insoddisfatto;

Rilevato che l'istanza presentata dalla Ditta SIMAPA di Celli Mario e Paolo S.n.c., inserita nell'elenco di cui all'Allegato B è stata dichiarata esclusa con la determinazione DF9/148 del 27/10/2010 sopra richiamata;

Dato atto che con ricorso notificato in data 30/12/2010 la SIMAPA di Celli Mario e Paolo S.n.c. ha impugnato dinanzi al T.A.R. di L'Aquila la suddetta determinazione;

Vista l'Ordinanza n. 228/2011 del 13/7/2012 del T.A.R. con la quale è stata accolta l'istanza cautelare proposta dalla suddetta Ditta;

Rilevato che nella suddetta ordinanza il T.A.R. ha ritenuto che nel progetto presentato dalla Società istante fossero rinvenibili adeguati spazi destinati ad uso collettivo, pur in assenza di una puntuale separazione grafica rispetto ai

servizi di reception;

Considerato che tale assunto determina il venir meno della causa di esclusione della SIMAPA di Celli Mario e Paolo S.n.c. dalla graduatoria degli ammessi al finanziamento

Ritenuto, pertanto, in via di autotutela:

- di dover reinserire in graduatoria nella posizione ad essa spettante, l'istanza presentata dalla suddetta Ditta, alla quale a seguito dell'istruttoria, effettuata dall'Ufficio "Sostegno alle Imprese" di questo Servizio, viene attribuito un punteggio di 22 e determinato in €395.000,00 il contributo concedibile, come rilevabile dalla scheda istruttoria;
- di dover conseguentemente modificare parzialmente la determinazione n. **DF9/148** del **27/10/2010** per la parte relativa all'approvazione della graduatoria e all'elenco di cui all'Allegato B) (Istanze Escluse);
- di riapprovare la nuova graduatoria determinatasi a seguito delle modificazioni intervenute e il sopraccitato elenco (Allegato B);

Dato atto che, il contributo di €395.000,00 da concedere alla Ditta in argomento trova la copertura finanziaria nelle economie di €1.026.558,75 generatesi a seguito delle revoche di n. 3 contributi concessi nell'ambito della forma di "AIUTI DI IMPORTO LIMITATO", disposte con le determinazioni datate 21/3/2012 n. DF9/29, n. DF9/30 e n. DF9/31;

Dato atto, infine, di aver accertato in ordine al presente impegno di spesa:

- la conformità alle disposizioni del trattato e degli atti emanati in virtù dello stesso, nonché alle Politiche Comunitarie, segnatamente in materia di regole di concorrenza, aggiudicazione di appalti pubblici, tutela e miglioramento dell'ambiente, eliminazione delle ineguaglianze e promozione della parità tra uomini e donne;
- l'applicazione delle procedure di gestione e di controllo finanziario all'intervento, intesa soprattutto a verificare la fornitura dei beni e servizi cofinanziati e la veridicità delle spese nonché a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, reprimere le frodi e recuperare

gli importi indebitamente pagati, (artt. 58 e 70 reg 1083/06);

- che nessuna spesa si riferisce a misure contenenti aiuti di Stato non notificati alla Commissione Europea ovvero, allorché notificati, non sospesi;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- 1) di reinserire in graduatoria nella posizione ad essa spettante, l'istanza presentata dalla Ditta SIMAPA di Celli Mario e Paolo S.n.c., alla quale a seguito dell'istruttoria, effettuata dall'Ufficio "Sostegno alle Imprese" di questo Servizio, viene attribuito un punteggio di 22 e determinato in €395.000,00 il contributo concedibile, come rilevabile dalla scheda istruttoria;
- 2) di modificare parzialmente la determinazione n. **DF9/148** del **27/10/2010** per la parte relativa all'approvazione della graduatoria e all'elenco di cui all'Allegato B) (Istanze Escluse);
- 3) di riapprovare la nuova graduatoria determinatasi a seguito delle modificazioni intervenute e il sopraccitato elenco (Allegato B);
- 4) di dare atto che, il contributo di €395.000,00 da concedere alla Ditta SIMAPA di Celli Mario e Paolo S.n.c. trova la copertura finanziaria nelle economie di €1.026.558,75 generatesi a seguito delle revoche di n. 3 contributi concessi nell'ambito della forma di "AIUTI DI IMPORTO LIMITATO", disposte con le determinazioni datate 21/3/2012 n. DF9/29, n. DF9/30 e n. DF9/31;
- 5) di dare atto, infine, di aver accertato in ordine al presente impegno di spesa:
 - la conformità alle disposizioni del trattato e degli atti emanati in virtù dello stesso, nonché alle Politiche Comunitarie, segnatamente in materia di regole di concorrenza, aggiudicazione di appalti pubblici, tutela e miglioramento dell'ambiente, eliminazione delle ineguaglianze e promozione della parità tra uomini e

donne;

- l'applicazione delle procedure di gestione e di controllo finanziario all'intervento, intesa soprattutto a verificare la fornitura dei beni e servizi cofinanziati e la veridicità delle spese nonché a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, reprimere le frodi e recuperare gli importi indebitamente pagati, (artt. 58 e 70 reg 1083/06);
- che nessuna spesa si riferisce a misure contenenti aiuti di Stato non notificati alla Commissione Europea ovvero, allor-

ché notificati, non sospesi;

- 6) di incaricare il responsabile dell'Ufficio Sostegno alle Imprese alla pubblicazione del presente provvedimento sul *BURA* e alla notifica dello stesso alla Ditta interessata.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
vacante

IL DIRETTORE
avv. Gianluca Caruso

Seguono Allegati

RETTIFICA GRADUATORIA ISTANZE AMMESSE A FINANZIAMENTO PER AIUTI DI IMPORTO LIMITATO																		
ISTANZE IDONEE E FINANZIABILI																		
POSIZIONE GRADUATORIA	NR PRAT.	DITTA	INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO								SPESE DICHIARATE	SPESE AMMISSIBILI	% RICH.	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO CONCESSO	
					G1 (a)	G2 (a)	G3 (a)	G4 (a)	G5 (a)	G6 (a)	G7 (a)	G8 (a)						TOTALE PUNTEGGIO
1	049	POGGIO DELLE GINESTRE SRL	RICONVERSIONE EDIFICI ESISTENTI DA ADIBIRE A CASE ED APPARTAMENTI PER VACANZE	L'AQUILA	10	3	1	2	2	5	2	4	29	€ 610.568,07	€ 610.568,07	39,50	€ 241.174,38	€ 241.174,39
2	116	CARLA SRL	COSTRUZIONE DI CENTRO RICETTIVO - ALBERGO	PIZZOLI	10	3	1	2	4	3	3	2	28	€ 997.500,00	€ 990.176,08	34,50	€ 344.137,50	€ 341.610,75
3	011	IBIS SRL	COSTRUZIONE DI NUOVA STRUTTURA ALBERGHIERA	BARISCIANO	10	3	1	2	2	5	3	0	26	€ 2.820.062,00	€ 1.000.000,00	34,50	€ 345.000,00	€ 345.000,00
4	057	E.D.E.N. SRL	HOTEL DU PARK LOCALIZZATO NEL COMUNE DI ROCCA DI MEZZO	ROCCA DI MEZZO	10	3	1	2	2	1	2	4	25*	€ 2.206.703,85	€ 1.000.000,00	39,50	€ 395.000,00	€ 395.000,00
5	062	SAN BIAGIO SRL	REALIZZAZIONE DI NUOVA RICETTIVITA'	COLLEDARA	10	3	1	2	2	2	1	4	25	€ 999.759,40	€ 999.759,40	45,00	€ 449.891,73	€ 449.891,73
6	034	LE PAGLIARE S.R.L.	COMPLETAMENTO DI UN PROGETTO DI RECUPERO E RESTAURO DI UN BORGO PER NUOVA RICETTIVITA'	OFENA	10	1	1	0	6	2	1	2	23	€ 1.118.643,18	€ 1.000.000,00	45,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00
7	19	SIMAPA DI CELLI MARIO E PAOLO S.N.C.	REALIZZAZIONE RESIDENZA TURISTICO ALBERGHIERA	L'AQUILA	10	3	1	0	4	2	2	0	22	€ 1.496.255,91	€ 1.000.000,00	39,50	€ 395.000,00	€ 395.000,00
8	088	LA PINETINA SNC DI CALLOCCHIA E RAINALDI	UNITA' RICETTIVA ALBERGO LA PINETINA	OVINDOLI	10	1	1	0	2	5	1	0	20**	€ 649.888,52	€ 586.730,62	45,00	€ 292.449,83	€ 264.028,78
9	085	DE ANGELIS LUCIANA	REALIZZAZIONE DI STRUTTURA TURISTICO RICETTIVA VILLA BROZZI - ALBERGO	MONITORIO AL VOMANO	10	3	1	2	2	0	0	2	20***	€ 999.965,90	€ 999.965,90	50,00	€ 499.982,95	€ 499.982,95
10	008	EMME EMME S.A.S DI MIRELLA MIELE & C.	COMPLETAMENTO DI UNA STRUTTURA RICETTIVA DESTINATA A CASE E APPARTAMENTI PER VACANZE	ROCCA DI MEZZO	10	0	1	0	2	2	5	0	20	€ 1.246.019,08	€ 735.916,27	24,90	€ 249.000,00	€ 183.243,15
11	020	IL BACO DA SETA DI GIANGROSSI LORETO & SNC	REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA RICETTIVA RICREATIVA	L'AQUILA	10	0	1	0	0	5	3	0	19*	€ 997.500,00	€ 997.500,00	34,08	€ 340.000,00	€ 339.948,00
12	014	NANNI FRANCO	RICONVERSIONE E RECUPERO STRUTTURE EDILIZIE ESISTENTI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA RESIDENZA DI CAMPAGNA	L'AQUILA	10	0	1	2	4	2	0	0	19	€ 531.441,56	€ 531.441,56	50,00	€ 265.720,78	€ 265.720,78
13	031	IORE GIANNINA	NUOVA STRUTTURA RICETTIVA - ALBERGO	COLLEDARA	10	3	1	0	2	0	0	2	18	€ 831.743,96	€ 831.743,96	49,90	€ 415.000,00	€ 415.040,24
14	065	DI MATTIA TINY	RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CASA VACANZE	MONITORIO AL VOMANO	10	3	0	2	2	0	0	0	17	€ 845.369,34	€ 845.369,34	50,00	€ 422.684,67	€ 422.684,24
TOTALE													€ 16.351.420,77	€ 12.129.171,20		€ 5.105.041,84	€ 5.008.325,00	

a) G1= Attività turistiche - G2= Contribuzione dell'iniziativa alla crescita dei sistemi produttivi locali - G3= Ricadute ambientali dell'intervento - G4= Nuove imprese - G5= Nuova occupazione creata - G6= Tempistica di realizzazione dell'Investimento - G7= Incidenza del cofinanziamento privato - G8= Impatto pari opportunità: partecipazione femminile.

* precede perché intervento con più alto importo d' investimento (Bando art.10, comma 8)

** precede perché intervento localizzato nel Comune con meno interventi finanziabili (Bando art.10, comma 8)

*** precede perché intervento proposto da impresa avente la sede legale nell'area del cratere. (Bando art.10, comma 7)

Bando POR FESR Abruzzo 2007-2013 Attività VI.1.3.a)
Interventi di sostegno nell'area del cratere: nuove strutture turistiche
ELENCO ISTANZE ESCLUSE
PER AIUTI DI IMPORTO LIMITATO

ALLEGATO B)

NR. PROGR.	NR PRAT.	DITTA	MOTIVAZIONI ESCLUSIONE
1	5	HOTEL S. MICHELE SRL	INTERVENTO NON AMMISSIBILE (Bando art. 3, punto 1, ultimo capoverso) DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA (Bando art. 9, comma 6)
2	30	EDIL CASTELLI DI TORTELLA EDOARDO	DOMANDA NULLA (Bando art. 4, comma 5).
3	32	SADOAN S.R.L.	INTERVENTO NON AMMISSIBILE (Bando art. 3, ultimo comma).
4	33	OSTERIA DELLA POSTA DI STEFANO CARDELLI	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA (Bando art. 9, comma 6)
5	36	MONTE MAGNOLA IMPIANTI S.R.L.	INTERVENTO NON AMMISSIBILE (Bando art. 6, punto A).
6	44	SEXSTANTIO OSPITALITA' DIFFUSA SRL	INTERVENTO NON AMMISSIBILE (Bando art. 3, ultimo comma). DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA (Bando art. 9, comma 6)
7	51	LE MURELLE SRL	INTERVENTO NON AMMISSIBILE (Bando art. 3, ultimo comma).
8	68	FIORDIGIGLI SABATINO E FIGLI SRL	INTERVENTO NON AMMISSIBILE (Bando art. 3, penultimo comma).
9	72	VENTO NEL VENTO SNC DI MERAVIGLIA MASSIMO E C.	INTERVENTO NON AMMISSIBILE (Bando art. 3, ultimo comma).
10	89	SEXTANTIO SPA	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA (Bando art. 9, comma 6)
11	95	DE DOMINICIS MARCO	INTERVENTO NON AMMISSIBILE (Bando art. 3, ultimo comma).
12	99	SIGMA SRL	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA (Bando art. 9, comma 6)
13	100	MELA VERDE SRL	MANCANO I REQUISITI SOGGETTIVI (Bando art. 4, comma 2)
14	106	IL GINEPRO DI MELONI KATIUSCIA	DOMANDA NULLA (Bando art. 4, comma 5).
15	111	I.S.A. SRL - INGEGNERIA SERVIZI AMBIENTE	DOMANDA NULLA (Bando art. 4, comma 5) INTERVENTO NON AMMISSIBILE (Bando art. 3, ultimo comma).


PARTE II

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO

CO.RE.COM. ABRUZZO Comitato Regionale per le Comunicazioni

BANDO PUBBLICO "REGIME DI AIUTI DE MINIMIS EX REG. (CE) N. 1998/2006 PER FAVORIRE IL PASSAGGIO DELLE TRASMISSIONI TELEVISIVE DAL SISTEMA ANALOGICO AL SISTEMA DIGITALE TERRESTRE".

	CONSIGLIO REGIONALE DELL' ABRUZZO VIA MICHELE IACOBUCCI, 4 - 67100 L'AQUILA-	DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
		n 151 Del 31 05 12

SERVIZIO AMMINISTRATIVO DI SUPPORTO ALLE AUTORITA' INDIPENDENTI
UFFICIO DI SUPPORTO AL CORECOM

OGGETTO: Pubblicazione Bando in regime di aiuti de minimis "per favorire il passaggio delle trasmissioni televisive dal sistema analogico al sistema digitale terrestre".

Riferimenti dell'Ufficio di Supporto al Corecom

VISTI

- la L. n° 249 del 31 luglio 1977 e ss.mm.ii., recante "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni";
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 luglio 2008, che istituisce e regola il Comitato nazionale "Italia Digitale", con il compito di definire e coordinare le attività necessarie alla realizzazione dello *switch off* nazionale;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2008, modificato successivamente in data 24/04/2009, che ha stabilito per la regione Abruzzo il passaggio definito alla trasmissione in tecnica digitale terrestre nel periodo a partire dal I semestre 2012;

RICHIAMATO il "documento sulle problematiche del digitale terrestre – TV Abruzzesi" redatto dal Corecom Abruzzo, dall'AGCOM e dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province autonome, nel quale si fa il punto della TDT dopo lo *switch off* che ha interessato alcune regioni italiane;

VISTA la deliberazione n° 202 del 2 aprile 2012 della Giunta regionale, con la quale è stato approvata la bozza redatta dal Corecom Abruzzo del Bando Pubblico avente ad oggetto "regime di aiuti de minimis per favorire il passaggio delle trasmissioni televisive dal sistema analogico al sistema digitale terrestre, disponendo la somma di 1.000.000,00 euro (un milione) al finanziamento del 50% degli investimenti che le emittenti televisive locali affronteranno per adeguarsi al passaggio alla nuova tecnologia digitale;

CONSIDERATO che in data 24/04/2012, presso la sede del Consiglio regionale dell'Abruzzo in Pescara, è stato siglato tra il Direttore degli Affari della Presidenza della Giunta regionale e il Dirigente del Servizio di Supporto alle Autorità Indipendenti, il Disciplinare recante le modalità attuative per la realizzazione delle finalità del Bando in parola, che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

RISCONTRATO che con nota, acquisita agli atti in data 18/05/2012, prot. 3405, la Direzione Affari della Presidenza, al fine di consentire tutti gli adempimenti conseguenti di cui all'art. 2 del Disciplinare sopra richiamato ha trasmesso formalmente la copia conforme del provvedimento di Giunta n° 202 e comunicato che l'impegno finanziario relativo al finanziamento di 1.000.000 euro (un milione) è stato registrato con determina dirigenziale DA13/83 del 18/04/2012;

RILEVATO che il contributo a fondo perduto verrà erogato dal Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA, ai soggetti indicati all'art. 2 del Bando, dietro presentazione di

rendicontazione/fatture quietanziate relative ai costi sostenuti per le tipologie di investimento riportate nel successivo art. 5 del Bando medesimo;

Tutto ciò premesso, si propone:

- di stabilire che il termine da inserire all'art. 7 del Bando "Modalità di presentazione delle domande" è "entro le ore 12 del giorno 28 del mese giugno 2012 e comunque entro e non oltre 20 giorni dalla pubblicazione del bando medesimo;
- di procedere alla richiesta di pubblicazione del Bando in regime di aiuti de minimis ex Reg. CE n° 1998/2006 "per favorire il passaggio delle trasmissioni televisive dal sistema analogico al sistema digitale terrestre" sul Bollettino Ufficiale della regione Abruzzo;
- di procedere alla massima diffusione del Bando in parola attraverso la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale del Corecom Abruzzo;

IL DIRIGENTE

VISTI riferimenti dell'Ufficio di Supporto al Corecom;

VISTA la L.R. n. 77 del 14 gennaio 1999, recante "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*";

VISTA la L.R. n. 18 del 9 maggio 2001, recante "*Consiglio regionale dell'Abruzzo, autonomia e organizzazione*";

VISTA la legge regionale del 24 agosto 2001 n. 45 "*Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato Regionale per le comunicazioni*";

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 31 maggio 2011, n. 81/04 recante il "*Regolamento di contabilità del Consiglio Regionale*";

VISTA la deliberazione n° 202 del 2 aprile 2012 della Giunta regionale, con la quale è stato approvata la bozza redatta dal Corecom Abruzzo del Bando Pubblico avente ad oggetto "regime di aiuti de minimis per favorire il passaggio delle trasmissioni televisive dal sistema analogico al sistema digitale terrestre, disponendo la somma di 1.000.000,00 euro (un milione) al finanziamento del 50% degli investimenti che le emittenti televisive locali affronteranno per adeguarsi al passaggio alla nuova tecnologia digitale;

RITENUTO di dover provvedere alla pubblicazione del Bando in regime di aiuti de minimis ex Reg. CE n° 1998/2006 "per favorire il passaggio delle trasmissioni televisive dal sistema analogico al sistema digitale terrestre" sul Bollettino Ufficiale della regione Abruzzo al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

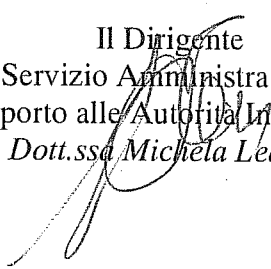
DISPONE

- che il termine da inserire all'art. 7 del Bando "Modalità di presentazione delle domande" è "entro e non oltre le ore 12 del ventesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del bando medesimo sul BURA;

- di incaricare il Responsabile dell'Ufficio di Supporto al Corecom di provvedere ad inoltrare la richiesta di pubblicazione del Bando in regime di aiuti de minimis ex Reg. CE n° 1998/2006 "per favorire il passaggio delle trasmissioni televisive dal sistema analogico al sistema digitale terrestre" al Bollettino Ufficiale della regione Abruzzo sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

- di demandare al Responsabile dell'Ufficio di Supporto al Corecom di procedere alla massima diffusione del Bando in parola attraverso la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale del Corecom Abruzzo;
- di rinviare a successiva determinazione la nomina della Commissione preposta di cui all'art. 2 del Disciplinare recante le modalità attuative per la realizzazione delle finalità del Bando sopra richiamato.

Il Dirigente
Servizio Amministrativo
di Supporto alle Autorità Indipendenti
Dott.ssa Michela Leacche



ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. 2.02 del 2 APR. 2012

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

BANDO PUBBLICO

REGIME DI AIUTI DE MINIMIS EX REG. (CE) N. 1998/2006 PER
FAVORIRE IL PASSAGGIO DELLE TRASMISSIONI TELEVISIVE DAL
SISTEMA ANALOGICO AL SISTEMA DIGITALE TERRESTRE

PREMESSA

Considerato

che la L.112/2004 ed il Dlgs. 177/2005 hanno avviato la sperimentazione delle trasmissioni in tecnica digitale terrestre, sugli impianti legittimamente operanti in tecnica analogica alla data di entrata in vigore della legge;

• che il DL 5/2001, convertito in L. 66/2001, ha stabilito che "le trasmissioni televisive dei programmi e dei servizi multimediali su frequenze terrestri devono essere irradiate esclusivamente in tecnica digitale entro l'anno 2012";

• che il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2008, modificato dal D.M. del 24.04.2009 s.m.i, ha definito il calendario nazionale per il passaggio definitivo alla trasmissione televisiva digitale terrestre con l'indicazione delle aree territoriali interessate e delle rispettive scadenze ed ha stabilito che per la Regione Abruzzo il passaggio definitivo alla trasmissione televisiva in tecnica digitale nel periodo a partire dal I semestre 2012, salvo ulteriori proroghe;

Rilevato

• che la sostituzione della TV analogica con la TV digitale terrestre costituisce una importante innovazione tecnologica che modificherà radicalmente la fruizione dei servizi televisivi consentendo ai cittadini, nell'immediato futuro, la possibilità di accedere all'utilizzo di programmi 2 di 7 interattivi, di comunicare attraverso la televisione con le Amministrazioni pubbliche, di disporre di innovativi servizi di pubblica utilità, riguardanti ad esempio il lavoro, i trasporti e il tempo libero, di disporre attraverso il mezzo televisivo di internet e della posta elettronica : tutto ciò assicurerà una diffusione dei servizi della Società dell'Informazione presso la totalità dei cittadini;

• che tale migrazione tecnologica, dall'analogico al digitale, comporterà per le emittenti televisive locali la necessità di realizzare una importante riconversione tecnologica che richiederà ingenti investimenti con conseguente ricorso al mercato finanziario, con le relative difficoltà commesse al periodo di generale crisi congiunturale che potrebbero compromettere il buon esito dell'operazione;

• che occorre, perciò, sostenere l'innovazione tecnologica dell'emittenza locale per garantire, fra l'altro, il pluralismo dell'informazione con la presenza di tanti operatori che con una qualificata informazione territoriale rendono visibili i fatti e gli eventi in ampia parte del territorio regionale;

• che si tratta di una innovazione che innalza i livelli di qualità del segnale televisivo e permette la diffusione delle informazioni con nuovi contenuti e nuovi servizi, aprendo dunque prospettive importanti per l'emittenza locale per poter sviluppare nuovi modelli info-divulgativi anche attraverso canali tematici ;

• che tale riconversione tecnologica implica anche un adattamento del personale tecnico alle nuove esigenze in termini di competenze professionali richieste;

• che il periodo di crisi congiunturale potrebbe rendere estremamente difficoltoso il finanziamento degli investimenti da parte delle medesime, con il rischio di condizionamenti e possibili espulsioni dal mercato, a scapito del pluralismo dell'informazione e, quindi, dei cittadini e dello sviluppo delle imprese che veicolano il proprio messaggio pubblicitario sulle emittenti televisive locali a costi contenuti e con maggior riscontro;

Ritenuto

che una ottimale realizzazione del processo può avvenire solo grazie alla collaborazione delle istituzioni locali e che sia necessario avviare utili iniziative per facilitare ed accelerare il processo di transizione dalla tecnologia analogica a quella digitale;

Considerato

che la Giunta regionale ha ritenuto opportuno, pertanto, nell'ambito delle azioni indirizzate verso la promozione dell'innovazione e lo sviluppo della Società dell'informazione, di dover favorire il processo di conversione al sistema televisivo digitale nei tempi previsti, destinando al finanziamento dell'operazione, una somma di euro 1.000.000 (un milione/00).

Il presente bando è teso alla promozione di azioni di sostegno alla diffusione di meccanismi di integrazione digitale e di innovazione tecnologica fra le imprese, attraverso un Regime di aiuti in "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 per la realizzazione di programmi di investimenti, materiali ed immateriali, tesi all'innovazione tecnologica dell'azienda - organizzativa, di processo e di prodotto - aventi ad oggetto anche l'acquisto degli impianti e attrezzature necessarie all'adeguamento tecnologico in sostituzione degli impianti analogici esistenti e legittimamente ed effettivamente funzionanti.

ART. 1 - OBIETTIVI

1. Allo scopo di favorire ed accelerare la fase di transizione dalla tecnologia analogica a quella digitale, affinché il processo di riconversione tecnologica al sistema televisivo digitale si completi positivamente nei tempi previsti, la Regione Abruzzo determina di attivare come incentivazione uno specifico regime di aiuto oggetto del presente bando.

2. Il passaggio al digitale terrestre implicherà una conversione dei vecchi trasmettitori analogici, sostituiti da quelli digitali. In questo modo si prevede di ridurre sensibilmente gli attuali livelli di inquinamento elettromagnetico. La tecnologia DTT produce un inquinamento elettromagnetico inferiore rispetto all'analogico, poiché, oltre a richiedere una potenza trasmessa inferiore per ogni impianto, consente un più efficiente utilizzo dello spettro radioelettrico.

Infatti, un singolo impianto DVB-T, che utilizza una sola frequenza, può irradiare un bouquet composto contemporaneamente di 4 o 5 programmi. Al contrario, con l'analogico, occorrerebbe un impianto, e quindi una frequenza, per ogni programma. Di conseguenza il beneficio in termini di diminuzione di elettrosmog, con eventuali ricadute positive per la zona, è palese: con il DTT l'elettrosmog prodotto dalle antenne TV risulta inferiore mediamente del 75%.

3. Il regime di aiuti ha per oggetto la realizzazione di Programmi di investimenti, materiali ed immateriali, tesi all'innovazione tecnologica dell'azienda - organizzativa, di processo e di prodotto - aventi ad oggetto anche l'acquisto degli impianti e attrezzature necessarie all'adeguamento tecnologico in sostituzione degli impianti analogici esistenti e legittimamente ed effettivamente funzionanti.

4. Il regime di aiuto disciplinato dal presente bando rispetta tutte le condizioni del "Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") a favore delle imprese", pubblicato nella GUCE L 379/5 del 28/12/2006 ed è pertanto compatibile con il mercato comune ai sensi dell'art. 87 paragrafo 3 del trattato, ed esentato dalla notificazione di cui all'art. 88 paragrafo 3 del trattato.

5. Le agevolazioni sono concedibili alle emittenti televisive locali - legittimamente operanti con impianti televisivi ubicati nel territorio della Regione Abruzzo - e saranno erogate, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, sotto forma di contributi in conto capitale, a fronte di programmi di investimento da realizzarsi in unità locali ubicate in uno dei Comuni della Regione Abruzzo. Non può essere presentata più di una domanda di agevolazione per ciascuna emittente titolare di autorizzazione all'utilizzo della frequenza. Il contributo va sommato a quelli eventualmente ottenuti

in "de minimis" nell'arco di tre esercizi finanziari, e non può in ogni caso superare la soglia complessiva di 200.000,00 euro.

Tale massimale si applica a prescindere dalla forma dell'aiuto de minimis o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso sia stato finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitarie.

6. Ai fini del presente bando si intende per:

- a) "aiuto", qualsiasi misura che soddisfi tutti i criteri di cui all'articolo 87 paragrafo 1 del trattato CE, ovvero, in particolare, il cofinanziamento con risorse pubbliche di un programma di investimento promosso dalle imprese;
- b) "investimento in immobilizzazioni immateriali", un investimento per l'acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how o di conoscenze tecniche non brevettate.

ART. 2 - SOGGETTI BENEFICIARI

Le agevolazioni possono essere concesse in favore dei soggetti titolari di emittenti televisive locali la cui sede operativa principale di messa in onda del segnale televisivo sia ubicata nel territorio della regione Abruzzo.

ART. 3 - REQUISITI PER I SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti di cui all'art. 2, alla data di presentazione della domanda di ammissione al beneficio di cui al presente bando, devono possedere i seguenti requisiti:

- siano titolari di concessione o autorizzazione rilasciate ai sensi del decreto-legge 20 gennaio 2001, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 marzo 2001, n. 66 nonché di atto di prolungamento dell'attività di radiodiffusione televisiva inviata dal Ministero ai sensi dell'art. 25, comma 11 della legge n. 112/2004;
- che all'atto della concessione del contributo dimostrino di essere in possesso dell'autorizzazione all'uso della frequenza in tecnica digitale da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.
- essere regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese (salvo il caso di società non operanti, purché titolari di partita IVA, per le quali l'iscrizione va comprovata in sede di rendicontazione finale) ed essere in regola con le norme vigenti in materia fiscale, assistenziale e previdenziale;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovandosi in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione straordinaria, liquidazione coatta amministrativa.

ART. 4 - PROGRAMMI E INVESTIMENTI AMMISSIBILI

1. Le agevolazioni a favore dei soggetti destinatari come indicati agli artt. 2 e 3, devono riguardare esclusivamente programmi di investimenti, materiali ed immateriali, tesi all'innovazione tecnologica dell'azienda, organizzativa, di processo e di prodotto, avente ad oggetto l'acquisto degli impianti ed attrezzature necessarie all'adeguamento tecnologico in sostituzione degli impianti analogici esistenti ed effettivamente e legittimamente funzionanti;

2. I programmi di investimento e le relative spese devono fare riferimento a impianti localizzati nella regione Abruzzo installati in siti di trasmissione legittimamente autorizzati.

3. Sono esclusi dal finanziamento gli interventi su impianti e relativi elementi che abbiano già usufruito di contributi erogati dalla Regione Abruzzo, dal Ministero dello Sviluppo Economico, dall'UE o altre amministrazioni pubbliche.

4. Sono ammessi a finanziamento i programmi di investimento avviati dal 1 luglio 2010. Si specifica che un programma di investimento si considera avviato a partire dalla data di emissione del primo titolo di spesa relativo alla fase di esecuzione del progetto previsto, ancorché il titolo di spesa stesso sia eventualmente quietanzato successivamente.

5. I programmi di investimento agevolabili devono essere ultimati entro 6 (sei) mesi dalla data di

conoscenza del provvedimento di concessione ed entro 1 (uno) mese successivo dalla data di ultimazione dei programmi deve essere consegnata la documentazione a supporto per la rendicontazione finale.

6. La data di ultimazione del programma è quella dell'ultimo dei titoli di spesa ammissibili.

7. I beni oggetto di finanziamento saranno sottoposti a vincolo di destinazione per un periodo di cinque anni con decorrenza dalla data di approvazione della rendicontazione finale.

8. Al fine di beneficiare degli aiuti, i soggetti destinatari come sopra indicati agli artt. 2 e 3 elaborano programmi di investimento aventi finalità rientranti esclusivamente nell'ambito delle attività citate al comma 1 e da realizzarsi in unità locali ubicate nella Regione Abruzzo.

9. Ciascuna domanda di agevolazioni deve essere correlata ad un programma organico e funzionale che prevede l'acquisizione di beni e servizi finalizzati al necessario adeguamento tecnologico degli impianti e delle attrezzature per la trasmissione in tecnica analogica esistenti e legittimamente ed effettivamente funzionanti, con impianti e attrezzature per la trasmissione terrestre in tecnica digitale che assicurino la piena realizzazione del passaggio alla nuova tecnica prevista dalla Legge n. 66/2001, salvo proroghe.

ART. 5 SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili, nell'ambito dei programmi di cui al precedente art. 4:

- a) le spese effettivamente sostenute a partire dal 1 luglio 2010 per i soggetti di cui all'art. 2 che, alla data di pubblicazione del presente bando, hanno già avviato il programma di investimento;
- b) le spese effettivamente sostenute a partire dalla data di pubblicazione del presente bando per le imprese che intendano avviare un nuovo programma di investimento;
- c) le spese indicate ai punti a) e b) possono essere sostenute anche per mezzo di contratti di leasing. In tal caso viene presa in considerazione la sola quota capitale.

2. Le spese di cui al comma 1) devono riguardare le seguenti tipologie di investimento:

- a) l'acquisto di macchinari, strumenti, attrezzature, nuovi di fabbrica, indispensabili alla realizzazione del progetto;
- b) l'acquisizione di brevetti, di software, di programmi e servizi informatici e telematici, di know-how e di diritti di licenza;
- c) la realizzazione e/o adeguamento degli impianti indispensabile alla realizzazione del progetto;
- d) immobilizzazioni immateriali, tra cui acquisizione di tecnologia, programmi informatici.

3. Non sono ammissibili programmi di investimento che non prevedano costi di cui al precedente comma 2 lettera a).

4. Ai fini degli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 14 del presente bando, tutte le spese devono:

- a) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- b) essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente; i giustificativi di spesa si intendono quietanzati quando le somme sono effettivamente incassate dal fornitore;
- c) essere pagate tramite bonifico bancario o rimesse dirette bancarie o assegno chiaramente riconducibili a un conto corrente intestato al soggetto beneficiario, fermo restando il rispetto della L. 163/2010 recante norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

5. Tutte le spese sono ammissibili al netto di IVA e di altre imposte e tasse;

6. In ordine alle spese vigono le seguenti limitazioni e condizioni:

- a) sono considerati ammissibili tutti i pagamenti relativi all'investimento ammesso a finanziamento effettuati mediante bonifici o assegni circolari (questi ultimi entro la soglia massima di 12.500 euro – dodicimilacinquecento/00), utilizzando un apposito conto corrente aperto dal beneficiario degli aiuti sul quale dovranno transitare esclusivamente i predetti pagamenti, l'accredito del contributo ed ulteriori versamenti a copertura e ogni movimentazione riferibile agli investimenti oggetto dell'aiuto. Le sole spese sostenute prima della concessione del contributo al programma secondo le regole sopra riportate possono essere effettuate con bonifici o assegni circolari, con gli stessi limiti di cui sopra, anche se non utilizzando un conto corrente dedicato;
- b) i pagamenti dei titoli di spesa non possono essere regolati per contanti;

7. Non sono ammissibili le spese per:

- beni acquisiti in noleggio o in locazione finanziaria;
- l'acquisto di mezzi di trasporto soggetti e non soggetti all'iscrizione dei pubblici registri;
- l'acquisto di arredi;
- funzionamento, (es. gestione, stipendi, paghe, spese correnti);
- beni e materiali di consumo, materiale pubblicitario, per commesse interne di lavorazione;
- manutenzione ordinaria, spese notarili, relative a imposte e tasse;
- l'acquisto di immobili, costruzioni e/o ristrutturazioni e/o manutenzioni di immobili;
- l'acquisto di scorte, costi interni, di funzionamento;
- le spese relative a commesse interne di lavorazione;
- le spese per le quali si è già usufruito di qualsiasi altra forma di agevolazione pubblica;
- le spese riferite ad interventi su impianti radioelettrici e impianti fissi per radio diffusione, come definiti dall'art. 3 della L.R. 45/2004, situati in aree non autorizzate.

ART. 6 – LIMITI E AMMONTARE DEL FINANZIAMENTO

Per la realizzazione delle iniziative di cui al presente bando i soggetti destinatari potranno beneficiare di agevolazioni nella forma di sovvenzione diretta a titolo di contributi in conto capitale la cui intensità massima è pari al 50% della spesa per investimenti materiali ed immateriali ritenuta ammissibile. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta diretta.

Nell'ipotesi in cui il totale delle quote assegnate superi il limite dell'importo stanziato di 1.000.000/00 (un milione/00 di euro), la percentuale di assegnazione dell'aiuto sarà ridotta dalla Commissione tecnica, entro i limiti dell'importo stanziato.

Il calcolo finale delle agevolazioni è effettuato in sede istruttoria a conclusione dell'esame di ammissibilità e congruità delle spese, attenendosi alle disposizioni e condizioni vigenti impartite a livello comunitario e nazionale e viene poi indicato nel decreto di approvazione della graduatoria.

Il limite massimo delle agevolazioni concedibili è stabilito in euro 200.000,00 (duecentomila/00). Il contributo va sommato a quelli eventualmente ottenuti in "de minimis" nell'arco di tre esercizi finanziari, e non può in ogni caso superare la soglia complessiva di 200.000,00 euro.

L'ammontare delle agevolazioni viene rideterminato, in ogni caso, a conclusione del programma di investimento, sulla base delle spese effettivamente sostenute, a seguito dell'ultimazione delle operazioni di rendicontazione di cui all'art. 10.

Art. 7 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. La domanda di richiesta degli aiuti – elaborata utilizzando esclusivamente la modulistica messa a disposizione dal Corecom Abruzzo (www.corecomabruzzo.it) – e riprodotta su supporto compact disc unitamente alla scheda tecnica, al business plan ed alla relazione tecnico-economica di cui ai successivi punti III, IV e VI sub b), deve essere inserita in unico plico in busta chiusa che, recante all'esterno la dicitura "Regime di Aiuti per il passaggio al Sistema Digitale Terrestre", dovrà essere inviata, a pena di esclusione entro e non oltre le ore 12,00 del ventesimo giorno successivo a quello

della pubblicazione sul BURA - a mezzo servizio postale con raccomandata A.R. o anche con consegna a mano direttamente oppure tramite corriere espresso, esclusivamente al seguente indirizzo: Corecom Abruzzo c/o Consiglio regionale - Via M. Jacobucci, 4 - 67100 L'Aquila.

2. Per il rispetto del termine di invio, in caso di raccomandata A.R., farà fede il timbro postale di spedizione, mentre in caso di consegna verrà rilasciata apposita ricevuta dall'ufficio destinatario.

3. Il Corecom Abruzzo, consentendo la consegna diretta dei plichi presso i propri uffici, non assume responsabilità alcuna per il caso di mancato recapito delle domande in tempo utile a qualsiasi motivo dovuto.

4. La domanda di contributo, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente e redatta con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, compilata secondo lo schema allegato al presente bando (allegato n. 1), deve essere corredata, a pena di inammissibilità, della seguente documentazione completa in ogni sua parte:

I. dichiarazione sostitutiva di atto notorio, da rendere ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, compilata secondo lo schema allegato (allegato n. 2);

II. dichiarazione sostitutiva di atto notorio che il contributo per il quale si fa domanda, sommato a quelli "de minimis" eventualmente ottenuti nell'arco di tre esercizi finanziari, non supera in ogni caso la soglia complessiva di 200.000,00 euro prevista dal Reg.(CE) 1998/2006. Tale massimale si applica a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso sia stato finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitarie. (allegato n. 3).

La concessione dell'aiuto avverrà previa acquisizione della dichiarazione di cui all'art. 1 comma 1223 della legge 27/12/2006 n. 296 come ad oggi regolamentata dal decreto di attuazione (d.p.c.m. 23/5/2007 in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 160 del 12/7/2007) in applicazione della giurisprudenza Deggendorf (c.d. "clausola Deggendorf") (allegato n. 4);

III. scheda tecnica, compilata secondo lo schema allegato (allegato n. 5), contenente le seguenti informazioni, ed in particolare:

- a) dati sull'impresa/soggetto richiedente;
- b) descrizione del programma di investimento e tempi di esecuzione dell'intervento;
- c) descrizione degli elementi per il calcolo del valore tecnico del progetto;
- d) allegato tecnico;

IV. business plan, redatto secondo il modello allegato (allegato n. 6), il quale consiste in un piano strategico aziendale concernente l'impresa/soggetto richiedente, gli obiettivi del programma, l'unità locale nell'ambito della quale il programma stesso viene realizzato, il conto economico previsionale ed il piano finanziario di copertura dell'investimento;

V. documentazione amministrativa:

- a) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese con indicazione del tipo di oggetto sociale e con attestazioni fallimentare ed antimafia. Le società che iniziano una nuova attività dovranno comprovarne l'avvio in sede di rendicontazione finale;
- b) atto costitutivo e statuto;
- c) bilanci degli ultimi due anni approvati nei modi di legge ovvero, se non disponibili, copia delle dichiarazioni dei redditi ed IVA (dei soci persone fisiche) riferite allo stesso periodo;
- d) autorizzazione all'installazione degli impianti per l'emittenza radio e televisiva in copia rilasciata dai Comuni ai sensi dell'art. 9 della L.R. 45/2004, con allegate coordinate geografiche del sito.

VI. documentazione tecnica:

- a) preventivi di spesa;
- b) relazione tecnico-economica nella quale vengono illustrate le finalità perseguite e i risultati attesi. Nella relazione andrà dettagliatamente illustrato in che modo il progetto intende assicurare la piena realizzazione del passaggio alla nuova tecnica di trasmissione terrestre prevista dalla Legge n. 66/2001 e s.m.i. utilizzando gli investimenti previsti per perseguire il necessario adeguamento tecnologico degli impianti e attrezzature e illustrando le modalità di ricaduta in termini di

innovazione organizzativa, di processo e di prodotto, mediante le nuove tecnologie dell'informazione, presso il soggetto richiedente.

c) perizia giurata di un professionista abilitato sulla congruità della spesa complessiva del programma di investimento.

5. La documentazione da allegare alla domanda, fatta salva quella per la quale è espressamente consentito il differimento della presentazione (comma 2 sub V a), nei casi previsti), deve essere prodotta contestualmente oppure anche successivamente, ma comunque entro il termine finale di scadenza del bando.

6. La non conformità della domanda e della documentazione prodotta agli allegati 1,2,3,4,5,6 costituisce motivo di esclusione.

Art. 8 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Una Commissione appositamente nominata dal Dirigente del Servizio Amministrativo di Supporto alle Autorità Indipendenti del Consiglio regionale, procederà all'istruttoria formale delle domande pervenute, allo scopo di provvedere in via prioritaria ad accertarne l'ammissibilità. Successivamente si procederà, ad opera di una apposita Commissione Tecnica, all'uopo nominata dal Dirigente del Servizio Amministrativo di Supporto alle Autorità Indipendenti del Consiglio regionale alla valutazione dei progetti formalmente ammissibili, con l'attribuzione a ciascuno di essi dei punteggi tecnici derivanti dall'applicazione degli indicatori di seguito riportati, ai fini della predisposizione della graduatoria.

2. I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base di una griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti criteri.

3. Il punteggio assegnato non va ad incidere sulla determinazione del contributo che viene assegnato ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del presente Bando.

CRITERIO PUNTEGGIO

a) livello di incidenza del progetto sulla efficacia del passaggio dal sistema analogico al sistema digitale terrestre Max 60 Punti.

b) qualità e congruità del progetto ai fini dell'incremento di efficienza del servizio reso Max 40 Punti.

3. Per calcolare il valore tecnico del progetto la Commissione, per ciascun criterio di valutazione, esprimerà il livello di soddisfacimento mediante un punteggio risultante dalla somma dei singoli fattori di valutazione variabili in base al tipo di criterio di seguito indicato.

a) Livello di incidenza del progetto sulla efficacia del passaggio dal sistema analogico al sistema digitale terrestre Max 60 Punti di cui:

1) innovazione sull'organizzazione della produzione: incidenza degli interventi da realizzare sull'adeguamento tecnologico al sistema digitale degli impianti in relazione al processo produttivo: Max 30/60 Punti;

2) livello di miglioramento dell'organizzazione aziendale (riconversione e/o incremento occupazionale, ecc.): Max 20/60 Punti;

3) qualità del progetto in termini di precisione e di completezza nella individuazione delle azioni specifiche da svolgere, con particolare riguardo alle modalità organizzative e gestionali: Max 10/60 Punti.

b) Qualità e congruità del progetto ai fini dell'incremento di efficienza del servizio reso Max 40 Punti di cui:

1) innalzamento dei livelli di qualità del segnale televisivo: Max 20/40 Punti;

2) realizzazione di nuovi prodotti/servizi e/o diversificazione di alcuni altri (più canali, potenziamento dei contenuti autoprodotti, più servizi interattivi: Max 20/40 Punti.

4. Ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, il punteggio totale attribuito a ciascun progetto sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ognuno dei parametri di valutazione

considerati (massimo di 100,00 punti): se la somma così risultante risultasse inferiore al punteggio minimo di 40/100, il relativo progetto non verrà inserito nella graduatoria di merito.

5. In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione, in relazione all'eventuale riconfermata parità:

a) maggior punteggio assegnato con riferimento alla categoria "livello di incidenza del progetto sulla efficacia del passaggio al sistema digitale terrestre";

b) miglioramento organizzazione aziendale ai fini del potenziamento dei contenuti autoprodotti.

6. Il soggetto richiedente è tenuto a corrispondere all'Amministrazione regionale ogni ulteriore documento, dato e/o informazione ritenuti opportuni per il completamento degli accertamenti istruttori.

7. Il soggetto richiedente è tenuto a comunicare tutte le eventuali variazioni intervenute successivamente alla presentazione della domanda.

8. La Commissione tecnica si riserva di approfondire ed eventualmente richiedere ulteriore documentazione nel caso in cui venisse ravvisata un'ipotesi di spesa non congrua.

Art. 9 ATTUAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. Il Corecom, attraverso la propria Struttura Amministrativa di Supporto, provvederà ad approvare la graduatoria finale dei progetti ammessi, nonché l'elenco dei progetti esclusi con le relative motivazioni, che saranno pubblicati anche sul sito internet (www.corecomabruzzo.it).

2. La graduatoria sarà formata secondo l'ordine decrescente del punteggio assegnato a ciascun programma.

3. La graduatoria entro 10 giorni dall'approvazione, viene trasmessa al Servizio Politica energetica, Qualità dell'aria e SINA della Giunta Regionale, per il relativo impegno di spesa.

4. Le agevolazioni sono concesse ai programmi inseriti nella graduatoria a partire dal primo, fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

5. Ai soggetti ammessi alle agevolazioni sarà data comunicazione mediante raccomandata A.R., che riporterà il programma d'investimento, l'ammontare massimo delle agevolazioni, il termine entro cui realizzare il programma, le eventuali condizioni particolari a cui è sottoposta la concessione del contributo e l'atto di impegno da sottoscrivere ad opera del legale rappresentante dell'impresa.

6. Nel termine perentorio di giorni 10 decorrenti dalla ricezione dell'informativa, inviata mediante raccomandata A.R. (farà fede il timbro postale di ricezione) o anche con consegna a mano, l'impresa ammessa dovrà trasmettere una copia dell'atto di impegno, sottoscritto per accettazione dal titolare o dal proprio rappresentante legale, corredato dalla relativa documentazione (allegato n. 7).

7. In caso di mancata sottoscrizione dell'atto di impegno nei termini assegnati l'impresa sarà ritenuta rinunciataria e le risorse finanziarie così rese disponibili saranno assegnate ai progetti che seguono immediatamente in graduatoria.

Art. 10 EROGAZIONE

1. Il contributo è erogato dal Servizio Politica energetica, Qualità dell'aria e SINA della Giunta Regionale direttamente al soggetto destinatario, in un'unica quota, al termine del programma di investimento, previa presentazione al Corecom Abruzzo di apposita istanza redatta secondo il modello allegato (allegato n. 8), e corredata dei seguenti documenti:

a) certificato dell'Ufficio del Registro delle Imprese con le annotazioni fallimentare ed antimafia;

b) elenco ordinato e numerato con i riferimenti di tutte le fatture oggetto dello stato finale, con gli estremi di annotazione nel libro giornale;

c) copia conforme delle fatture, oggetto dello stato finale, emesse dai fornitori accompagnate da dichiarazioni liberatorie (allegato n. 9) in originale e da copia conforme del bonifico bancario con cui se ne è disposto il pagamento; i titoli di spesa dovranno recare la dicitura: "Prestazione pagata con il concorso del contributo stanziato dalla Regione Abruzzo con delibera di Giunta regionale n°

202 del 2 aprile 2012 a valere sul bando agevolazioni de minimis ex reg. (CE) n. 1998/2006 per favorire il passaggio delle trasmissioni televisive dal sistema analogico al sistema digitale terrestre”;

d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del titolare o del legale rappresentante del soggetto beneficiario attestante:

- che le forniture e le opere sono state effettivamente eseguite presso il soggetto destinatario dell'intervento;
 - che le fatture sono state regolarmente registrate nelle scritture contabili ed integralmente pagate;
 - la non esistenza di legami economico-finanziari con i soggetti o le imprese che hanno fornito i beni e/o eseguito le prestazioni oggetto di finanziamento;
- e) eventuale documentazione integrativa richiesta.

2. La documentazione finale dovrà essere fatta pervenire entro e non oltre 30 (trenta) giorni a decorrere dal termine assegnato per l'ultimazione del progetto.

Art. 11 - DURATA DELL'INTERVENTO - PROROGHE E VARIANTI

1. Il termine per la realizzazione dei programmi di investimento cofinanziati, pena la revoca dei contributi, scade il 6° (sesto) mese dalla data di conoscenza del provvedimento di concessione ed entro 1 (uno) mese successivo deve essere consegnata la documentazione a supporto per la rendicontazione finale.

2. I due termini sopra indicati sono soggetti ad eventuale proroga soltanto in presenza di cause ostative, oggettivamente valutabili, che impediscano la conclusione del progetto entro il termine stabilito, indipendentemente dalla volontà del soggetto beneficiario.

3. Non sono ammesse riduzioni dell'investimento se non per motivate esigenze di carattere funzionale e comunque in misura non superiore al 40% dell'investimento complessivo, sempre che risulti assicurata la funzionalità ed organicità dell'intero progetto e previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale.

4. Non sono in ogni caso ammessi, pena la revoca del finanziamento, cambiamenti del soggetto destinatario degli interventi fino al termine di realizzazione del programma di investimento.

Art. 12 - CONTROLLI E MONITORAGGIO

1. Il destinatario degli aiuti ha l'obbligo di accettare, durante la realizzazione del progetto di investimento, e comunque anche dopo il suo completamento, verifiche sia sull'andamento dello stesso sia sulla reale rispondenza dell'iniziativa realizzata alla previsione originaria, da parte del Corecom Abruzzo, di eventuale Soggetto Gestore o di personale ispettivo eventualmente designato anche da altre Amministrazioni competenti per materia.

2. Al fine di consentire un agevole riscontro in sede di controlli in ordine alle causali di versamento ed ai soggetti destinatari, tutti i pagamenti relativi all'investimento ammesso a finanziamento dovranno essere effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario, non per contanti, o anche a mezzo assegno circolare, nel qual caso dovrà comunque essere assicurata la tracciabilità della movimentazione riferibile agli investimenti oggetto dell'aiuto con l'esibizione del relativo estratto conto bancario.

3. La documentazione relativa all'intervento ammesso agli aiuti è conservata, in modo separato dalla normale contabilità, custodita e resa disponibile per eventuali verifiche per un periodo di cinque anni successivi all'erogazione del contributo pubblico.

Art. 13 - REVOCHE E SANZIONI

1. Le inadempienze parziali o totali, o il venir meno di uno o più requisiti determinanti ai fini della concessione del contributo per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili, costituiranno motivo di revoca parziale o totale dei contributi assegnati. La revoca comporta la restituzione dei contributi concessi, maggiorata degli interessi legali, fatte salve maggiori penali previste dall'art. 9 del D. Lgs. n. 123/98.

2. Costituiscono in ogni caso motivo di revoca dell'intero contributo:

- a. la mancata ultimazione del programma e la mancata consegna della documentazione per la rendicontazione finale entro i termini assegnati;
 - b. la riduzione dell'investimento complessivo in misura superiore al 40%, ovvero anche in misura minore, qualora non risulti assicurata la funzionalità ed organicità del progetto realizzato;
 - c. le false attestazioni contenute nella scheda tecnica di cui all'art. 7 e comunque ogni accertata falsità in atti e/o dichiarazioni prodotti al Corecom Abruzzo e alla Regione Abruzzo;
 - d. gli intervenuti cambiarenti del soggetto destinatario degli interventi dalla data della domanda fino al termine della realizzazione del programma di investimento;
 - e. l'inosservanza nei confronti dei lavoratori dipendenti delle norme sul lavoro e dei contratti collettivi di lavoro;
 - f. ogni grave violazione delle norme scorporali e/o comunitarie.
3. Il Servizio Politica energetica, Qualità dell'aria e SINA della Giunta Regionale, previa proposta del Corecom Abruzzo, provvede alla revoca del contributo nei casi di cui al comma 2.

Art. 14 - DOTAZIONE FINANZIARIA

1. Gli aiuti di cui al presente Bando utilizzano risorse della Regione Abruzzo.
2. Le risorse finanziarie disponibili ammontano ad Euro 1.000.000,00 (unmilione/00).

Art. 15 - PUBBLICAZIONE ED ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito internet www.corecomabruzzo.it.
2. Il presente bando entra in vigore il giorno successivo alla data della pubblicazione.
3. Il Corecom Abruzzo si riserva eventualmente di integrare le disposizioni del presente Bando.

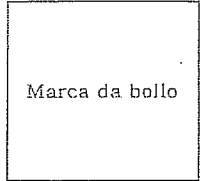
Art. 16 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando pubblico si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.
2. Ogni e qualsiasi controversia è di competenza del Foro di L'Aquila.

Regime di Aiuti per il passaggio al Sistema Digitale Terrestre

ALLEGATO N. 1

MODULO DI DOMANDA



Data spedizione

Protocollo

N° pratica

Spett.le Co.re.com Abruzzo
Via Michele Jacobucci, 4
67100 L'Aquila

Il sottoscritto _____ in qualità di _____
dell'impresa _____ forma giuridica _____
con sede legale in _____, prov. _____, CAP _____
via e n. civ. _____, tel. _____, fax _____

CHIEDE

che il programma di investimenti di seguito descritto:
comune in cui è ubicata l'unità locale _____ prov. _____
settore di attività _____ codice ATECO 2007 _____
costo complessivo _____ e dettagliato nella Scheda tecnica
e nell'ulteriore documentazione a corredo della presente domanda, venga ammesso a beneficiare
delle agevolazioni previste dal bando pubblico a favore delle Emittenti Televisive Locali per Progetti
tesi all'innovazione tecnologica dell'azienda - organizzativa, di processo e di prodotto - aventi ad
oggetto anche l'acquisto degli impianti e attrezzature necessarie all'adeguamento tecnologico in
sostituzione degli impianti analogici esistenti e legittimamente ed effettivamente funzionanti.
A tal fine,

DICHIARA

che l'indirizzo al quale inviare la corrispondenza è il seguente:

(Attenzione: la corrispondenza regolarmente inviata tramite raccomandata A.R. all'indirizzo indicato si intende come pervenuta. La mancata risposta entro i termini assegnati può costituire motivo di decadenza.)

- che la domanda di contributo e i relativi allegati sono stati redatti in conformità alla modulistica predisposta dal Co.re.com Abruzzo. Le informazioni fornite nella domanda e nei relativi allegati hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000.

Regime di Aiuti per il passaggio al Sistema Digitale Terrestre

Documentazione allegata alla presente domanda (specificare il tipo di documento)
1)
2)
3)
4)
5)
6)
7)
8)
9)
10)
11)
12)
13)
14)
15)
16)
17)
18)
19)
20)
21)
22)
23)
24)
25)
26)
27)
28)
29)

Luogo e data _____

(timbro dell'impresa e firma)

NOTA

Ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n 445, l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione-domanda ovvero ad ogni altro documento che la preveda, potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario. Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 11 del D.Lgs. N. 196/2003 sulla tutela dei dati personali, la Regione si impegna ad utilizzare i dati di cui alla presente dichiarazione-domanda esclusivamente per la gestione degli incentivi. A tal fine, con la sottoscrizione della presente, la ditta formula il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della legge sopracitata nei soli limiti sopra specificati. Il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nella Regione, nei confronti della quale il soggetto interessato può esercitare tutti i diritti previsti dal D.Lgs. n. 196/2003.

Allegati Bando regime di aiuti per il passaggio al Sistema Digitale Terrestre

Pagina 3 di 19



Regime di Aiuti per il passaggio al Sistema Digitale Terrestre

ALLEGATO N. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Spett.le Co.re.com Abruzzo
Via Michele Jacobucci, 4
67100 L'Aquila

__ sottoscritt _____
 nat_ a _____ il _____
 residente in _____
 via _____ n° _____
 Comune _____ CAP _____ Provincia _____
 in qualità di /titolare/legale rappresentante/ dell'impresa denominata:
 _____ forma giuridica _____
 con sede legale in via _____ n° _____
 Comune _____ CAP _____ Provincia _____
 iscritta al registro delle imprese di _____ con il n° _____
 C.F. _____ P.IVA _____

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle
 sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,
 richiamate dall'art. 76

- che quanto dichiarato nella domanda di contributo e nei suoi allegati risponde a verità;
- di avere adempiuto alle prescrizioni previste dall'art. 25, comma 11, della Legge 112/04;
- che l'emittente televisiva richiedente è legittimamente operante con impianti televisivi ubicati nel territorio regionale;
- che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovandosi in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione straordinaria, liquidazione coatta amministrativa;
- di non aver presentato e che non intende presentare altre domande di agevolazione ai sensi del presente Bando;
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dalla normativa vigente per la contrattazione con la Pubblica Amministrazione;
- di non aver ottenuto, a valere sugli stessi beni e servizi oggetto della presente proposta progettuale, agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche alle quali l'impresa non abbia già formalmente rinunciato;
- di essere in regola con le norme vigenti in materia fiscale, assistenziale e previdenziale, con gli adempimenti relativi alle norme di sicurezza degli ambienti di lavoro e di applicare i rispettivi contratti collettivi di lavoro, ivi comprese le contrattazioni collettive di livello territoriale;
- che i requisiti riportati nel presente bando, compresi gli allegati, sono stati letti, compresi ed accettati senza alcuna riserva.

Inoltre, il sottoscritto, in caso di ammissione a finanziamento dell'iniziativa, che avverrà a condizione che il richiedente dimostri il possesso dell'autorizzazione all'uso della frequenza in tecnica digitale da parte del Ministero dello Sviluppo Economico,

Regime di Aiuti per il passaggio al Sistema Digitale Terrestre

SI IMPEGNA

- a realizzare l'iniziativa secondo i contenuti, le modalità ed i tempi previsti nella domanda di contributo e nei suoi allegati;
- a corrispondere puntualmente alle eventuali richieste di integrazioni, precisazioni e chiarimenti da parte dell'Ente Regione;
- a non rifornirsi di beni o far eseguire prestazioni oggetto di finanziamento da soggetti o imprese verso cui esistono legami economico-finanziari;
- a restituire i contributi ottenuti, maggiorati degli interessi legali e di altre eventuali maggiori penali previste dall'art. 9 del D.Lgs. n° 123/98, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione nei tempi e nei modi previsti del progetto approvato;
- a comprovare, in sede di rendicontazione finale, l'avvenuta iscrizione al Registro delle Imprese (solo per società non operanti);
- a produrre, in sede di rendicontazione finale, il certificato camerale comprovante l'inizio dell'attività, nonché a produrre le eventuali autorizzazioni e/o concessioni necessarie per l'esercizio di detta attività (solo per le nuove iniziative);
- a garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese relative al progetto;
- a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni, in ogni fase del procedimento, a funzionari ed incaricati dell'Ente Regione o della Unione Europea;
- a comunicare tempestivamente al Co.re.com. Abruzzo tutte le eventuali modifiche del programma, delle informazioni, della documentazione e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla data di presentazione della domanda;
- a porre in essere ogni ulteriore adempimento in ordine al quale si è fatto obbligo per l'esecuzione dell'investimento;

AUTORIZZA

il Co.re.com Abruzzo ad utilizzare e trattare i dati forniti, nei limiti e per i fini previsti dal presente bando con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 196/2003.

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE (1)

(1) Allegare copia di un documento di identità in corso di validità e sottoscritto, avendo cura che tale copia sia leggibile. In caso di cittadini extracomunitari occorre invece l'autenticazione da parte di un pubblico ufficiale (circonscrizione, notaio o ambasciata).



Regime di Aiuti per il passaggio al Sistema Digitale Terrestre

ALLEGATO N. 3

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI FINI DELLA REGOLA DEL DE MINIMIS
DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Spett.le Co.re.com Abruzzo
Via Michele Jacobucci, 4
67100 L'Aquila

Il sottoscritto _____, nato a _____
(prov. _____) il _____, nella espressa qualità di legale rappresentante,
ovvero _____ dell'impresa _____ con sede in _____,
via _____,
avendo avanzato istanza al Co.re.com. Abruzzo ai sensi del Bando pubblicato sul BURA n. _____
del _____, che prevede la concessione di contributi in regime de minimis, consapevole che
le dichiarazioni mendaci e le falsità negli atti sono soggetti alle sanzioni penali previste dall'art.76
del DPR 445/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto
delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della
dichiarazione veritiera (art.75 DPR 445/2000),

preso atto che:

- La Commissione Europea ha fissato con il Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 pubblicato sulla GUCE del 28 dicembre 2006 - L 379/5 - l'importo massimo di aiuti pubblici cumulabili da una impresa in un determinato periodo di tempo, senza che ciò pregiudichi le condizioni di concorrenza tra le imprese, definendo tali aiuti: "aiuti de minimis", e che tali aiuti non necessitano dell'autorizzazione preventiva della Commissione stessa.
- Gli aiuti pubblici da prendere in considerazione sono quelli concessi ad un'impresa tanto dalle autorità comunitari e nazionali, che regionali o locali a titolo di "de minimis".
- Secondo tale regolamento l'importo complessivo degli aiuti pubblici assegnati ad una medesima impresa sotto forma di "de minimis", a qualsiasi titolo e da qualsiasi amministrazione pubblica concessi, non può superare 200.000 euro nel l'arco di tre esercizi finanziari.
- Il periodo di riferimento di tre esercizi finanziari ha carattere mobile nel senso che, in caso di nuova concessione di aiuto in "de minimis", l'importo complessivo degli aiuti ottenuti nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti deve essere ricalcolato a far data dall'atto amministrativo di concessione dei nuovi finanziamenti.
- Ai fini della presente dichiarazione, tale periodo corrisponde all'attuale esercizio finanziario nonché ai due esercizi finanziari precedenti la data della dichiarazione stessa.
- L'aiuto si considera erogato nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, cioè dalla data dell'atto di concessione dell'aiuto.



Regime di Aiuti per il passaggio al Sistema Digitale Terrestre

- E' fatto obbligo al soggetto richiedente di aggiornare la dichiarazione a mezzo specifica comunicazione al Co.re.co. Abruzzo, qualora siano percepiti ulteriori aiuti a titolo "de minimis", nel periodo che va tra l'inoltro della domanda al momento della concessione dell'aiuto richiesto e che, in difetto, lo stesso soggetto richiedente si assume fin d'ora ogni responsabilità conseguente.

Dichiara

- ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, sotto la propria responsabilità:

1. che l'impresa denominata _____ ha ottenuto, alla data odierna, nell'arco di tre esercizi finanziari i contributi pubblici a titolo "de minimis", riportati nella seguente tabella:

Soggetto concedente l'aiuto	Normativa di riferimento	Data dell'atto amministrativo di concessione	Importo agevolazione (in euro), al lordo di qualunque imposta o detrazione

2. che l'impresa denominata _____ non ha ottenuto, alla data odierna, nell'arco di tre esercizi finanziari, contributi a titolo di "de minimis".

(cancellare il caso che non interessa)

firma _____

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento d'identità (specificare documento d'identità) _____ n. _____ ai sensi del D.P.R. 28/12/ 2000 n. 445.



Regime di Aiuti per il passaggio al Sistema Digitale Terrestre

ALLEGATO N. 4

Dichiarazione di atto notorio relativa agli aiuti incompatibili
("dichiarazione Deggendorf")

Il sottoscritto _____
 codice fiscale _____ in qualità di _____
 dell'impresa _____
 con sede legale in _____ e codice fiscale _____

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, con riferimento agli aiuti di Stato individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea e specificati nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007 (Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della L. 27 dicembre 2006, n. 296), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007,

dichiara che l'impresa

- non rientra fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del sopra citato DP CM 23 maggio 2007;

- rientra fra i soggetti che hanno ricevuto secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del sopra citato DPCM 23 maggio 2007, per un ammontare totale di euro _____ e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

- ha rimborsato in data _____ mediante _____ la somma di euro _____, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera _____ del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;

- ha depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro _____, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera _____ del sopra citato DP CM 23 maggio 2007;

- rientra fra i soggetti che hanno ricevuto, al di fuori della regola de minimis, gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera _____, del sopra citato DPCM 23 maggio 2007, per un ammontare totale di euro _____, di essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite ma di non aver a tutt'oggi provveduto a detta restituzione né al deposito nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia delle somme fruite.

(depenare i casi che non interessano)

Si allega copia fotostatica del documento di identità ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo e data _____

Timbro dell'impresa e firma del dichiarante



Regime di Aiuti per il passaggio al Sistema Digitale Terrestre

ALLEGATO N. 5

SCHEDA TECNICA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A) - DATI SULL'IMPRESA RICHIEDENTE

A1) - Denominazione

A2) - Forma giuridica

A3) - Codice Fiscale Partita IVA

A4) - Sede legale
Comune Provincia CAP

Via e n. civico

A5) - Telefono Fax E-mail

A6) - Legale Rappresentante
Cognome Nome Qualifica

A7) - Atto costitutivo ⁽¹⁾
Estremi Scadenza

A8) - Capitale sociale ⁽¹⁾ di cui versato

A9) - Iscrizione al Registro delle Imprese
Di Al n° Dal

A10) - Iscrizione all'INPS
Ufficio di Dal Settore

A11) - Categoria di impresa ⁽²⁾

Periodo di riferimento Effettivi ULA Fatturato Totale di bilancio

A12) - Incaricato dell'impresa per la pratica
Sig. Tel. Fax

A13) - Indirizzo cui inviare la corrispondenza
Comune Provincia CAP

Via e n. civico

(1) Solo per le società ed i consorzi;

(2) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e sono calcolati su base annua. Per le imprese di costituzione recente i cui conti non sono stati ancora chiusi, i dati sono stimati in buona fede ad esercizio in corso.

Regime di Aiuti per il passaggio al Sistema Digitale Terrestre

B) - DATI SUL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI

B1) - Ubicazione dell'unità locale oggetto dell'investimento:

Comune Provincia CAP

Via e n° civico Telefono Fax

B2) Tipologia del programma di investimenti

B3) Date effettive o previste relative al programma:

B3.1) Data (gg/mm/aaaa) di avvio a realizzazione del programma

B3.2) Data (gg/mm/aaaa) di ultimazione del programma

B4) Spese del programma (al netto dell'IVA) a fronte delle quali si richiedono le agevolazioni

Voci di spesa	Spese dirette	Importo in migliaia di Euro
A	Acquisizione di brevetti, di software, di programmi e servizi informatici e telematici, know-how e diritti di licenza	
B	Impianti	
C	Macchinari, attrezzature e strumenti	
D	Immobilizzazioni immateriali	
TOTALE		

C) ELEMENTI PER IL CALCOLO DEL VALORE TECNICO DEL PROGETTO

C1) Caratteristiche innovative e qualitative del progetto, ai fini dell'efficacia del passaggio dal sistema analogico al sistema digitale terrestre:

1) Innovazione sull'organizzazione della produzione: incidenza degli interventi da realizzare sull'adeguamento tecnologico al sistema digitale degli impianti in relazione al processo produttivo:

Regime di Aiuti per il passaggio al Sistema Digitale Terrestre

___ sottoscritt _____
nat a _____ il _____
residente in _____
via _____ n° _____
Comune _____ CAP _____ Provincia _____
in qualità di /titolare/legale rappresentante/ dell'impresa denominata:
_____ forma giuridica _____
con sede legale in via _____ n° _____
Comune _____ CAP _____ Provincia _____
iscritta al registro delle imprese di _____ con il n° _____
C.F. _____ P.IVA _____

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle
sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,
richiamate dall'art. 76

che tutte le notizie fornite nella presente Scheda tecnica, composta di n. _____ fogli, e nell'altra
documentazione a corredo del modulo di domanda corrispondono a verità.

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE (1)

(3) Allegare copia di un documento di identità in corso di validità e sottoscritto, avendo cura che tale copia sia leggibile. In caso di cittadini extracomunitari occorre invece l'autenticazione da parte di un pubblico ufficiale (circostrizione, notaio o ambasciata).

Regime di Aiuti per il passaggio al Sistema Digitale Terrestre

ALLEGATO N. 6

BUSINESS PLAN DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il business-plan, sottoscritto in ogni sua pagina, deve contenere:

- descrizione dell'attività dell'impresa e del mercato dove opera;
- descrizione tecnica del programma di investimento, in relazione al quale si chiede il contributo;
- indicazione degli obiettivi che si vogliono perseguire;
- indicazione delle modalità attraverso cui il progetto, anche a mezzo dell'acquisizione dei beni e servizi finalizzati al necessario adeguamento tecnologico, consentirà un efficace e completo passaggio al Sistema Digitale Terrestre;
- prospetto analitico delle spese (al netto dell'IVA) che si vogliono sostenere, con l'indicazione dei costi unitari, degli estremi dei preventivi (ditta fornitrice, numero e data del preventivo) ed eventuali computi estimativi firmati da professionisti abilitati;
- il piano finanziario del programma con indicazione delle modalità di copertura a carico dell'impresa.

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE (1)

(1) Allegare copia di un documento di identità in corso di validità e sottoscritto, avendo cura che tale copia sia leggibile. In caso di cittadini extracomunitari occorre invece l'autenticazione da parte di un pubblico ufficiale (circoscrizione, notaio o ambasciata).

Regime di Aiuti per il passaggio al Sistema Digitale Terrestre

ALLEGATO N. 7

ATTO DI IMPEGNO E RICHIESTA DI ANTICIPAZIONE

Spett.le <Impresa>
 <Indirizzo>
 <Comune>
 <cap>-<provincia>

alla cortese attenzione: <legale rappresentante>

Oggetto: Vs. richiesta di contributo sul Regime di Aiuti per il passaggio al Sistema Digitale Terrestre, presentata il ___/___/_____ e contraddistinta dal seguente numero _____ (numero da citare sempre nella corrispondenza).

Vi informiamo che il Co.re.com. Abruzzo con _____ n° _____ de l'___/___/_____ ha approvato il programma da Voi proposto come segue:

Importo del contributo massimo concedibile: EURO _____

Eventuali condizioni cui è subordinata l'erogazione del contributo:

Il presente atto, fermo restando quanto previsto dall'avviso pubblico e dal Regolamento 1998/2006 della Commissione Europea, è sottoposto alle seguenti condizioni:

1. Termini e modalità per la realizzazione del programma:
 Il programma dovrà essere realizzato entro 6 (sei) mesi a decorrere dalla data della Vostra ricezione della presente comunicazione, e la relativa documentazione giustificativa presentata per la rendicontazione finale entro 1 (uno) mese successivo. Si intende realizzato il programma per il quale siano stati completati gli interventi previsti, acquisite le relative fatture (recanti data antecedente la data di cui sopra), e sostenuti i relativi costi. Le modalità di realizzazione sono quelle riportate nella documentazione tutta del bando e quelle indicate dall'impresa nella richiesta e nei suoi allegati.
2. Con la sottoscrizione del presente atto l'impresa si impegna inoltre:
 - * a rispettare i requisiti del bando e quanto riportato nella domanda e nei suoi allegati;
 - * a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi al Co.re.com. Abruzzo a causa della mancata o incompleta realizzazione del programma;
 - * a farsi carico di ogni maggiore onere che si dovesse rivelare necessario per portare a termine il programma;
 - * a consentire in ogni tempo eventuali ispezioni in loco da parte di funzionari regionali, nazionali, comunitari o tecnici incaricati per i controlli sulla realizzazione del programma;
 - * a fornire tutte le informazioni relative al monitoraggio fisico e finanziario dell'intervento;
 - * a conservare gli originali degli atti, della documentazione contabile e dei documenti di spesa ai termini delle norme vigenti tenendoli a disposizione per ogni controllo da parte della Regione e dello Stato.
3. Eventuali inadempienze rispetto agli impegni assunti ed alle prescrizioni sancite nel presente atto e nell'avviso pubblico, determineranno la revoca del contributo concesso maggiorato degli interessi legali e dei costi di recupero.

Regime di Aiuti per il passaggio al Sistema Digitale Terrestre

Vi invitiamo a restituirci, entro 10 giorni, copia della presente sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante per accettazione dell'intero suo contenuto, corredata dall'Autorizzazione all'uso della frequenza in tecnica digitale rilasciata da parte del ministero dello Sviluppo Economico.

Laddove copia della presente non ci venga restituita entro il termine sopra indicato, si riterrà che l'impresa non sia più interessata e che rinuncia al contributo concesso.

Distinti saluti

Co.re.com Abruzzo

Per accettazione ed adesione al contenuto del presente atto d'impegno:

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Informazioni per l'accredito dei contributi:

Banca	
Agenzia	
Codice IBAN	
Numero C/C	

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Regime di Aiuti per il passaggio al Sistema Digitale Terrestre

ALLEGATO N. 8

RICHIESTA DI CONTRIBUTO

Spett.le Co.re.com Abruzzo
Via Michele Jacobucci, 4
67100 L'Aquila

Oggetto: Richiesta erogazione contributo concesso nell'ambito del Regime di Aiuti de minimis per il passaggio al Sistema Digitale Terrestre DGR n. _____ pubblicata sul BURA n. _____ del _____ (pratica n° _____).

__ sottoscritt _____
nat_ a _____ il _____
residente in _____
via _____ n° _____
Comune _____ CAP _____ Provincia _____
in qualità di /titolare/legale rappresentante/ dell'impresa denominata:
_____ forma giuridica _____
con sede legale in via _____ n° _____
Comune _____ CAP _____ Provincia _____
iscritta al registro delle imprese di _____ con il n° _____
C.F. _____ P.IVA _____

CHIEDE

l'erogazione del contributo, avendo sostenuto spese pari ad EURO _____

A TAL FINE ALLEGA

- a) certificato dell'Ufficio del Registro delle Imprese con le annotazioni fallimentare ed antimafia;
- b) elenco ordinato e numerato con i riferimenti di tutte le fatture oggetto dello stato finale, con gli estremi di annotazione nel libro giornale;
- c) copia conforme delle fatture, oggetto dello stato finale, emesse dai fornitori accompagnate da dichiarazioni liberatorie (allegato n. 9) in originale e da copia conforme del bonifico bancario con cui se ne è disposto il pagamento; i titoli di spesa recano la dicitura: "Prestazione pagata con il concorso del contributo stanziato dalla Regione Abruzzo con D.G.R. n° _____ del _____";
- d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del titolare o del legale rappresentante dell'impresa attestante:
 - che le forniture e le opere sono state effettivamente eseguite presso l'unità locale oggetto dell'intervento;
 - che le fatture sono state regolarmente registrate nelle scritture contabili ed integralmente pagate;
 - la non esistenza di legami economico-finanziari con i soggetti o le imprese che hanno fornito i beni e /o eseguito le prestazioni oggetto di finanziamento;
- e) altro;

Regime di Aiuti per il passaggio al Sistema Digitale Terrestre

E DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere

- che le forniture e le opere sono state effettivamente eseguite presso l'unità locale oggetto dell'intervento;
- che le fatture sono state regolarmente registrate nelle scritture contabili ed integralmente pagate, e che non esiste alcuna ragione di credito nonché accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo, in qualunque forma concessa, o fatturazioni a storno;
- la non esistenza di legami economico-finanziari, con i soggetti o le imprese che hanno fornito i beni e/o eseguito le prestazioni oggetto di finanziamento.

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Si prega di voler accreditare il contributo sul conto corrente di seguito indicato:

Banca	
Agenzia	
Codice IBAN	
Numero C/C	

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Allegato: copia di un documento di identità in corso di validità, sottoscritto e leggibile.

Allegati Bando regime di aiuti per il passaggio al Sistema Digitale Terrestre

Regime di Aiuti per il passaggio al Sistema Digitale Terrestre

ALLEGATO N. 9

SCHEMA DI DICHIARAZIONE LIBERATORIA DEL FORNITORE

__ sottoscritt__ _____
 nat__ a _____ il _____
 residente in _____
 via _____ n° _____
 Comune _____ CAP _____ Provincia _____
 in qualità di /titolare/legale rappresentante/ dell'impresa denominata:
 _____ forma giuridica _____
 con sede legale in via _____ n° _____
 Comune _____ CAP _____ Provincia _____
 iscritta al registro delle imprese di _____ con il n° _____
 C.F. _____ P.IVA _____
 consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci,
 ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e 76 del DPR n° 445 del 28.12.2000

DICHIARA

Che le seguenti fatture:

Numero	Del	Imponibile	IVA	Totale	Data di pagamento	Modalità di pagamento

sono state integralmente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.

Non sono state emesse note di credito/sono state emesse note di credito.

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Nota: sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del DPR n° 445 del 28/12/2000.

Allegati Bando regime di aiuti per il passaggio al Sistema Digitale Terrestre

Pagina 19 di 19

REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE AFFARI DELLA COMPETENZA, POLITICHE LEGISLATIVE
 E COMUNICAZIONE PUBBLICA, AFFARI EUROPEI E TERRITORIO
 VALORI ECONOMICI E POLITICHE REGIONALI
 Servizio Politiche Regionali - C.d. del Bando - S.N.A.
 La presente copia è stata stampata in _____ di _____
 all'originale esistente presso il _____ data il 26/03/2012
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO _____

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE
E COMUNIARI, PROGRAMMI, PARCHI, TERRITORIO,
VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA.

Servizio Politica Energetica - Qualità dell'Aria - SINA.

La presente copia è composta da n. 20 fasciati, con
all'originale esistente presso questo Ufficio. Pescara, li 13/05/2012

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO.....

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE PROTEZIONE
CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO PREVISIONE E
PREVENZIONE DEI RISCHI

Aggiornamento dell'Elenco regionale dei tecnici professionisti specializzati nella realizzazione degli studi di MZS ai sensi dell'OPCM n. 4007 del 29.02.2012.

AVVISO PUBBLICO

Premessa

A seguito del violento sisma del 6 aprile 2009, che ha interessato il territorio regionale, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in attuazione dell'articolo 11 del D.L. 28.04.2009, n. 39 (cd. "Decreto Abruzzo"), ha emanato l'Ordinanza n. 3907 del 13.11.2010 (di seguito OPCM n. 3907/2010), con la quale si avvia un programma pluriennale (2010-2016) in materia di prevenzione del rischio sismico.

Tra le attività promosse e finanziate dall'OPCM n. 3907/2010 rientrano gli studi di microzonazione sismica (di seguito MZS), almeno di Livello 1, da effettuarsi sul territorio regionale secondo procedure e modalità stabilite dalla citata Ordinanza e dalla Regione Abruzzo.

In analogia a quanto disposto con l'OPCM n. 3907/2010 relativa all'annualità 2010, la successiva OPCM n. 4007 del 29 febbraio 2012, disciplina l'utilizzo dei fondi statali per l'annualità 2011.

L'OPCM n. 4007/2012, all'art. 6 comma 2), dispone che le Regioni individuano, con proprio provvedimento, i territori nei quali è prioritaria la realizzazione degli studi di MZS, definendo come soglia generale di ammissibilità al finanziamento, il valore di accelerazione massima al suolo "ag" superiore o uguale a 0,125g, secondo quanto specificato nell'Allegato 2 e nell'Allegato 7 della medesima Ordinanza.

In attuazione all'O.P.C.M. n. 3907/2010, la Giunta Regionale con deliberazione n. 333 del 20 maggio 2011, ha approvato il programma regionale relativo all'annualità 2010 di finanziamento ed autorizzato la procedura di selezione per la formazione dell'Elenco regionale dei tecnici professionisti specializzati nella realiz-

zazione degli studi di MZS (di seguito Elenco Regionale).

Con l'OPCM n. 4007/2012 si avvia il programma di studi di MZS per l'annualità 2011 e, pertanto, risulta necessario procedere all'aggiornamento del suddetto Elenco Regionale.

A supporto del corretto ed efficace svolgimento delle attività, per le proprie attività di coordinamento tecnico-scientifico e di validazione degli studi di MZS, la Regione Abruzzo ha istituito un "Tavolo tecnico regionale di monitoraggio degli studi di microzonazione sismica" (di seguito TTMZS), con rappresentanti della Regione Abruzzo, dell'Ordine dei Geologi regionale, delle Università degli Studi abruzzesi e degli Enti di ricerca specializzati in materia.

Le finalità del suddetto avviso pubblico consistono nel semplice aggiornamento dell'esistente "Elenco Regionale dei tecnici professionisti specializzati nella realizzazione degli studi di MZS" (BURAT n. 52 del 31.08.2011) e, pertanto, i nominativi dei soggetti già presenti nell'elenco saranno d'ufficio inseriti nell'elenco dell'annualità 2011.

1 - AMMINISTRAZIONE TITOLARE DELLA PROCEDURA

Regione Abruzzo - Direzione Protezione Civile e Ambiente - Servizio Previsione e Prevenzione dei Rischi.

Indirizzo: via Salaria Antica Est n. 27 - 67100 L'Aquila

Recapiti: tel 0862.364611 - fax 0862.364615 - indirizzo mail protcivrischi@regione.abruzzo.it.

2 - OGGETTO DELLA PROCEDURA

La procedura consiste nell'aggiornamento dell'esistente "**Elenco Regionale dei Tecnici professionisti specializzati nella realizzazione degli studi di MZS**" (di seguito Elenco regionale) per l'individuazione di tecnici laureati specializzati, quali Soggetti Realizzatori, per l'espletamento di attività professionali finalizzate alla realizzazione di studi di MZS sul territorio regionale.

All'affidamento e gestione dei singoli incari-

chi professionali provvederanno le rispettive Amministrazioni, in qualità di “Enti Attuatori” del programma regionale relativo all’annualità 2011 di finanziamento, le quali individueranno, a loro discrezione, il tecnico da incaricare tra quelli presenti nel suddetto Elenco Regionale.

Le finalità del suddetto avviso pubblico consistono nel semplice aggiornamento dell’esistente Elenco regionale (*BURAT* n. 52 del 31.08.2011) e, pertanto, i nominativi dei soggetti già presenti in tale elenco saranno d’ufficio inseriti nel redigendo elenco dell’annualità 2011.

L’elenco resterà valido e sarà aggiornato nelle successive annualità di finanziamento, subordinatamente all’emanazione di successive Ordinanze di finanziamento da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Al fine di garantire l’omogeneità e l’efficacia a livello regionale e nazionale, gli studi di MZS dovranno essere effettuati in conformità delle disposizioni tecniche contenute negli “Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica (ICMS)” emanate dal Dipartimento della Protezione Civile nel 2008, nello studio pilota “Microzonazione sismica per la ricostruzione dell’area aquilana” e nelle Linee Guida redatte allo scopo dalla Regione Abruzzo.

La documentazione citata è reperibile, nella versione più aggiornata disponibile, sul sito internet della Protezione Civile regionale all’indirizzo <http://www.regione.abruzzo.it/protezionecivile>.

3 – REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Possono presentare istanza di partecipazione:

- a) Soggetti in possesso di laurea in Scienze Geologiche con abilitazione all’esercizio della professione ed iscrizione al relativo albo professionale nella sez. A, da almeno 5 anni;

I soggetti di cui ai punti a) devono, altresì, essere in possesso di almeno uno tra i seguenti requisiti culturali e formativi:

1. esperienza documentata in precedenti

studi di MZS;

2. attestati di frequenza (o docenza) di corsi specifici di MZS o di corsi post-universitari con moduli di MZS, di almeno 20 ore;
3. dichiarazione di frequenza (o docenza) dei corsi di cui al punto 2 in fase di svolgimento e la cui conclusione sia prevista entro la data di chiusura del bando. Il mancato conseguimento del relativo attestato di partecipazione determinerà, per l’annualità in corso, la cancellazione dall’elenco regionale di cui al paragrafo 2 e l’impossibilità di assumere incarichi;

La documentazione comprovante il possesso dei suddetti requisiti dovrà essere allegata alla domanda, pena l’esclusione dalla procedura selettiva.

I suddetti documenti potranno essere prodotti in copia conforme secondo le modalità di cui all’art. 19 del DPR n. 445/2000 e s.m.i..

Possono, altresì, inoltrare domanda di partecipazione alla selezione, società o raggruppamenti temporanei di professionisti (RTP), purché il direttore tecnico o il capogruppo, che sottoscrivono gli elaborati relativi agli studi di MZS assumendone la responsabilità ad ogni fine di legge, siano in possesso dei requisiti di cui al precedente punto a).

4 – MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I soggetti interessati dovranno far pervenire la propria domanda, per posta a mezzo raccomandata a/r, tramite agenzia di recapito o direttamente a mano, in busta chiusa e riportante il mittente completo di indirizzo, alla Regione Abruzzo – Direzione Protezione Civile e Ambiente - Servizio Previsione e Prevenzione dei Rischi - Via Salaria Antica Est n. 27 - L’AQUILA.

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio di venti giorni, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul *BURAT* della presente procedura di

selezione.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione nel termine prescritto.

Il plico dovrà riportare la seguente dicitura: **“Aggiornamento dell’Elenco regionale dei tecnici professionisti specializzati nella realizzazione degli studi di MZS ai sensi dell’OPCM n. 4007”**.

In alternativa, la domanda di partecipazione potrà essere inviata tramite posta certificata all’indirizzo mail **protezionecivile@pec.regione.abruzzo.it**, entro il medesimo termine perentorio di cui sopra.

Alla domanda di partecipazione, pena l’esclusione, deve essere allegato:

1. copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
2. copia conforme dei documenti attestanti il possesso dei requisiti dichiarati nella domanda.

I soggetti interessati, nella domanda di partecipazione, come da schema in allegato A al presente avviso, dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) i propri dati identificativi, utili ai fini del presente avviso;
- b) il titolo di studio posseduto, di essere abilitato all’esercizio della professione, di essere iscritto al relativo albo professionale, sezione A;
- c) l’elenco dei precedenti studi di MZS realizzati;
- d) l’elenco dei corsi specifici attinenti la MZS di cui al paragrafo 3, punto 2, frequentati (o a cui ha partecipato in qualità di docente), con elencazione degli stessi, della denominazione dell’Ente/Ordine promotore e delle ore effettivamente svolte;
- e) in alternativa al punto d), la dichiarazione di impegno alla frequenza (o docenza) di un corso specifico di MZS di cui al paragrafo 3, punto 3, in corso di svolgimento, con l’indicazione della data di conclusione, della

denominazione dell’Ente/Ordine promotore e delle ore totali da svolgere;

- f) di impegnarsi ad espletare l’incarico entro i termini previsti al paragrafo 9) del presente avviso;
 - g) di essere pienamente consapevole della riserva contenuta nel paragrafo 7) del presente avviso circa la facoltà dell’Ente attuatore di non procedere, per ragioni sopravvenute, all’affidamento dell’incarico e di accettare che tale decisione non possa essere oggetto di rivalsa da parte del professionista;
 - h) di ritenere gli importi previsti per le prestazioni professionali relative al seguente avviso, così come specificati al paragrafo 8), del tutto remunerativi e di impegnarsi a non richiedere nessun altro compenso per le prestazioni svolte;
 - i) di impegnarsi a coinvolgere, nello studio di MZS, un giovane geologo professionista iscritto da meno di 5 anni all’albo professionale, il cui nominativo dovrà risultare sugli elaborati prodotti;
 - j) di non trovarsi nelle condizioni previste dall’art.38, primo comma, del D.Lgs.163/2006 (requisiti di ordine generale);
 - k) di autorizzare la Regione Abruzzo al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. per ogni adempimento connesso o conseguente alla presente procedura;
 - l) che la documentazione attestante i requisiti, allegata alla domanda di partecipazione al bando, costituisce copia conforme degli originali ai sensi e per gli effetti dell’art. 19 del DPR n. 445/2000.
- Per le società o i raggruppamenti temporanei le dichiarazioni di cui sopra devono essere rese da tutti i soggetti muniti di potere di rappresentanza e dal/i direttore/i tecnico/i.
- m) in caso di partecipazione in forma associata, il nominativo:
 - del professionista, in possesso dei requisiti richiesti al paragrafo 3), che sottoscriverà gli elaborati relativi agli studi di

MZS, assumendone la responsabilità ad ogni fine di legge;

- del referente incaricato di intrattenere tutti i rapporti con l'Amministrazione regionale e con l'Ente attuatore;

n) di impegnarsi, in caso di raggruppamento non formalmente costituito, a regolarizzare lo stesso secondo gli indirizzi di legge, nominando sin da subito il professionista incaricato di intrattenere tutti i rapporti con l'Amministrazione regionale e con l'Ente attuatore;

Periodo durante il quale il concorrente è vincolato dalla domanda di partecipazione presentata: 180 giorni dalla data di presentazione della domanda.

5 – CRITERI DI SELEZIONE

L'individuazione dei professionisti, delle società e dei RTP, da inserire nell' "Elenco di professionisti specializzati nella realizzazione degli studi di MZS", avviene tramite apposita Commissione costituita con determinazione del Direttore regionale alla Protezione Civile e Ambiente, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e trasparenza.

La commissione valuterà la coerenza dei requisiti dichiarati dal richiedente con quelli richiesti dal bando e dichiarerà l'ammissibilità o meno dell'inserimento del nominativo del soggetto richiedente nell'elenco regionale suddetto. L'inserimento nell'elenco avverrà rigorosamente in ordine alfabetico e non conterrà indicazioni di priorità o di merito.

Il presente avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale o gli Enti attuatori nel caso che, per sopravvenute ragioni, non si procedesse ai relativi affidamenti di incarichi professionali.

6 – MOTIVI DI ESCLUSIONE

Saranno escluse le domande:

- pervenute all'Ufficio protocollo del Servizio *Previsione e Prevenzione dei Rischi*, dopo la scadenza dei termini. A tal fine farà fede esclusivamente il timbro di ricezione dell'Ufficio;

- non firmate dal professionista, o non accompagnate da fotocopia di un valido documento di riconoscimento;
- prive della documentazione attestante il possesso dei requisiti;
- presentate in busta non chiusa e/o priva della indicazione dell'indirizzo del mittente o della dicitura indicata al precedente paragrafo 4, solo per le domande pervenute a mano, per mezzo di corriere o per via postale;
- carenti delle dichiarazioni di cui al paragrafo 4 del presente avviso;
- effettuate da soggetti per i quali è riconosciuta una clausola di esclusione dalla partecipazione alle gare per l'affidamento di servizi pubblici, dagli affidamenti o dalla contrattazione con la P.A., come prevista dall'ordinamento giuridico vigente, accertata in qualsiasi momento e con ogni mezzo;
- effettuate da soggetti non aventi i requisiti richiesti e specificati precedentemente;
- effettuate da soggetti che abbiano richiesto di partecipare anche in forma associata, societaria o in raggruppamento temporaneo.

7 – ENTI ATTUATORI

In attuazione alla citata OPCM n. 4007/2012 e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2011 di riferimento, la Giunta Regionale con proprio atto da emanare entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del relativo Decreto di finanziamento, provvederà ad approvare il programma regionale individuando i territori per cui risulta prioritario l'espletamento degli studi di MZS.

Nel citato programma saranno individuati gli Enti Attuatori ovvero le Amministrazioni Comunali destinatarie del finanziamento per l'annualità 2011.

E' demandata agli Enti Attuatori, a loro discrezione e dandone preventiva comunicazione alla Regione Abruzzo, l'individuazione del soggetto realizzatore da incaricare per gli studi di MZS sul proprio territorio, tra quelli che figureranno nell'Elenco regionale, di cui al paragrafo 2, del presente avviso. Rimane di competenza dell'Ente Attuatore il conferimento

del relativo incarico professionale e l'espletamento delle relative procedure tecnico-amministrative di gestione dello stesso.

L'Ente Attuatore si riserva la facoltà di non procedere, per ragioni sopravvenute, all'affidamento dell'incarico al professionista selezionato dell'Elenco Regionale e segnalato come soggetto realizzatore degli studi di MZS per conto di tale Ente.

8 – MODALITA' DI ASSEGNAZIONE ED IMPORTO DEGLI INCARICHI

I Soggetti Realizzatori destinatari di incarico, sono tenuti al rispetto delle indicazioni tecniche generali contenute nel predisposto Disciplinare di Incarico Professionale da sottoscrivere con l'Ente Attuatore.

Al fine di garantire la formazione di giovani professionisti, il Soggetto Realizzatore dovrà coinvolgere nello studio di MZS un geologo iscritto da meno di 5 anni all'albo professionale, il cui nominativo dovrà risultare sugli elaborati prodotti. Il nominativo del giovane professionista dovrà essere espressamente indicato nel disciplinare di incarico professionale.

Gli importi dei singoli incarichi, comprensivi di IVA, contributi previdenziali e di qualsiasi altro onere necessario per lo svolgimento dell'incarico, sono indicati nella seguente tabella, essi risultano definiti in base alla popolazione residente sul territorio comunale interessato dagli studi, come indicato dall'art. 7 dell'OPCM 4007/2012:

POPOLAZIONE COMUNE	FASCIA	COSTO COMPLESSIVO studio MZS – Livello 1
Ab < 2.500	A	12.000,00
2.500 < Ab < 5.000	B	16.000,00
5.000 < Ab < 10.000	C	20.000,00
10.000 < Ab < 25.000	D	24.000,00
25.000 < Ab < 50.000	E	28.000,00
50.000 < Ab < 100.000	F	32.000,00
Ab > 100.000	G	36.000,00

L'importo è comprensivo, altresì, dei costi delle indagini di misura passiva del rumore ambientale, la cui entità e necessità sarà preventivamente concordata con il "Tavolo tecnico regionale di monitoraggio degli studi di micro-

zonazione sismica" indicato in premessa.

Nessun altro compenso potrà essere richiesto alla Regione Abruzzo, a qualunque titolo, per le prestazioni professionali di cui al presente avviso; tale condizione dovrà essere contenuta in una dichiarazione sottoscritta nelle forme di legge e allegata alla domanda, così come meglio specificato nel seguito.

Stante la particolare natura degli incarichi ed in considerazione della stretta tempistica di realizzazione degli studi, ciascun professionista in elenco non potrà assumere più di un incarico professionale per la presente annualità.

La Regione Abruzzo, acquisite le comunicazioni di proposta di incarico da parte degli Enti Attuatori, procederà alla verifica dei nominativi individuando gli eventuali destinatari di più incarichi. L'anomalia riscontrata sarà tempestivamente segnalata agli Enti interessati e al professionista destinatario degli incarichi; quest'ultimo sarà tenuto a comunicare entro 5 giorni dall'avviso, alla Regione e agli Enti coinvolti, la scelta del singolo incarico e la contestuale rinuncia all'assunzione degli altri incarichi.

L'assunzione di più di un incarico professionale per ciascuna annualità di riferimento finanziario, comporterà l'esclusione del nominativo del soggetto dall'elenco regionale di professionisti di cui al paragrafo 2.

9 – TEMPO MASSIMO PER L'ESPLETAMENTO DEGLI INCARICHI

La consegna degli elaborati finali degli studi di MZS dovrà avvenire entro **gg. 150** (centocinquanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di sottoscrizione del disciplinare di incarico professionale.

Nel suddetto disciplinare saranno stabilite anche la misura delle penali per eventuali ritardi rispetto alla scadenza finale fissata.

Il Soggetto Realizzatore ha facoltà di chiedere all'Ente Attuatore un'eventuale proroga della tempistica stabilita, debitamente motivata e documentata, per una sola volta e per un periodo massimo di 30 giorni. Per motivata complessità degli studi, la Regione Abruzzo, sentito il "Ta-

volo tecnico regionale di monitoraggio degli studi di microzonazione sismica”, si riserva di valutare richieste di proroga superiori ai previsti 30 giorni.

Responsabile del procedimento è l’Ing. Vincenzo Antenucci – Regione Abruzzo - Servizio *Previsione e Prevenzione dei Rischi* – Via Salaria Antica Est n. 27 - 67100 L’Aquila – tel 0862 364610.

Per eventuali chiarimenti: Ing. Maria Basi
Tel. 0862-364611 – Fax 0862-364615 – indirizzo mail protcivrischi@regione.abruzzo.it.

Il presente avviso sarà pubblicato sul *B.U.R.A.T. (Bollettino on-line della Regione Abruzzo)* e sul sito web della Protezione Civile regionale all’indirizzo <http://www.regione.abruzzo.it/protezionecivile>.

L’Aquila, _____

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PREVISIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI
Ing. Vincenzo Antenucci**

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO

Giunta Regionale

ALLEGATO A



DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE. AMBIENTE

via Antica Salaria Est n. 27 loc. Pile - 67100 L'Aquila - fax 0862-364615

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Aggiornamento dell'Elenco regionale dei tecnici professionisti specializzati nella realizzazione degli studi di MZS ai sensi dell'OPCM n. 4007 del 29.02.2012

Il Sottoscritto,

NOME: _____ COGNOME: _____

NATO IL _____ A _____

CITTADINANZA: _____ RESIDENTE IN: _____

PROV. _____ CAP _____ VIA _____

RECAPITO TELEFONICO: _____ FAX _____

RECAPITO TELEFONICO (CELLULARE) _____

INDIRIZZO MAIL _____

INDIRIZZO MAIL PEC _____

Preso visione dell'Avviso pubblico "Aggiornamento dell'Elenco Regionale dei tecnici professionisti specializzati nella realizzazione degli studi di MZS ai sensi dell'OPCM n. 4007/2012" e consapevole delle conseguenze civili e penali in caso di dichiarazione mendace (cfr. D.P.R. n. 445/2000),

DOMANDA

di partecipare dell'Avviso pubblico "Aggiornamento dell'Elenco Regionale dei tecnici professionisti specializzati nella realizzazione degli studi di MZS ai sensi dell'OPCM n. 4007/2012", e

DICHIARA

di essere in possesso dei seguenti requisiti:

A) TITOLI DI STUDIO

LAUREA: _____ CONSEGUITA IL: _____

PRESSO: _____

TITOLI DI STUDIO/SPECIALIZZAZIONI (POST LAUREA):

B) TITOLI PROFESSIONALI

ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE CONSEGUITA IL _____

PRESSO UNIVERSITÀ _____

ORDINE GEOLOGI REGIONE _____ NUMERO ISCRIZIONE ORDINE _____

SEZIONE: _____ ISCRITTO DAL _____

C) ELENCO DEGLI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA EFFETTUATI (indicare il Livello 1, 2 e 3 raggiunto)

1) _____

2) _____

3) _____

4) _____

5) _____

D) CORSI IN MICROZONAZIONE SISMICA EFFETTUATI (cfr. Paragrafo 3, Punto 2)

1) Denominazione del Corso: _____

Ente Promotore: _____

Data di conclusione del Corso: _____

Durata del Corso (n. di ore): _____

2) Denominazione del Corso: _____

Ente Promotore: _____

Data di conclusione del Corso: _____

Durata del Corso (n. di ore): _____

3) Denominazione del Corso: _____

Ente Promotore: _____

Data di conclusione del Corso: _____

Durata del Corso (n. di ore): _____

E) CORSI IN MICROZONAZIONE SISMICA IN SVOLGIMENTO (cfr. Paragrafo 3, Punto 3)

Dichiara di frequentare in qualità di **Studente/Docente** (Barrare la voce che non interessa) il seguente corso:

Denominazione del Corso: _____

Ente Promotore: _____

Data di conclusione del Corso: _____

Durata del Corso (n. di ore): _____

F) DICHIARA, altresì:

1. di espletare l'incarico entro **gg. 150** (centocinquanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di sottoscrizione del disciplinare di incarico professionale;
2. di essere pienamente consapevole della riserva contenuta nel Paragrafo 7) dell'Avviso circa la facoltà dell'Ente Attuatore di non procedere, per ragioni sopravvenute, all'affidamento dell'incarico e di accettare che tale decisione non possa essere oggetto di rivalsa da parte del Professionista;
3. di ritenere gli importi previsti per le prestazioni professionali relative al seguente avviso, così come specificati al Paragrafo 8), del tutto remunerativi e di impegnarsi a non richiedere nessun altro compenso per le prestazioni svolte;
4. di impegnarsi a coinvolgere, nello studio di MZS, un giovane geologo professionista iscritto da meno di 5 anni all'albo professionale, il cui nominativo dovrà risultare sugli elaborati prodotti;
5. di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art.38, primo comma, del D.Lgs.163/2006 (requisiti di ordine generale);
6. di autorizzare la Regione Abruzzo al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. per ogni adempimento connesso o conseguente alla presente procedura;
7. che la documentazione attestante i requisiti dichiarati, allegata alla presente domanda, costituisce copia conforma degli originali ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del DPR n. 445/2000.

**IN FEDE
(IL PROFESSIONISTA)**

Data _____

INDICAZIONI PER LE SOCIETÀ O RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI

Per le **Società** o i **Raggruppamenti temporanei** (RTP) le dichiarazioni di cui sopra devono essere rese da tutti i soggetti muniti di potere di rappresentanza e dal/i Direttore/i tecnico/i. Inoltre, in caso di **partecipazione in forma associata**, occorre fornire i seguenti dati:

DENOMINAZIONE SOCIETÀ _____

SEDE LEGALE _____

P.IVA O C.F. _____

NOMINATIVI : LEGALE/I RAPPRESENTANTE/I _____

NOMINATIVI DIRETTORE/I TECNICO/I _____

- nominativo del Professionista, in possesso dei requisiti culturali e formativi richiesti, che sottoscriverà gli elaborati relativi agli studi di MZS, assumendone la responsabilità ad ogni fine di legge:

NOME: _____ COGNOME: _____

NATO IL _____ A _____

CITTADINANZA: _____ RESIDENTE IN: _____

CAP _____ VIA _____ N. _____

RECAPITO TELEFONICO: _____ FAX _____

RECAPITO TELEFONICO (CELLULARE) _____

INDIRIZZO MAIL _____

INDIRIZZO MAIL PEC _____

- nominativo del Referente incaricato di intrattenere tutti i rapporti con l'Amministrazione regionale e con l'Ente attuatore:

NOME: _____ COGNOME: _____

NATO IL _____ A _____

CITTADINANZA: _____ RESIDENTE IN: _____

CAP _____ VIA _____ N. _____

RECAPITO TELEFONICO: _____ FAX _____

RECAPITO TELEFONICO (CELLULARE) _____

INDIRIZZO MAIL _____

INDIRIZZO MAIL PEC _____

In caso di **raggruppamento non formalmente costituito**, il professionista indicato come Capogruppo, si impegna a regolarizzare lo stesso secondo gli indirizzi di legge, nominando sin da subito, compilando gli appositi campi sopra predisposti, il professionista incaricato di intrattenere tutti i rapporti con l'Amministrazione regionale e con l'Ente attuatore.

Data _____

IN FEDE
(IL LEGALE RAPPRESENTANTE O CAPOGRUPPO)

IN FEDE
(IL DIRETTORE TECNICO)

AVVERTENZE

Il periodo, durante il quale il Concorrente è vincolato dalla domanda di partecipazione presentata, è di 180 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Alla presente Domanda, pena l'esclusione, deve essere allegato:

1. copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
2. copia conforme dei documenti attestanti il possesso dei requisiti dichiarati nella domanda.

La presente Domanda deve essere inviata, pena l'esclusione, alla REGIONE ABRUZZO - Direzione Protezione Civile e Ambiente - *Servizio Previsione e Prevenzione dei Rischi* - Via Salaria Antica Est n. 27 - L'AQUILA, entro e non oltre il termine perentorio di venti giorni, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURAT della procedura di selezione.

In alternativa, la domanda di partecipazione corredata dai richiesti allegati, potrà essere inviata in formato pdf tramite posta certificata all'indirizzo mail protezionecivile@pec.regione.abruzzo.it, entro il medesimo termine perentorio di cui sopra.

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE RISORSE
UMANE E STRUMENTALI

SERVIZIO APPALTI PUBBLICI E CONTRATTI

Gara d'appalto per l'affidamento del "servizio di vigilanza armata – piantonamento fisso a mezzo G.P.G. da svolgere presso l'immobile sede gli uffici della Giunta Regionale d'Abruzzo sito in L'Aquila Via Salaria Antica Est, 27".

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Regione Abruzzo - Giunta Regionale, Servizio responsabile: Servizio Appalti Pubblici e Contratti - Via L. da Vinci, n.6 - 67100 L'AQUILA - tel. 0862/363344 Fax 0862/363347 - Indirizzo internet (URL) <http://gare.regione.abruzzo.it> Indirizzo al quale inviare le offerte: c/o l'indirizzo sopra indicato.

Tipo di amministrazione aggiudicatrice: livello regionale

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

DESCRIZIONE

II.1.1 Denominazione conferita all'appalto dall'Amministrazione aggiudicatrice: servizio di vigilanza armata – piantonamento fisso a mezzo G.P.G. da svolgere presso l'immobile sede gli uffici della Giunta Regionale d'Abruzzo sito in L'Aquila Via Salaria Antica Est,27 - determina a contrarre n. DD4/34 del 25.05.2012 nn. CIG n. 4278986AF1

II.1.2 Cat. 23 servizi di cui all.II B Luogo di prestazione del servizio: L'Aquila

II.1.3 Appalto pubblico

II.1.6 CPV 79713000-5

II.1.7 L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP) : SI

II.1.8 Divisione in lotti : NO

II.2 QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO

II.2.1 importo complessivo € 526.000,00 oltre IVA ed oneri per la sicurezza €338,00/annuali

II.3 DURATA DELL'APPALTO 36 mesi

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1 CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1 cauzioni e garanzie richieste: cauzione provvisoria - vedi disciplinare di gara

III.1.2 Modalità di finanziamento: fondi regionali

III.1.3 forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento temporaneo di imprese: in conformità all'art.37 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii e nel rispetto delle condizioni previste ai sensi dell'art.257-sexies del R.D. 6.05.1940 n. 635 testo in vigore.

III.2 CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1 Situazione personale degli operatori: si rimanda al disciplinare di gara

III.2.2 Capacità economica e finanziaria - prove richieste: art. 41 comma 1 lett a) e c) del D.Lgs 163/06 testo in vigore con le modalità prescritte nel disciplinare di gara

III.2.3 Capacità tecnica - prove richieste: artt. 42 comma 1 lett a) e 43 del D.Lgs 163/06 testo in vigore con le modalità prescritte nel disciplinare di gara

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1 procedura: aperta

IV.1.2 criteri di aggiudicazione : al prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.

IV.1.3 Ricorso all'asta elettronica: NO

IV.3 INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.2 Pubblicazioni precedenti lo stesso appalto: no

IV.3.4 Termine per il ricevimento delle offerte: entro le ore 13,00 del 02.07.2012.

IV.3.7 Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni

IV.3.8 Data di apertura delle offerte: 03.07.2012 ore 10.30, all'indirizzo di cui alla sezione 1. Potranno assistere i rappresentanti delle imprese concorrenti o loro delegati

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1 avviso non obbligatorio: si

VI.2 INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:

I partecipanti alla gara sono tenuti al versamento del contributo all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici secondo le modalità indicate nel disciplinare di gara

Responsabile Unico Procedimento: Arch. Antonio Perrotti

La documentazione di gara é scaricabile dal sito

internet <http://gare.regione.abruzzo.it> Le Informazioni possono essere richieste al Responsabile del procedimento di gara, livia.difiore@regione.abruzzo.it. Ogni ed eventuale comunicazione riguardante il presente appalto sarà pubblicata sul sito internet (URL) <http://gare.regione.abruzzo.it>; pertanto gli interessati sono tenuti a consultarlo frequentemente. Data di spedizione del presente bando all'Ufficio Pubblicazione U.E.: 25.05.2012

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Arch. Antonio Perrotti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA
SETTORE GENIO CIVILE SICUREZZA ED ESPROPRI
SERVIZIO DEMANIO IDRICO – UFFICIO L'AQUILA – SULMONA

Estratto Concessione di derivazione di acqua n. 1/2012 e del relativo disciplinare della Ditta LAFARGE GESSI S.p.A..

(Omissis)

IL DIRIGENTE

(Omissis)

CONCEDE

Art.1

all'Ing. Thierry Porte, nato a Bordeaux (Francia) il 22/10/1962, domiciliato presso la Ditta Lafarge Gessi S.p.A in strada Santa Maria, Loc. Impianata 67030 Corfinio (AQ) quale legale rappresentante della Ditta Lafarge Gessi S.p.A, di prelevare acqua tramite n.1 pozzo dal corpo idrico costituito dalla falda sotterranea denominata "Piana di Sulmona", in Strada Santa Maria Loc. Impianata Comune di Corfinio (AQ) su un terreno riportato in catasto al Foglio n. 17 part.lla 1467 del medesimo comune censuario; per gli usi industriale, antincendio e igienico con portata massima di 0,18 (zero virgola diciotto) moduli, pari a 18 (diciotto) l/s (litri secondo), e una portata media di 0,043 (zero virgola zero quarantatre) moduli, pari a 4,39 (quattro virgola trentanove) l/s (liti secondo), di cui mod. 0,036 (zero virgola zero trentasei), corrispondenti a 3,6 (tre virgola sei) l/s (liti/secondo) da concedere in via precaria, cui corrisponde un volume di prelievo massimo derivabile pari a m³/anno (metri cubi anno) 138000 (trentottomila) salvo i diritti dei terzi, dei riservatari, dei vincoli del P.R.G.A..

Art.2

La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 10/08/1999, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n.1/2012, approvato da questo Ufficio e sottoscritto dal Sig. Thierry Porte il 30/03/2012 che costituisce parte sostanziale ed integrante del presente atto.

(Omissis)

L'Aquila, 15/05/12

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE N.1/2012

(Omissis)

Art. 12

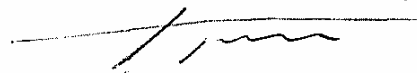
Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le norme nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

(Omissis)

L'Aquila 30/03/12

**Il Dirigente del Settore
(Ing. Mario PAGLIARO)**



CITTA' DI PESCARA (PE)
 DIPARTIMENTO ATTIVITÀ TECNICHE
 ENERGETICHE ED AMBIENTALI
 SETTORE PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE Numero 305 Del 17-05-12. Oggetto: Piano per l'Edilizia Economica e Popolare - Comparto 7.10 di Via A. Luciani. Approvazione.

...omissis...

LA GIUNTA COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

1. di non condividere le valutazioni formulate nella osservazione presentate dall'arch. Giuseppe Visciola, quale Amministratore della soc. Fidia Immobiliare S.r.l. e quindi la richiesta avanzata, per le motivazioni riportate dettagliatamente in relazione;
2. di approvare, ai sensi del comma 13 del decreto legge 13.05.2011 n. 70, come convertito dalla legge 12.07.2011 n. 106, nonché dell'art. 24 della L.U.R. 12.04.1983, n. 18, così come modificata ed integrata, il progetto di piano di zona per l'edilizia economica e popolare relativo al comparto 7.10 - sottozona C1 del vigente P.R.G., elaborato dal Settore Programmazione del Territorio, composto dai seguenti elaborati:

...omissis...

LA GIUNTA COMUNALE

Con separata votazione e con voto unanime palesemente espresso, nei modi e forme di legge, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

...omissis...

Del che si è redatto il presente verbale, che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
F.to Prof. Luigi Addario

IL V. SINDACO
F.to Avv. Bernardino Fiorilli

IL V. SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Cosimo Macchiarola

CITTA' DI PESCARA (PE)
 DIPARTIMENTO ATTIVITÀ TECNICHE
 ENERGETICHE ED AMBIENTALI
 SETTORE PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE Numero 307 Del 17-05-12. Oggetto: PIANO DI ZONA PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE COMPARTO N. 4.34 VIA DI SOTTO. APPROVAZIONE.

...omissis...

LA GIUNTA COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

1. di non condividere le valutazioni formulate nelle due osservazioni pervenute, la prima da parte del sig. Gianni Pagliaroli nella sua qualità di Rappresentante della Soc. Pagliaroli Group Srl, con sede in Montesilvano, Via Vestina n. 572/2; la seconda da parte del Sig. Antonio Pavone, residente in Pescara, Via Di Sotto n.189, per le motivazioni riportate dettagliatamente in relazione;
2. di approvare, ai sensi del comma 13 del decreto legge 13.05.2011 n. 70 come convertito dalla legge 12.07.2011 n. 106, nonché ai sensi dell'art. 24 della L.U.R. del 12.04.1983, n. 18, così come modificata ed integrata, il progetto di Piano di Zona per l'edilizia economica e popolare relativo al comparto 4.34 - sottozona C1 del vigente P.R.G., elaborato dal Settore Programmazione del Territorio, composto dai seguenti elaborati:

...omissis...

LA GIUNTA COMUNALE

Con separata votazione e con voto unanime

palesemente espresso, nei modi e forme di legge, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

...omissis...

Del che si è redatto il presente verbale, che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
F.to Prof. Luigi Addario

IL V. SINDACO
F.to Avv. Berardino Fiorilli

IL V. SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Cosimo Macchiarola

COMUNE DI FRISA (CH)
Avviso di adozione del nuovo Piano Regolatore Esecutivo.

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO TECNICO COMUNALE

Vista la Legge Regionale 12/04/1983, n. 18, nel testo in vigore;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 29/05/2012 avente per oggetto "Adozione P.R.E."

RENDE NOTO

Che presso l'Ufficio Tecnico del Comune sono depositati a libera visione del pubblico, durante le ore d'ufficio, gli atti relativi al nuovo Piano Regolatore Esecutivo adottato con il surrichiamato atto deliberativo;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della L. R. n. 18 del 12/04/1983 nel testo in vigore, il deposito degli elaborati relativi al nuovo Piano Regolatore Esecutivo, avrà la durata di 45 (quarantacinque) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*;

Entro il termine del periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni al P.R.E.,

presso il protocollo generale del Comune di Frisa, in Piazza Principe di Piemonte n. 16 – 66030 Frisa (CH);

I termini per la presentazione delle osservazioni sono perentori. Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanze, proposte o contributi, dopo tali termini, sono irricevibili.

Tutta la documentazione relativa al nuovo Piano Regolatore Esecutivo, è consultabile anche sul sito web del Comune di Frisa (www.comune.frisa.ch.it).

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO TECNICO
L'Ass. Marco Lanci

COMUNE DI SCAFA (PE)
Modifiche ed integrazioni STATUTO COMUNALE di Scafa. Consiglio Comunale n. 02 del 15.03.2012.

ART. 21

C.1: "La Giunta è composta dal Sindaco e da un numero massimo di **tre** Assessori di cui uno è investito dalla carica di Vicesindaco."

ART. 23

C.3: - "Le sedute sono valide se è presente la **maggioranza** dei componenti in carica compreso il Sindaco e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti";

ENERGIA VERDE S.p.A. – ASSISI (PG)
Verifica di assoggettabilità ai sensi degli art. 6 e 20 del 152/06 per la realizzazione di impianti idroelettrici S. Teresa di Spoltore e Villanova di Cepagatti sul fiume Pescara.

PROCEDURA
DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 D.Lgs. 152/2006 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio

Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO: Impianti idroelettrici di S. Teresa di Spoltore e Villanova di Cepagatti sul fiume Pescara - Progetto di variante comprensivo di opere di compensazione e mitigazione del rischio idraulico per la sanatoria delle opere non conformi.

PROPONENTE: ENERGIA VERDE S.p.a. Via Aldo Moro 33 - S. Maria degli Angeli 06081 Assisi (PG) - tel. 075.8043667 fax 075.8049657, email: info@energiaverdespa.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: L'intervento è sottoposto a verifica di assoggettabilità di cui al punto 2, lettera m) All.IV D.Lgs.04/2008.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO: Comune di Spoltore località S. Teresa (PE); Comune di Cepagatti località Villanova (PE), Comune di San Giovanni Teatino (CH).

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO: Progetto di variante comprensivo di opere di compensazione e mitigazione del rischio idraulico per la sanatoria delle opere non conformi a quanto autorizzato.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE: Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare osservazioni o pareri sull'opera compilando il format all'uopo predisposto all'interno del sito web.

ENERGIA VERDE S.P.A.
Via Aldo Moro 33 - S. Maria degli Angeli
06081, ASSISI (PG)
Firmato

ENEL DISTRIBUZIONE SPA
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI -
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE LAZIO
ABRUZZO MOLISE

Costruzione ed esercizio linea MT 20kV in cavo interrato alimentazione nuova cabina MT/BT per allaccio Azienda Agricola Santone in Via S.S.150 Piane Vomano in località Guardia Vomano del Comune di Noataresco (TE). Prat. 06/12/TE Iter 437860.

L'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la Costruzione ed esercizio linea MT 20kV in cavo interrato alimentazione nuova cabina MT/BT per allaccio Azienda Agricola Santone in Via S.S.150 Piane Vomano in località Guardia Vomano del Comune di Noataresco (TE). Prat.06/12/TE Iter437860.

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Teramo - Settore 13 Urbanistica Pianificazione Territorio Difesa del Suolo in Piazza Martiri Pennesi, 29 Teramo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Roma, lì 15/05/2012

IL REFERENTE P.L.A
Mauro Adeante

ENEL DISTRIBUZIONE SPA
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI -
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO

SVILUPPO RETE LAZIO
ABRUZZO MOLISE

Costruzione ed esercizio linea MT 20kV in cavo interrato alimentazione nuova cabina Box MT/BT denominata Edil Costruzioni, allaccio Centro Commerciale in C.da Salara nel Comune di Basciano (TE). Prat. 05-12-TE Iter 454520.

L'ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la Costruzione ed esercizio linea elettrica MT 20kV in cavo interrato per alimentazione nuova cabina Box MT/BT deno-

minata Edil Costruzioni allaccio Centro Commerciale in C.da Salara nel Comune di Basciano (TE). Prat. 05-12-TE Iter 454520

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Teramo – Settore 13 Urbanistica Pianificazione Territorio Difesa del Suolo in Piazza Martiri Pennesi, 29 Teramo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Roma, lì 22/05/2012

IL REFERENTE P.L.A
Mauro Adeante

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Affari della Giunta**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4211/4221
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**